QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

[redacted]

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via II. Tommaso, tel. ...; Prezzi per mm. d'altezza, in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. ... - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. ..., sem. L. 1950, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.750, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: presso [redacted]

La vertenza per le rivendicazioni economiche degli statali

Iniziato da ferrovieri e postelegrafonici lo sciopero generale di ventiquattro ore

Funzionerà solo un servizio d'emergenza, assicurato sulle principali linee ferroviarie dai soldati del Genio - Restano incustoditi anche i passaggi a livello, le cabine e le sottostazioni per lo smistamento del traffico - La distribuzione della posta praticamente bloccata in tutta Italia - I treni riprenderanno a funzionare stanotte alle 24, i servizi postali domattina alle 6

I pubblici dipendenti e i rapporti con lo Stato

Roma, 25 novembre.

Domina la scena della vita nazionale lo sciopero indetto per la giornata di domani dei ferrovieri e dei postelegrafonici. Due servizi essenziali per l'attività del Paese resteranno bloccati per la durata di ventiquattr'ore, e sarebbe superfluo dilungarsi in ogni eventuale considerazione sul turbamento che la loro interruzione è destinata a recare alla generalità dei cittadini. Ci si ritrova sempre, in casi come questi, di fronte ad un problema la cui soluzione non è mai stata trovata in soddisfacente maniera: si pone, infatti, il quesito della legittimità dello sciopero per gli addetti ai servizi pubblici, che sono per di più dipendenti dal massimo degli enti pubblici, lo stesso Stato, vale a dire.

La coscienza comune ripugna, in verità, ad ammettere il diritto dei dipendenti dello Stato ad abbandonare il lavoro. Il rapporto che è stabilito fra un prestatore d'opera e un datore di lavoro è bensì regolabile attraverso mutue contrattazioni, che possono anche venire «protestate» quando non paiano soddisfacenti, mediante l'arma dello sciopero. Ma questo principio, che è accettato ed invalso in tutti i Paesi retti da sistemi ispirati alle concezioni dell'economia liberale, è messo in causa, revocato in dubbio, allorché la contrattazione non abbia luogo tra privati, come è nel caso delle aziende industriali e commerciali ordinarie, ma tra privati da una parte e lo Stato dall'altra.

In questo cambiano le stesse condizioni della disputa. I singoli si trovano a discutere coi pubblici poteri: un ferroviere che reclama un aumento di salario, un postelegrafonico che esige un'accresciuta indennità, o l'istituzione di una scala mobile che agisca su tutto il complesso della retribuzione — com'è nel caso della vertenza in corso — non più si batte contro un consiglio aziendale d'amministrazione, che, a propria volta, deve rispondere soltanto ad azionisti privati, ma addirittura contro il Parlamento nazionale, che per legge ha fissato uno stato giuridico dei pubblici dipendenti, la loro condizione finanziaria, i termini della loro carriera, del loro avanzamento, del loro trattamento di quiescenza.

In tale condizione di cose, la agitazione salariale dei pubblici dipendenti, la loro decisione ultimativa di sciopero, non sono per caso configurabili come ribellioni contro la legge. Ogni ritocco, ogni revisione del loro status giuridico economico, comportano, difatti, variazioni nei capitoli dell'entrata e dell'uscita dei bilanci dello Stato: sicché pretenderle con un'azione di forza, com'è quella che sempre si esercita con l'arma dello sciopero, può sembrare illegale. In altri tempi infatti, come sempre si ricorda quando viene il discorso sull'argomento che ancor oggi interessa, uno sciopero ferroviario sarebbe stato inimmaginabile: nel 1921, per esempio, di fronte a simile minaccia, Giolitti prese provvedimento di «militarizzare» i ferrovieri.

Sono passati quasi quarant'anni da allora, e molte cose sono cambiate. Divenuta diversa la concezione dei rapporti di lavoro nel mondo moderno (anche nel caso che uno dei contraenti sia lo Stato) non c'è più scandalo giuridico nascente dall'idea di uno sciopero dei pubblici dipendenti. Anche costoro, infatti, vengono considerati lavoratori alla stregua di tutti gli altri, e non più, come un tempo, lavoratori di seconda categoria, privi, cioè, di ogni diritto legale a far valere, anche nelle forme estreme, le proprie rivendicazioni. Così allargata ed approfondita la prospettiva della dignità del lavoro, in qualunque forma prestato ed a qualunque fine, c'è da osservare che, caso mai, oggi è la legge scritta che è in ritardo sull'evoluzione della moderna coscienza sociale.

Si può, difatti, non ammettere in via di principio che si cerchi di farsi giustizia contro i deliberati del Parlamento ed a dispetto della vigente legislazione: ma si rifiuta del pari, con non meno profonda convinzione, che una massa cospicua di lavoratori (i dipendenti dello Stato ascendono oggi alla cifra di oltre un milione) si trovi negato ogni ricorso a quei mezzi di lotta che sono consentiti alle altre categorie di prestatori d'opera, solo perché il datore di lavoro è in un caso un privato e in un altro lo Stato. La giustizia sociale ha per suo primo fondamento l'equità, e in questo caso l'eguaglianza delle possibilità di difesa e di lotta: mancare a questo principio sarebbe rinnegare le basi stesse di ogni giustizia nazionale.

La Costituzione, infatti, prevede in un suo articolo una legge che regoli lo sciopero; e questa legge, attesa invano da dieci anni, dovrebbe appunto stabilire, tra l'altro, quali garanzie sono alla portata dei pubblici dipendenti nel caso di controversie salariali. Nella carenza della legge, che potrà escogitare modi ed istanze di trattative e soluzioni differenti dallo sciopero, la prassi attuale non può ispirarsi che ad una applicazione, per analogia, dei modi e degli strumenti consentiti ai dipendenti privati.

Il difetto, in sostanza, è dello Stato per una insufficienza di legislazione di cui può farsi carico, più che a questo governo ed a questo Parlamento, a tutti i governi ed alle varie legislature che si sono succedute nei dieci anni di vita costituzionale della Repubblica. Attribuite in solido le responsabilità, in solido e collettivamente ne subiamo ancora una volta le conseguenze, nelle prossime ventiquattro ore. La nuova esperienza induca i dirigenti — ma anche la pubblica opinione — ad assumere e, rispettivamente, a reclamare, i provvedimenti necessari per un risanamento della situazione.

Vittorio Gorresio

La Cisl propone che tutti gli statali si astengano dal lavoro il 4 dicembre

La decisione per una manifestazione generale dei pubblici dipendenti si avrà questa mattina - Anche il sindacato scuola media è in agitazione - Dichiarazioni di Fanfani ai giornalisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Lo sciopero generale dei ferrovieri è cominciato a mezzanotte, quello dei postelegrafonici cominciò alle 6 di stamattina. Entrambi dureranno ventiquattro ore, salvo i particolari consueti accorgimenti presi per evitare che i treni a lungo percorso rimangano fermi in centri secondari. In queste linee lo sciopero è cominciato una o due ore prima e terminerà con altrettanto anticipo.

Il personale addetto ai passaggi a livello è stato invitato a lasciare aperte le sbarre prima di abbandonare il lavoro, avvisando tempestivamente le stazioni interessate. Quello addetto alle cabine e alle sottostazioni ha abbandonato il lavoro soltanto dopo avere avuto assicurazione che i treni erano stati ricoverati nelle stazioni stabilite. La direzione generale delle Ferrovie, da parte sua, ha chiesto e ottenuto l'impiego di personale militare per assicurare un servizio di emergenza sulle principali linee di comunicazione.

Allo sciopero dei postelegrafonici si è associato, all'ultimo momento, anche il sindacato della Uil. La Cisnal anch'essa, all'ultimo momento, ha deciso di partecipare all'uno ed all'altro. «Le comunicazioni del Presidente del Consiglio — è detto in un comunicato — deludono la volenterosa attesa in cui ci si era posti dopo l'incontro con l'on. Andreotti».

Fanfani aveva fatto le sue dichiarazioni nella consueta conferenza-stampa dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, che si era occupata a lungo della questione. «Il Consiglio dei Ministri — aveva esordito — in attesa delle prossime comunicazioni del ministro Andreotti invita le organizzazioni sindacali a sospendere le manifestazioni di sciopero».

Poi erano cominciate le domande e le risposte:

— *Dopo l'incontro delle organizzazioni sindacali col ministro Andreotti fu fatto un comunicato ufficiale che si riferiva all'aumento delle quote degli assegni familiari e all'adeguamento delle retribuzioni rispetto al costo della vita. Il governo mantiene questo punto di vista?* «Non c'è mai stato un comunicato ufficiale. Il ministro Andreotti non ha preso iniziative del genere». (E' stata la risposta che ha maggiormente irrigidito i sindacalisti. Se n'è tratta l'impressione che il Ministro del Tesoro si era spinto, discutendo con i rappresentanti di categoria, più in là di quanto fosse autorizzato a fare; così che ritornano in discussione anche i punti che essi consideravano messi acquisiti).

— *Che attendibilità hanno le indiscrezioni sulla somma necessaria per soddisfare le richieste degli statali?* «E' impossibile rispondere. Al momento opportuno il governo farà sapere a quanto ammonta l'onere».

— *E' possibile fare una previsione sul tempo che occorrerà per risolvere definitivamente il problema degli statali?* «Mi debbo ripetere; nelle prossime settimane il Consiglio dei Ministri esaminerà le misure che potranno essere prese nel quadro dei bilanci preventivi per il prossimo anno finanziario».

— *Gli eventuali nuovi oneri riguarderanno dunque il nuovo bilancio?* «Tutte le spese che vengono decise da alcuni mesi a questa parte riguardano il prossimo bilancio».

— *E' possibile accogliere le richieste senza ricorrere a nuove tasse?* «Abbiamo pregato il ministro Andreotti di esaminare tutti gli aspetti della questione, quindi abbiate pazienza. Dobbiamo fare tutti gli accertamenti necessari, agire con prudenza, affinché le decisioni siano prese non per un puntiglio, ma dopo un esame attento e, speriamo, incontestabile della situazione».

— *Crede che in questo inasprimento di lotte sindacali ci sia qualche motivo extra-economico che sfugge all'opinione pubblica?* «Perché le domande non le rivolge, anziché al governo, a coloro che dovrebbero essere al corrente di questi particolari motivi?».

Come si sa, gli scioperi dei ferrovieri e dei postelegrafonici sono i più clamorosi, ma non i soli. Tutto il settore dei dipendenti statali è in movimento; il dissenso tra le organizzazioni sindacali sull'opportunità dello sciopero di domani è dipeso esclusivamente dal fatto che la Cisl e l'Uil avrebbero preferito rinviare la manifestazione di qualche giorno per poter organizzare con maggiore calma uno sciopero generale di tutte le categorie dei dipendenti dello Stato. La federazione statali aderente alla Cisl proporrà domattina ai sindacati associati di decidere uno sciopero generale per giovedì 4 dicembre. Il sindacato scuola media ha invitato le categorie interessate «a tenersi pronte per tutte le azioni di forza che verranno fra pochi giorni precisate nel loro tempi e nei modi di attuazione».

Questo per gli statali. Poi ci sono i marittimi, già in sciopero, per i quali non si è ancora profilata nessuna soluzione. Il ministro della Marina mercantile ha ricevuto oggi i segretari della Cisl e ha promesso che riceverà i rappresentanti della Finmare e dell'armamento libero e presumibilmente domani. Il ministro non ha nascosto che l'intransigenza delle parti rende assai problematica la possibilità d'una mediazione. Per quanto riguarda le società dipendenti dalla Finmare, la situazione è complicata dallo stato di tensione esistente tra i dirigenti e il governo. Essi avevano chiesto un'integrazione di bilancio di 27 miliardi: il ministro ne avrebbe promessi in un primo tempo 20, ridotti poi a 12 quando ha dovuto fronteggiare il primo stanziamento di 5 miliardi previsto per il piano decennale della scuola.

La rassegna delle difficoltà che il governo si trova a dover fronteggiare va completata con la questione del sovrapprezzo sulla benzina. Domani la commissione riprenderà l'esame del decreto legge che ha ridotto la tassa di sette lire e delle proposte che chiedono, oltre l'abolizione totale del sovrapprezzo, la riduzione del 10 per cento dell'intero costo.

Fanfani ha detto oggi, sempre nella conferenza-stampa, che il Consiglio dei Ministri non ha dedicato una particolare attenzione all'argomento: il che significa che non vi è nulla di nuovo e che il ministro Preti si ripresenterà alla commissione senza altre proposte o suggerimenti.

L'unico fatto nuovo destinato ad influire sull'opinione dei commissari è la presentazione in Parlamento del disegno di legge per l'adeguamento della rete stradale, che prevede una spesa di duecento miliardi, divisa in dieci annualità. Il finanziamento dovrebbe essere assicurato dal gettito della sovrattassa di sette lire che il Parlamento vuole abolire. Fanfani ha fatto accelerare la presentazione del disegno di legge, proprio per mettere i parlamentari di fronte alla scelta: se volete le strade mantenete la sovrattassa, niente sovrattassa niente strade.

E' rimasto insoluto anche il problema aperto dalla Camera dopo la bocciatura della tassa sulle auto a gas liquido. Il governo vi ha rinunciato definitivamente, o pensa di riproporre in qualche altra maniera la questione? Il Presidente del Consiglio ha risposto in maniera ambigua, citando una frase di Nitti: «In materia di perequazione fiscale, di oneri, di tributi e così via, gli italiani sono di una fantasia eccezionale». Col che si potrebbe supporre che non abbia rinunciato del tutto a ritornare sull'argomento. Non prima, comunque, di avere visto come andrà la faccenda della benzina. Se — come ancora è probabile — il sovrapprezzo verrà bocciato, la voce carburanti verrà presumibilmente cancellata per molto tempo dal capitolo degli interventi governativi.

Enzo Forcella

Il personale militare guiderà 95 treni straordinari

Tra le altre linee saranno assicurate la Modane-Roma-Reggio Calabria e la Domodossola-Roma - 60 mila impiegati delle Poste non si presenteranno al lavoro - Funzioneranno solo i servizi urgenti

Roma, 25 novembre.

Per attuare un servizio di emergenza sulle principali linee di comunicazione il ministero della Difesa ha disposto l'intervento della compagnia esercizio linee ferroviarie del reggimento Genio ferrovieri. Essa metterà a disposizione oltre trecento uomini con i quali sarà possibile porre in servizio 95 treni. I treni, a trazione elettrica ed a vapore, serviranno le 11 linee di comunicazione più importanti, fra le quali la Modane-Reggio Calabria, la Roma-Ancona, la Domodossola-Roma, la Brennero-Bari e la Napoli-Foggia. Il ministero della Difesa ha altresì disposto l'impiego di personale militare di scorta e per i servizi di stazione ed ha anche organizzato un programma ausiliario di trasporti con 1500 automezzi.

In conformità con questo programma — che risulta indipendente dall'eventuale piano di emergenza che l'amministrazione delle FF.SS. potrà attuare — nove convogli ferroviari partiranno nella giornata di domani da Roma-Termini, secondo il seguente orario: per Ancona alle 6,35, per Milano alle 6,45, per Pescara alle 7,40, per R. Calabria alle 8,25, per Modena alle 8,55, per R. Calabria alle 16,05, per Pisa alle 17,15, per Napoli alle 17,30 e per Firenze alle 18,10.

Gli ambienti della dogana e la polizia di frontiera hanno preso le necessarie misure. Sul confine francese due soldati del Genio ferrovieri, con un sergente, sono già a Modane per prendere in consegna il treno 3 che entrerà in Italia domattina alle 5,51, in modo da assicurare al convoglio un viaggio regolare. Si prevede di riuscire a far viaggiare regolarmente — tramite il Genio ferrovieri — il «Treno del sole» che entra in Italia alle 17,40 (direttissimo Parigi-Siracusa).

Anche il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha predisposto un servizio di emergenza per assicurare, durante lo sciopero, il funzionamento degli uffici più necessari alla vita pubblica. E' stato confermato che domani faranno regolarmente servizio i 5000 dipendenti dei servizi telefonici; funzioneranno, anche se in scala ridotta, tutti i servizi del Ministero delle Poste, per i dispacci più urgenti e per quelli telegrafici. Il Ministero informa, inoltre, che per domani l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi è stata messa in condizioni di far funzionare la maggior parte dei servizi locali e delle agenzie, avvalendosi per ciò della collaborazione del Ministero degli Interni.

Per quanto riguarda il servizio postale vero e proprio, non è possibile far previsioni fino a questo momento; il servizio però, a meno di nuove decisioni da parte dei sindacati, risulterà per la maggior parte bloccato: circa 60 mila impiegati si asterranno dal lavoro. Come si ricorderà, l'ultimo sciopero generale del personale delle poste e telegrafi fu attuato il 8 maggio 1957. Ad esso parteciparono più di 75 mila dipendenti. Tale sciopero, che era stato annunciato per tre giorni consecutivi (6, 7 e 8) fu poi ridotto all'ultimo momento ad un solo giorno.

Questa sera tutte le organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti si sono riunite per esaminare collegialmente le dichiarazioni del ministro Andreotti. Dopo una lunga discussione è stato diramato un comunicato in cui si giudica scarsamente indicativo quanto è emerso nel colloquio con il ministro del Tesoro riguardo alle note rivendicazioni economiche, e si valuta sostanzialmente negativo e dilatorio l'atteggiamento del governo. Dal comunicato del Consiglio dei ministri — si aggiunge — risulta infatti con estrema evidenza che non solo il governo non intende aderire alla richiesta di adeguare il trattamento economico in relazione al costo della vita, aumentato dal 1° luglio 1956 ad oggi, ma vuole riferire al prossimo anno finanziario 1959-1960 qualsiasi concessione di miglioramenti.

«I dipendenti pubblici — conclude il comunicato — invitano perciò il governo a voler riesaminare la propria posizione negativa e rivolgono alle categorie interessate l'invito a tenersi pronte per tutte le azioni di forza che saranno ritenute atte a sbloccare la presente situazione e che verranno fra pochi giorni precisate nel loro tempi e nei modi di attuazione».

L'esecutivo della Confederazione nazionale (Cgil) comunica di aver deciso la proclamazione di due giornate di scioperi e di manifestazioni di lotta dei braccianti e mezzadri da effettuarsi nei giorni 3 e 4 dicembre.

I braccianti ed i mezzadri chiedono l'esonero dal pagamento dei contributi unificati; la ripresa delle trattative unitarie per il capitolato nazionale di mezzadria; l'emanazione di tutti i decreti d'imponibile e l'inizio di trattative sindacali per gli imponibili di bonifica e di trasformazione; un piano di emergenza invernale basato su programmi straordinari di opere pubbliche e cantieri di lavoro e di rimboschimento per la piena occupazione; il pagamento prima di Natale degli aumenti e degli arretrati degli assegni familiari; l'estensione dell'assistenza sanitaria completa.

La Federazione ospedalieri aderente alla Cisl ha deciso due scioperi, il primo di 24 ore per il giorno 29 c. m. ed il secondo di 72 ore nei giorni 1, 2 e 3 dicembre, garantendo, comunque, la piena assistenza ai reparti pediatrici. Lo sciopero non verrà effettuato in quegli ospedali ove le amministrazioni assicureranno la non trattenuta sulla tredicesima dell'acconto corrisposto.

Anche i dipendenti Monopoli di Stato hanno proclamato un nuovo sciopero generale di 48 ore. Esso verrà attuato mercoledì 3 e giovedì 4 dicembre p.v.

L'arrivo di Nixon in Inghilterra

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, giunto a Londra in compagnia della moglie, è stato ricevuto alla stazione Victoria da Selwyn Lloyd (Telefoto)

Dichiarazioni del vice-presidente americano in visita a Londra

"Rimarremo a Berlino fino a quando non sarà risolto il problema tedesco,,

Nixon mette in guardia gli alleati contro il pericolo di mostrarsi esitanti di fronte alle minacce comuniste - "Credo che l'Occidente rimarrà unito,, - La nebbia ha costretto il suo aereo a dirottare - Caloroso messaggio all'amico popolo britannico a nome di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

Parlando oggi ad una colazione offerta in suo onore a Londra, il vice-presidente americano Nixon ha ribadito l'intenzione dell'Occidente di rimanere a Berlino fino a quando non verrà raggiunta una soluzione del complesso problema. Nixon ha messo in guardia contro il pericolo di mostrarsi esitanti di fronte alla minaccia dei comunisti.

«Dall'ultimo pallone di scandaglio sovietico — ha detto il vice-presidente americano — posso asserire che quando la determinazione del mondo libero viene saggiata da palloni del genere, noi riteniamo che sia essenziale la nostra inequivocabile determinazione di rimanere saldi sulle nostre posizioni. Abbiamo fatto conoscere la nostra volontà di rimanere a Berlino fino a quando non sia stata raggiunta una soluzione per la Germania che sia accettabile al popolo tedesco. Questa è una questione sulla quale non possono esistere ombre di dubbio e spero che l'Occidente continuerà a rimanere unito in questa politica».

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Nixon, accompagnato dalla moglie, era giunto stamane a Londra per una visita ufficiale di quattro giorni. L'apparecchio che il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e l'ambasciatore americano a Londra, Whitney, attendevano — insieme a molte decine di operatori cinematografici e televisivi, fotografi e giornalisti — all'aeroporto di Londra per le dieci, è dovuto atterrare in un campo minore a causa della nebbia. In meno di un'ora la cerimonia di benvenuto è stata riorganizzata alla stazione di Victoria, dove i coniugi Nixon sono giunti in treno dall'aeroporto di Gatwick.

Al suo arrivo Nixon ha fatto ai microfoni la seguente dichiarazione:

«Il presidente Eisenhower mi ha incaricato di rivolgere a suo nome al popolo britannico, per il quale egli nutre un profondo affetto, il suo più caloroso saluto ed i migliori auguri. E' per me un grande onore rappresentare il Presidente all'inaugurazione della cappella che nella cattedrale di San Paolo è stata dedicata alla memoria dei Caduti della aviazione americana. Un tributo più commovente non poteva essere rivolto agli americani che dettero la loro vita nella seconda guerra mondiale.

«Il fatto che l'opera sia stata resa possibile grazie al contributo di tre milioni di cittadini britannici appartenenti ad ogni ceto sociale costituisce una prova eloquente che i vincoli che legano i nostri due Paesi vanno al di là dei corretti rapporti fra due governi. I nostri popoli sono legati per sempre da una cultura comune, da comuni tradizioni e dai nostri comuni sacrifici per le grandi cause. Sono veramente felice che questa visita possa darmi l'occasione di meglio conoscere il vostro Paese ed il suo popolo.

«In questa circostanza gl'incontri che sono in programma con i leaders saranno quanto mai utili permettendo uno scambio di vedute ufficioso su problemi di reciproco interesse. Io spero sinceramente che questa visita contribuirà a favorire un'aperta cooperazione che ponga in risalto le relazioni esistenti fra i nostri due Paesi.

«Mai come in questa ora in cui l'eredità comune ed i grandi principi ai quali noi ci ispiriamo sono così minacciati in tanta parte del mondo, l'amicizia e l'alleanza che ci legano appaiono tanto importanti. Entrambi i nostri Paesi credono profondamente nei principi della pace con onore, della giustizia e della dignità individuale. Sono fermamente convinto che noi continueremo a mantenere intatti i nostri stretti rapporti per poter raggiungere congiuntamente questi obiettivi».

Nixon è venuto a Londra per l'inaugurazione di una cappella dedicata ai soldati americani che morirono in Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale, ma il programma della sua visita è stato ampliato in modo da trasformarlo in una visita «quasi di Stato». Trattandosi di un vice-presidente il cerimoniale è simile a quello adottato abitualmente per i primi ministri in visita ufficiale. Nixon risiede alla Ambasciata americana, ma domani sarà ospite della Regina a colazione e darà il giorno seguente un pranzo in onore della Sovrana all'Ambasciata degli Stati Uniti. Questa sera è stato ospite del primo ministro Macmillan e venerdì pomeriggio terrà una grande conferenza-stampa, nel corso della quale, come egli ha precisato, «sarà permesso fare qualsiasi domanda».

Una visita ufficiale di questo genere fra Gran Bretagna e Stati Uniti è piuttosto rara ed ha quello stesso, curioso sapore che hanno i rari incontri ufficiali fra parenti ed amici molto stretti. La intensità dei rapporti fra Gran Bretagna e Stati Uniti, che in termini politici si esprime con la formula della «consultazione continua», in pratica prende forme assai più palpabili. Di questa stagione, ad esempio, la più calma dell'anno, vi sono 140 aeroplani la settimana che volano da Londra a New York e viceversa e questa cifra, durante la bella stagione, va moltiplicata per due o tre volte. Si va cioè da un minimo di poco meno di un aeroplano ogni ora ad oltre un aeroplano ogni quarto d'ora fra Londra e New York.

Almeno un piroscafo per passeggeri unisce ogni giorno i porti di questa isola a quelli americani ed i mercantili sono dieci volte tanto. Questo dà un'idea del continuo «scambio» fra i due Paesi, che naturalmente hanno in comune, oltre la lingua (nonostante le distinzioni di accento), il sistema giuridico, quello di peso e misura, le tradizioni fondamentali e gran parte degli ideali più nobili.

Il viaggio a Londra di Nixon servirà appunto a sottolineare questa comunità di intenti, questa intimità di rapporti, questa continua necessità di unità e di collaborazione. Il vice-presidente ha già sottolineato tutti questi punti durante il primo discorso, ufficiale pronunciato stamane a colazione, quand'era ospite d'onore dei «Pilgrims», l'associazione anglo-americana alla quale spetta per tradizione il diritto di aver per prima, come ospite, gli ambasciatori e gli alti esponenti americani in visita a Londra.

Questo è il primo viaggio ufficiale di una personalità americana a Londra dai tempi di Suez, l'incidente che portò alla più acuta divergenza di vedute fra i due Paesi.

Riccardo Aragno

Imminente la consegna della nota sovietica?

Mosca, 25 novembre.

Anche oggi l'attesa è stata vivissima nelle Ambasciate occidentali: avrebbe il Cremlino consegnato l'annunciata nota sullo statuto di Berlino? A mano a mano che passavano le ore e nulla veniva comunicato dal ministero degli Esteri, i diplomatici e gli osservatori intensificavano lo scambio di previsioni che sono l'argomento dominante da quando Krusciov ha pronunciato il suo discorso sul problema di Berlino e sulle intenzioni della Unione Sovietica di passare il controllo delle vie di comunicazione da e per l'ex-capitale alle autorità della Germania comunista.

In serata si è sparsa la voce (peraltro non si sa quanto fondata) che il governo russo avrebbe deciso di consegnare nella giornata di domani al governo di Bonn la tanto attesa nota.

De Gaulle s'incontra oggi con il cancelliere Adenauer

Bonn, 25 novembre.

Il primo ministro francese Charles De Gaulle si recherà domani a Bad Kreuznach per un incontro con il Cancelliere della Germania occidentale Adenauer; i due statisti esamineranno diversi problemi europei, specialmente — a quanto sembra — la crisi di Berlino e la progettata zona di libero scambio.

La riunione ufficiale avrà luogo nel grande salone ovale del Kurhaus.

De Gaulle si proporrebbe nel suo colloquio col cancelliere Adenauer di gettare le basi per cominciare una vasta cooperazione economica europea.

Una radio clandestina trasmette informazioni dall'Italia a Praga

E' installata nella legazione cecoslovacca a Roma - Fornisce notizie tendenziose per un programma antiitaliano - Chiesta la rimozione dell'apparecchio

Roma, 25 novembre.

Una nota ufficiosa dell'agenzia Ansa rileva questa sera la infondatezza delle affermazioni fatte ieri a Praga sullo stato attuale dei rapporti italo-cecoslovacchi.

La verità, si fa notare in proposito, è un'altra: non è l'Italia a render difficili i rapporti con la Cecoslovacchia, ma è il governo di Praga che non dà tregua al nostro Paese conducendo una calunniosa e menzognera campagna attraverso la nota trasmissione radiofonica «Oggi in Italia», diffusa dalla capitale cecoslovacca, che offende la dignità del nostro popolo.

Circa questa trasmissione — prosegue l'Ansa — risulta ora, da prove inoppugnabili, che viene lanciata da Radio Praga basandosi su giornaliere informazioni manipolate a Roma e trasmesse in Cecoslovacchia attraverso vari canali, tra cui una stazione radio clandestina installata nella Legazione cecoslovacca nella nostra capitale. Da fonte sicura abbiamo appreso questa sera che la radio della Legazione cecoslovacca ha funzione di vera e propria centrale di spionaggio e trasmette a Praga notizie in codice cifrato.

Il governo italiano ha chiesto oggi l'immediata rimozione della radio clandestina ed ha rinnovato la sua protesta per questa nuova violazione delle più normali consuetudini diplomatiche.

L'Ansa conclude osservando che, per le relazioni commerciali, l'Italia ha sempre fatto il possibile per venire incontro ai desideri cechi, mentre lo sviluppo culturale tra i due Paesi trova uno scoglio insuperabile nella propaganda antiitaliana svolta giornalmente da Radio Praga. Se l'emittente cecoslovacca porrà fine alla sua campagna denigratoria, il nostro governo vedrà con favore una normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi.

Oggi l'on. Fanfani ha convocato nel suo studio di Palazzo Chigi gli ambasciatori italiani accreditati nei Paesi d'oltre cortina, e tra gli altri quello a Praga, Silvestrelli. Non si conoscono gli argomenti discussi nella riunione, ma da indiscrezioni si è appreso che è stato vagliato anche il problema dei rapporti italo-cecoslovacchi. Le stesse fonti informano che la consultazione è servita a Fanfani per fare il punto sul problema di Berlino alla luce delle ultime dichiarazioni di Krusciov sulla organizzazione del XXI Congresso del Pcus e sul problema delle relazioni dell'Occidente con i Paesi del blocco orientale.

La politica estera italiana

La risposta di Fanfani alla nota del *New York Times*

Roma, 25 novembre.

Nel corso della consueta conferenza-stampa che segue il Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha fatto alcune precisazioni sulla politica estera italiana alla luce dell'articolo pubblicato ieri dal *New York Times*. In tale articolo, com'è noto, si affermava che l'Italia starebbe per abbandonare la sua politica di solidarietà atlantica.

«Credo che il *New York Times* sia male informato — ha detto Fanfani — e posso confermare che nessuna perplessità venne formulata da parte dei nostri alleati americani né in occasione del mio viaggio a Washington né ora in materia di politica estera italiana».

A Fanfani è stato poi chiesto dai giornalisti se rispondeva a verità un altro passo dell'articolo del giornale americano in cui si diceva che l'ambasciatore Luce prese a suo tempo un'iniziativa per impedire l'elezione del Presidente Gronchi. Il Presidente del Consiglio ha avuto buon gioco nell'eludere l'imbarazzante domanda, affermando di non avere letto tutta la corrispondenza del *New York Times*. «Nei riassunti che ho letto, ha concluso, non ho visto parola di questo argomento. Quindi non so

CRONACA CITTADINA

In sciopero il personale per l'intera giornata

Paralizzate le ferrovie Niente servizio postale

Funzioneranno solo 8 treni: attenti ai passaggi a livello! - Autobus sui principali itinerari - Sospesi anche i telegrammi, assicurate le comunicazioni telefoniche

A mezzanotte è cominciato, in tutta Italia, lo sciopero dei ferrovieri; alle 8 di stamane ha avuto inizio quello dei postelegrafonici. Per tutta la giornata rimarremo senza treni e senza posta. Questi due scioperi, che colpiscono settori essenziali della vita del Paese, rientrano nel quadro più vasto delle agitazioni degli statali. La categoria rivendica aumenti delle retribuzioni e degli assegni familiari oltre ad un sistema di «scala mobile» che (come la «contingenza» per l'industria) assicuri l'adeguamento automatico degli stipendi alle variazioni del costo della vita.

Il Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato comprende tutto il Piemonte e la provincia di Savona. Da esso dipendono 14 mila ferrovieri (di cui 7 mila nella provincia di Torino), compresi gli operai delle officine. Allo sciopero hanno aderito i tre sindacati nazionali della Cisl, Uil e Cgil, oltre ai vari sindacati autonomi di settore: macchinisti, impiegati ecc.

Gli ultimi treni partiti dalla stazione di Porta Nuova ieri sera sono stati quello per Cuneo delle 22,25 e quello per Ivrea delle 22,48. Sono invece rimasti bloccati il Bra delle 23,22, il Pinerolo delle 23,48, l'Asti delle 23,58 e il Bussoleno delle 23,58. I lavoratori dei turni serali (in prevalenza della Fiat), che usano questi treni per rientrare a casa, hanno dovuto servirsi degli autocarri messi a disposizione dalla Fiat e dal Compartimento ferroviario. Uno degli ultimi treni giunti a Porta Nuova nella notte è stato, alle 24,05, il rapido proveniente da Napoli.

Per tutta la giornata di oggi, avvertono le FF.SS., tutti i passaggi a livello dovranno considerarsi incustoditi. Nell'attraversamento sarà quindi necessario usare la massima prudenza.

L'adesione di tutti i sindacati fa prevedere che lo sciopero sarà quasi totale. L'Amministrazione ferroviaria invita a rinviare di un giorno tutti i viaggi non strettamente necessari. In tutto il Compartimento di Torino verranno effettuati oggi solo otto treni: Modane p. 5,10, Torino a. 7,36, p. 8,04, Roma a. 22; Roma p. 8,35, Torino a. 21,20, p. 21,55, Modane a. 0,15; Torino p. 6,11, Milano a. 8,42, Venezia a. 15,44; Venezia p. 10,06, Milano a. 17 e 10, Torino a. 19,40. Gli altri quattro treni, condotti da personale del Genio, saranno in servizio fra Chivasso ed Aosta secondo il seguente orario: Aosta p. 5,00, Chivasso a. 7,08; Chivasso p. 6,12, Aosta a. 9,28; Aosta p. 16,56, Chivasso a. 19 e 52; Chivasso p. 17,56, Aosta a. 21,22. Se possibile questi treni saranno fatti proseguire sino a Torino.

In sostituzione di tutti gli altri treni, il Compartimento ferroviario ha predisposto numerose corse con autobus sulle principali linee. L'Ispettorato della motorizzazione ha deciso di far prolungare sino ai capoluoghi di provincia le autolinee già esistenti nelle singole province. La Fiat ha organizzato un servizio con automezzi per i propri dipendenti. I percorsi e gli orari di tutti questi servizi sono stati pubblicati su *La Stampa* di ieri.

I ferrovieri di tutti i sindacati si riuniscono in assemblea stamane alle 10,30 nel cine Alexandra in via Sacchi 18.

Lo sciopero dei postelegrafonici in un primo tempo era stato proclamato solo dalla Cgil. Ieri sera hanno aderito anche la Cisl e la Uil. Ciò significa che l'astensione dal lavoro dei postelegrafonici sarà quasi totale. Gli appartenenti alla categoria nella nostra provincia sono circa 4 mila. Per l'intera giornata, è prevedibile, saranno sospesi tutti i servizi: arrivo e distribuzione della corrispondenza, raccomandate, espressi, pacchi, telegrammi, vaglia ecc. L'Italcable assicurerà i collegamenti telegrafici tra le città capoluogo di regione e con l'estero. Dallo sciopero sono esclusi gli uffici postali sia in città sia in provincia. I telefoni di Stato funzionano. Normale è pure il servizio Stipel, in quanto lo sciopero non riguarda in alcun modo l'azienda.

Trattative per miglioramenti ai lavoratori del commercio

Nella sede della Associazione commercianti, si sono incontrati i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori (Cgil - Cisl - Uil) per discutere le richieste presentate dai sindacati. Nel primo incontro sono stati definiti gli estremi del conglobamento di cinque punti di contingenza; dell'indennità trasporto e del caropane, in conformità dell'accordo nazionale del giugno '58. Le trattative sull'aumento delle retribuzioni proseguiranno venerdì. I commercianti si sono dichiarati contrari alla richiesta di mezza giornata di riposo infrasettimanale.

— Un gruppo di autoferrotranvieri dell'A.t.m. ha costituito un comitato organizzatore per preparare la costituzione del «Sindacato autoferrotranvieri liberi lavoratori democratici».

— Il congresso provinciale del sindacato abbigliamento C.i.s.l. ha eletto il nuovo comitato direttivo che risulta così composto: Adulasi, Lamera, Stangalino, [illegible], Gherra, Landriscina, Lanzone, Della, Antini, Barbero, Gasparini.

La piena vorticosa del Po

Le acque irruenti e gonfie di detriti hanno allagato la passeggiata dei Murazzi - In questo mese sono già caduti 168 millimetri di pioggia - Secondo i meteorologi il maltempo si avvia alla fase conclusiva

Fotografata da corso Cairoli le acque del Po che ieri sera hanno allagato i Murazzi

La pioggia che da una quindicina di giorni imperversa su tutto il Piemonte comincia a mettere a dura prova la pazienza dei torinesi. Novembre è uno dei mesi più umidi dell'anno, ma questo del 1958 riveste un carattere eccezionale, perché le precipitazioni [illegible] fino a ieri erano di 168 millimetri, mentre la media di novembre è di 80-90 millimetri. Si sono avute piogge anche più abbondanti, nello stesso periodo, superiori ai 200 millimetri; ma non bisogna dimenticare che mancano ancora sei giorni alla fine del mese, e se la pioggia non cessa la «punta» record sarà largamente superata.

Le previsioni dell'Ufficio meteorologico regionale sono ottimistiche: oggi dovrebbe iniziare la fase di schiarita. Da lunedì a ieri la pressione barometrica è salita di 6 millimetri, e questi sbalzi bruschi provocano di solito correnti d'aria che spazzano le nubi. Sulla zona alpina, fino alla Lombardia, il cielo è ancora coperto di nuvoloni gonfi di pioggia (mentre un'area di sereno nella regione preappenninica, in Liguria).

Naturalmente, col cessar della pioggia avremo un ritorno del freddo. Il termometro, ieri in via Roma segnava 12 gradi: una temperatura mite. L'anno scorso, in questi giorni, la «massima» si aggirava tra i 4 e gli 8 gradi: faceva più freddo, ma in compenso le giornate erano limpide.

Malgrado il persistere della pioggia fitta, non si registrano — in città e nei dintorni — allagamenti o danni gravi. Nel territorio di Moncalieri, in borgata Navile, le acque del Po hanno straripato su una fascia di terreno incolto, trasformandola in palude. Nessun pericolo, tuttavia, per le case che sorgono in quella zona né per le vie di comunicazione.

Uno spettacolo che richiama sempre la curiosità dei torinesi, è quello della piena del Po lungo corso Cairoli e via Napione. L'acqua ha superato gli argini, riversandosi contro i «murazzi». Ieri sera centinaia di passanti sostavano sui ponti di corso Vittorio e della Gran Madre, o lungo i bastioni del Lungopo Diaz per osservare la distesa gialla, massiccia, che trascinava con sé detriti e si innalzava di ora in ora, fino ad invadere gli «imbarcaderi» e i [illegible].

Lunedì il livello del Po era già salito a 213 centimetri oltre lo «zero idrometrico», che grosso modo corrisponde alla normalità. Nella notte su ieri era salito di altri 20 centimetri, ieri sera lo aveva superato i [illegible] metri e mezzo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,1
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9; pressione 741,3; umidità 97%; pioggia 43 mm.; cielo coperto. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse. Temperat. a Caselle: max. +10,1; min. +8,6; media +9,9.

E' successo in una classe del Liceo

Portano un magnetofono in aula per far guerra alla professoressa

Triste segno dei tempi - L'insegnante non riusciva a conquistare la fiducia dei giovani - Per evitare maggiori disagi è stata trasferita ad un'altra classe

Una studentessa liceale è venuta in redazione e ci ha raccontato un episodio accaduto nella sua scuola. E' un episodio triste, che fa pensare. Lo pubblichiamo perché è un indice dei tempi e della situazione in cui talvolta si trova la nostra scuola. Omettiamo i nomi perché si tratta di un fatto delicato che può avere un seguito. Non esprimiamo giudizi: sapranno giudicare con equità e trovare la soluzione più logica il preside della scuola e il provveditore agli studi.

La studentessa ha raccontato che una professoressa di latino e greco, di ruolo, che l'anno scorso insegnava in una località della provincia, è stata assegnata all'inizio del corrente anno scolastico al suo liceo, uno dei quattro statali della città, per disposizione ministeriale. L'insegnante, sempre secondo il racconto della studentessa, avrebbe trovato difficoltà sin dai primi giorni nello svolgimento del proprio compito, in quanto c'era poca affinità tra il suo metodo e quello al quale erano abituati gli studenti.

In particolare gli alunni della terza classe, che quest'anno sono candidati alla maturità, facevano presenti le loro preoccupazioni al preside, il quale a sua volta le riferiva al provveditore agli studi prof. Lama. Gli allievi, per poter dimostrare le difficoltà con le quali la loro professoressa insegnava portavano in aula un magnetofono e tentavano di incidere su un nastro magnetico una sua lezione. L'apparecchio veniva impiantato in un nascondiglio e i giovani rivolgevano alla professoressa numerose domande con il pretesto di ottenere chiarimenti su un determinato passo. Il nastro doveva registrare le risposte dell'insegnante. Questa, però, insospettita da un certo trambusto, scopriva il registratore e lo sequestrava. Del nuovo incidente veniva informato il preside che convinceva la professoressa a restituire il magnetofono agli studenti. Inoltre, in seguito a un esposto inviato dal provveditore a Roma, il ministero autorizzava lo spostamento della professoressa ad una prima classe nello stesso liceo.

Raccolta la versione della studentessa, abbiamo chiesto conferma al provveditore agli studi. Egli ha affermato che l'insegnante — la quale è madre di due figli ed ha raggiunto il ruolo per mezzo di concorsi in base a titoli — era stata assegnata a quel liceo con un «comando» ministeriale che indicava anche la sezione nella quale avrebbe dovuto insegnare. Il successivo trasferimento nell'interno della scuola — ha precisato il prof. Lama — è stato adottato per evitare che la situazione potesse avere conseguenze gravi per gli allievi della terza che devono affrontare quest'anno la prova della maturità.

In quanto al tentativo da parte degli studenti di voler incidere una lezione della loro professoressa, per far giudicare il suo metodo di insegnamento, il provveditore ha espresso il proprio profondo rammarico. Gli studenti non possono ritenersi in diritto di giudicare un loro insegnante: questo compito di estrema delicatezza può essere demandato soltanto a un ispettore ministeriale.

Il preside del liceo, confermando la sostanza del racconto esposto dall'allieva, ha sottolineato il disagio che si era creato fra gli alunni di quella terza classe. Il trasferimento interno della professoressa è stato disposto appunto per evitare che da questa particolare situazione potessero subire danni i candidati alla maturità.

Lo spostamento pare però che non abbia risolto del tutto la situazione in quanto gli alunni della nuova classe e i loro genitori a cui è stata assegnata la professoressa, [illegible] i precedenti episodi, si dimostrano insoddisfatti della soluzione.

E' un fatto triste, che addolora. Noi non conosciamo né l'insegnante, né gli studenti. Ripetiamo che non avanziamo giudizi perché sappiamo quanto siano delicati i problemi della scuola e quanto sia difficile il compito dell'insegnante, specie se una donna. Non di rado capita che le professoresse si vengano a trovare in situazioni scoraggianti dovendo affrontare scolaresche di una trentina di giovani, molti dei quali insofferenti alla disciplina e qualcuno roso anche dal tarlo della tracotanza. In una scuola parificata, dove talvolta l'alunno è considerato dalla direzione anche sotto l'aspetto dell'interesse economico, è capitato recentemente che una scolaresca si sia opposta a una insegnante perché anziana e, accusandola di incapacità, abbia preteso la sua sostituzione.

Le prove contro il giovane che ricattava la cantante

Trovate carta e macchina che usò per la lettera minatoria

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno perquisito l'alloggio di via S. Donato [illegible] abitato da Giovanni Comba, il giovane arrestato sotto l'imputazione di aver tentato di ricattare la cantante della Rai Gianna Quinzi. Non è stato raccolto alcun indizio a suo carico. Nell'ufficio presso cui egli lavorava sono stati trovati fogli di carta da lettera identici a quello inviato alla Quinzi, assieme alla copia di una foto sconveniente. Com'è noto, secondo l'anonimo, l'immagine era quella della giovane cantante e per «toglierla dalla circolazione» essa doveva pagargliela 200 mila lire. Su un taccuino del Comba erano trascritti l'indirizzo della Quinzi e i suoi numeri telefonici, di casa e della Rai.

La macchina da scrivere, usata nell'ufficio, ha caratteristiche perfettamente rispondenti a quelle rilevate dai dattiloscritti inviati alla Quinzi. Nei cassetti della scrivania sono state trovate fotografie «audaci». La Procura della Repubblica, appena conosciuto l'esito delle perquisizioni, ha ordinato che il fermo del giovane venisse tramutato in arresto. Il Comba continua a negare recisamente.

Il loro motto: "Con un po' di coraggio si fanno i soldi,,

In Corte d'Assise tranquilli e spavaldi i rapinatori della banda del Martinetto

Uno comproprietario di un'officina, un altro padrone di panetteria - Con 4 complici assalirono i Molini Berruto, 10 milioni in assegni, e l'agenzia del Banco di Novara, un milione e mezzo - Persero i soldi truffati da contrabbandieri - Aggredirono anche la moglie del prof. Levi

Un anno fa, la sera del 28 novembre, a Torino veniva compiuta la clamorosa rapina ai «Molini del Martinetto», in via del Martinetto 12, quasi al fondo di corso Regina Margherita. Il bottino era di 38 milioni tra denaro contante, assegni, cambiali. Il 29 gennaio successivo, mentre la polizia non sapeva dove battere la testa per trovare i colpevoli, si aveva una seconda impresa brigantesca: l'assalto all'agenzia numero 5 della Banca Popolare di Novara, in corso Regina Margherita 212, che fruttò un milione 440 mila 500 lire.

Le indagini della polizia proseguivano con nuovi accertamenti ed erano coronate da successo nel marzo successivo: gli autori delle due rapine erano arrestati. E ieri sono comparsi in stato di arresto al giudizio della Corte di Assise. Sono Riccardo Aragno, 37 anni, abitante in via Forlì [illegible], contitolare officina meccanica; Armando Bordin, 33 anni, corso Toscana 26, fornaio; Armando Demarie, 20 anni, via Borsi 52, autista disoccupato; Lorenzo Ferrero, 25 anni, via Viconne 36, piastrellista; Mario Porta, 26 anni, via Valdellatorre 58, titolare panetteria con forno; Benito Zallico, 26 anni, via Verolengo 62, autista.

Il più anziano è l'Aragno — alto, il viso grifagno, duro —: era il capo della banda, la guida. Era stato costretto a vendere l'officina ed anche la moto e si lagnava che la colpa era della concorrenza portata dai meridionali. Era sempre alla ricerca di soldi. Amava bere, frequentare bar: in casa la moglie gli chiedeva i mezzi per tirare avanti e mantenere i bambini. L'idea di far «qualcosa» gli fu suggerita dal «colpo» che i milanesi, autori della rapina di via Osoppo, avevano compiuto con successo a Torino ai danni del deposito dell'A.t.m. in corso Tortona il 14 novembre.

Il «colpo» aveva fruttato 17 milioni, e l'Aragno si rodeva il fegato a constatare come con un po' di coraggio e di attenzione fosse facile diventar ricchi. Cercava i complici. Diceva: «Mi aspetterei di fare come i rapinatori del tram: solo che qualcuno mi aiutasse». Trovò chi accettò di seguirlo. Ieri in udienza i suoi complici, che sono tutti confessi, hanno dichiarato che l'Aragno «era capace di impaurire la gente» (ossia di convincerla) e che «quando beveva faceva pagliacciate».

Trovarono le armi e combinarono la rapina ai Molini del Martinetto. Vi presero parte tutti e sei gli imputati: entrarono di sera nei locali, a mano armata, aggredirono Adele Berruti, la figlia di uno dei comproprietari, che era sola nell'ufficio, presero dalla scrivania una busta con i valori e fuggirono su un'«Aprilia» che avevano rubato al tranviere Rinaldo Rossi, abitante in via Monginevro 84.

Il bottino, come si è detto, era di 38 milioni, ma in contanti c'erano soltanto 180 mila lire. Troppo poco per spartire in sei. Così dovettero compiere il secondo «colpo»: per non correre il rischio di sbagliare scelsero una banca. Questa volta vi parteciparono in cinque, Aragno, Bordin, Demarie, Ferrero, Porta. Nell'agenzia c'erano gli impiegati ed alcuni clienti, ma li tennero a bada con le armi puntate. Anche questa volta si servirono di un'«Aprilia», rubata a Giovanni Furia, in via [illegible].

Il profitto fu di un milione 440 mila lire. Sempre poco da dividere in cinque. Allora all'Aragno venne in mente di mettere la somma in commercio e farla fruttare. Come? Contrabbando di sigarette.

Andarono ad Intra e si accordarono con Renato e Giorgio Cerasa per un carico di tabacco. Anticiparono 800 mila lire, caricarono su una vettura due sacchi gonfi, li portarono a Torino. Ma quando li aprirono vi trovarono segatura. Erano stati truffati. Loro, gli emuli torinesi dei rapinatori milanesi di via Osoppo. Tanto clamore fecero perché «non intendevano lasciarsi gabbare da nessuno», che la notizia della beffa trapelò in giro, nei bar da loro frequentati e giunse alla polizia. La Mobile, guidata dal dott. Neugeri, volle vederci chiaro e catturò l'intera banda.

Uno degli imputati Armando Bordin e Mario Locatelli di 20 anni, da Druent, il 28 maggio 1957 in via Peyron 20 aggredirono nell'alloggio del prof. Levi, primario di ostetricia del Maria Vittoria, la cameriera Lina Quatela e la moglie del professore, Ines Foà, che era accorsa in aiuto. Non poterono rubare nulla, però tramortirono e legarono la cameriera ed infierirono contro la signora Foà spezzandole due costole. Per questo reato insieme con i sei rapinatori vi è anche il Locatelli. Come pure, a piede libero, ci sono i due Cerasa.

Ieri sono stati sentiti gli imputati ed interrogati i testi. Stamane parla il P.M. dott. Ribet. Poi pronunceranno le arringhe gli avv. Astore, Dagasso, Demarchi, Guglielmino, Guidetti Serra, Obert, Torchio. Presiede la Corte il dott. Carron Cena, Cancelliere Santostefano.

Specchio dei tempi

"Vieni Marisa, ti aspettiamo,, - Non tutti pensano che "La Stampa,, sia un giornale clericale - "Ti ringrazio in nome della povera gente,, - Il filosofo che dorme sotto le stelle - Si consiglia ai gatti di non passeggiare nei boschi - Il tranviere gentile - Carla è un nome che non ispira né poeti, né musicisti (forse hanno torto)

Una lettrice ci scrive da Bergolo:

«Abbiamo letto che i giovani Conti di Bergolo se ne sono andati in Egitto, e non nascondiamo la nostra delusione.

«Li attendevamo quassù, nel cuore delle Langhe, nel nostro Bergolo, che nome e cuore ha dato alla nobile Casata. Le nostre madri gioirono quando il casato dei Savoia aggiunse nuovo lustro all'antico ceppo, e noi giovani donne di Bergolo, siamo entusiaste del vigoroso fresco apporto di Marina Allasio.

«A noi che non soffriamo di nostalgie monarchiche, piace più la fiorente giovinezza di una maggiorata fisica, che il contributo di una qualche decadente blasonata. Vieni a trovarci, Marisa!».

Per le donne di Bergolo
Maria Fareppa

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Vorrei rispondere con poche parole al signor Avogadro di Valdengo che definisce *La Stampa* [illegible] che un organo ufficiale della D.C. Il quotidiano torinese è invece uno dei pochi a mantenere un tono di sostanziale obbiettività e ne sono garanzia anche solo due fra i nomi dei suoi illustri collaboratori: Salvatorelli e Forcella.

«Se il signor Avogadro non vuole sforzarsi a ricordare nessuno dei coraggiosi articoli apparsi su *La Stampa* (basterebbe d'altra parte che si rileggesse qualcuno fra quelli concernenti la vicenda del Vescovo di Prato per rinfrescarsi la memoria senza affaticarsi), pensi solo alla rubrica *Specchio dei tempi* e allo spirito da cui è animata: mi pare dimostri con facilità che la accusa di conformismo, rivolta al Vostro giornale, non solo non è valida, ma è anche di cattivo gusto».

Orsola Rosa

Una lettrice ci scrive:

«Cara *Stampa*, da quando ti leggo, cioè da dieci anni (e tante volte non avevo i soldi sufficienti per comprarti) hai aggiunto un'altra perla alla tua collana con gli articoli di Adelfi sulla pensione alle donne di casa.

«Semplificate la burocrazia, raccogliete in un solo ente l'amministrazione assistenziale pubblica e vedrete che i soldi saltano fuori. Il ministro socialdemocratico Vigorelli cosa aspetta a prendere questi provvedimenti, ora che al governo c'è anche lui? Vorremmo vedere le sue promesse essere mantenute. Ha cinque anni davanti a sé e in questo periodo si può cambiare il corso di una nazione.

«Io ti mando questa lettera come un incoraggiamento a persistere nell'opera di bonifica e risanamento, cara *Stampa*. L'Italia è fatta ma gli italiani non ancora. Tanti non hanno i soldi per comprarti, cara *Stampa*, e vanno a farsi imprestare il giornale e poi non hanno i soldi per mandarti una lettera di ringraziamento. Così ti ringrazio io per loro tutti e a nome della povera gente ti mando un plauso per la campagna del latte, della carne, della frutta e verdura. Coraggio e non aver mai paura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Finale:

«Termino di leggere la vicenda incredibile, assurda del prof. Barela che *La Stampa* ha riportato oggi in grosso titolo ma senza commento. Non mi meraviglierei se ciò succedesse sotto regimi fascisti ma c'è da vergognarsi che queste si verifichi nella "Repubblica democratica fondata sul lavoro"!

«Chi scrive è un partigiano ferito che ha sofferto appunto perché queste ed altre situazioni assurde non dovessero più esistere nel nostro Paese. Sono pronto ad associarmi a coloro che considerando questo fatto un obbrobrio, diano corso ad un'azione riparatrice nei confronti del prof. Gustavo Barela affinché oltre tutto il suo piccolo figlioletto possa ancora proclamarsi fiero di suo padre che [illegible] soffrire pur di non aiutare potenzialmente la dittatura fascista».

Mario Saccone

Per il prof. Barela abbiamo ricevuto: N. N., L. 10.000; Un insegnante pensionato 1000. Totale L. 11.000.

Un lettore ci scrive da Villanova Mondovì:

«Mi spiace richiamare alla dura realtà il bambino che si lamenta che "il crudele cacciatore" gli ha ucciso la gattina! Tutti i cacciatori, per legge, hanno il diritto ed il dovere di fucilare i gatti che si aggirano lontano dalle abitazioni perché il gatto domestico vagante è giustamente stimato pericoloso alla selvaggina come una martora, una faina od un falco.

«Pensi il buon bambino agli uccelletti dei nidi, ai piccoli leprotti, alle starne e quaglie in cova che la sua gattina ha certamente insidiato e ciò lo consoli della perdita, tanto più che ai piccoli nati la genitrice si sarebbe fatta premura di istillare il piacere della caccia all'aperto anziché la "cura" dei topi casalinghi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rendere noto quanto mi è accaduto il giorno 17 verso le ore 11.

«Salita sul tram della linea 1 in via Madama Cristina e non trovando più il portafogli in borsetta, volevo scendere, ma il bigliettario, considerando forse la pioggia, la ressa ed il panico che mi ingombrava, le braccia, mi offrì il biglietto non solo, ma anche le 20 lire per una seconda corsa che mi avrebbe riportata a casa. Malgrado l'insistenza non potei sapere il nome del giovane bigliettario.

«Sono persona anziana e la galanteria è [illegible], resta solo la gentilezza e di questa ringrazio ancora il gentile bigliettario».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Forse questa mia, caro *Specchio*, non la riterrai degna di essere pubblicata essendo la tua rubrica dedicata a cose più serie, comunque sarei lieta se qualcuno esaudisse anche il mio desiderio.

«Mi chiamo Carla e fra le tante cose mi piace la musica. Ho scoperto però che a tanti nomi è dedicata una canzone ma al mio no. E' proprio un nome che non ispira i compositori? Se c'è qualcuno che possa accontentare il desiderio di una ragazza ventenne avrà il cuore pieno di sogni rosa, riceva i miei ringraziamenti più commossi».

Carla

Relazione economica di ottobre: in aumento gli indizi favorevoli

Settore automobilistico: prodotti 34.920 automezzi contro 33.042 dell'ottobre '57 - Posizioni soddisfacenti per l'industria chimica e meccanica - Sempre migliori le esportazioni

Secondo la relazione della Camera di Commercio, l'economia torinese ha consolidato nello scorso ottobre i leggeri segni di ripresa affiorati nel precedente settembre.

Sui mercati al dettaglio le vendite sono state sorrette dal consueto avvicendamento stagionale dei consumi, pur lasciando qualche settore in ombra, sono pervenute a livelli pressoché normali. Nel contempo le esportazioni, malgrado l'acuirsi della concorrenza internazionale, hanno conservato le confortanti posizioni preesistenti, migliorandole in alcuni casi.

Molti settori industriali hanno risentito dell'influenza del fattore stagionale, che ha giocato in senso positivo in alcuni comparti e negativo in altri.

La siderurgia, pur non modificando la propria posizione di fondo, ha realizzato un qualche incremento produttivo, e ciò fa sperare che il settore si stia avviando verso un periodo più favorevole. Fra le industrie meccaniche, quella automobilistica, sebbene sia entrata nel periodo stagionale in cui la domanda tende di solito a diminuire, ha mantenuto uno stato di attività soddisfacente, costruendo 34.920 autoveicoli, contro 33.042 dell'ottobre 1957. Su posizioni soddisfacenti si sono conservati anche i settori delle macchine per ufficio e per l'industria, nonché la bulloneria, le fabbriche di casalinghi, apparecchi domestici e tv.

Nel gruppo tessile, dato il perdurare del periodo di transizione nell'avvicendamento delle vendite, le situazioni non sono mutate. In via di ripresa si sono invece rivelate le industrie connesse a quella tessile, nonché la dolciaria, la conciaria e quella degli aperitivi. La maggior parte dei rami chimici ha conservato posizioni veramente soddisfacenti. L'industria della carta e quella della gomma hanno invece continuato a presentare qualche segno di incertezza. L'edilizia, infine, ha svolto un'attività ancora discretamente vivace.

Nell'insieme, depurando le singole situazioni dall'influenza del fattore stagionale, si ha l'impressione che in campo industriale gli elementi positivi abbiano assunto una discreta prevalenza su quelli negativi. Ciò sembra avvalorato dai dati relativi agli interventi della Cassa integrazione salari, interventi che avvengono quando l'orario di lavoro scende al disotto delle 40 ore settimanali. Nel terzo trimestre di quest'anno gli interventi stessi, scendendo a 1.018.463 ore-uomo (contro 1.099.992 del secondo trimestre), hanno presentato un miglioramento. Sembra pertanto che alla tendenza un po' appesantita che in alcuni comparti dominò nei passati mesi, se ne sia sostituita una più favorevole.

Affinché la situazione si normalizzi totalmente occorre però che il processo di ricostituzione delle scorte prenda infine corpo. Su questo punto, invece, continuano ad affiorare delle incertezze.

Tre anni perché rubava le lettere dalle cassette

Il Tribunale ha condannato a 3 anni di reclusione il giovane Vincenzo Rizzi, venticinquenne, perché colpevole di furto e di truffa. Nel febbraio scorso, essendo disoccupato, egli andava in giro a rubare lettere dalle buche sotto gli androni. Lo sorprese il portinaio di uno stabile di corso Matteotti mentre con un gancio stava afferrando un plico da una cassetta. Nell'ufficio di polizia gli fecero aprire la borsa, che aveva con sé e dentro ci trovarono una quarantina di lettere, documenti vari, 3 mila lire.

Ammise la sua colpa e confessò anche che in una busta aveva trovato un assegno di 170 mila lire intestato a Domenico Gallina e che si era fatto fare una tessera postale falsa a quel nome e con quella aveva incassato l'assegno ad Imperia. Il P. M. dottor Pennello aveva chiesto la condanna a 5 anni. Lo difendeva l'avvocato Mazzoleni. Presidente il dott. Pucci, cancelliere Polvani.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala che ieri sono state rubate la Fiat «1100-103» TO 233668, in via Petrarca e la Fiat «600» TO 230046, in corso Dante.

Concluse le trattative per l'area del Martinetto

Si sono concluse le trattative tra il Comune e il proprietario dell'ex poligono di tiro conte Maccagno, per la cessione alla città del «rettangolo dei fucilati», dove furono uccisi il gen. Perotti con i suoi. La pratica di esproprio sarà quindi sospesa. Il Comune ha deciso di concordare con il conte Maccagno la lottizzazione dell'area del Martinetto; quindi potrà entrare in possesso, gratuitamente, del «rettangolo dei fucilati» e dare ad esso una decorosa sistemazione.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Dovremo sospendere gli spettacoli lirici?

Il Sindaco e il Consiglio comunale hanno protestato energicamente per l'esiguo contributo concesso dallo Stato all'Ente Teatro Regio.

«Torino, ha fatto notare il consigliere Coggiola (pci), ha diritto a un contributo proporzionale alle ingentissime cifre che versa con le tasse erariali sugli spettacoli. Invece le sono assegnati solo 68 milioni. E' giusto che Milano (500 milioni) e Roma (525 milioni) abbiano, per il prestigio anche internazionale dei loro teatri d'opera, finanziamenti assai superiori; ma come giustificare 365 milioni a Napoli, 279 a Firenze, 122 a Palermo, 112 a Venezia, 100 a Trieste, 90 a Bologna e 97 a Genova?».

Il Sindaco ha detto di avere chiesto 120 milioni per evitare di essere costretto a sospendere gli spettacoli lirici».

All'inizio della seduta erano state discusse alcune interrogazioni dei consiglieri Montalenti e Passoni (p.s.i.), Coggiola (p.c.i.) ed Altamura (Mon.) sul trasferimento a Roma della direzione generale della Stet, che raggruppa le aziende telefoniche italiane. Il Sindaco ha detto di voler intervenire presso il Ministero delle Partecipazioni statali perché la decisione sia revocata.

L'assemblea ha poi affrontato l'ordine del giorno. E' stata messa ai voti un'oblazione di 7 milioni per l'istituto internazionale del Sacro Cuore in Borgata Leone. I comunisti Todros, Gabrieli e Arian-Levi, riprendendo la polemica iniziata la sera prima hanno lamentato che i due milioni, anziché ad un istituto confessionale, non vengano assegnati alla elementare di Borgata Leone; «una topaia antigienica, una vergogna disonorevole per Torino».

I toni severi ed aspri degli oratori comunisti hanno provocato l'energico richiamo del Sindaco. La votazione è stata sospesa e rinviata a sabato dopo un rapporto sull'attività del Comune per le scuole.

E' seguita una discussione sull'ordine del giorno comunista contro le 7 lire del sovrapprezzo sulla benzina.

L'on. Coggiola, presentatore della mozione, ha chiesto l'unanimità dell'assemblea, come era avvenuto per la tassa sui veicoli a gas liquido. Hanno votato a favore comunisti, socialisti, monarchici, liberali (20 voti) contro i democristiani e la Giunta (30 voti) tranne gli assessori Bruno e Rosbach, astenuti. La mozione sarà ripresentata, come il regolamento consente.

Astenetevi dall'acquistare spinaci per evitare rincari ingiustificati

Le massaie possono sostituirli con altre verdure più convenienti - Sciopero delle ferrovie e maltempo non debbono influire sui prezzi

L'attuale sciopero dei ferrovieri non dovrebbe avere ripercussioni sul Mercato generale della frutta e verdura, perché i grossisti hanno provveduto ad immagazzinare la merce necessaria al consumo cittadino. Anche la pioggia non deve influire sui prezzi: l'annata agricola è stata particolarmente favorevole; nelle campagne si è prodotta frutta e verdura in abbondanza e di qualità ottima. Nella stessa provincia di Torino vi sono molti contadini che hanno forti giacenze di mele e patate, che non riescono a vendere nemmeno a prezzi molto bassi.

Del resto mai come quest'anno i consumatori e le massaie hanno mezzi per difendersi dagli ingiustificati rialzi dei prezzi. Essendoci tanta abbondanza di frutta e verdura vi è la possibilità di scartare i generi che costano troppo, per orientarsi verso quelli più convenienti.

Ad esempio un tipo di verdura di cui è sconsigliabile l'acquisto sono gli spinaci ricci. Questa merce, che costava già cara, ha segnato ieri un nuovo sensibile aumento di prezzo: la quotazione minima è salita da 60 a 74 lire al chilo; quella massima da 100 a 122 lire e quella prevalente da 86 a 105 lire al chilo. Poiché non c'è motivo che giustifichi questo aumento, le massaie, nel loro interesse, faranno bene a non acquistare per qualche giorno gli spinaci ricci.

Gli spinaci del resto possono essere sostituiti con altre verdure più convenienti come coste, carote, cavolfiori, cavoli verza, finocchi, ecc. I finocchi ieri hanno segnato una lieve flessione: il prezzo prevalente è sceso da 34 a 30 lire al chilo.

Nel settore della frutta i cachi ieri sono ulteriormente diminuiti: il prezzo minimo è passato da 30 a 24 lire al chilo e il prevalente da 36 a 30 lire. Le mele e le pere hanno mantenuto le quotazioni del giorno precedente, tranne le mele comuni il cui prezzo prevalente è ribassato da 36 a 30 lire al chilo.

Il presidente della Confederazione dei commercianti, dopo il discorso pronunciato sabato scorso a Torino per dichiararsi favorevole al decreto-legge, ha inviato un telegramma nel quale afferma che il suo giudizio favorevole doveva riferirsi alle nuove commissioni di mercato e non all'ingresso libero dei consumatori.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mas.	prev.	GENERI	min.	mas.	prev.
Coste	34	60	50	Spinaci ricci	74	122	105
Cardi	50	100	75	Zucche	20	46	30
Carote	30	60	45	Cachi	24	40	30
Cavolfiori nostrani	47	[illegible]	52	Castagne	40	100	80
Cavoli verza	34	67	54	Mele [illegible]	62	80	70
Cicoria catalogna	30	47	40	Mele delizia	70	100	85
Lattuga	60	100	[illegible]	Mele renette	45	60	50
Insalata mista	100	150	125	Mele comuni	16	32	30
Insalata belga	275	[illegible]	[illegible]	Pere Fetel	110	130	120
Cipolline	70	80	75	Pere butirre	60	82	70
Cipolle gialle	25	30	28	Pere Kaiser	84	140	116
Finocchi	24	38	30	Pere curato	47	62	55
Patate	25	33	30	Pere comuni	30	47	40
Peperoni	60	100	80	Uva fragola	30	[illegible]	47
Pomodori riviera	140	180	160	Uva pesante	150	165	150
Porri	40	60	50	Arance bionde	70	130	94
Rape	24	47	34	Arance ovali	125	130	130

Tutta la frutta e verdura venduta in città proviene, per ora, dai Mercati generali. La pubblicazione di questi prezzi è perciò un indice per tutti. Si tratta di prezzi minimi, massimi e prevalenti in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore. I prezzi prevalenti riguardano la maggior parte della merce venduta. I consumatori possono compiere gli acquisti al Mercato ogni giorno dalle 10 alle 12.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'arte C. Cugebò & C., via Po 1, Piano 1° tel. 40-116.* Oggi alle ore 15,30 precise 8ª vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti descritti precedentemente su questo quotidiano ed elencati in Catalogo, nonché quelli fuori Catalogo per essere stati depositati in ritardo. Dalle ore 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane, 9.*

MACCHINE per scrivere, nuove e d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia: *Mapo, v. Botero 4, t. 40-645.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Riceve da *Fedrezzoni, c. Giulio Cesare 41, tel. 286-841*, tram 9-10-15, dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

CASABELLA mobili, rateazioni, [illegible], mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 521-107.*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M. - Torino, piazza San Carlo 197 - Telef. 544-763 Alessandria, via Vescovado 7 telefono 21-37.*

STATO CIVILE

Ferrero Maria ved. Gatti, a. 81, nata a Carmagnola, [illegible] in m. Valentino Carrero 55; Silvestri Maria ved. Bua, a. 78, Bonafiro, c. Racconigi 173; Bella Giovanni, a. 60, Chiaramonte, v. Monginevro 28; Marocco Anna ved. Fraschini, a. 86, Torino, v. [illegible] Troja 8; Aragno Caterina ved. Ruscio, a. 74, Cuneo, v. Villa della Regina 21; Depetris Maria m. [illegible], a. 33, Torre Pellice, v. Cibrario 16; Aliale Iolanda m. Di Nuzzo, a. 52, Govone, c. San Maurizio 51; Bottazzi Maria ved. Ribetti, a. 81, Vigone, v. S. Donato 37; Tavella Valentina m. Orengo, a. 77, Bolzano, c. Galileo Ferraris 14; Mai Italo, a. 71, Montevideo, p. Sofia 5; Maronte Enrico, a. 86, Tribano, c. Principe Oddone 46; Bosini Alberto, a. 61, Badia Polesine, v. Carlo Alberto 24; Rosatti Antonio, a. 80.

Deceduti in ospedale: Fava Cesare, a. 70, nato a Cherasco; Tiranti Marietta ved. Fichera, a. 80, Torino; Cresta Enrichetta ved. Bernale, a. 76, Torino; Germano Giovanni, a. 73, Barbaresco; Cartello Luigi, a. 88, San Damiano d'Asti; Cavallera Santina ved. Mamia, a. 90, Torino; Pellino Albina m. Vola, a. 59, Cavagnolo; Pozzo Margherita ved. Negro, a. 81, Gassino Tor.; Benacque Brutus, a. 74, [illegible]; Castiglia Carlo, a. 44, Ponti; Marone Mario, a. 17, Lorenzano; Barbero Emilio, a. 71, Torino; Patletuk Alessandra ved. Boyko, a. 56, Kiew; Benedetto Clemente, a. 47, Torino; Magnaghi Vittorio, mesi 7, Rho; Grande Giovanni Battista, a. 54, Baldichieri.

Morti 31 - Nati 30 - Matrimoni 31

I pedoni comanderanno i semafori in via P. Micca

La commissione di viabilità si è riunita ieri sera sotto la presidenza dell'assessore comm. Bruno. Ha deciso di proporre alla Giunta in via conclusiva la sistemazione di corso Francia, piazza Bernini, piazza Rivoli. La grande arteria che parte da piazza Statuto ha un traffico troppo veloce, che diventa pericoloso all'intersezione con le piazze.

Per piazza Bernini la commissione tecnica di viabilità propone un'aiuola centrale del diametro di 40 metri con senso circolatorio obbligatorio. Le linee tranviarie aggireranno l'aiuola a distanza. Per piazza Rivoli invece, dove il problema da risolvere è ancora più complesso, la commissione ha accettato un progetto di sistema rotatorio e semaforico misto. Vi sarà un senso circolatorio nel centro, attorno ad un'aiuola divisa in due e regolamentato da semafori, uno all'ingresso di ogni grande arteria che immette in corso Francia (corso Lecce, Trapani, Vittorio) e quattro lungo la direttrice di corso Francia.

In via di esperimento la commissione ha suggerito di collocare i due semafori a comando dei pedoni per l'attraversamento di via Pietro Micca all'altezza del grattacielo e di via Viotti. La difficile sistemazione di piazza Statuto non è stata affrontata ancora, i progetti presentati non erano soddisfacenti.

La zampata del gattopardo

Esce postumo il romanzo di uno sconosciuto, *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (edizione Feltrinelli): un libro per molti versi più che notevole, un libro d'eccezione nel miglior senso della parola, tale da costituire non soltanto un caso ma da autorizzare il senso di una *rivelazione*, soprattutto se si tengono presenti le condizioni della nostra narrativa.

Giuseppe Tomasi, duca di Palma e principe di Lampedusa — questo è il nome intero di tutti i titoli —, morto a Roma l'anno scorso, era nato a Palermo nel 1896. Grazie alle notizie che ci fornisce il suo profeta, Giorgio Bassani, sappiamo anche che il Tomasi a vent'anni dovette interrompere gli studi per correre al fronte e da allora direttamente (egli rimase in carriera fino al 1925) o indirettamente (occupandosi di studi militari, specialmente di Clausewitz) il suo mestiere fu quello dell'ufficiale. Durante il fascismo preferì fare dei lunghi viaggi e soggiorni all'estero, inutile aggiungere che nella triste guerra del '40 tornò al suo posto e ancora una volta indossò la divisa. Notizie esteriori che riflettono la parte morta della sua carriera, il lettore potrà invece avere l'immagine sicura del Tomasi non perdendo di vista il protagonista del romanzo, il principe Fabrizio Salina. Nello stemma gentilizio — il gattopardo — non è difficile scovare il ritratto appena velato, appena romanzato del Tomasi: così come non è difficile trovare nell'impronta del felino, il segno dell'unghia dello scrittore.

Sembra — lo ha confidato la vedova — che il Tomasi abbia per molti anni vagheggiato di scrivere un romanzo storico sullo sbarco garibaldino a Marsala, centrato su un suo antenato astronomo. E non c'è dubbio che da questa lunga incubazione, su una fragile trama e più attraverso la meditazione sull'essenza della vita il Tomasi sia approdato di sorpresa a un romanzo scritto di getto: non si trattava di un caso ma di una conclusione, di un frutto maturato naturalmente e lentamente.

Il romanzo è opera singolare per il rapporto vitale che lo anima: *Il gattopardo* obbedisce alle regole classiche del genere e in questo senso è un buon esercizio, dove invece ci colpisce è nella parte di testamento, di meditazione oggettivata. Mentre lo scrittore segue i fatti, trova modo di inserire senza stridori e quasi senza umori polemici la verità strappata al lungo colloquio con le cose. Vediamone un momento la struttura: il protagonista Fabrizio Salina, il nipote (figlio di una sorella del principe) Tancredi Falconeri e dietro di loro la grossa nobiltà palermitana sorpresa dallo sbarco dei garibaldini, *pardon* dei «piemontesi» e ancor prima dai sentori di libertà, cioè il quadro di una classe con tutto il carico di tradizioni, abusi e privilegi e di fronte la classe nuova che sorge dalla rovina dell'altra, impersonata da don Calogero Sedàra, padre di Angelica. Questi quattro personaggi rappresentano il giuoco di passaggio e di sostituzione, l'avvicendamento delle classi al potere. Il romanzo non subisce la facile polemica delle opposizioni, il Tomasi crede alla storia che si fa per passi, soprattutto per accomodamenti e quindi è naturale che la trama sopporti questa concezione: Tancredi sposerà Angelica, diventerà deputato al parlamento italiano, otterrà incarichi diplomatici. Tutto si svolge nel giro di vent'anni o poco più, conosciamo il principe nel 1860, di cinquant'anni, ancora vigoroso e bello come un dio greco e lo lasciamo morente sulla terrazza di un albergo a Palermo nel 1883: il libro ha un'appendice (inutile come altre parti del romanzo) che probabilmente, nell'intenzione dell'autore, doveva rendere più sensibile l'usura del tempo, presentandoci la fine dei sogni dei personaggi, la decadenza della famiglia Salina, la rovina dei sentimenti (per esempio, la condotta di Angelica era prevista ma il Tomasi ha sentito il bisogno di sottolinearla).

Una trama delle più semplici ma sufficiente a tradurre l'idea prima del Tomasi, per cui i fatti vanno interpretati e corretti, non potendo modificarli o, peggio ancora, viceversa.

Questa lotta segreta che accompagna la storia privilegiata di Salina costituisce la vera musica del libro. Il protagonista fa pensare al don Cesare della *Loi* del Vailland ma quanto quel personaggio sposava e subiva l'ideologia dello scrittore francese, altrettanto questo del Tomasi dimostra di possedere un'autonomia e quella libertà che nasce dall'accordo perfetto fra educazione superiore, intelligenza e senso del limite. Il principe è uno scienziato, è in corrispondenza con Arago, è premiato in Sorbona: cita Baudelaire letto fra le pagine a Parigi e autori letti con più agio nelle sue ville, vive con un padre spirituale a fianco, il gesuita Pirrone, è un buon padre di famiglia ma cede ancora alle tentazioni della carne e conosce il pericolo delle dilettazioni inutili. Tutto quello che ha avuto per nascita, per studio, per osservazione velata della realtà lo ha portato alla fine a una specie di filosofia o meglio a poter interpretare la vita nel miglior modo possibile, senza troppi dolori, con paziente ironia. Fra romanziere e personaggio c'è un'assoluta identità di vedute per cui il lettore trasferisce liberamente argomentazioni e giudizi da una bocca all'altra, finendo per stabilire un'unica visione del mondo. Si misuri quello che i due principi dicono della Sicilia e dei siciliani, non si tratta di impressioni, di umori, sono cose sperimentate e sofferte. Esatta l'individuazione della meccanica del machiavellismo astratto dei siciliani, giusta la tensione di impenetrabilità agli affanni altrui e della pretesa fierezza che è soltanto cecità. I siciliani giudicano peccato il «fare», non hanno desiderio (altro che volontà) di migliorare perché si credono degli dèi, uomini diversi e superiori. Il romanzo corre su questo filo segreto, su questa obbedienza rispettata da tutte le classi di quel mondo: il sogno è «che tutto rimanga com'è», che non sia turbato lo stato di dormiveglia, di sonno. Qui il Tomasi non teme di fare un salto, passando dal '60 all'80, poi al 1910 e quindi al fascismo e infine alla Sicilia d'oggi, pur così attiva, americanizzata, la Sicilia del petrolio.

Il colore di fondo non cambierà mai, cambierà solo il colore delle camicie (dal rosso garibaldino al nero dei fascisti, al bianco d'oggi). Chi accusare? I siciliani perché vogliono passare la vita in dormiveglia, i settentrionali perché li hanno ingannati e traditi (si veda la pagina altissima sul primo plebiscito)? Risponde Tomasi: no, si può, si deve accusare soltanto l'eternità. Strana bestemmia sapientemente avvolta nelle carte dei compromessi millenari, degli accomodamenti, che scoppia in un mondo ancora composto nel rispetto della Chiesa e nella fede testimoniata da padre Pirrone. E' un mondo senza speranze che crolla lentamente, mai per vie dirette (non ci saranno rivoluzioni) ma attraverso complicatissime operazioni di usura, di stanchezza. E' chiaro che questa parte di sconforto, di amarezza, questa sensazione di «più» ce l'ha aggiunta il Tomasi: il nostro tempo ha potuto aggiungere qualcosa alla pena equilibrata di Salina. E gli uomini? Quale giudizio dare? Condannarli, assolverli? Risponde qui il primo principe: no, non si possono condannare, a volte si può averne disgusto ma subito dopo si è presi da compassione. Tutto l'episodio del ballo (dove il richiamo a Proust non è eccessivo) è pervaso di questo senso di umanità, di misura, dalla capacità di vedere negli altri noi stessi, dall'ultima coscienza che non lascia nessuno di noi vincitore sull'altro ma tutti ugualmente schierati nell'esercito degli sconfitti, nell'esercito degli uomini. Di dove derivava Salina questa rara scienza? Da un'operazione che dovrebbe essere praticata da ogni vero uomo e che il nipote Tancredi chiamava fra l'ironico e il pittoresco «corteggiare la morte». Quando il principe morente fa il bilancio dei suoi settantatrè anni, ne salva tre nel porto dell'amore, della famiglia e delle meditazioni, ma tutto il resto? «E i dolori, la noia, quanto erano stati? Inutile sforzarsi a contare: tutto il resto: settant'anni».

Come tutte le opere di peso, anche il romanzo dell'isolato Tomasi deriva il suo pregio da questo costante e profondo rapporto con la morte e proprio per questa ragione tocca un altro piano. Non è soltanto una prova letteraria curiosa, più o meno riuscita (il libro ha certo i suoi difetti, non tutto è necessario è spesso ha cadute di tono, di gusto), il romanzo vale come testimonianza di vita ben spesa, se si spende bene il tempo a cercare di capire le cose nella luce della poesia e in quella della morte. Gli stessi riferimenti letterari che si possono fare (De Roberto, l'ultimo Brancati, Proust, Montale ecc.) non servono, caso mai aiutano a limitare la portata del romanziere. Il Tomasi si è servito del romanzo per confessare la sua esperienza umana, solo questo ma questo poco o tanto (ognuno sceglie secondo i suoi gusti) l'ha fatto con tanta sicurezza da lasciarci sorpresi e arricchiti. Di quanti romanzi si può dire altrettanto?

Carlo Bo

DOMANI ARRIVA A ROMA LO SCIA' DI PERSIA

Romantico destino di un sovrano

Salito al trono in drammatiche circostanze, giovanissimo già aveva sul volto i segni gravi di una precoce malinconia - Intorno al palazzo marmoreo di Teheran si infittivano gli intrighi, le congiure, le sommosse; nel 1953 venne il caos, l'Imperatore fuggì in Italia con Soraya, poi il suo popolo lo richiamò - In Soraya aveva trovato l'amore, una tenera felicità, ed anche questo bene gli fu tolto dalla ragion di Stato - Ora i suoi capelli si sono fatti più grigi, quando sorride lo fa solo con le labbra, per convenienza, perché il mondo lo sta a guardare

Lo Scià di Persia nella reggia di Teheran durante un ricevimento a Corte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Sua Maestà lo Scià Mohammed Reza Pahlevi, il capo del più antico impero che sia al mondo, arriva giovedì a Roma in visita di Stato; è questa la seconda volta che l'Imperatore dell'Iran viene in Italia in veste ufficiale, e non si contano poi le volte che egli ha soggiornato in città italiane. E' dunque un vecchio amico del nostro Paese il sovrano che nei prossimi giorni sarà ospite del Quirinale. Fu il 18 agosto del 1948 che Reza Pahlevi arrivò a Roma per la sua prima visita ufficiale, e venne allora ricevuto dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, dal Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e dal ministro degli Esteri Carlo Sforza. L'avvenimento fu considerato eccezionale, dal momento che era la prima volta che il Capo di uno Stato straniero metteva piede sul nostro territorio da quando era nata la Repubblica. Per l'occasione, De Gasperi si fece confezionare il primo frac della sua vita. L'Italia era appena uscita dalla guerra e molto povera, ma pure fece del suo meglio per figurare dignitosamente agli occhi dell'Imperatore persiano.

Reza Pahlevi aveva allora 29 anni, da un anno si era diviso dalla prima moglie, la bella Fauzi sorella del re Faruk, e forse nemmeno sapeva dell'esistenza di Soraya. Da sette anni era salito sul trono dei Pavoni, in seguito alla cacciata in esilio del padre per opera degli inglesi e dei russi, e già cominciavano ad apparire i primi capelli bianchi sul suo capo giovanissimo. Fu subito notato l'aspetto grave, la espressione melanconica. Non era un uomo felice. Dopo quasi dieci anni di un matrimonio senza figli, era stato costretto dalle ragioni di Stato a separarsi dalla consorte; e poi l'Iran era sempre alla vigilia di una rivoluzione, gli stranieri ancora spadroneggiavano fin dentro il Palazzo di marmo, sordidi, violenti intrighi dividevano persino la famiglia imperiale.

Tre anni dopo, il 12 febbraio 1951, avvennero a Teheran le nozze fra lo Scianscià (il re dei re) Reza Pahlevi e la diciottenne Soraya Esfandiary; e la cerimonia ebbero un fasto fiabesco. La reggia si riempì di doni mandati da tutte le parti del mondo. La regina Giuliana d'Olanda fece arrivare a Teheran un aereo pieno di tulipani; e un altro aeroplano portò da Amsterdam mille e duecento rami di lillà, mille garofani rossi, duecento rami di ciliegio giapponese, duecento orchidee e seicento piante ornamentali. Il dono di Stalin agli sposi fu valutato intorno a cento milioni di lire; consisteva in un servizio da scrittoio incastonato di brillanti per l'imperatore e in una pelliccia di martora bianca per l'imperatrice.

Tutti le previsioni indicavano che sarebbe stato un matrimonio felice, e certamente lo fu nei primi anni. Forse lo sarebbe tuttora se i due giovani sposi, invece di una reggia orientale, avessero avuto per dimora una casa qualsiasi. Ma non è facile vivere nel Palazzo di marmo di Teheran e nello stesso tempo avere una normale vita privata. Negli ultimi dieci anni a Teheran sono stati assassinati cinque presidenti del Consiglio, sette ministri e diciotto capipartito; due sono stati gli attentati contro lo stesso Reza Pahlevi e una trentina contro altre personalità politiche. Le congiure sventate, le rivoluzioni riuscite o tentate sono state avvenimenti frequenti. Le sommosse popolari hanno l'impeto dei cicloni, un'origine per lo più misteriosa; e basta poco per farle scoppiare oppure per farle cadere.

E' un paese curioso, difficile la Persia. Grande cinque volte l'Italia, ha una popolazione di appena 18 milioni di abitanti. Più di tre milioni di persiani vivono allo stato nomade; sono raggruppati in tribù e hanno per capi i «Khan» e «Sceicchi». Le tribù più importanti sono formate dai curdi, dai baktiari (e capo di questa tribù era per l'appunto il padre di Soraya), dai turcomanni, dai khamses, dai sciasevenni. Spesso c'è inimicizia fra una tribù e l'altra, scoppiano persino guerre fra di loro, e spesso vengono aizzate per ragioni politiche contro la capitale.

La geografia naturale dell'Iran è un guazzabuglio. Si va dal deserto salato, che gli indigeni chiamano «centro dell'Inferno» e dove la temperatura può salire fino a cento gradi, a massicci di montagne coperte di neve per buona parte dell'anno e di cui sei cime sono più alte del Monte Bianco. Vi sono poi immense giungle inesplorate dove camminano le tigri, e luoghi così ameni da meritare il nome di paradisi terrestri. Ed è da millenni che i persiani fanno parlare di sé, e talora il loro impero si estese su tre continenti, l'Iran per gran parte è un paese che aspetta ancora di essere scoperto. Poche le strade asfaltate, pochissime le ferrovie; e popolose regioni sono raggiungibili solo battendo le piste del deserto oppure avventurandosi su sentieri appena tracciati tra i monti o lungo le giungle. Sicché, sino a pochi decenni fa, la Persia appariva come un paese poco meno che mitico, fuori dalle vie del mondo; si sapeva solo vagamente che laggiù c'erano harem, moschee, tappeti, deserti e leoni, rivoluzioni e cavalle, sceicchi orgogliosissimi e bellissime donne circasse. Poi venne scoperto il petrolio, e le maggiori potenze fecero a gara per assicurarsene il controllo. Aumentarono le rivoluzioni, crebbe l'irrequietezza delle tribù, e i persiani non conobbero più un lungo periodo di pace interna.

Per anni ci abituammo a leggere sui giornali che la Persia era in fiamme, e storie per le più complicatissime di intrighi, congiure, delitti, di ministri e di capipartito che si lasciavano di volta in volta corrompere dagli inglesi, dai russi, dagli americani; e poi fermenti popolari, eccidi, sparatorie, rivoluzioni e controrivoluzioni. Nei primi otto mesi del 1953 scoppiò addirittura il caos. In una notte di febbraio i sovrani, sotto l'incalzare degli avvenimenti, salirono su una automobile diretti all'aeroporto di Teheran; avevano preferito la via dell'esilio a quella della guerra civile. Ma accorse il popolo, l'automobile fu fermata e dovè tornare al Palazzo di marmo. E non si capì mai bene se il popolo lo avesse fatto per amore verso il sovrano oppure per avere nella persona di Reza Pahlevi un ostaggio nei confronti della classe dirigente.

La seconda fuga avvenne nella notte sul 15 agosto; questa volta l'imperatore e la ventunenne Soraya riuscirono a mettere piede su un aereo e a volare fino a Roma. Non avevano quasi niente con sé. Scesero in un albergo di via Veneto, di lì a poco si recarono ad acquistare indumenti e poi, all'ora della colazione, ritornarono al ristorante dell'albergo. Stavano per l'appunto mangiando in un cupo silenzio quando un giornalista portò loro la notizia che il popolo a Teheran aveva fatto pulizia dei partigiani di Mossadeq e rivoleva il suo imperatore.

Seguirono in tutta la Persia mesi agitati, confusissimi, di grande incertezza. Chi scrive ebbe occasione in quel periodo di intrattenersi a lungo con l'imperatrice Soraya, e ne ebbe l'impressione che fosse mortalmente stanca delle sparatorie intorno al Palazzo di marmo, delle teste dei decapitati portate a furor di popolo fin sotto le finestre della reggia, delle fughe notturne dalla capitale. L'imperatrice aveva allora 21 anno, avrebbe seguito il marito anche all'inferno, ma pure i suoi nervi non la sostenevano più; e mentre discorrevamo, faceva lunghe pause assorte, si torceva le mani, luci ora di cruccio e ora di speranza le passavano nei grandi occhi cerulei. Oppure di scatto si alzava, andava alla finestra, guardava verso i pini marittimi di Villa Borghese e allargava il petto a sospiri di sollievo.

Soraya ha sempre amato moltissimo Roma, l'Italia, gli italiani. Quando camminava per le nostre strade si sentiva effettivamente a casa sua, fra gente amica. E forse qui da noi, in compagnia del marito, ha conosciuto i giorni più tranquilli e felici della sua vita. Reza Pahlevi lo sapeva, e tutte le volte che era possibile mandava la moglie a riposarsi, a distrarsi in Italia. Poi lui la raggiungeva, e ogni volta era come se rinnovassero la loro luna di miele.

Nove mesi fa ragioni di Stato imposero a Reza Pahlevi di separarsi dall'unica donna che forse abbia mai amato nella sua inquieta esistenza. Chi lo ha visto di recente dice che i suoi capelli sono diventati più grigi e che, se egli sorride, lo fa solo con le labbra, per convenienza, quando il mondo lo sta a guardare.

Nicola Adelfi

Al confini della Russia ed alle spalle del mondo arabo, ricco di petrolio, l'Iran occupa una posizione di grande importanza politica, strategica ed economica

UNA SENTENZA VIETA DI PIGNORARE LE PENSIONI

Il sequestro della miseria

L'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia ha carattere strettamente personale - Nella maggioranza dei casi si tratta di poche migliaia di lire mensili - Decurtarle ancora sarebbe un'irrisione all'estrema povertà

Che la pignorabilità delle pensioni, delle indennità e degli assegni corrisposti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale debba considerarsi iniqua ed inammissibile, debba ritenersi interdetta, è una opinione che, prima di trovare la sua giustificazione in disposizioni di legge, trova il suo fondamento in quel principio che era così caro ai loici del tempo antico e che, ancora oggidì, si sente enunciare con la vecchia formula: per la contraddizion che nol consente. Come si concilia, infatti, con l'equità, ma altresì con la logica, quella logica cui dovrebbe ispirarsi ed obbedire ogni atto, ogni azione umana, l'esecuzione forzata sul piccolissimo quid che il lavoratore riceve quando è giunto al limite della sua capacità lavorativa?

Operare un sequestro, un pignoramento sulle modestissime somme che il vecchio lavoratore ottiene dall'istituto previdenziale e non già a titolo gratuito, quale premio per la sua lunga, pluridecennale operosità, ma quale contropartita al sacrificio contributivo cui è stato obbligatoriamente assoggettato insieme al suo datore di lavoro (e la impenetrabile tecnica che presiede al calcolo della contropartita è tale da generare dubbi e perplessità sull'esattezza del calcolo anche negli assicurati meno sprovveduti) significa — per dirla crudamente — operare un pignoramento, un sequestro sulla miseria. Tutti sappiamo cosa sono e a quanto ascendono le pensioni corrisposte dall'I.n.p.s.; tutti sappiamo che sono ben poca cosa. Nella maggioranza dei casi, e dopo le rivalutazioni che sono state attuate, gli abbienti aumenti che sono stati via via decisi, la pensione si riduce a poche migliaia di lire al mese; da cinque a dieci.

Gli assicurati che percepiscono quanto, non manifesta approssimazione in difetto, può corrispondere al minimo vitale, sono ben pochi sulla massa: i più sono votati alla fame. Ma evidentemente, nella sconfinata landa del bisogno e della miseria vi ha una penosa e degradante gamma di casi e di situazioni: talvolta la miseria supera ed oscura la stessa miseria. Una donna, certa Infantino, si è fatta avanti ai giudici per essere autorizzata a mettere le mani (in termini legali, per ottenere il sequestro) sulle poche migliaia di lire che certo Davi — l'unico essere al mondo da cui può attendersi un soccorso, la persona cui, per legge, ha da rivolgersi per ottenere gli alimenti — riscuote mensilmente dall'I.n.p.s. I giudici han bocciato la sua istanza, ma la donna non si è rassegnata e, col veicolo del gratuito patrocinio, è riuscita a varcare la soglia della Cassazione, a riproporre la sua istanza, in termini concitati, quasi drammatici.

La Corte suprema ha respinto, seppure con pena, le sue doglianze: le ha detto, in termini che han da ritenersi definitivi, che le pensioni e gli assegni dell'I.n.p.s. sono impignorabili, anche da parte di chi può avanzare diritti per prestazioni di carattere alimentare: la miseria non è assoggettabile alle comuni procedure di esecuzione forzata, anche se si tratta di azioni intraprese a titolo di alimenti. La miseria non si spartisce. Del resto, ha soggiunto la Cassazione, basta por mente alla natura dei rischi protetti dall'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia per cogliere il carattere strettamente personale della pensione. E non c'è bisogno, per dar conto della decisione emanata dal Supremo Collegio, di inoltrarsi nel labirinto delle ragioni giuridiche da cui scaturisce il fondamento della pronuncia; non c'è bisogno di richiamarsi all'esegesi dei testi, quelli passati e quelli recenti, spesso contraddittori, mai armonicamente coordinati, come ha fatto, dottamente, il consigliere Prestamburgo, estensore della sentenza. Basta la segnalazione del principio: l'intangibilità, l'impignorabilità delle pensioni corrisposte dall'I.n.p.s. Se il «modestissimo aiuto» che la società corrisponde ai vecchi lavoratori potesse essere «decurtato e diviso, finirebbe per divenire una irrisione, per frustrare gli scopi che sono stati assegnati alla legge».

Francesco Argenta

Sull'Atlantico in una barca sospesa ad un aerostato

Londra, 25 novembre.

Lo «Small World» (Piccolo Mondo) un pallone aerostato di 14 metri di diametro, ha effettuato oggi gli ultimi collaudi in una base dell'aviazione inglese, per preparare una eccezionale impresa: la traversata dell'Atlantico del Sud.

L'equipaggio, composto di quattro inglesi (tre uomini e una donna), ha preso posto per le manovre di prova in una imbarcazione lunga 4 metri e mezzo e larga 2 metri e quaranta, sospesa all'enorme aerostato.

Sabato prossimo l'equipaggio partirà via mare per Tenerife, nelle Isole Canarie, da dove il «Piccolo Mondo» li porterà sulla via dell'Ovest, verso un atterraggio sconosciuto.

Secondo i calcoli più ottimistici, in un periodo da una a tre settimane gli aeronauti dovrebbero prender terra a Barbados, nelle Indie occidentali.

Capo dell'equipaggio è il cinquantunenne Arnold Eiloart, un veterano delle ascensioni in pallone. Gli altri sono suo figlio Timoteo, di 21 anno, radio-operatore, il trentaduenne Colin Mudie, che farà da ufficiale di rotta, e la moglie di quest'ultimo, Rosemary, di 30 anni, che lo assisterà nelle funzioni e penserà alle fotografie.

Lettera di protesta al «Times» per la «crudele» caccia alle balene

L'agonia dura almeno 15 minuti - La «Protezione degli animali» propone l'uso di arpioni con corrente elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 novembre.

La conferenza internazionale sulla caccia alle balene, che viene tenuta in questi giorni a Londra per discutere i metodi di caccia e le limitazioni da imporre per evitare la progressiva estinzione della specie, le stagioni e le zone di caccia libera e quelle di caccia riservata e vari altri problemi che interessano Gran Bretagna, Norvegia, Stati Uniti, Giappone, Russia, Australia e Argentina, cioè le principali nazioni cacciatrici di balene, ha momentaneamente sospeso le sue sedute per dar tempo ai governi interessati di prendere alcune disposizioni precise in materia.

Di questo intervallo ha approfittato oggi il segretario principale della Reale società britannica per la protezione degli animali per inviare al direttore del *Times* una lettera in cui si fa presente che «da lungo tempo l'Associazione è preoccupata per le sofferenze delle balene». Anche gli arpioni più moderni, fa osservare il signor Hall, provocano la morte in circa un quarto d'ora, ma «va tenuto presente che le balene sono esseri molto intelligenti e sensibili» e quindi «se bisogna uccidere le balene, almeno occorre ucciderle in modo più umano». Questo aggettivo, connesso con la morte, viene usato molto frequentemente in Gran Bretagna in senso per così dire anestetico.

Nonostante i cacciatori di balene siano giunti alla conclusione che l'arpione con la corrente elettrica non porta all'esito desiderato, il segretario della Società per la protezione degli animali fa osservare che, se perfezionato, questo arpione potrebbe per lo meno provocare «uno stato di immediato stordimento».

r. a.

Nell'Urss edizioni clandestine del romanzo di Pasternak

Roma, 25 novembre.

Secondo le informazioni dell'agenzia Continentale è in corso da qualche tempo l'introduzione clandestina nella Unione Sovietica di una edizione in lingua russa del libro di Pasternak, «Il dottor Zivago».

Il servizio sovietico della «Sicurezza statale», sempre secondo l'agenzia, avrebbe già accertato che il traffico, attraverso il quale sarebbero entrate circa diecimila copie del volume, ha origine a Bruxelles e che i responsabili dell'illecita importazione sono alcuni elementi dell'equipaggio della turbonave sovietica «Gruzija», già in stato di arresto. Sono stati inoltre destituiti l'ambasciatore in Belgio, Viktor Ivanovic Avilov, e l'addetto militare colonnello Konstantinovic Kandaurov.

Dalle prime indagini è risultato che il volume è stato stampato in Olanda e venduto ai visitatori del padiglione dei libri russi dell'esposizione universale di Bruxelles.

Nel corso delle perquisizioni operate in tutto il territorio dell'Urss sono state trovate inoltre numerosissime copie ciclostilate dei brani più significativi del romanzo di Pasternak, come quelli che si riferiscono alla critica del sistema Kolkosiano, alle torture subite nei campi di concentramento staliniani, al suicidio del comunista Antipov provocato dal disgusto per la politica del regime.

INVENZIONE DI UNO STRANO ESSERE

La nuvola nera

L'Universo in espansione, ossia la materia si forma, compare, è creata perennemente - Un romanzo di fantasia, le cui incredibili vicende possono essere tuttavia giustificate al lume della scienza moderna

Fred Hoyle, astronomo e matematico inglese, docente all'Università di Cambridge, è noto per l'ardita ipotesi cosmologica della creazione continua. Come i nostri lettori sanno, teoria e osservazione concorderebbero nel dimostrare che l'Universo è in espansione; e cioè che gli oggetti che popolano il cielo s'allontanano gli uni dagli altri e i corpi da noi più distanti sembrano fuggir più veloci, come appunto deve avvenire in un sistema che — in ogni sua parte — si vada gonfiando. Se la cosa continuerà così, le stelle, le galassie, che si vedono oggi con i telescopi, dovrebbero scomparire un giorno allo sguardo dei nostri lontani pronipoti. Senonché Hoyle sostiene (e lo ha divulgato in un libro tradotto anche in lingua italiana: *La Natura dell'Universo*) che, a colmare i vuoti prodotti dalla fuga reciproca dei corpi celesti, subentra altra materia, la quale dà origine ad altri mondi. Donde viene essa? Da nessuna parte: si forma, compare, è creata; ad un certo istante gli atomi di questa materia non esistono ancora, e l'istante dopo esistono. L'idea si presenta strana; ma la scienza abbonda di idee che, stranissime al loro apparire, furono poi accettate, perché le conseguenze di esse risultarono plausibili e in accordo con le osservazioni. E, d'altra parte, se molti scienziati sono disposti a credere che l'Universo sia stato creato cinque o dieci miliardi di anni fa, perché non dovrebbero credere che continui ad essere creato oggi? Questa ipotesi di Hoyle spiegherebbe in parte il fatto che una grande quantità di tenuissima materia occupa gli spazi interstellari, e, addensandosi a volte in nubi di polvere, fornisce la materia prima per la formazione delle stelle. Queste nubi sono numerose nello spazio: un noto esempio è quella che ha la forma di una testa di cavallo, nella costellazione di Orione.

Le nubi di polvere debbono occupare un posto importante nella mente di Hoyle, se questi, deposta la matita che gli è servita per corredar di formule matematiche le sue teorie, ha preso la penna e si è fatto scrittore, dedicando a una nuvola un fortunato romanzo (*The black Cloud*, Londra, 1957: anche questo comparirà presto in lingua italiana). Qui l'informatore scientifico del giornale dovrebbe ceder la parola al critico letterario; tuttavia questo è un romanzo di una specie a sé, scritto da uno scienziato per illustrare certi concetti scientifici, e noi, senza pretese di entrar nel merito dell'opera, vorremmo dirne in breve ai nostri lettori; un po' stimolati, confessiamolo, dalla circostanza che una nube sia stata scelta come personaggio principale di un'opera narrativa.

Accade dunque che una di queste nubi, di cui c'è un gran numero nell'Universo, s'avvicini al Sistema Solare. Gli astronomi si accorgono per l'appunto che una macchia nel cielo sta diventando di giorno in giorno più grande; i calcoli dimostrano che l'oggetto punta diritto su di noi; a una certa data esso verrà a trovarsi fra la Terra e il Sole; il nostro pianeta rimarrà privo, per qualche settimana almeno, della radiazione solare. Gli scienziati avvertono i governanti dei pericoli di congelamento, di avvelenamento e di altri guai, che incombono sull'umanità; gli uomini politici, nella necessità di prendere decisioni in una circostanza tanto nuova, debbono, sia pur controvoglia, cedere un po' del loro potere agli scienziati; e alcuni di questi ne approfittano senza troppa discrezione. Quando la nuvola arriva e il cielo si oscura e si scatenano inattesi elementi, una parte dell'umanità soccombe (e qui, dove si dovrebbe andar nel terribile, il racconto s'infiacchisce; perché noi uomini, in genere, possiamo partecipare con l'animo alla tragedia di un uomo; ma la morte di milioni diventa un fatto statistico, anonimo; e ci può lasciare indifferenti).

A questo punto il gruppo degli scienziati (e a parer nostro, l'Autore con bel garbo ne disegna i diversi caratteri) si vede che i suoi colleghi gliene hanno fornito i modelli) fa una scoperta: che la nuvola è viva; essa è cioè come un grande animale, ha un suo speciale sistema nervoso, in quanto le varie parti di cui è formata sono in grado di mandare informazioni le une alle altre con onde elettromagnetiche: allo stesso modo il corpo umano vivente è sede di un sistema di comunicazioni, di impulsi nervosi di natura elettrica, che ha la sua centrale nel cervello. Qui bisogna notare che l'invenzione è meno assurda di quel che può parere: dalla materia interstellare partono effettivamente emissioni elettromagnetiche, le quali sono ricevute da Terra con i radiotelescopi, mentre la vita su mondi e spazi lontani potrebbe svilupparsi in forme per noi molto inconcepibili. La nuvola dunque è viva, ed essendo molto più grande che un uomo, avendo la possibilità di connessioni nervose più numerose di quella di un cervello umano, ne è anche di gran lunga più intelligente.

Per condurre avanti la sua narrazione, l'Autore lascia dunque l'astronomia per fare appello alla cibernetica, alla teoria della informazione: grazie ad essa, egli tenta di spiegare come gli scienziati terrestri, sospettando per certi segni che la nube abbia un pensiero, riescano a comunicare con essa per via radio; concordino un codice; ottengano addirittura dalla potente intelligenza della creatura che essa impari la lingua inglese. Chissà quante più cose la nuvola ci avrebbe insegnato se non si fosse messa di mezzo la politica! Da qualche stato terrestre, saputo che la nuvola è viva, si pensa bene di ammazzarla, con una bomba atomica naturalmente affidata a un missile, ottenendone però una pronta mortale ritorsione. Alla fine la nuvola se ne va: dopo aver soggiornato alquanto intorno al Sole ed essersi rifornita a quest'astro di una provvista di energia che è necessaria alla sua vita, va a cercare nuove profondità del cielo, lasciando le violenze della Terra dove ha seminato tanta morte (e non solo tra la comune gente, ma anche fra gli scienziati; parte dei quali soccombe per la stanchezza cerebrale, dopo aver tentato colloqui impegnativi con un essere troppo più intelligente).

Il libro è singolare; è fantascienza, ma di un genere controllato. L'Autore, che è scienziato, giustifica (per la bocca dei personaggi umani della vicenda che sono scienziati) le non credibili vicende. Non credibili certo; ma è forse tale la scienza d'oggi? O almeno sarebbe tale se non avesse a sostegno tanti fatti? Questa storia è tutta inventata: ma, in fondo, neanche impossibile.

Didimo

Il processo ad Imperia per una rapina

Un discorso inciso su nastro smentisce in aula gli imputati

Il colloquio era stato registrato a loro insaputa

Imperia, 25 novembre.

Dopo avere udito i cinque imputati e tutti i testimoni, la Corte d'Assise, davanti alla quale si celebra il processo per la rapina a mano armata compiuta la sera del 24 marzo scorso nell'abitazione di Guerrino Landi, ha dovuto ascoltare la registrazione di un nastro magnetico per avere la versione dei fatti che hanno dato gli imputati al momento del loro arresto, e che davanti alla Corte hanno radicalmente mutato. Tre di essi si dichiarano colpevoli, e sono: Nicola Mammolito di 35 anni, Corrado Di Nicola di 30 e Vincenzo Staltari di 29. Ma mentre i primi due affermano che altri due imputati — Antonio Giordano, ventottenne, e Vincenzo Andreacchio di 38 anni — non parteciparono alla rapina, lo Staltari sostiene che vi hanno preso parte.

Il nastro magnetico, di cui gli imputati ignoravano l'esistenza, li ha invece clamorosamente smentiti. Esso riportava un colloquio fra coloro che oggi si dichiarano colpevoli; e nell'aula si sono sentite le voci di Staltari, Mammolito e Di Nicola, che asserivano che anche Giordano e Andreacchio erano della partita e, anzi, che quest'ultimo aveva preparato il colpo e il Giordano ne era stato il «direttore».

Gli imputati, sempre attraverso il nastro, hanno pure ammesso di essere stati armati e hanno fornito dei particolari che all'udienza hanno taciuto. Andreacchio, Di Nicola e Staltari avevano una rivoltella ciascuno; Giordano era armato di fucile e Mammolito aveva un bastone. Nell'appartamento del Landi sono entrati l'Andreacchio, che ha avvolto il padrone di casa in un cappotto, lo Staltari, che lo ha colpito alla testa, e il Di Nicola che ha aiutato i compari a legare il Landi e sua moglie. Fuori della casa sono rimasti Mammolito e Giordano. La vicenda sembrerebbe dunque chiarita da quanto ha rivelato il nastro. Ma Mammolito e Di Nicola, per infirmare l'attendibilità del discorso registrato, hanno dichiarato alla Corte che si erano accordati tra loro, compreso lo Staltari, per chiamare in causa come complici Andreacchio e Giordano, solo per vendicarsi credendo di essere stati denunciati dai due amici. L'udienza è stata rinviata a giovedì.

Programma di sistemazione per le strade e le autostrade

Roma, 25 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha oggi presentato alla Camera il disegno di legge, a suo tempo approvato dal Consiglio dei Ministri, relativo alla sistemazione, all'ampliamento ed all'adeguamento delle strade statali di primaria importanza per un importo complessivo di 300 miliardi di lire da stanziarsi in 10 annualità oltre a 25 miliardi per contributo all'integrazione del programma autostradale. Il programma che sarà realizzato riguarda principalmente la sistemazione e l'adeguamento di quelle strade statali che fanno parte degli itinerari internazionali e delle arterie di grande circolazione.

Gli itinerari internazionali e relativi allacciamenti interessano 30 strade statali, e cioè: a) l'intero percorso dell'Aurelia; della 3/bis Tiberina; della 7 Quater Domiziana; della 19/bis delle Calabrie; della 38 della Valle d'Aosta; della 27 del Gran San Bernardo; della 28 e 28/bis del Colle di Nava; della 33 del Sempione; della 35/bis dei Giovi; della 55 di Gorizia; della 64 Porrettana (tratto Bologna-Ferrara); della 98 delle Puglie; della 100 di Gioia del Colle.

b) La quasi totalità delle strade statali n. 12 dell'Abetone e del Brennero; n. 16 Adriatica; n. 19 delle Calabrie; n. 113 settentrionale sicula.

c) tratti delle strade statali: n. 3 Flaminia; n. 7 Appia; n. 7/bis di Terra di Lavoro; n. 10 Padana inferiore; n. 13 Pontebbana; n. 18 Tirrena inferiore; n. 20 del Colle di Tenda e di Valle Roja; n. 29 del Colle di Cadibona; n. 71 Umbro-Casentinese; n. 87 Sannitica.

Il programma di adeguamento prevede inoltre la sistemazione di altre strade di notevole importanza per circa 4.800 chilometri, la soppressione di 332 passaggi a livello e, per quanto riguarda le autostrade, l'ulteriore stanziamento di 25 miliardi di lire per la costruzione in concessione della Bologna-Rimini-Pescara.

La complessiva copertura finanziaria del provvedimento approvato è necessariamente legata al mantenimento, per il corrispondente periodo di 10 anni, del soprapprezzo di 7 lire sulla benzina.

Con il nuovo provvedimento viene altresì integrato ed ampliato il programma poliennale di massima fissato a suo tempo con la legge 21 maggio 1955 n. 463 per le autostrade con le nuove arterie: Torino-Piacenza; la diramazione Palmanova-Udine della Venezia-Trieste; la Livorno-Altopascio e la Parma-Mare.

Un giovane operaio sul treno

Sporge la mano dal finestrino ed ha due dita sfracellate

Milano, 25 novembre.

Un giovane operaio che stamane da Brescia stava arrivando a Milano con un treno accelerato, ha riportato una grave ferita alla mano destra per una imprudenza. Sporto infatti il braccio dal finestrino per accertare se piovesse, non si è accorto che in quel momento un'altro convoglio stava incrociando l'accelerato: un secondo dopo la mano del giovane veniva scaraventata, con violenza, per lo spostamento d'aria, contro il finestrino.

La disgrazia è avvenuta alle 7,30 all'altezza della stazione di Lambrate. La vittima è il ventenne Luciano Bettoni, abitante a Berlingo (Brescia), operaio in uno stabilimento milanese. Il ferito è stato soccorso dai compagni di viaggio. Non appena il convoglio si è fermato sotto la pensilina della stazione centrale è stato caricato su un'auto-lettiga e trasportato all'ospedale maggiore. I medici hanno dovuto amputargli due dita sfracellate e lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Due condanne per truffa

Promisero ad un contadino di presentargli una ragazza

Valenza Po, 25 novembre.

Un folto pubblico ha gremito stamane l'aula della Pretura per assistere al processo a carico del tipografo Gian-Franco Contin di 20 anni, dell'orefice Luigi Boria, di 26 anni, entrambi residenti a Valenza, del torinese Aldo Cominetto d'anni 46 (tuttora chiuso nelle carceri di Torino), e di Angela Livio di 24 anni residente a Torino in via Assarotti.

I primi due con la complicità del Cominetto, che si spacciava per medico, qualche tempo fa avevano estorto 50 mila lire all'agricoltore Pietro Lenti, di Valenza, promettendogli che la Livio sarebbe andata a convivere con lui. La donna si era prestata al gioco, dicendo di accettare. Poco dopo, l'agricoltore si era accorto di essere stato truffato. Nello stesso processo il Contin doveva rispondere con il Cominetto di truffa ai danni dell'orefice Fausto Ronza.

Il Pretore di Valenza ha condannato il Contin a 10 mesi di reclusione e 64 mila lire di multa per i reati di concorso in truffa continuata, usurpazione di titoli accademici e per truffa ai danni del Ronza (il Contin, recidivo, non potrà usufruire della condizionale); il Boria è stato condannato a sette mesi di reclusione e 42 mila lire di multa per i reati di concorso in truffa continuata e usurpazione di titoli accademici e potrà godere dei benefici di legge; il Cominetto è stato condannato a 9 mesi di carcere e 54 mila lire di multa per il reato di usurpazione di titoli accademici. Il Cominetto e la Livio sono stati assolti per insufficienza di prove dal reato di concorso in truffa ai danni del Lenti.

Il nuovo listino prezzi della carne ad Alessandria

Alessandria, 25 novembre.

La Prefettura di Alessandria ha promosso in questi giorni la revisione dei prezzi delle carni bovine. A conclusione delle trattative avviate con la categoria dei macellai, tramite l'Ispettorato provinciale dell'alimentazione, il nuovo listino che andrà in vigore da domani è il seguente:

Carne di vitello: polpa scelta da lire 1600 a 1450 lire al kg.; polpa comune senz'osso, da lire 1600 a lire 1200 al kg.; polpa comune con 30% di osso, da 950 a 900 lire al kg.; punta e pancetta con giunta, da 700 a 650 lire al kg.

Vitellone: polpa scelta da 1200 a 1150 lire al kg.; polpa comune senza osso da 1100 a 980 lire al kg.; polpa comune con 30% di osso, da 770 a 670 lire al kg.; punta e pancetta con giunta, da 500 a 470 lire al kg.

Per quanto concerne la carne di manzo, il cui prezzo è tuttora fissato dal comitato provinciale prezzi a 1000 lire al kg., per la polpa scelta, il prezzo sarà ridotto di 50 lire, per il primo taglio, e proporzionalmente per gli altri.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Doria: Il vecchio e il mare, di John Sturges

«Era un vecchio che pescava da solo su una barca a vela nella Corrente del Golfo ed erano ottantaquattro giorni ormai che non prendeva un pesce». Così comincia il notissimo racconto di Hemingway, e in quelle poche righe c'è già tutta la premessa della straordinaria avventura che sarà vissuta dal vecchio Santiago. Quando la sorte pareva essergli per sempre avversa, eccola donargli invece la più favolosa pesca di tutta la sua vita, un enorme, mai visto pescespada. Per tre giorni e per due notti durerà la lotta fra la preda e il pescatore. Se la lenza fosse legata alla barca il pesce subito la strapperebbe; bisogna invece ora concedergliene ora ritirarla, lasciargli una parvenza di libertà, attendere che la ferita lo stremi. E' come un duello, molto ravvicinato, e molto a distanza. Il vecchio è solo, e tutto anima con i suoi semplici pensieri, e, nella sua solitudine, a tutto rivolge le sue ancora più semplici parole, in un monologo intermittente che diventa un dialogo serrato.

«Pesce, ti voglio bene e ti rispetto molto. Ma ti avrò ammazzato prima che finisca questa giornata». «Che razza di mano è mai questa». «Se vuoi un crampo tientelo». «Vergine benedetta, prega per la morte di questo pesce. Per meraviglioso che sia». «Come stai, pesce? Io sto bene, la mano sinistra va meglio, e ho da mangiare per una notte e un giorno. Tira la barca, pesce». «Mi stai uccidendo». «Ma hai il diritto di farlo». «Non m'importa, chi sarà a uccidere l'altro». Finalmente il duello si conclude, e il vecchio può legare, da prua a poppa, la sua preda. E' tanto enorme che è stato come legare una barca più grossa, affiancata. Ma per poco durerà l'incredula gioia, che pregusta un inatteso, pingue guadagno. Accorreranno degli squali, il vecchio ne ucciderà più d'uno, ma a poco a poco il suo enorme pesce sarà azzannato, spolpato, e quando Santiago potrà rientrare in porto vi trascinerà, più che uno scheletro, una lunga bianca spina dorsale, con alle due estremità una mostruosa coda e una non meno mostruosa testa, armata di una assurda, inutile spada.

Il racconto oscilla tra un lirismo riflesso e una calcolatissima bravura, si nutre di vento e di salsedine, ed è soprattutto un a solo che sovente si riprende per prolungarsi sino al limite. Il successo che subito e dovunque lo accolse lo destinava senz'altro, secondo le consuetudini di Hollywood, anche allo schermo. Ma già dai primi annunci molti si chiesero come se ne sarebbe tratto un film. Improba appariva la fatica dello sceneggiatore, che fu poi Peter Viertel, per designazione dello stesso Hemingway. Questi pretese che il Viertel, per ambientarsi, vivesse per qualche mese a Cuba, in una capanna di pescatori, e non poco vivesse, da solo, su di una barcaccia piatta da pescatori, alle prese con qualche insidia dell'oceano, almeno per «assaggiarlo». Tutto ciò avrà anche potuto giovare al Viertel; che però, molto onestamente, e d'accordo con Hemingway, si è rifugiato nel testo del racconto, e nemmeno per un istante ne è uscito.

Si ha così una voce recitante brani e frasi di quel testo, al quale lo schermo serve da illustrazione. A poco a poco quella voce introduce ai pensieri del vecchio (che dallo schermo sono parimenti illustrati), e introduce infine, con le più diverse battute, sia al monologare sia alle tronche battute del vecchio, che soltanto allora direttamente campeggia come personaggio. Tutto ciò potrà anche irritare qualcuno, e potrà apparire come un più o meno comodo ripiego; ma certo non spiacerà a quanti conoscono il racconto di Hemingway, qui rispettato al punto che la durata del film (un'ora e venticinque) può corrispondere alla durata della lettura. La soluzione adottata e seguita avrebbe potuto raggiungere una diversa efficacia se l'immagine avesse saputo trascendere i suoi evidenti toni illustrativi per farsi ogni volta densa di significati e di allusioni, in un suo stile autonomo e rigoroso. (Come, di fronte al testo di Bernanos, riuscì a Bresson per *Il diario di un curato di campagna*). Qui, per fortuna, c'è la bravura di Spencer Tracy, che splendidamente sostiene, con infinite sottili variazioni, una serie davvero imponente di primi e di primissimi piani; e forse si potrebbe dire che i tre veri protagonisti sono la bravura di Tracy e le due voci che si alternano dagli altoparlanti, alleate al testo di Hemingway.

Il film, che costituisce una rara e coraggiosa impresa di produzione, ha avuto traversie parecchie; e, semplice semplice come potrebbe superficialmente apparire, ha preteso molto tempo e mezzi ingenti. Lo cominciò Fred Zinnemann, nella primavera del '55. Dopo una stasi, si continuò verso la metà del '56. Poi un'altra interruzione. Hemingway era incontentabile, non per nulla aveva preteso di seguire e di sorvegliare la produzione, certo memore delle sue precedenti disavventure cinematografiche, da *Le nevi del Kilimangiaro* alla prima e all'ormai secolare edizione di *Addio alle armi*. Finalmente, dopo una ennesima minaccia che tutto si troncasse per sempre, Zinnemann rinunciò alla regia, che fu affidata a Sturges. Furono mobilitati specialisti di riprese subacquee, altre riprese furono scelte e acquistate negli archivi di Disney, operatori furono inviati alle Hawaii unicamente per riprendervi effetti di cielo; e la barchetta filmistica del vecchio Santiago, costata tre anni di lavoro e più di sei milioni di dollari, potè finalmente entrare in un suo porto.

m. g.

CONSERVATORIO — Stasera alle 21,15 per la Società di Musica da Camera, concerto dell'orchestra di Stoccarda diretta da Karl Münchinger. Musiche di Haendel e Bach.

CONFERENZA BORDEL — Stasera alle 21, per iniziativa dell'Associazione Piemonte Svizzera, nel Salone della Camera di Commercio, il prof. Rosdei di San Gallo terrà una conferenza — illustrata da proiezioni — su Giovanni Segantini, la vita e le opere.

TORNEO DI BRIDGE. Sabato prossimo alle ore 21,30 al Circolo della stampa si svolgerà un torneo di bridge a premi, libero a tutti. Il torneo è organizzato e diretto dal maestro Sbranna.

Mostre d'arte

Un Bosch moderno

Benché ancor giovane (è nato a Santiago del Cile nel 1912), Sebastian Matta, che espone alla «Galatea», è considerato uno dei più autorevoli esponenti del Surrealismo astratteggiante internazionale. Parlando in genere del particolar modo di espressione figurata di cui Jheronimus Bosch fu massimo maestro, il presentatore della mostra, Luigi Carluccio, scrive che il surrealismo «significa la presenza della favola nel mondo fin dalle origini». Ma la favola di Matta non è evidentemente quella di Bosch. Per Matta (con parole dell'artista stesso) «il pittore deve trovare una morfologia per tutte le storie particolari della materia». Bosch invece, la cui straordinaria suggestione nasce dalla spettacolosità d'una incongruenza addirittura ipnotica, nell'abisso della quale s'infrangono i rapporti fra la ragione umana e gli aspetti reali del mondo, non inventava nessuna morfologia.

Il suo paradosso, la sua follia lucida, tremenda, la megera col lambicco sulla testa o l'uomo fra le valve della conchiglia, spaziavano nella regione dei sogni e degli incubi, ma, appunto come dei sogni, con un riferimento preciso, per quanto grottesco ed ossessivo, con le cose naturali, con le avventure terrene. La *Nave dei folli* era una nave, non un'allucinazione indefinibile; e così il *Carro di fieno*, le *Tentazioni di S. Antonio*: l'irrealtà nel reale: di qui il Surrealismo autentico.

Quella del Matta è una realtà irreale unicamente sua; occorre leggere il titolo del quadro per identificare l'intenzione rappresentativa dell'artista. E il quadro allora non desta in noi il minimo turbamento psichico (base morale del Surrealismo), non stimola alcun problema dell'inconscio, non pone in discussione, come egli vorrebbe, «la stessa natura». Tutto si riduce a una questione di linguaggio plastico (e in esse le doti del Matta s'impongono); ma altro sarebbe vano cercare.

mar. ber.

Bruscia: «Ponte sul fiume Kwai»
Edelweiss: «Belva del Colorado».
Eri-Dan: «Porta della Cina».
Falchera: Assalto a Kansas City.
Fortino: «Rosa tatuata» Magnani.
Maior: «Giro del mondo in 80 giorni» Sc., D. Niven. Or. 13,15-21,30.
Nord: «Nagana» tech. B. Lange.
Palermo: «Fraulein» Sc. Ferrer.
Sociale: «Ponte sul fiume Kwai» Sc., Holden, Guinness, 13,45-21,45.
Zenit: «Invasori spaziali».

Baretti: «Allegri eroi» Crick, Crock
Cabiria: «Il gigante» J. Dean, E. Taylor, R. Hudson, technicolor.
Colosseo: «Sayonara» Scope tech. M. Brando, M. Taka.
Continental: «La strage di Frankenstein».
Fiore: «Passione gitana» techn.
Italia: «Bravados» techn. Scope con G. Peck, J. Collins.
Moderno: «Bacio di fuoco» «Oro di Napoli» S. Loren.
Nizza: «Tesoro montagna rossa»
Piemonte: «Bravados» Sc. techn. con Gregory Peck.
S. Carlo: «Diavoli volanti».
Spezia: «Quando l'amore è poesia».

Diana: «4 donne aspettano».
Dora: «Chitarra d'amore».
Roma: «Dono d'amore».

Alba: «Marisa la civetta» Allasio
Apollo: «Giungla 7ª strada» Cobb.
Cafasso: Bader il pilota. A. Moore
Edera: «Meteora infernale».
Lucento: «Tesoro nero» technic.
Lutrario: «Gioco del pigiama» tec.
Splendor: «Ora zero» D. Andrews.

Riduzioni ENAL — Lux, Ideal, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europa, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Circo Ferdinando Togni: biglietti ridotti in vendita all'Enal. Holiday on Ice, Torino Esposizioni, prenotazioni posti ridotti Enal.

ECHI SPETTACOLI

SALA GAY: DUE ORCHESTRE
Applaudita la nuova Orch. *Melody Jazz* con Fabio Sciò Scarpi, voce *Mari Ferrer* ed il Compl. *Achille Ovale*: Ore 17 e 21. Lezioni danze

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Formidabile successo *Lelè Pesenti* e Compl. Cantano *Fanzieri* e *Mimmo* il cantante pazzo.

EL TROCADERO
Ore 17 brillante tè; 21 trattenim. Esclusiva, tucc. Compl. Bonassoli.

CASTELLINO DANZE
Ore 17; tè: dame L. 150, cav. L. 200 compresa consumaz.; ore 21 danze.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3	12,8	Pescara	14,2	15,4
Trento	7	10,2	L'Aquila	10	13
Trieste	9,2	15,2	Roma	14	21
Venezia	9	12,5	Bari	15	17,8
Milano	9	12,8	Napoli	13,4	20,2
Torino	4,4	10,1	Potenza	9,4	12,8
Genova	10,5	13,5	Reggio C.	16	20
Bologna	8,8	12,2	Messina	15,6	19
Firenze	12,5	17,7	Palermo	17,4	20,2
Pisa	13	16,3	Catania	17	18,6
Ancona	13,4	15,6	Alghero	13	16,6
Perugia	11,4	15,8	Cagliari	12,2	14,2

Annunciato il cartellone del Teatro dell'Opera a Roma

L'inaugurazione il 26 dicembre con "Assassinio nella cattedrale,, diretto da Pizzetti - Una novità di Pannain - Ritorno della Tebaldi

Roma, 25 novembre.

La Sovrintendenza del Teatro dell'Opera di Roma ha annunciato il cartellone per la stagione 1958-59 che inizierà il 26 dicembre con l'«Assassinio nella cattedrale», diretto dall'autore Ildebrando Pizzetti. Altra novità per Roma sarà «Madame Bovary» del maestro Guido Pannain, opera che era in cartellone lo scorso anno e non fu rappresentata per una indisposizione della protagonista Clara Petrella. Saranno rappresentate anche: «Mosè» di Rossini; il «Flauto magico» di Mozart; «La traviata» e «Il trovatore» di Verdi; «Tristano e Isotta» di Wagner; «Mefistofele» di Boito; «Suor Angelica», «Il tabarro», «Gianni Schicchi», «Butterfly» e «Manon Lescaut» di Puccini; «Carmen» e «Pescatori di perle» di Bizet; «Andrea Chénier» di Giordano, oltre ai balletti «Memorie dall'ignoto» di Bartok; «Siesta la bella Otero» di Rimsky-Korsakoff (novità assoluta); la «Giara» di Casella e «Estro arguto» di Prokofiev.

Dopo lunga assenza, tornerà all'opera di Roma Renata Tebaldi, un ritorno atteso e richiesto dal pubblico.

Il cartellone artistico comprende inoltre i nomi dei cantanti: Maria Caniglia, Onelia Fineschi, Birgit Nilsson, Magda Olivero, Clara Petrella, Giulietta Simionato, Antonietta Stella, T. Stich Randall, Virginia Zeani, Belen Amparan, Gino Bechi, Umberto Borsò, Boris Christoff, Giuseppe Di Stefano, Giangiacomo Guelfi, Giuseppe Taddei, Tito Gobbi, Ferruccio Tagliavini, Vito De Taranto, Nicola Filacuridi, Giacomo Lauri Volpi, Gastone Limarilli, Nicola Rossi Lemeni, Gino Sinimberghi, Ugo Savarese, Wolfgang Windgassen, ecc.

Fra i direttori d'orchestra figurano i nomi di Gianandrea Gavazzeni, Vincenzo Bellezza, Franco Capuana, André Cluytens, Oliviero De Fabritiis, Vittorio Gui, Ferruccio Scaglia, Armando La Rosa Parodi, Angelo Questa, ecc.

I responsabili della gestione artistica hanno inoltre deciso, quest'anno, di presentare alcuni giovani di indubbio valore e di usare, per le parti di fianco anche elementi locali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tammy, fiore selvaggio» Debbie Reynolds e Walter Brennan, cinemaScope technicolor.
Astor: «La bocca della verità» technicolor con Alec Guinness.
Corso: «Vento di passioni» Scope col., Esther Williams, J. Chandler
Cristallo: «Promesse di marinaio» Antonio Cifariello, Inge Schoener, Renato Salvatori, ferraniacolor.
Doria: «Il vecchio e il mare» Spencer Tracy, Warnercolor.
Lux: «Le bellissime gambe di Sabrina» con Mamie Van Doren, Antonio Cifariello, Rossana Martini.
Reposi: «La legge del più forte» Scope Metrocolor con Glenn Ford.
Romano: Domani ore 22: «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson. Anteprima ass. Italia
Vittoria: «Il capitano dei Mari del Sud», col., R. Hudson, Charisse.

Ariston: «La chiave» Scope, William Holden, Sophia Loren.
Arlecchino: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, D. Foster.
Augustus: «La grande prigione» con Tom Tully e Sylvia Sidney.
Nazionale: «Il vizio e la notte» Jean Gabin, Nadia Tiller.
Torino: «I dieci comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 14,15, 17,15, 21,15.

Alexandra: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Capitol: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Faro: «Cenere sotto il sole» con F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Fiamma: «Giro del mondo in 80 giorni» Sc. tech. Niven, or. 15-21,30
Hollywood: «I soliti ignoti» con V. Gassman, R. Salvatori, Gravina.
Ideal: «Ultima violenza», Sansón. Sulla scena: «Carosello di canzoni» con B. Rosettani, Duo Blengio, D. Floriani. Ore 16,15 - 21,15.
Maffei: «Rondi Modesu Travet» Rivista Ferrero - Morgan - Zavari Orario: 16,15-21,15. Serata premi. Film: «Aggressione armata».
Massimo: «I cacciatori» tech. Sc., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.
Principe: «I soliti ignoti» con V. Gassman, R. Salvatori, Gravina.
Sansoè: «I soliti ignoti» con Vittorio Gassman, Totò, R. Salvatori. Ultimo spettacolo ore 22.
Statuto: «I cacciatori» techn. Sc., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.

Adriano: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi, Billi, Riva.
Alcione: «Bravados» techn. Scope, con Gregory Peck e J. Collins.
Alpi: «Cantando sotto la pioggia» tech., Gene Kelly, D. Reynolds.
La Perla: «Bravados» tech. Scope con Gregory Peck e J. Collins.
Regina: «Sfida infernale».

Asti: Avventuriero Siviglia, A. 15.
Gravesana: «Occhio alla palla».
Milano: «Ultima cavalcata» e «Alibi». Apertura ore 15.
Olimpia: «Mostro delle nebbie».
Po: «Orgoglio di razza» techn., con Jane Russell e Jeff Chandler.
P. Nuova: «Il grido delle aquile» e «Lo zingaro». Apert. ore 10.
S. Felice: «L'inferno degli uomini del cielo».

Esperia: «Chiamate Nord 777» J. Stewart, R. Conte, Lee J. Cobb
Giardino: «Canyon River» tec. Sc.
Italiano: «Magnifica preda» Sc. tech., M. Monroe, R. Mitchum.
Mirafiori: «Il gioco del pigiama».
S. Rita: Avvent. cap. Hornblower
Vinzaglio: «Sayonara» M. Brando M. Taka. Scope tech. Apert. 15.

Eliseo: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, S. Parker.
Fréjus: «Una parigina» technic. C. Boyer, B. Bardot.
Nuovo: «Bacio della morte» R. Widmark, V. Mature.
S. Paolo: «Ponte sul fiume Kwai» tech. scope, William Holden, Alec Guinness. Apert. 15, ultimo 21,45.

Belgio: Avventure Cadet Rousselle
Cavalle: «Quella certa età», E. Feuillère, Nicole Berger, P. Beck.
Eridano: «Johnny Concho».
La Salle: «Tutti pazzi».
Oropa: «Fuoco sullo Yang-Tsè»
Radium: «Inferno ci accusa».
S. Giulio: «Il ladro».
V. Veneto: «Arrivano i dollari» Sordi, Taranto, Riva, Billi.

Astra: «Sayonara» technic. Scope con Marlon Brando e M. Taka. Ap. 13,30. Or. spett. 13,45 - 21,15.
Bernini: Cani perduti senza collare
Cibrario: «Giglio infranto» Vitale
Ellos: «Femmina ribelle» Scope.
Europa: «Il falco d'oro» Scope. Nadia Gray, M. Serato.
Excelsior: «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, D. Clark.
Massaua: Carica delle 1000 frecce. technic., George Montgomery.
Odeon: «Ladro lui ladra lei» A. Sordi, S. Koscina.
Star: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. Orario 13,30-21,45.

Adua: «Belve su Berlino» Ladd.
Aurora: «Omicidio a pagamento»
Parva: «Colpo di mano a Creta»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola tel. 54-119

Alfieri: Riposo.
Carignano (Stag. Regio): ore 21, seconda de «Il flauto magico» di Mozart. Mº R. Moralt.
Teatro Stabile (via Rossini): da venerdì, ore 21,15: «Comica finale» con Dario Fo e Franca Rame.
Massaia (via C. Massaia 104): Dialettale Piccola Ribalta «La paura d'avej curage» di F. Roberto.
Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 120 posti): 17,15 e 21,15 «Cabiria».
Circo F. Togni (P. Susa, t. 49-530) presenta «Festival Mondiale del Circo» ore 16 e 21.
Pro Cultura Femminile: ore 17,30: Grimaldi: «Brasile ignoto» con proiezioni.
Galleria La Bussola (Po 9): Postuma di Chapoval. Or. 10-13; 16-20
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Pastelli di Andrea Tavernier.
Galleria Martina (isolato S. Federico 41): personale A. Melo.
Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17 tè; 21-1 Compl. Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-157): 21-1 «Franco e i G. 5».
Augustea Danze: ore 21 Lanfranco.
Castellino: 17 tè; ore 21 riservata Famija Turinèisa.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio Danze: 15,30 e 21 Spadaccini
Gay Danze: ore 17-21 Orch. Melody Jazz e Compl. Achille Ovale.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lena.
La Perla Danze: ore 21 Mº Penno.
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonassoli.
Chatham (v. T. Rossi 8, t. 46-818): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino. Attraz.
Palazzo del Ghiaccio (Valentino): Orario: 9-11; 15-18 e 21-23.

E' iniziata la scuola dagli schermi della tv

Le lezioni ogni giorno alle 14 - Si potrà ottenere con esami il diploma di avviamento professionale

Alla tv, ieri alle 14, ha avuto inizio «Telescuola»: un regolare corso di avviamento professionale a tipo industriale. E' una iniziativa di nobili finalità e di grande impegno, intesa ad agevolare quei giovani che abitano in paesi lontani dalle scuole e che sono rimasti fermi all'istruzione elementare. Il corso sarà della normale durata di tre anni e svolgerà un completo programma di italiano, matematica, esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, storia, geografia, educazione civica, osservazioni scientifiche, francese. Le lezioni saranno integrate da appositi fascicoli in vendita a modico prezzo e avranno luogo ogni pomeriggio dalle 14 alle 15,10; nell'intervallo la direttrice dei corsi, dott. Maria Grazia Puglisi, risponderà ai quesiti posti dagli allievi e darà opportuni schiarimenti e comunicazioni.

Gli insegnanti sono stati scelti con particolare criterio dal ministero della Pubblica Istruzione. Al termine del corso gli studenti potranno ottenere la idoneità all'anno seguente presentandosi come privatisti presso qualsiasi scuola di Stato; al termine dei tre anni, sempre con esami presso le scuole statali, potranno conseguire il diploma di avviamento professionale.

Si è cominciato ieri con le lezioni di italiano e di esercitazioni di lavoro; è stato un primo cordiale incontro tra allievi e professori che si preoccupavano, com'è logico, di essere il più possibile semplici e chiari. L'ambiente dove si svolge «Telescuola» è una aula spaziosa, luminosa, con le finestre aperte su un vasto panorama di case e di giardini. Pochi banchi e pochi allievi, rappresentanza d'una scolaresca di migliaia e di migliaia di ragazzi, radunati attorno ai televisori, con i volti assorti ed attenti, in ogni più remota contrada d'Italia.

Marilyn Monroe a riposo per poter diventare mamma

New York, 25 novembre.

Marilyn Monroe si è ristabilita ed ha potuto tornare nella sua casa di New York, dopo un lungo soggiorno a Hollywood, prolungato a causa delle sue condizioni di salute. Il suo agente ha dichiarato che l'attrice è ancora in cura: è confermato che ella aspetta un bambino.

Le sue condizioni pur non essendo buonissime, non destano alcuna preoccupazione. Marilyn è sempre sotto controllo medico.

TELEVISIONE E RADIO

PROGRAMMA TV — Ore 14-15,10: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale: a) 14: Osservazioni scientifiche, prof. Arturo Palombi; b) 14,40: Lezione di francese, prof. Torello Borriello.

17-18: Per i ragazzi: «La Trottola», programma settimanale per i più piccini. In questo numero: Messer Coniglio e il cugino leprotto; I racconti di Mago Sorli; Le sette note musicali; Le canzoni dei Sori; La posta di Pinocchio Cannocchiale. Pupazzi ed animazioni di Maria Perego; regia di G. Bettetini; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Anche a Chicago nascono le violette», avventura televisiva in due tempi di Alberto Casella (registrazione). L'azione si svolge principalmente in casa di un onesto pasticciere, ma l'atmosfera è quella della «gang»: un noto gangster, infatti, il terrore del quartiere, resta, per varie ragioni, in casa del pasticciere e mentre il gangster, attratto dalla serena vita familiare e dalla giovane figlia del pasticciere vuole ritornare una persona rispettabile, l'onesto lavoratore pare voglia mettersi a fare il malvivente. Questa inconsueta situazione che dà origine a equivoci, bisticci ed a scene ora patetiche e ora drammatiche si risolverà nel migliore dei modi. Interpreti: Luigi Pavese, Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Corrado Pani, Mario Feliciani, Adriana Sivieri, Arturo Bragaglia e molti altri. Regia di Guglielmo Morandi; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Canzonissima», corso musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno. Cantano: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani e Claudio Villa, con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza. Orchestra diretta da Franco Pisano, coreografie di Donald Saddler, pupazzi di Maria Perego. Partecipa Ugo Tognazzi. Regia di Antonello Falqui.

22: Conferenza stampa; 22,30: «Il cervello elettronico», racconto poliziesco sceneggiato della serie «La Pattuglia della strada»; 23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di tedesco; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo.

11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra diretta da F. Calvi; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale.

14: Giornale radio; 14,15: Cronache dal teatro e del cinema; 15,20: Le opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla; 17: Giornale radio. Programma per i giovani: «Nicolò de' Lapi», romanzo di M. D'Azeglio.

17,30: Civiltà musicale d'Italia; 18: A più voci; 18,15: Nigg: Concerto per pianoforte e orchestra; 18,45: La settimana delle Nazioni Unite; 19: Lampo al magnesio su Gershwin; 19,15: Il ridotto, teatro di ieri e di domani, a cura di G.D. Giagni; 19,45: La voce dei lavoratori.

20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Concerto del pianista R. Serkin; 21,40: Il convegno dei cinque.

22,30: Giacomo Puccini, a cura di F. Secchi; 23: Canzoni per tutti; 23,15: Oggi al Parlamento. Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Orchestra diretta da G. Olivieri.

10: Appuntamento alle dieci; 13: Canzoni a due con G. Latilla e C. Buti; 13,30: Giornale radio; Ascoltate questa sera; 13,45: Scatola a sorpresa.

15,30: Il discobolo; 15,55: Fantasia; 16,30: Giuoco e fuori giuoco; 16,45: Il quarto d'ora Durium con G. Parigi e il suo complesso; 17: Giornale radio; 18,15: Parole in musica.

16: Terza pagina: Città centro, aspetti di vita milanese; Diario musicale di un inviato speciale; Sapere per star bene; 17: I settemari, musiche e curiosità da tutto il mondo; 18: Giornale radio; ricordo di Eleonora Duse; 18,30: La chitarra di L. Almeida; 18,45: Nostra Cetra.

19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; Telegalli Show; 21: Canzonissima, corso musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno».

22: Ultime notizie; «Un'automobile così», radiocomposizione di M. Pelosi; 23: Siparietto; Notturnino.

Terzo Programma — Ore 19: La psicologia applicata al lavoro, a cura di A. Ossicini; 19,15: Musiche di P. Castaldi e A. Benvenuti; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di E. Humperdinck e R. Vaughan Williams; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Così va il mondo», di W. Congreve.

Stazioni a M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Albinoni e Mozart.

Attacchi dei comunisti al Ministro della Sanità

Accesa polemica alla Camera sul prezzo del vaccino antipolio

Il governo accusato di favorire le industrie farmaceutiche - La on. Viviani chiede un piano di emergenza e il d.c. Cotellessa nuovi stanziamenti per rendere gratuita la vaccinazione - In Italia esiste un solo stabilimento che produce vaccino, al ritmo di 100 mila fiale al mese - Il sottosegretario, on. Romano, risponde al Senato sui meridionali nel Nord

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

Avrebbe potuto il governo svolgere una più efficace azione per contenere la recente epidemia di poliomielite? Se lo sono domandati numerosi deputati dell'opposizione, attaccando oggi il ministro della Sanità, Monaldi, che risponderà domani alle loro critiche. I comunisti sono arrivati a parlare di complicità fra Monaldi e gli industriali farmaceutici per impedire l'immediata vaccinazione dei bambini (allo scopo di non importare vaccino dall'estero): ma l'accusa è caduta quando è stato rivelato che una sola industria italiana può produrre il vaccino antipoliomielitico e non teme la concorrenza dall'estero perché la sua produzione, che non può essere aumentata, è immediatamente assorbita.

E' anche caduta l'accusa fatta al governo, il quale avrebbe dovuto, secondo i comunisti, importare già due o tre anni fa grandi quantità di vaccino come fece la Cecoslovacchia che comprò il vaccino nel Canadà e potè immunizzare tutta la popolazione infantile. Ma la verità è che i medici italiani fino all'anno scorso non credevano all'efficacia della vaccinazione e, infatti, gli stessi socialcomunisti durante una riunione della Commissione per la Sanità si opposero l'anno scorso alla vaccinazione obbligatoria, citando i pareri di alcuni luminari della scienza medica. Tuttavia il dibattito odierno ha lasciato l'impressione che la serietà dell'epidemia non sia stata compresa fin dal primo momento e che sarebbe stato possibile prendere più energiche misure e limitare così il numero delle vittime.

Il dibattito è stato aperto dalla comunista Rodano, che ha ricordato gli ottimi risultati conseguiti in tutti i Paesi nei quali si è provveduto alla vaccinazione obbligatoria, mentre in Italia tale immunizzazione non è stata — e non sarà — possibile neanche per i tre milioni di bimbi fino a tre anni di età, visto che secondo le dichiarazioni del ministro Monaldi nei prossimi mesi vi sarà la disponibilità d'un solo milione di fiale.

L'oratrice s'è domandata perché il vaccino, che potrebbe essere facilmente importato al prezzo di 550 lire, sia stato venduto a 1500 e a 1200 lire, e costi adesso ancora 850 lire. Occorre che il governo s'impegni a presentare al Parlamento un piano organico di misure per consentire, prima dell'estate, l'immunizzazione del maggior numero dei bambini in tutte le regioni. A tale scopo saranno necessarie almeno quattro milioni di fiale, di produzione italiana o straniera, e dovrà essere resa necessaria la vaccinazione dei bimbi almeno fino ai tre anni. Infine bisognerà ancora diminuire il prezzo del vaccino.

Illustrando questa sua mozione l'on. Rodano ha adoperato espressioni piuttosto dure, dicendo che le autorità sanitarie «si sono rese responsabili d'un delitto ancor più grave dell'assassinio, perché hanno condannato centinaia di bambini a morte e altre migliaia a crudeli menomazioni fisiche». Non si dovrebbe parlare soltanto di colpa, affermando che le autorità non diedero importanza all'epidemia per non allarmare la popolazione, ma persino di dolo, perché le autorità avrebbero ceduto alle pressioni degli industriali farmaceutici, i quali sarebbero stati contrari alla vaccinazione obbligatoria e alle importazioni dall'estero per avere il tempo di aumentare la loro produzione e di conseguire utili giganteschi.

Ancor più violente sono state le accuse di un'altra deputata comunista, la napoletana Viviani, che a un certo momento, parlando della tragica situazione nella sua città nei mesi scorsi, quando il solo ospedale non poteva accogliere tutti i bimbi colpiti dal morbo, e doveva rimandare a casa i malati dopo soli quindici giorni di degenza, ha gridato a Monaldi: «Il vostro è un delitto che suona vendetta al cospetto di Dio». «Dobbiamo pensare che lei creda in Dio?» ha replicato una voce dai banchi democristiani. «A me basta che ci crediate voi» ha risposto la Viviani, che ha continuato chiedendo al governo di predisporre un piano d'emergenza.

Su questo punto si è detto d'accordo anche il d. c. Cotellessa, ex-commissario alla Sanità, il quale ha presentato un ordine del giorno in cui ha chiesto nuovi stanziamenti per rendere possibile un adeguato programma di prevenzione, di assistenza e di cure in modo da rendere gratuita la vaccinazione, da potenziare i centri di ricupero e da istituire corsi di preparazione per i medici e per il personale di assistenza ai centri di ricupero.

Il monarchico Cremisini, che è un industriale farmaceutico, ha dichiarato assurde le accuse di «connivenza fra governo e industriali», spiegando che in Italia su 1200 industrie farmaceutiche una sola, l'Isi di Napoli, produce vaccino antipolio e ha già raggiunto il massimo della sua capacità produttiva, centomila fiale il mese facilmente assorbite dal mercato. Quindi l'Isi non ha alcun motivo di preoccuparsi per la concorrenza eventualmente creata dalle importazioni, che sarebbero senz'altro possibili perché gli Stati Uniti, il Canadà, la Francia, la Svizzera e altri Paesi producono vaccino in abbondanza. Il suo discorso è stato più volte interrotto dai comunisti, che l'hanno accusato di parlare pro domo sua; e l'on. Marangone ha gridato: «Vi difendete l'un con l'altro e avete permesso una speculazione ignobile».

La replica più efficace è venuta dal d. c. De Maria, illustre pediatra, il quale ha ricordato che lo Stato già da anni spende oltre un miliardo e mezzo per i bambini colpiti dalla poliomielite e avrebbe quindi interesse a rendere obbligatoria la vaccinazione che per i 800.000 bimbi che nascono ogni anno in Italia costerebbe poco più di un miliardo. Ma non ha potuto prendere questo provvedimento perché molti medici erano contrari alla vaccinazione.

E' infine intervenuto nel dibattito il liberale Di Capua, il quale ha sottolineato la responsabilità di chi ha permesso che venisse venduto a 1500 il vaccino importato a 550 lire dagli Stati Uniti.

A Montecitorio è stato poi presentato il disegno di legge del ministro Preti per un'imposta sulle aree fabbricabili; e la Camera ha deciso di prendere in considerazione alcune proposte di legge, fra le quali è quella del d.c. Aurelio Curti per modificare la legge del 1942 per i piani regolatori particolareggiati e per introdurre nuove norme per gli indennizzi ai proprietari soggetti ad espropriazione.

Un altro democristiano, Foderaro, ha illustrato la sua proposta di legge — che la Camera ha deciso di prendere in considerazione con urgenza — per l'istituzione di un ente di previdenza ed assistenza per il clero, che dovrà provvedere alla concessione di pensioni per invalidità o vecchiaia, all'assistenza sanitaria ai sacerdoti congruati e non congruati, indipendentemente dall'attività da essi svolta, ma unicamente in relazione alla loro funzione morale e sociale.

Al Senato, rispondendo al missino Barbaro, il quale aveva chiesto al governo di «stroncare i movimenti antimeridionalisti in Liguria e in Piemonte che hanno portato alla mostruosa nascita di comitati per la liberazione dai meridionali», il sottosegretario agli Interni, Romano, ha smentito che si siano costituiti movimenti antimeridionalistici e che si siano verificati gravi episodi d'intolleranza nei confronti dei meridionali che lavorano nelle regioni settentrionali. «Evidentemente il grande afflusso di meridionali verso il Nord, dove cercano un lavoro qualsiasi, ha creato una corrente di animosità verso alcuni immigrati» ha ammesso il sen. Romano.

c. a.

Il presidente della Sicilia

Milazzo respinge l'accusa di una politica separatista

Palermo, 25 novembre.

Con molto interesse erano attese a Palermo le dichiarazioni programmatiche che il presidente della Regione, Silvio Milazzo, aveva annunciato recentemente. Chi si aspettava prese di posizione precise, o polemiche decise nei confronti dei suoi predecessori al governo della Regione siciliana o — cosa che molti ritenevano probabile — nei riguardi dei suoi ex-compagni di partito, è rimasto deluso. Il Milazzo, infatti, ha preferito mantenere il suo discorso nei normali limiti di una esposizione programmatica e la sua polemica è stata solo indiretta. Il solo accento veramente polemico l'on. Milazzo l'ha diretto contro quelli che hanno accusato la formazione politico-amministrativa da lui capeggiata di favorire il risorgere in Sicilia di tendenze separatiste.

«I limiti della nostra autonomia — ha precisato Milazzo — sono nello Statuto, parte integrante della Costituzione italiana. Questo governo non tenterà mai di andar oltre, ma intende, al di qua, intra e non ultra, difendere ogni istituto, ogni diritto e ogni prerogativa, nessuna esclusa».

L'on. Milazzo ha voluto mettere in evidenza l'indirizzo amministrativo del governo da lui presieduto ed ha affermato il proponimento di rendere sempre più spedita l'attività dell'Amministrazione regionale al fine di consentire la progressiva riduzione delle giacenze di cassa. L'oratore ha proseguito affermando che la Giunta regionale seguirà queste direttive: applicare scrupolosamente le leggi esistenti e i deliberati dell'assemblea; affrettare le leggi in formazione. A questo proposito, il presidente della Regione ha informato che la giunta ha unanimemente deliberato il ritiro di tutti i progetti di legge di iniziativa governativa precedentemente presentati.

«Vivo interesse — ha detto — il governo porta al disegno di legge di iniziativa parlamentare riguardante le elezioni nei comuni siciliani. Il governo — ha proseguito l'oratore — ha portato la sua attenzione su altri provvedimenti legislativi che riguardano la assistenza, l'incremento della occupazione, l'ordinamento dell'E.r.a.s., lo sviluppo dell'agricoltura, l'industria solfifera». Il presidente ha poi manifestato l'impegno di rendere operanti le leggi in materia industriale. «Va detto infine — ha proseguito l'on. Milazzo — che il governo non trascurerà il problema delle norme che dovranno regolare le prossime elezioni regionali con particolare riguardo ad una migliore utilizzazione dei resti».

Dopo avere respinto le accuse di separatismo rivolte al suo governo e avere riaffermato la volontà di difendere gli istituti dell'autonomia, il presidente della Regione ha così concluso, tra gli applausi dei deputati della destra e della sinistra: «I nostri propositi sono quelli dettati da una situazione di emergenza; si può appoggiarli o criticarli secondo che meritino appoggio o critica. Ma in ogni caso vi chiediamo di rispettare l'intenzione che li anima: quella di servire la Sicilia in un difficile momento. In questo senso siano benedetti, da Dio il nostro intento, la nostra fatica e la nostra cooperazione».

L'on. Lanza per la d. c. ha chiesto quindi che il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche venisse rinviato a domani sera per una migliore valutazione del loro contenuto.

L'elefantessa è corsa a Sanremo percorrendo la congestionata via Aurelia

Un vigile la precedeva per fare strada - Snidata dal garage d'un albergo con l'elettricità
Il domatore a mezzanotte è riuscito a catturare il pachiderma legandolo ad un camion



L'elefante nell'autorimessa mentre resiste ai tentativi di farlo uscire (Telefoto)

Sanremo, 25 novembre.

L'elefantessa «Mary» oggi pomeriggio ancora si trovava nel garage dell'hôtel Alessandra ad Ospedaletti dove si era rifugiata ieri, subito dopo la sua fuga dal circo Cristiani. Il domatore Luigi Zoppè aveva cercato più volte, invano, di allettarla protendendo mazzetti di carote, secchi ricolmi di crusca ed altre leccornie. Verso le 16, volendo farla finita, non trovava di meglio che farle subire una piccola scossa elettrica sufficiente perché l'animale, terrorizzato da tal genere di punizione, sgusciasse fuori precipitosamente. Ma invece di ritornare nel Circo «Mary» si è messa a correre, naturalmente seguita da un codazzo di gente, ed è finita nel parco dell'albergo Regina.

Il posto era di suo gradimento, tranquillo, con un bel prato e qualche palmizio. Perciò decideva di passarvi la notte. A tal fine, considerando che pioveva, cercava un rifugio senza curarsi del domatore e degli inservienti del circo Cristiani che balzavano qua e là agitando le braccia. Dopo un po' «Mary» ha scorto un garage, la sua predilezione, ed ha cercato d'infilarvisi. Sfortunatamente anche qui vi erano dei fili della luce scoperti e bassi per cui, sfregandovi contro con la sua schiena possente, ancora ha subito una scarica.

Questa volta il povero pachiderma si è spaventato per davvero e si è dato a correre verso la via Aurelia. Raggiunta la movimentata arteria, ha rallentato il passo e trotterellando si è diretto verso Sanremo. Immaginabile lo sgomento di pedoni, ciclisti, automobilisti vedendo comparire un così insolito viandante. Frattanto trafelati, madidi di sudore e pioggia sono sopraggiunti i dipendenti del circo Cristiani i quali si sono dati da fare per spiegare l'accaduto, ottenendo la protezione d'un vigile motociclista che si è posto qualche decina di metri davanti a «Mary» per fermare pullman e camion.

Alle 19,15, «Mary» ha fatto il suo ingresso a Sanremo. Centinaia di persone erano accorse divertite, i più coraggiosi offrivano panini e cespi di verdura che «Mary» lestamente afferrava con la proboscide dalle mani dei donatori. Abituata alla vita del circo non si è spaventata per i fari delle auto, i «claxon», il trambusto della circolazione interrotta proprio per causa sua. Tuttavia — sempre desiderosa di pace e di riposo dopo una passeggiata di sei chilometri compiuta in tre quarti d'ora — si è infilata in un vicolo cieco nella zona della Foce. Per mezz'ora ha sostato in un prato, poi (sempre infastidita dal domatore) è tornata sulla via Aurelia, ha fatto la sua comparsa sulla passeggiata Imperatrice e quasi all'altezza del Casinò è scesa verso il mare.

A questo punto gl'inseguitori hanno cercato di circondarla con uno schieramento di camion. Forse l'espediente sarebbe riuscito se non si fosse udito strascicare una catena. «Catene per Mary?» nemmeno per sogno! Così ragionando il pachiderma con la repentina ed incredibile agilità propria di certi grassoni ha fatto un rapido dietro-front. Costeggiando il mare e quindi il recinto del cimitero, è risalito sulla via Aurelia puntando nuovamente verso Ospedaletti. Dietro, sempre più rauco, sempre più scoraggiato, il domatore con i suoi collaboratori strascicanti catene e forconi. Soltanto a mezzanotte lo Zoppè è riuscito ad accostarsi a «Mary», che si riposava in una piantagione di garofani, ed a legare una sua zampa ad un camion. Seguendo il veicolo l'animale ha poi dovuto far ritorno nel Circo.

La timidezza è la maggior causa di squilibrio

Uno studente su tre malato di nervi afferma un'inchiesta medica in Francia

Particolari forme d'angoscia turbano oggi i giovani - Le ragazze sono più disinvolte dei maschi
Universitari che si mantengono agli studi facendo i bambinai o vendendo cravatte nelle strade

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 novembre.

Lo stato mentale degli studenti francesi preoccupa le autorità. Sono 170 mila in tutta la Francia, di cui 75 mila a Parigi. Centomila sono stati sottoposti a una indagine, illustrata ora da un gruppo di medici alle «Giornate della sanità mentale».

Risulta che uno studente su tre è «squilibrato». Su centomila studenti, trenta hanno bisogno urgente di essere ricoverati in manicomio, trecento dovrebbero farsi curare all'ospedale speciale della Città Universitaria, tremila richiedono una cura psichiatrica ambulatoria e trentamila hanno difficoltà psichiche tali da rendere necessari i consigli di uno specialista di psicoterapia.

Il rapporto che indica questi dati sullo stato mentale degli studenti non è stato divulgato integralmente, perché il Comitato nazionale universitario della sanità mentale, che l'ha fatto preparare, vuole che taluni aspetti del problema rimangano segreti, in quanto rivelano casi di aborto, di matrimoni forzati, difficoltà particolari degli studenti sposati (uno su dieci circa) e alcuni problemi intimi di carattere sentimentale che i giovani alle volte non sanno affrontare.

Il dott. Bergé, relatore del Comitato medico, ha dichiarato fra l'altro: «Siamo in presenza di tutti i segni esteriori di un profondo squilibrio. Perché? Perché le difficoltà di dialogo fra l'uomo e la donna appaiono come una caratteristica della nostra epoca nel mondo degli adulti e non c'è quindi da stupirsi se lo studente, che è un adolescente prolungato e vulnerabile, esprime il malessere della società in cui vive».

Fra le rivelazioni fatte dal dott. Bergé, una ha stupito più delle altre, ma gli studenti sanno benissimo che risponde alla più autentica verità: le studentesse (che rappresentano circa il 40 per cento della massa di studenti) sono meno timide dei maschi: «Oggi è la ragazza che si abbandona ad avventure molteplici ed è il giovanotto che troppo spesso è incapace di affrontare una prima esperienza», ha detto Bergé.

Ciò sarebbe dovuto alla facilità con cui, attualmente, la donna può accedere a qualsiasi professione, il che le conferisce una libertà che finora non aveva mai avuto. Lo studente, inoltre, ha maggiori difficoltà della studentessa per trovare una camera a Parigi, risente più di lei il peso della dipendenza finanziaria in cui si trova rispetto ai genitori e subisce maggiormente le conseguenze della temporanea mancanza di denaro, soprattutto ora che si è ormai invalsa l'usanza che ognuno paga la propria parte quando si va al cinema, al ristorante od altrove.

Certi aspetti dell'educazione dei giovani, soprattutto quella sentimentale, vengono troppo spesso trascurati dai genitori e dagli educatori, secondo i medici, e a ciò occorrerebbe porre rimedio al più presto. E' stato perciò suggerito di dar modo allo studente di guadagnare un po' di denaro, affinché possa conquistare progressivamente la sua autonomia, di adottare il metodo dell'educazione mista e di non esitare ad informare chiaramente i giovani sui problemi sentimentali e i rapporti fra i due sessi. Ma prima di qualsiasi altra cosa, bisognerebbe nominare d'urgenza in ogni facoltà, in ogni scuola, uno specialista della sanità mentale, per curare i giovani ed aiutarli a risolvere certi problemi che i medici non esitano a chiamare «essenziali».

Queste rivelazioni hanno provocato viva sensazione, tanto più che è pure elevata la percentuale degli studenti tubercolotici, i quali si ammalano quasi sempre a causa delle difficoltà finanziarie che li costringono a lavorare di molto per poter continuare a studiare di giorno.

Su tre o quattro studenti ce n'è uno che ha un'attività fissa retribuita e sono numerosissimi gli iscritti agli uffici speciali dell'Università dove si rivolgono regolarmente certi datori di lavoro. Alcuni studenti fanno molto spesso la comparsa in un'opera teatrale o in un film, altri sono mobilitati la domenica e i giorni festivi, per vendere la benzina o servire nei ristoranti e nei caffè, altri fanno i vigili notturni o vendono le cravatte all'angolo di un boulevard o tengono uno stand in occasione di una fiera o di un salone.

Al Centro degli studenti di medicina, ad esempio, uno schedario comprende più di novecento nomi di giovani che si prestano per una sera per dare il biberon ai neonati quando i genitori vanno al teatro, o sorvegliare i bambini più grandicelli, o fare il quarto a bridge, o l'accompagnatore per un giro del «Gay-Paris» notturno o anche il quattordicesimo commensale.

Una telefonata basta per trovare il giovane che occorre. Sanno far tutto, insomma, gli studenti parigini, ma non parlare alle ragazze, secondo quanto hanno detto i medici al congresso della sanità mentale. E' un confronto fra il loro comportamento e quello dei compagni di altri Paesi verrà fatto l'anno prossimo, quando si riunirà a Parigi il congresso mondiale della sanità mentale, che incomincerà il 7 aprile con la partecipazione di 51 Paesi e di varie organizzazioni internazionali.

l. m.

Festeggiato in Vaticano il 77° genetliaco del Papa

Città del Vaticano, 25 novembre

(c. r.) Ai confini della città vaticana, come su tutti i suoi edifici, sfidavano oggi la pioggia e il vento bandiere gialle e bianche per celebrare il settantasettesimo genetliaco di Giovanni XXIII. I dicasteri hanno, però, osservato il normale orario di ufficio ed il Pontefice non ha interrotto il consueto ritmo delle udienze ricevendo dapprima il segretario di Stato Tardini, i cardinali Aloisi-Masella, Pizzardo e Tedeschini ed il vescovo di Novara, Vincenzo Gilli Gremigni, e successivamente il segretario generale della Nato, Paul Henry Spaak, che ha intrattenuto per un quarto d'ora ammettendo quindi alla sua presenza il capo gabinetto ed il segretario particolare dello stesso Spaak.

Il Papa tuttavia aveva iniziato la giornata invitando presso l'altare della sua cappella privata, dove ha officiato la Messa, i quotidiani testimoni della sua attività, il segretario di Stato e i dirigenti della segreteria nonché i componenti della nobile corte. A questo cerchio di intimi collaboratori, ha rivolto una familiare allocuzione richiamandosi al villaggio di Sotto il Monte, in cui è nato, per additare il monte Sinai, il monte della divina legge.

«Tutto della nostra vita di sacerdoti di Cristo — egli ha soggiunto — è e deve essere una continua ascesa, nel senso della costante opera di perfezione sacerdotale e nell'impegno diuturno e perenne di fare onore alla Chiesa. Ne consegue che, nelle soste concesse dall'infinita bontà di Dio per prendere nuove forze e lena in così elevato cammino, è di profondo conforto il sentirsi rianimati dal concorso di quanti ci sono vicini ed hanno fervida attività per assecondare i divini voleri».

L'ostia che ha consacrato nella Messa di stamane era stata offerta al Pontefice da un gruppo di ammalati del Centro volontari della sofferenza che egli aveva ricevuto ieri sera e che appunto avevano desiderato manifestargli con quel dono simbolico i loro sentimenti. Durante l'intera giornata intanto sono giunti messaggi augurali da parte di capi di Stato e di governo, da personalità ecclesiastiche e civili mentre i capi missione accreditati presso la Santa Sede si sono presentati nell'anticamera pontificia per esprimere i loro voti.

Giovane principessa romana intossicata dai barbiturici

Si tratta di Domitilla Hercolani Del Drago - E' stata dichiarata fuori pericolo - Suturati anche alcuni tagli alle vene dei polsi

La principessa Domitilla Del Drago fotografata alcuni giorni or sono in compagnia dell'ing. Sandini (Tel.)

Roma, 25 novembre.

La principessa Domitilla Hercolani Del Drago, una delle nobildonne più in vista nell'alta società romana, è stata ricoverata questa mattina alla clinica Sanatrix in preda ad intossicazione per ingestione di barbiturici. Le sue condizioni non erano tuttavia gravi ed i sanitari, dopo una energica lavanda gastrica, l'hanno dichiarata fuori pericolo consentendole di far ritorno a casa.

La principessa Domitilla, figlia trentenne di don Urbano e moglie del principe Andrea Hercolani, ha dichiarato che per combattere l'insonnia aveva abusato di barbiturici fino a restarne intossicata. La spiegazione non ha convinto pienamente anche perché si è saputo che i medici della clinica Sanatrix avevano suturato alla nobildonna alcuni tagli superficiali alle vene dei polsi prodotti da una lametta da barba. La polizia, che ha aperto un'inchiesta, non esclude che Domitilla Hercolani, in un momento di depressione nervosa, abbia cercato di uccidersi: la domestica dell'avito palazzo di via Quattro Fontane, l'ha infatti trovata svenuta sul pavimento della stanza da bagno che era stata in precedenza chiusa a chiave.

La principessa viveva felice, conduceva vita brillante e si dimostrava molto affezionata alla sua bimba di quattro anni. Qualcuno dice che fosse rimasta molto scossa dall'apprendere che il marito aveva partecipato alla nota festa del Rugantino definita «licenziosa». Ma non è certo che Andrea Hercolani si sia recato al Rugantino; né il suo nome allora venne fatto nell'elenco degli invitati.

Uccidono quattro persone prima di togliersi la vita

New York, 25 novembre.

Sei persone sono morte ieri a Denver, nel Colorado, in due impressionanti casi di omicidio i cui autori si sono entrambi tolta la vita.

Ieri pomeriggio, all'ufficio dello sceriffo Arthur Wermuth, giungeva una telefonata con cui un uomo, tale Raymond Bremer, di 45 anni, diceva: «Ho appena ucciso mia moglie e mio figlio. Ho usato una pistola, la stessa che in questo momento mi tengo puntata alla tempia per suicidarmi. Mandate a prelevare i nostri cadaveri». Prima di poter interloquire l'agente che si trovava all'altro capo del filo udiva un colpo di rivoltella. Quando Wermuth e due suoi collaboratori giungevano nella casa del Bremer trovavano l'uomo disteso a terra, accanto al telefono, ancora agonizzante. Prima che potessero chiamare un'ambulanza, il disgraziato spirava. Nella camera da letto, i poliziotti rinvenivano la moglie del Bremer, Madeleine, di 44 anni, ed il figlio Michael, di 3 anni.

Alcune ore prima agenti della squadra omicidi erano accorsi all'altro capo della città dove un individuo di 65 anni, certo Horace Siragusa, aveva ucciso la figlia venticinquenne, Frances, con un colpo di rivoltella alla nuca mentre la giovane stava facendo colazione. L'omicida si era poi precipitato fuori di casa e nel cortile aveva freddato una sua vicina, Mollie Jacks, di 68 anni, la quale era intenta a stendere la biancheria. Mentre alcuni uomini stavano per lanciarsi verso di lui per disarmarlo, il Siragusa faceva in tempo a uccidersi mettendosi la canna della rivoltella in bocca e premendo il grilletto due volte.

La misteriosa morte della ragazza di Francoforte

Un ricco brasiliano ipnotizzò e uccise la bella Rosemarie?

Il film tratto dal caso di cronaca avrebbe indovinato il movente - Ridda di ipotesi sul "delitto perfetto" - Nuove indagini della polizia tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 novembre.

Sarebbe davvero un caso straordinario se la famosa modella Rosemarie Nitribitt, strangolata proprio un anno fa con una calza di seta nella sua lussuosa abitazione di Francoforte, fosse stata soppressa (come vuole il film tratto dalla vicenda) per incarico di qualche signore da essa ricattato.

La fantasia dell'autore, che ha completato — nel film e nel libro — la misteriosa tragedia senza epilogo, avrebbe in questo caso intuito la realtà: la polizia di Francoforte sospetta ora che Rosemarie sia stata uccisa per conto di un ricchissimo signore tedesco-brasiliano, noto come commerciante di gioielli, e che Heinz Pohlmann, un amico della Nitribitt che da un anno è rinchiuso in carcere in attesa del processo indiziario a suo carico, sia stato soltanto il sicario, anche se non si esclude del tutto che egli sia estraneo all'assassinio che ha suscitato in Germania tanta torbida curiosità.

Del milionario brasiliano la polizia non fa il nome, in attesa di avere raccolto elementi più consistenti a suo carico. Si sa però che il suo nome è stato tratto dagli archivi della polizia fra i tanti di persone sospettate in un primo momento e poi escluse dalla cerchia dei probabili colpevoli. Dato che il Pohlmann ha continuato sempre a negare la sua colpevolezza, la polizia di Francoforte decise tempo addietro di riesaminare la vecchia pratica del caso Nitribitt.

Meticolose indagini hanno permesso di raccogliere indizi piuttosto compromettenti a carico del brasiliano, noti soltanto in parte. Si è potuto scoprire per esempio che il brasiliano — generoso dongiovanni molto conosciuto nel triste mondo dei locali notturni — si trovava a Francoforte il giorno del delitto e che inoltre girava con una macchina nera uguale a quella vista allontanarsi a grande velocità dalla casa di Rosemarie subito dopo il crimine.

Il brasiliano, cortese delle entraîneuses dei più costosi tabarins, avrebbe fatto con amici delle affermazioni compromettenti. Fra l'altro si sarebbe vantato di poter consumare, volendo, un «delitto perfetto». Questi amici o amiche — si pensa che le indiscrezioni siano state rese alla polizia da qualche ragazza dei suddetti locali notturni — hanno riferito che tra i mezzi vantati dal brasiliano per uccidere una persona senza lasciare traccia vi sarebbe stata l'ipnosi.

Questo particolare ha eccitato la fantasia dei cronisti tedeschi e qualche giornale oggi parla di delitto con ipnosi attraverso il telefono. E' una ipotesi romanzesca, ma che sembra tuttavia corroborata da qualche apparente elemento: si sa per esempio che Rosemarie — nella realtà e nel film — ricevette alcune telefonate prima di essere uccisa, e ancora che essa non oppose alcuna resistenza all'assassino. Che l'assassino l'avesse «affascinata» con la voce attraverso il filo del telefono?

I pareri su una possibilità del genere sono discordi, ma sembra che non la si possa escludere del tutto; oppure — e l'ipotesi allora diventa meno romanzesca — può darsi che l'assassino e il suo mandante si trovasse nella casa di Rosemarie e che l'avesse suggestionata prima di sopprimerla. Un'altra ipotesi infine vuole che l'ipnotizzato fosse non la ragazza, ma il sicario del misterioso brasiliano. Egli cioè avrebbe agito — e vi sono esempi nella storia della criminalità — sotto l'influsso magnetico, dimenticando poi le sue azioni. Altri vuole invece che il sicario sarebbe proprio il Pohlmann, il quale dopo il delitto avrebbe potuto pagare conti e debiti personali per quasi due milioni di lire, mentre si sa che in precedenza non aveva un soldo in tasca pur menando vita brillante.

m. c.

Denunciato un giovane che uccise colombi viaggiatori

Biella, 25 novembre.

I carabinieri di Chiavazza hanno denunciato all'autorità giudiziaria il giovane Giancarlo Randon, di 18 anni, per avere ucciso colombi viaggiatori mentre andava a caccia. Di ritorno da una battuta, ier l'altro, il Randon aveva mostrato la sua unica preda, costituita appunto da un piccione, senza sapere — a suo dire — che per legge si possono solo uccidere i colombacci.

Venuti a conoscenza dell'episodio, i carabinieri lo interrogavano ed egli ammetteva di avere sparato ai colombi anche in altre occasioni. Il reato commesso dal giovane cacciatore è di competenza del pretore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comuni) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO inossidabile autoformanti tipo 304-316-321 lamiere assortite pronte magazzino Torino. Telefonare 53-001.

AD officina attrezzata affideremmo fabbricazione nostre macchine esclusive eventuale combinazione. Scriv. cassetta 5318, SPI, Torino. F5632

AFFETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, [illegible]. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.

ALESATRICE Vita e macchinario vario liquida SAIOM, Racconigi 182, Torino.

ALTISSIMO reddito procuratevi noleggiando Jukebox flipper distributori automatici. Discub Casposi 1145, Milano.

AUTOMATICA Index, torni paralleli, revolver, fresatrici, pialatrici, vendo. Via Feva 41. 13708

BILANCERI frizione, fresatrici, torni revolver, pialatrici, trapani radiali, via Donizetti 5. 554

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi [illegible], permute, rateazioni. «Siflor», via Nizza 32. Telef. 683-076. T3364

CONDUTTORI elettrici Font, via Manzoni 21. Telefonare 672-234. 8714

DISPONENDO Romeo carrozzi trasporti in Torino. Telef. 758-248. L3302

GRUPPO [illegible] buone condizioni funzionamento potenza 300 HP, 250 giri motore Franco Tosi 4 cilindri alternatore [illegible] 270 V 42 periodi [illegible] tutti accessori cedesi nel Canavese, prezzo assoluta convenienza. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. M6424

MACCHINARIO [illegible] liquidasi: torni, frese, limatrici, trapani, ecc. Via Pignatta 39, telef. 593-505. [illegible]

MAGLIFICIO trasferirebbe esportazione articolo femminile modelli lusso. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino. M7395

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7966

OCCASIONE binario decauville cm. 60, vagoni, compressore 4 pistole. Telefonare 93-835. L1497

OCCASIONE piastrelle grès, tesserine per facciata, vetroso. Telefonare al 90-826.

OCCASIONE tornio prismatico moderno 240.000, macchina riempitubetto universale 20.000, [illegible] nuova 16.000, tostatrice caffè (5 kg.) 20.000. Telefonare 21-797. L1619

OCCASIONE trasformatore e [illegible] elettrici usati, gruppo elettrogeno. Telefonare 93-628. L1469

PER selleria, sacchi, altri lavori pesanti macchina Adler cilindrica e altre buone occasioni. Bosco, via C. Alberto 18, Torino. B9726

SERVIZIO con camioncino città dintorni prezzi miti. Telefonare 281-954.

TRAPANO radiale «Caser», torni paralleli e semiautomatici Pasquino, Di Palo, Nebiolo, ecc., fresatrice verticale Sant'Andrea pialatrice, rettificatrice «Gorior» ecc.; occasione vendiamo. San Maurizio 61. G1495

UFFICIO tecnico organizzato esperienza tradizionale assume lavori studi progetti brevetti disegni. Scrivere cassetta 3913, SPI, Torino. F5630

VENDIAMO causa demolizione serramenti interni, esterni, avvolgibili come nuovi. Rivolgersi Ferrero, Tripoli 35.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, [illegible] corredando radiatori di Termomeccanica Alpha. Telefono 31-450. 6822

ARTIGIANO edile eseguisce accurati preventivi costruzione sistemazioni alloggi. Telefonare [illegible]. F5919

ARTIGIANO impianti riscaldamenti cerca lavoro anche economia. Tel. 794-772.

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi, S. Massimo 42. 10947

PAVIMENTATORE trent'anni di [illegible] in Torino esegue lavori di pavimentazioni, in piastrelle, mosaici, grès, rivestimenti bagni, negozi, riparazioni accurate ad alloggi. Telefonare 697-287.

RIMODERNIAMO alloggi, restaurazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature marmi parchetti, impianti idraulici elettrici. Telefonare 280-591. M6188

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Mionalo, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 13494

STAMPAGGIO materie plastiche termoindurenti prezzi concorrenza anche conto lavorazione. Telefonare 53-282.

TAGLIO dischi spessore massimo 40/10 diametro minimo 250. Telefonare 21-482.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo bar, zona commerciale, incasso 45.000 giornaliere, televisore, 150 posti, Totocalcio, 250.000 settimanali. Affitto mite, alloggio, 10 milioni 500.000. Fortuna sicura per famiglia. Tratta comm. Angiolato, Nizza 3.

A Torino cerco gerenza caffè bottiglieria, esportazione cauzionando. Telefonare 871-478. 7426

ABBIAMO grandioso salumeria, gastronomia. Cedesi, permuto alloggio, casa vecchiaia. Pianomo, Garibaldi 5. 13955

AFFARE, cedesi a 15 km. da Torino piccola sana attività industriale ramo tessile. Telefonare 20-830. Scrivere cassetta 6320 SPI, Torino. F5668

ABBIAMO negozio agnelleria, polli, conigli, buona posizione, cedesi 1.500.000 [illegible]. Pizzorno, Garibaldi 5.

ACQUISTEREI negozio qualunque genere, [illegible]. Capelli, Telef. 41-978. M8658

ACQUISTEREI se occasione [illegible] profumeria copisteria cartoleria. Telefonare 272-762 ore 14-15. M6584

AFFARE rivendita pane pasticceria, unico negozio pastificio cedesi. Telefonare 383-207. B8628

AFFARONE, [illegible] cedo negozio confezioni vendita al minuto biancheria, maglieria. Telef. 393-872. L2830

AFFARONE [illegible] officina lire 2.500.000 Telefonare 776-478.

AFFIDASI gerenza alimentario avviatissimo, alloggio 35.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 7438

AFFITTASI locale annesso autorimessa per l'elettrauto con 100 macchine continuo sviluppo. Telefonare ore dei pasti 399-400. L3232

ALIMENTARI posizione semicentrale, avviato, redditizio cedo esercizio e proprietà muri 3.800.000. Filippi, Matteotti 56, Sanremo. 13594

ALIMENTARIO drogheria [illegible] vini cedesi 1.450.000 causa imprevisti. Ucroe, Cavour 35. 10606

ATELIER avviatissimo con alloggio centrale cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. L2842

ATTENZIONE! Occasione! Moderno negozio frutta verdura scatolame, due bilance, scaffalature metalliche, 20.000 giornaliere aumentabili, zona operaia Mirafiori, cedesi causa partenza 750.000. Balma, Bacchi 34. 11289

AUTORIMESSA alto reddito, 70 auto, 40 moto, cedesi 2.800.000 Tel. 826-812

AUTORIMESSA completa vendo muri zona signorile, reddito 9 %. Telefonare 637-228. L3264

AUTORIMESSA mq. 900, piano terra, affittasi, officina veicoli industriali, 6 milioni. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino.

AUTORIMESSA stazione officina vetture 130, [illegible] 150, occasione cedesi. Telefonare 752-304. M6670

AUTORIMESSA 60 macchine 30 motori, regolo licenza, 2.500.000 ricambi officina, muri compreso 18.000.000 dilazione, urge vendere. Telefonare 393-067.

AVVIATISSIMA [illegible] riparazioni cedesi zona Parella. Telefonare 798-696. B6156

AZIENDA bene avviata cerca socio collaboratore parte amministrativa apportando capitale 5-6 milioni, buona garanzia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AZIENDA meccanica, [illegible], prodotto largo consumo perfetta organizzazione, tecnica, commerciale, causa ritiro commercio cedesi 20 milioni, trattabili. Facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.

AZIENDINA artigiana, lavoro sicuro, facile gestione, reddito 250.000 mensili [illegible] dimostrabili, cedesi 5.000.000. Rara occasione. Gabetti, via Consolata 2

BAR frequentato, moderno, superalcoolici, gruppo completo, alloggio, cede 4.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 13548

BAR superalcoolici licenza trasferibile volendo attrezzatura moderna nuova. Telefonare 556-362. 10508

BLOCCASI direttamente attrezzatura ristorante, birreria compreso argenteria permesso privilegiato 5.000.000. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. L3310

CAPOMASTRO costruttore, lunga esperienza pratica, collaborerebbe con seria persona. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino. M7401

CARTOLIBRERIA, [illegible] fotografici, utile annuo 960.000 comprovabili, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

CAUSA età cedo affitto avviato laboratorio falegnameria 25 anni, attività tutto macchinario, Gili, via Cavour 37, Moncalieri. M7279

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria litri 150 [illegible] 22.500, cedesi occasionissima. 13152

CEDESI abbigliamento incasso giornaliero 25.000 dimostrabili. Richiesta 900.000. Telefonare 250-098. M7197

CEDESI avviatissima autofficina completa di attrezzature, ponte Emanuel, sala prova motori. Zona di passaggio. Telefonare orario lavoro Torino 790-958.

CEDESI causa trasferimento azienda rappresentanze, commercio, siderurgico. Telefonare sera 760-102. B8726

CEDESI oppure gerenza avviata salumeria zona Parella, Cravanzola, Cernaia 40. 4319

CEDIAMO negozi ogni genere, miti richieste, veramente redditizi. Tel. 652-097

CEDO avviata pasticceria confetteria con alloggio. Telefonare 694-076. B8542

CEDO avviatissimo bar pasticceria centrale laboratorio fabbricazione attrezzatura completa, minime spese. Telef. 41-787.

CEDO causa malattia frutta verdura scatolame 25.000 giornaliere. Tel. 32-732.

CEDO drogheria 1.000.000; angolare bellissima 1.800.000; macchina caffè 2.500.000. Telefonare 553-067. F5594

CEDO negozio barbiere avviatissimo 1 milione 350.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 776-359, 389-417. M6648

CEDO negozio frutta verdura scatolami bellissima posizione. Telefonare pomeriggio 774-674. M6564

CEDO negozio pellicceria vasta clientela centro S. Paolo 1.100.000. Telef. 380-417

CEDO pensione 20 camere centrale ottima clientela modernamente attrezzata. Facilitazioni pagamento. Tel. 40-838.

CEDO, per ritiro commercio, negozio uova polli conigli ben avviato, ottima posizione. Scrivere cassetta 9160, SPI, Torino.

CEDO profumeria, merceria, accessori piccolo negozio buon reddito. Telefonare 566-001. G2308

CEDO oltre trentennale drogheria commestibili con o senza bollettone. Telefonare 779-518. L3309

CERCASI gestori grandioso ristorante avviatissimo zona passaggio. Telefonare 40-838. 477

CERCASI 400.000 per piccolo commercio interesse, garanzia. Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. F5696

CHIMICA piccola industria cedesi causa salute. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino

[illegible] posizione privilegiata, 200.000 reddito netto mensile, cedesi ritiro commercio 7.500.000. Altro chiosco centrale, 130.000 reddito mensile, cedesi 4.200.000. Bosco, Carlo Alberto 41

COMMESTIBILE frutta verdura cedesi 1.900.000. Scrivere o presentarsi [illegible] Giuseppe, via Dalle Verne 31, Venaria (Torino). G1775

COMMESTIBILE 37.000 giornaliere dimostrabili ritirandosi avendo sottocosto. Gassino, S. Ottavio 47. F5582

COMMESTIBILI primaria posizione Torino cedesi 3.800.000 compreso merce, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 4140, SPI, Torino. L2344

COSTRUTTORE proprietario terreno Lemmano cerca 3.000.000 compenso alloggio 2 camere tinello servizio garage giardino. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino.

DIRETTAMENTE cedesi in zona commercialissima, trattoria-caffè, fortuna famiglia. Telefonare 694-942. M7343

DISPONENDO capitali, pratica commerciale esamina serie proposte. Scrivere cassetta 8323, SPI, Torino. F5686

EDICOLA giornali [illegible] copie buon reddito nelle Urat, Giolitti 10. 10657

DROGHERIA con torrefattore, bellissima, arredata Formica, 45.000 giornaliere, cede 4.500.000, Gabetti, G. Cesare 56

DROGHERIA, zona importantissima, commerciale, incassi 50.000 giornaliere comprovabili. Affarone. Cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

ELETTRICISTA idraulico vera occasione, negozio, laboratorio avviatissimo 600.000. Telefonare 871-008. G2280

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, radio, televisioni, angolare, zona crescente sviluppo, redditizio, cede 2 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

FINANZIAMENTI e mutui. Com. FAI, telefono 526-821, via Cavour 7. 12311

GRANDE avviatissima pasticceria latteria centrale, 100.000 giornaliere, [illegible] cedesi, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15070

LATTERIA [illegible] zona Parella, modernamente attrezzata. Telefonare 46-570.

LATTERIA posizione impareggiabile, causa imprevisto cedesi 2.700.000. Altra identica posizione, cedesi 2.700.000, eventuale gerenza. Dotro, C. Alberto 41.

LATTERIA 300 litri cedesi, altra 160 litri [illegible] trasferibile 2.400.000. Franz, del Carmine 28. 14549

MACELLERIA bovina centrale cede. Telefonare 790-161. G2302

MERCERIA chincaglieria giocattoli forte incasso cedesi occasionissima 1.200.000. Franz, del Carmine 28. 14549

MERCERIA chincaglieria [illegible] forte [illegible] cedesi 2.500.000. Telef. 71-332 mattinata. 13617

NEGOZIO elettrolavaggio secco macchinario modernissimo, occasione, cede. Telefonare 44-919. M6674

PANETTERIA [illegible] provincia, [illegible] quintali, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! Cerco gerenza panetteria, [illegible] commerciale, referenze. Telefonare 267-603. B6594

PASTIFICIO alimentari, via grande passaggio, lavorone, alloggio, cede 1.600.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi Soluzioni Rezzuti, piazza Carignano 4. Telef. 46-991. Massima serietà. 10306

PICCOLO bar moderno angolare, magnifica posizione con enorme passaggio, sicuro reddito, cedesi motivo famiglia 7.500.000. Bosco, Carlo Alberto 41.

PRIVATO rileverebbe caffè oppure torrefazione, centrali buon avviamento, paga bene. Telefonare 47-387.

PROFUMERIA centralissima, avviamento immediato, cede 1.000.000 causa partenza. Gabetti, XX Settembre 17.

PROFUMERIA, merceria, cartoleria, forte lavoro, cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 56. 13543

RILEVEREI, oppure gerenza cauzionando, bar, latteria, rivendita pane. Telefonare 41-078. M7369

RILEVEREI profumeria se buon affare. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino.

RIVENDITA pane kg. 150 giornalieri aumentabili, cedesi urgente, per malattia. Quirico, Garibaldi 2. 11703

RIVENDITA pane pasticceria, forte sviluppo, [illegible] gerenza, direttamente vendesi. Telefonare 381-768. B6715

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima cedesi dilazionando. Telefonare 533-057.

TORREFAZIONE bar superalcoolici, kg. 2,5 caffè giornalieri, q.li 1,5 tostato mensile. [illegible] 90.000, cede 4.500.000 Gabetti, Carducci 132. 13543

TORREFAZIONE drogheria, [illegible], redditizia, zona signorile, 80.000 giornaliere, prezzi sostenuti, esistenza merce 4.000.000 circa, cede 2.000.000 blocco. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TRATTORIA ottima posizione, grande passaggio, due sale, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

VENDESI causa malattia attrezzato negozio pastaio zona centrale 1.000.000 trattabile. Telefonare 36-466. B8702

ESPORTAZIONE vini, cinque pompe, negozio nuovo, 40.000 giornaliere, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

GIORNALI cartoleria centrale 400 copie forte vendita illustrati. Telef. 855-062.

INGROSSO vini, [illegible] cinquantennale, vasta clientela, spaziosi locali, cede, permuta, ritiro commercio, 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 56. 13543

LANIFICIO Biella con forza motrice 50 HP ciclo completo [illegible] od affittasi anche a reparti separati, [illegible] O. 1382 Pubblicità Olivo, Biella.

LATTERIA analcoolici; conservatore gelati, affitto mite, incasso 500.000 mensili cede 2.400.000 Gabetti, Carducci 132.

LATTERIA causa maternità avendo sottocosto 30.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 885-062. F5536

LATTERIA nuova apertura, possibilità litri 300 immediati, cedo 1.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543

MOBILIFICIO rinomato, avviatissimo, mq. 1000, centralissimo, rimettasi, permuta beni immobili. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 3647

MOTIVI famiglia cedo bar alloggio televisione 1.600.000. Telefonare 660-132.

NEGOZIO radio, forte lavoro, ottima posizione, cede 2.000.000. Gabetti, Carducci 132, telefono 497-236. 13543

PANETTERIA centrale, forno elettrico, modernamente attrezzata, occasione cede. Bacchetta, Alfieri 20. 13375

PANETTERIA forno nafta [illegible] oltre 2 q.li, vendita [illegible] 250, cede dilazionando. Bacchetta, Alfieri 20. 13375

PANETTERIA modernissima 450 kg. negozio cedesi agevolando pagamento. Franz, del Carmine 28. 14549

PASTIFICIO cedesi causa vecchiaia zona Francia. Telefonare ore pasti 381-381.

PELLETTERIA centrale cedesi. Telefonare 521-496. M6672

RIVENDITA pane 300 chili buona posizione nelle Urat, Giolitti 10. 10657

RIVENDITA pane 270 kg. [illegible] 2 milioni 500.000; altra 3.500.000; altra Crocetta 2.800.000. Franz, del Carmine 28.

SALUMERIA avviata [illegible] licenza trasferibile cedesi causa [illegible] commercio. Telefonare 582-297. G2304

SALUMERIA centrale lavorazione propria, cedesi prezzo inventario, cittadina provincia. Telefonare 393-967. 4476

SALUMERIA forte guadagno reddito 120.000 mensili netti, negozi 3.000.000. Parmindasi con alloggio. Telef. [illegible]

SANTE Margherita Ligure cedesi ristorante sul mare. Scrivere cassetta 71 R, SPI, Rapallo. 35560

SARTORIA avviatissima, venti lavoranti cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. 36578

TABACCHERIA angolare modernissima, [illegible] 300.000 settimanali cedesi. Franz, del Carmine 28. 14549

TABACCHERIA bar profumi, 210.000 giornaliere, cedesi 18.000.000 [illegible]. Gauss, Drappero, Garibaldi 87.

TABACCHERIA bar totocalcio attrezzatura nuova grandi locali alloggio affitto 60.000 ritiro commercio cedesi occasionissima dilazionando. Gauss, Cavour 36.

TABACCHERIA [illegible] cittadina Canavese, levata 500.000 settimanali cedesi [illegible].000. Franz, del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 960.000, zona commerciale cedesi. [illegible] cassetta 4152, SPI, Torino. L1615

TABACCHERIA rivendita giornali, cartoleria avviatissima cede in piccolo centro riviera 12.000.000. Filippi, Matteotti 56, Sanremo. 13594

TABACCHERIE richieste 6-8-10-12-15 milioni ogni zona dilazionando cedonsi. Quirico, Garibaldi 2. 11703

TINTOSTINERIA cedesi occasione. Telefonare 758-348. L1601

TINTOSTINERIA, lavaggio secco, lavanderia, attrezzatissima, grande passaggio, utile fortissimo, altre vicinanze Torino, cede, permuta alloggio Gabetti, Giulio Cesare 56, telefono 276-649. 13543

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendesi camera cucina, Pianezza 3. Telefonare 651-308. 11702

A buon prezzo vendiamo due camere servizi casa signorile, sei camere servizi 7.500.000. Telefonare 273-571.

A buone condizioni vendiamo alloggi signorilissimi zona Statuto 1.350.000 vano parte mutuo parte dilazionato. Telefonare 802-895, Via Tenivelli 19, cantiere.

A buone condizioni vendiamo alloggi 450.000 camera; altri 600.000; reddito 11 % nuovi. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15,30-19, via Pettinengo 12.

A buoni prezzi belli eleganti comodi alloggi S. Rita via Barletta 87, mutuo rateazioni. Telefonare 670-580.

A 1.750.000 vendo piazza Bernini 2 mansarde servizi, casa signorile. Telefonare 773-181. G1713

ABBIAMO 2 camere cucina [illegible] termo 1.600.000 vendo, Piazzone, Garibaldi 5.

ABITABILE subito vendesi alloggio corso Peschiera angolo via S. Paolo, quattro camere doppio ingresso piano primo, lire 3.400.000. Telefonare 521-302.

ABITABILE subito vendo [illegible] due camere cucina. Ceva 31. Telef. 42-658.

ABITABILI subito prezzi piazza Chironi due camere tinello cucinino [illegible] Ufficio Immobiliare Dentis, Bertola 24, telef. 46-578. 15564

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 632

ACCHIARDI, telefono 47-374 vende alloggi, negozi, bloccati, sbloccati. Librario 31 bis, martedì giovedì sabato 15-17.

ACQUISTASI casetta, terreno, pagamento parziale con alloggio ultimato zona Francia. Telefonare 46-578. 15564

ACQUISTASI, S. Paolo, laboratorio tettoia piano 40-100 mq. Telefonare 30-770.

ACQUISTASI terreno costruibile camere 20-40 preferibilmente San Paolo. Telefonare 390-957. L2896

ACQUISTEREI alloggio 2-5 camere da privato se occasione. Telefonare 46-129

ACQUISTEREI casetta sopraelevabile zona semicentrale. Scrivere cassetta 1216 SPI, Torino. 15564

ACQUISTIAMO case nuove e vecchie costruzioni, terreni purché prezzo conveniente. Esaminiamo tutte offerte scritte segretezza assoluta. Rosticelli, Re Umberto 27. M7355

ACQUISTO casa anche parzialmente bloccata. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. 15564

ACQUISTO contanti alloggio signorile primo, secondo piano, 4 camere servizi, zona Crimea, Valsalice. Telef. 53-612.

ACQUISTO muri negozio libero 2 camere zona Rossini. Telefonare 47-043.

ACQUISTO terreno pagamento parziale alloggi. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino. 15564

ADIACENZE palazzo [illegible] via Ormea [illegible] vendo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi liberi o affittati, garage magazzini. Mutuo facilitazioni. 11475

AFFARONE barriera Milano vendonsi nuovi due alloggi alloggi camera tinello cucinino servizi affittati 15.000 mensili [illegible] inquilini, 2.150.000 mutuo. Telefonare 687-370. L2228

AFFARONE vendo casa 4 vani, tettoia 1000 mq. terreno a L. 300.000 trattabili, bellissima posizione pesca vicino Po, Moncestino, telef. 556-340 (Villa).

ALLOGGETTI [illegible] Valentino vendonsi grandi facilitazioni, Cortemilia 31. Telefonare ufficio 697-497. 11702

ALLOGGETTO centrale ogni comfort, reddito 10 %, vende 1.860.000. Telefonare 45-129. 9852

ALLOGGETTO signorile tutti i servizi zona Monterosa vendesi. Telefon. 20-922 ore pasti. [illegible]

ALLOGGETTO via Verdi vendesi libero L. 1.200.000 trattabili. Telefon. [illegible].

ALLOGGI magnifico palazzo veramente signorile piano rialzato 4 camere, doppi servizi adatto studio medico. Altri alloggi 3 [illegible] servizi. Vendonsi, Madini 20 (Bernini). L0926

ALLOGGI modernissimi casa signorile 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi impresa vende mutuo facilitazioni. Via Balme 47, telef. 761-490. 11475

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Studio Commerciale), telef. 529-413. 1787

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, diverse zone, facilitazioni pagamento. Mombino, telef. 585-286. G2174

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Ponte verde 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, [illegible] servizi, Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11635

ALLOGGIO corso Regina paraggi Porta Palazzo, costruzione 1957, 3 camere cucina, tutti servizi, mq. 120, trasferendomi avendo 6.800.000 trattabili, meno mutuo. Telefonare 80-095. 12960

ALLOGGIO in villa, capolinea 13 (Valsalice) sei camere, doppi servizi, giardino, garage 12.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

ALLOGGIO privato vende due camere tinello cucinino grande. Telefonare 389-417.

ALLOGGIO 5 camere, cucina, cabina, ripostiglio, termo, bagno, quattro balconi ascensore, libero subito, vendo miglior offerente, agevolazioni pagamento. Telef. 31-969. L1435

AMMINISTREREI case condominio, minimo 30 alloggi, pratica onestà referenze documentabili. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. F5621

AMMODERNAMENTO, ambientazione, ripristino appartamenti, negozi, uffici, studio, ad ampia Impresa provata capacità. Preventivi senza impegno. Telef. 52-000, 47-669. L0412

APPARTAMENTI liberi sblocco 1-2-3 camere e servizi, ascensore, termosifone, vendesi [illegible] via F.lli Bandiera 12. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi comodo ore 15-17 giorni feriali. 7507

APPARTAMENTO corso Vittorio (Bertoghieri) camere 2 tinello cucinino ascensore 4.100.000. Campora, telef. 787-514.

APPARTAMENTO due camere tinello servizi molto signorile vendo accettando parte pagamento macchina. Tel. 773-181.

APPARTAMENTO nuovo, tre bellissime camere cucina servizi, corso vicinanze Ausiliatrice, vendesi. Telefonare 511-400

APPARTAMENTO primo piano, 5 camere zona Porta Nuova uso ufficio o abitazione, vendesi. Telefonare 50-700. B8530

APPARTAMENTO signorile in villa precollinare vendo 5 camere servizi giardino vista panoramica. Busai, telefono 50-731. 18055

APPARTAMENTO 3 vani barriera Milano 2.800.000; due vani 2.800.000; Lucento tre vani S. Rita 3.500.000; tre vani Crocetta 2.800.000. Mutuo. Telefonare 773-181. G2270

APPARTAMENTO 4 camere cucina, Cibrario vendo 800.000 vano. Telefonare 773-181. G1717

APPARTAMENTO 4 camere cucina via Ollerario, direttamente vendesi. Telefonare 777-619. B8624

APPARTAMENTO 4 camere termo bagno centrale 3.800.000, barriera Milano. Telefonare 270-198. F8751

AUTORIMESSA bellissima affittata, buon reddito, vende 35.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543

AUTORIMESSA centrale in corso costruzione, capienza 160 macchine, reddito 9%, vendonsi muri 80.000.000. Telefonare 46-770. 14760

AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telefoni: 527-496, 520-881.

BAR caffè possibilmente alloggio bella posizione acquisterei. Telefonare 44-919.

BARRIERA Milano vendiamo 1-2 camere cucina termo bagno nuovi, 2 milioni 100.000, 2.300.000, [illegible]. Telefonare 687-370. L2220

BERNINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 1-4 camere. Telefonare 527-496. 13311

BLOCCATI vendonsi ultimo alloggetto ultimi due negozi palazzo signorile. Telefonare 271-881. 9358

CAMERA cucina servizi signorile, via Cibrario, vendo 2.400.000. Telefonare 765-033. G1711

CAMPIDOGLIO, corso Tassoni, vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi modici. Telefonare 46-770.

CAPOLINEA 6, se avete, vendo moderna costruzione, tre alloggi, 15 camere laboratorio. Telefonare 53-601. 3856

CASA, casetta, non nuove Torino, acquisto da privato. Telefonare 61-212.

CASA corso, barriera Milano, 40 camere, 14 alloggetti 34.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA corso Francia modernissima, ascensore, cucinino, [illegible] 1.500.000, [illegible]. Telefonare [illegible].

CASA nuova, regione Francia, sole alloggetti, terreno centrale 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA nuova paraggi piazza Rivoli, camere 39 eventuale autorimessa 100 macchine ottimo reddito vende. Telefonare 44-956. F5845

CASA nuova, Lucento, 26 camere, officina, giardino, bagni, reddito sette, 27 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CASA nuova, signorile, Santarita, cinquanta camere, negozi, 65.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15070

CASA nuovissima, 26 camere, servizi, otto autorimesse, affittata reddito 2,80%, vende 26.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543

CASA palazzina signorile paraggi Bernini, tre alloggi (due liberi) giardino, garages, terrazzi, 46.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTA vendo 3 camere, cucina, servizi, frazione Leumann, richiesta 3 milioni 400.000. Telefonare 781-211.

CAVALLERA, Saluzzo 21, villa soleggiatissima sette camere garage, terreno, zona dei Valle Lanzo. 13152

CEDESI a 15 km. da Torino piccolo capannone industriale mq. 80 con annessi tre locali e terreno mq. 2500 eventualmente anche tre appartamenti adiacenti. Telefonare 20-830. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino. F5666

CENTRALISSIMO camera tinello cucinino termo bagno terrazzo vendesi, Monacci 2. Telefonare 581-308. 11702

CENTRALISSIMO studio signorile minimo 300 mq. acquistasi. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L1275

CENTRO commerciale Torino, spettacolosa posizione stabile costruendo 100 camere fronte su piazze, ideale uffici, banche, assicurazioni, rappresentanze, vende Impresa possesso lasciato. Rateazioni 11, Torino Telef. [illegible], 553-360.

CESSAZIONE [illegible] impiegherebbe 80 milioni eventualmente divisi case bloccate civili (centro) pagamento alle subito. Telefonare 47-387 Amministrazioni.

CHIERUGINI angolo [illegible] Impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere, servizi, negozi, magazzini luminosi, finiture accuratissime, [illegible] anche [illegible] festivi. Buon reddito. Per appuntamenti, Tel. 271-861.

COLLINA vendesi terreni 20.000 mq., [illegible], comodità pullman, altro 2.000 mq. Telefonare [illegible]. 7681

COMPRA vendita terreni, case, [illegible], ville. Ufficio Immobiliare Dentis, Bertola 24. Telef. 46-578. 15564

COMPRO casa anche popolare, semibloccata, centrale, 75-100 milioni. Possibilmente con mutuo fondiario. Escluso mediatori. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino 14795

CONVENIENTEMENTE lunga dilazione vendo appartamenti Crocetta, S. Rita, Mirafiori. Telefonare 773-181. 2272

CORSO Brescia 85, Impresa vende alloggi 1-2-3 camere. L0615

CORSO Lecce, vendo due camere cucinotto, termo, bagno, 2.500.000. Tel. 40-081.

CORSO Palermo 58 chiusura frazionamento vendesi ultimo alloggio 2 camere, cucina, 1.450.000. Telefonare 45-089.

CORSO Peschiera 283, vendonsi alloggi 1-2 camere cucina termo ascensore. Rateazioni. Visite: 15.30-18. 18147

CORSO Umberto (vicinanze) signorilissimo confortevole [illegible] appartamento occasione. Telefonare 570-530.

CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi alloggi 4-6 camere servizi. Telef. 772-812.

CORSO Vittorio Emanuele alcorso Boriaghieri (piazzale Adriano angolo via Pacinotti) Impresa Ing. Dereani vende alloggi signorili piccoli e grandi, negozi, grande autorimessa. Telefonare 773-812.

COSTRUTTORE! Terreno capolinea tram 5 permutasi con alloggi case. Amministrazioni Gibala 47-387. 15591

COSTRUZIONE industriale mq. 1500 vendesi, affittasi zona Francia, Lecce, Cravanzola, Cernaia 40. 4636

CROCETTA nuovo complesso edifici vendonsi signorili alloggi 2-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. FAI, telefoni 383-095, 527-496. 13311

CROCETTA Politecnico vendo 4 camere servizi termo bagno. Telefonare 30-770.

CROCETTA raffinato modernissimo appartamentino tre stanze assoluta signorilità. Telefonare 570-530. 9099

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre, due camere, cucina, servizi 3.400.000; tre negozi, retro due liberi bloccanti 5.000.000. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 15005

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Salento 73. Telefono 35-637. 20146

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI. telefono 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Borighieri. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Com. FAI, telefono 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 109. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13311

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 12. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 113, Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giolitti 49 - 49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Sapiane 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telef. 527-496.

DOGLIO, piazza Castello 9, acquista, vende, amministra, frazionna case terreni. Telefonare 50-077. 7676

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni [illegible], nuovi e d'occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni, Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI Cavour 7, telefoni: 527-496, 520-881.

FIAM convenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare [illegible]. 15080

FRANCIA 96 vendesi ultimo alloggio signorile sei camere, ultimo negozio, ultimi magazzini. 9236

FRAZIONAMENTI casa ufficio Immobiliare Dentis, via Bertola 24, tel. 46-578.

GARIGLIO Impresa traslochi, imballaggio. Telefono 792-680; Autofurgoni imbottiti, personale, garanzia. [illegible]

GRAN Madre, Martiri Libertà 3, vendonsi alloggi termo bagno liberi subito. Telef. 760-371. M5273

I.F.I.T. l'alloggio che cercate alle condizioni che volete. Telefonare [illegible].

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti alloggetti signorili, accurate rifiniture, Mutuo S. Paolo rimanenza 60 mesi. Rivolgersi I.F.I.T., Tommaso Grossi 4. Telefonare 670-396. 14008

IMPRESA Monolino impiego piccoli capitali 8 % [illegible] appartamentini contanti 1.000.000, rimanenza [illegible]. Altre combinazioni Mauriziano. Telefonare 683-852. 14447

IMPRESA o da privato prenderei affitto acquisto 30-50 camere centrali adibire albergo mobiliato. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. M7412

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, pronti giugno 1959. Rateazioni fino 5 anni, via Tripoli 10. Telef. 390-438. 11475

IN casa signorile zona Vanchiglia vendonsi alloggi occupati 3-4-5 vani, buon reddito. Telefonare [illegible]. L2256

INIZIO Borgo vendiamo camera tinello cucinotto 1.550.000; due camere tinello cucinotto 2.300.000 volendo affittati reddito 10 %. Telefonare 687-370.

LOTTIZZAZIONE terreni ufficio Immobiliare Dentis, via Bertola 24, tel. 46-578.

LUMINOSO seminterrato mq. 200 centro S. Paolo, tutti servizi, adatto ogni attività silenziosa, vendiamo lunga dilazione oppure affittiamo. Telef. 34-000, 47-083.

[illegible] facilitazioni impresa vende direttamente appartamenti 2-3 camere, tinello, ampio cucinotto, zona corso Potenza, pronti subito. Telefonare 752-940.

MEDIA industria acquista terreno, fabbricato possibilmente adiacenze vecchia barriera 700-1000 metri. Paga subito. Telefonare Amministratore Olietta, tel. 47-387

NEGOZI alto reddito, posizione commerciale, liberi, occupati, vendonsi Lucento. Telefonare 306-910. G2318

NEGOZIO angolare sei vetrine adatto Banca, mobilificio, salumeria, torrefazione, elettrodomestici, abbigliamento vendesi affittasi. Via Chiesa della Salute 58. 18381

NEGOZIO nuovo, affittato 25.000 mensili cartoleria, mq. 50 vende 4.500.000, Gabetti, Carducci 132. 13543

OCCASIONE. Privato vende alloggetti reddito 8%. Telefonare 512-531. L1613

OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere servizi e maggiori, costruttore vende parziale rateazione triennale. Telefonare 46-008 Torino. 10701

PALAZZINA acquisto comodità, giardino preferibilmente collinare. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. L1451

PALAZZO nuovo, signorile, corso, 32 camere, 100.000.000 affittato 60 camere, 70.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15070

PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani. Telefonare 527-496.

PANORAMICO due camere cucina affitto 18.000, volendo libero vendo 2 milioni 900.000. Telefonare 775-976.

PARAGGI corso Lecce vendiamo nuovo ultimo 2 camere tinello servizi 2 milioni 850.000. Telefonare 687-370.

PIAZZA Bernini, vendo due camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 40-081. 8080

PINO Torinese privato vende terreno mq. 650 adatto costruzione villetta. Telefonare 380-324 ore pasti.

A grande ribasso vendonsi 4 camere servizi via Gioberti 41. L2204

A prezzi convenienti, vendonsi alloggi grandiosi, camera cucina ed due camere [illegible] grandi cucinini, S. Rita, via Baltimora [illegible] Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-239. 13966

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, [illegible] reddito 5 %, altri liberi, [illegible] venticinquennale, rateazioni triennali, Viale Madonna Rosa 48. Telefonare 524-858, 690-900.

A prezzo imbattibile, 7 camere, servizi, volendo 9 con 2 bagni, 2 entrate, garage casa signorile. Telefonare 273-571.

A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, terrazzo, ascensore. Lungo [illegible]. Ore 17-19. 20636

A [illegible] appartamenti in posizione panoramica, zona centrale, [illegible] vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30, telefono 53-36. 12389

A vantaggiosi pagamenti vendo appartamenti camera servizi e alcuni vari. Telefonare 773-181. G1715

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134 e 41-483. 1646

A 450.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni, Orsini 18. Visite 16-18. 450

A 1.800.000 vendo muri negozio con nuova affitto 12.000 mensili. Telefonare 297-105, 223-012. L1503

ABBASSANDO prezzi vendiamo paraggi Valentino alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Anticipando entro consegna L. 1.600.000 per alloggi due camere e servizi; L. 2.480.000 per alloggi quattro camere e servizi; lire 3.200.000 per alloggi quattro camere e servizi. Pagamento residuo con mutuo Istituto San Paolo ed affitti ipotecari. Visitateci senza impegno presso cantiere ore 15,30-17,30. 7507

(Continua a pag. 11)

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/26716	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1980	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible], anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Lo sciopero dei marittimi ieri è rimasto soltanto teorico

Tutte le navi in partenza da Genova hanno lasciato regolarmente il porto

All'origine della vertenza il rinnovo del contratto dei naviganti che risale al '35 - Alcuni articoli sono anacronistici - Oggi astensione dal lavoro sulle unità ormeggiate dalle 6 alle 12 - La Cisl non aderisce all'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Genova, 25 novembre.

Polemiche, disagio e uno stato di tensione generale, quale non si ricordava da tempo a Genova, accompagnano il conflitto fra armatori e gente di mare. Oggi nulla di nuovo da aggiungere alle cronache precedenti: lo sciopero dei marittimi è rimasto teorico, tutte le navi in partenza hanno lasciato regolarmente il porto. Domani sciopero sulle navi ormeggiate a Genova, dalle 6 alle 12, e scioperi di solidarietà da mezzanotte alle dodici in diverse settori, compreso quello degli operai industriali, dei tecnici, dei portuali, ad eccezione degli aderenti alla Cisl, e alla Uil che hanno spiegato il loro atteggiamento in questo modo: la vertenza dei marittimi è nazionale e viene condotta dai soli marittimi. Inoltre la Cisl ritiene intempestivo uno sciopero nel ramo industriale proprio alla vigilia della visita del ministro per le Partecipazioni Statali, il quale viene ad esaminare la situazione delle industrie Iri.

Stasera ancora ci sono speranze nei colloqui romani, ufficiali e quasi segreti, da cui potrebbe scaturire un accordo. Se la situazione dovesse invece inasprirsi, si aprirebbe una crisi vastissima, con miliardi di danni, tanto più dolorosa non essendo dovuta a contrasti o rivendicazioni di carattere fondamentale.

E' stato scritto che l'agitazione dei marittimi ha il fine di ottenere un nuovo contratto di lavoro. Si deve precisare: l'origine di tutto risale al 20 giugno scorso. In quella data i rappresentanti dei datori di lavoro (armatori privati e compagnie Finmare) conclusero un accordo coi rappresentanti dei lavoratori (sette sindacati), cioè ufficiali e marinai, per la concessione di alcuni miglioramenti: quattordicesima mensilità a Pasqua (pari al 75 % della paga mensile) e altre innovazioni e modifiche di minor conto. Non fu toccata la paga-base, che resta per i marinai quella del 1956. Un «comune» guadagna al mese lire 52.877, comprendendo contingenza e indennità «rischio mine»; può aggiungere da quattro a ottomila lire di straordinari, ma può restare a terra, senza paga, anche sei mesi su dodici. Al paragrafo 5 punto terzo dell'accordo si stabilì che una commissione paritetica avrebbe studiato il nuovo testo di un contratto di lavoro destinato a sostituire il vecchio. Questo risale al 1935 ed è ricco di articoli sorprendenti, come il 25 (l'armatore ha facoltà di sbarcare l'intero equipaggio se si è scoperto a bordo un caso di contrabbando senza individuare il colpevole) e il 44, che prevede per i marinai materasso e guanciale di alghe marine (per fortuna ci sono armatori che destinano all'equipaggio sistemazioni più comode: su certe navi nuove, comprese alcune petroliere, i marinai hanno cabine ad aria condizionata e questo conferma che è possibile, non solo necessario, rivedere l'antico contratto).

La «tabella-viveri» del vecchio contratto è interessante per la parsimonia con cui distribuisce i generi alimentari: 40 gr. di salame in sette giorni, 200 gr. di latte al giorno, 200 gr. di frutta. Il marinaio che fa la guardia di notte (chi ha navigato sa quello che ciò significhi) ha diritto a 10 gr. di caffè, e le curiosità potrebbero continuare. Quando la commissione paritetica cominciò i lavori, fu chiaro che gli armatori intendevano rinnovare il testo del contratto soltanto nella forma, mentre i marittimi volevano rinnovarlo anche nella sostanza, lasciando inalterato — dichiarano i sindacalisti della Film-Cgil — quanto stabilito dall'accordo del giugno 1958, valido fino al 30 giugno 1959. Da quel dissidio, riconosciuto da ambo le parti, ha origine l'attuale conflitto.

Il 3 ottobre furono interrotte le trattative; ai primi di novembre, la Finmare assunse un atteggiamento più elastico degli armatori privati, ma il giorno 18, dopo consultazioni col sindacato armatori, comunicò a sua volta di non poter più trattare. Il 20 novembre ci furono incontri romani fra rappresentanti delle parti, presso il sindacato armatori liberi (privati), ove volarono anche parole grosse. Lo stesso giorno partì dalla Film-Cgil l'ordine di sciopero: gli equipaggi di tutte le navi italiane avrebbero dovuto incrociare le braccia per non più di sei ore, scegliendo i giorni e le circostanze più adatte.

Sabato 22, primo sciopero alla partenza della *Usodimare*, seguito dall'imprevisto disarmo della nave; poi lo sciopero della *Piave* con nuovo disarmo. Nel pomeriggio di sabato si verificarono episodi che, secondo i sindacalisti, impedirono l'immediata composizione della vertenza, allargando invece il conflitto oltre misura. I rappresentanti dei sette sindacati raccontano di aver chiesto (quattro ore dopo l'inizio dello sciopero) un colloquio col comandante del porto di Genova, gen. Carnino, volendo arrivare a un compromesso per far partire subito la *Usodimare* prima che fosse posta in disarmo. Il comandante del porto — raccontano sempre i sindacalisti — disse di poter ricevere una sola persona: essendo i sindacati dei marittimi sette, i loro rappresentanti insistettero per essere ricevuti tutti, avendo un netto rifiuto. Andarono allora in prefettura e la loro richiesta di un colloquio col capo di gabinetto (assente il prefetto) fu respinta. «Era nostra intenzione far partire la nave interrompendo lo sciopero: invece di ascoltarci ci misero alla porta», dicono i sindacalisti.

Ho voluto accertare personalmente gli episodi: il comandante del porto ha rifiutato di darmi risposta, rinviandomi alla prefettura, che mi ha rinviato al comandante del porto, il quale ha rifiutato definitivamente di riceverai. Per quanto riguarda il mancato colloquio dei sindacalisti col prefetto, ho avuto dalla prefettura una smentita ed una conferma, che riporto imparzialmente non senza stupore.

Fervono intanto le polemiche sul disarmo della *Usodimare* e della *Piave*; ci saranno probabilmente battaglie di giuristi, essendo i rappresentanti dei marittimi intenzionati a portare davanti alla Corte Costituzionale la questione: «Può un armatore disarmare la propria nave quando questa è bloccata in partenza dallo sciopero dell'equipaggio?». Gli armatori invocano il codice della navigazione che prevede il disarmo «quando la nave non possa partire per cause non dipendenti dalla volontà del proprietario». I marittimi sostengono che le «cause» previste dal legislatore non sono da confondere con lo sciopero, la cui libertà è garantita dalla Costituzione (soltanto a bordo delle navi in navigazione lo sciopero è vietato, essendo considerato ammutinamento). Si tratterebbe soltanto di cause di forza maggiore come una tempesta, un'avaria della nave, una rivoluzione scoppiata nel paese di destinazione. I sindacalisti aggiungono che, se l'armatore disarma la nave come risposta a uno sciopero, si può parlare di «serrata». Discuteranno i giuristi e forse deciderà la Corte Costituzionale.

Mario Fazio

Sciopero per dodici ore delle tranvie a Genova

Genova, 25 novembre.

Questa sera alle 22 improvvisamente il sindacato autoferrotranvieri della Cgil ha dichiarato dodici ore di sciopero in seguito alla rottura delle trattative con la direzione dell'Azienda tranviaria genovese sulla vecchia questione delle trattenute mensili per gli istituti di interesse operaio. Lo sciopero inizierà questa sera a mezzanotte e terminerà alle 12 di domani, in coincidenza con lo sciopero generale dei lavoratori dell'industria, del porto e dei trasporti marittimi indetto dalla Cgil in segno di solidarietà nella vertenza tra i marittimi della *Finmare* e le società armatrici.

La Cisl, con un suo comunicato, ha annunciato di non aderire allo sciopero degli autoferrotranvieri «risultando evidente il carattere politico della manifestazione». La Prefettura ha già disposto i consueti servizi di emergenza.

La Uil, che in un primo tempo aveva aderito all'agitazione, in serata ha annunciato di aver ritirato l'adesione.

Traffico regolare nel porto di Napoli

Napoli, 25 novembre.

L'astensione dal lavoro dei marittimi di Napoli, a seguito dello sciopero indetto dalla categoria, non ha registrato avvenimenti degni di rilievo; tutti gli arrivi e le partenze si sono svolti regolarmente nel nostro porto. Alle sette, com'era stato annunciato, è giunto il *Conte Grande*, che era stato dirottato da Genova. Anche il postale *Sardegna*, proveniente da Palermo, è giunto in orario e, come si è detto, nessuna nave è rimasta ferma a causa dello sciopero.

Rincasando dal lavoro trova la sorella impiccata

Mortara, 25 novembre.

Per ragioni ancora in corso di accertamento, stamani sul tardi una donna, Maria Emilia Signorelli di 53 anni, si è impiccata nella sua abitazione, in via Cantoni di Groppello Cairoli.

Il cadavere è stato scoperto dal fratello della suicida, dott. Carlo Signorelli, verso le quattordici. Questi, che è il veterinario comunale, rientrato dal lavoro, cercava la sorella con cui abitava e, non avendola trovata, saliva al piano superiore. Fatti pochi gradini, il Signorelli scorgeva con raccapriccio il corpo della sorella ormai esanime, appeso ad una fune, penzolare dal soffitto. Recise la fune cercava di rianimare la sventurata, ma ogni tentativo era inutile.

Su un foglio di carta per terra stava scritto: «Copritemi con questo lenzuolo».

E' accusato di aver tentato di truffare più di 3 miliardi di lire



Il pittore svedese Tage Thiel in una recente foto con la figlia e la moglie (Telef.)

Studioso svedese arrestato in Svizzera

Ha falsificato documenti per carpire ingenti somme a un industriale che sperava in un finanziamento

(Nostro servizio particolare)
Lugano, 25 novembre.

Uno svedese, studioso d'arte e pittore, residente ad Ascona, è stato arrestato sotto l'accusa di aver compiuto un tentativo di truffa ai danni di un collezionista d'arte abitante nella stessa città, per la somma di 21 milioni di franchi svizzeri, corrispondenti, in moneta italiana, a oltre tre miliardi di lire. Protagonisti della clamorosa vicenda sono il cittadino svedese Tage Thiel, che è sposato e ha una figlia, e il barone Von der Heydt, un miliardario che lo scorso anno aveva fatto dono al Canton Ticino di una vasta tenuta di sua proprietà sul Monte Verità, sopra Ascona.

La vicenda è stata ricostruita nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'avvocato Sergio Salvioni, di Locarno, che rappresenta gli interessi del barone Von der Heydt.

Tage Thiel era giunto nel 1952 ad Ascona, prendendo alloggio in un appartamento di proprietà del barone der Heydt. Quest'ultimo, dati i comuni interessi per determinati problemi artistici, ebbe ripetuti contatti con il suo inquilino, pur senza stringere con lui legami di amicizia. Grande perciò fu lo stupore del barone allorché lo scorso mese di settembre gli si presentò un legale di Losanna, chiedendogli ragguagli su una donazione di quindici milioni di franchi da lui fatta al Thiel. Costui, richiesto di spiegazioni, reagì dicendosi indignato per il fatto che il barone, a suo avviso, non faceva onore alla sua parola. Invitato a depositare presso una banca di fiducia documenti comprovanti quanto asseriva, il Thiel dapprima esitò, poi produsse fotocopie di due documenti stesi in lingua tedesca. Nel primo, intitolato «professione di debito», il barone donava al Tage Thiel una somma di quindici milioni di franchi, impegnandosi a versarli entro il 21 dicembre di quest'anno. Nel secondo documento, il barone si accollava il pagamento della tassa di successione equivalente ad altri sei milioni.

Per motivare l'ingente donazione, il Thiel affermava di essere figlio del barone, il quale aveva intenzione di riconoscerlo legalmente.

Una perquisizione nel domicilio del Thiel, permise di scoprire una lettera nella quale il console di Svezia a Locarno di quell'epoca si rallegrava con il Thiel per avere egli ottenuto il riconoscimento di paternità.

L'ex console, interrogato in merito, affermò di conoscere il Thiel solo perché costui gli si era presentato per chiedere un prestito. D'altra parte, tanto la carta quanto il timbro risultavano autentici, il che induce a supporre che il Thiel se ne fosse impossessato durante una visita. In base a queste prove di falso, il giudice istruttore di Sopra Ceneri ha ordinato l'arresto del Thiel.

Ed ecco come si è giunti a scoprire la macchinazione architettata dall'arrestato. Questi, a suo tempo, aveva assicurato a un industriale, suo connazionale, certo Wollmar Hoegstroem, che si dibatteva in difficoltà finanziarie, un prestito di dieci milioni di franchi svizzeri, ottenendo, quale interesse anticipato, il versamento mensile di seimila franchi svizzeri, per alcuni mesi. Frattanto l'industriale stesso, che è fallito, aveva incassato da una ditta inglese, la somma di 800 mila corone svedesi e la tratteneva, impegnandosi a restituirla quando fosse entrato in possesso dei dieci milioni di franchi assicuratigli dal Thiel. La ditta inglese, per avere garanzie circa l'esito felice dell'operazione, inviò un suo legale presso il barone. Di qui la denuncia e l'arresto.

Il Thiel è figlio di una persona onesta, e gode in Svezia di larga rinomanza come studioso, anche se, subito dopo la fine della guerra, fu coinvolto in una vicenda poco chiara. Egli infatti fu uno dei protagonisti di un clamoroso processo che vide di fronte, come avversari, due magnati della stampa svedese, Kreuler e Borgne. Il Kreuler muoveva al Borgne la accusa di avere cercato di vendere ai nazisti, per un importo equivalente a 25 milioni di franchi svizzeri, il noto quotidiano *Dagens Nyeter*. A sostegno di tale accusa, venivano prodotti cinque documenti, tre dei quali risultarono falsi. Orbene tali documenti erano stati forniti dal Thiel il quale evitò la condanna asserendo di averli trovati nell'abitazione del suocero. Senonché quest'ultimo, nel frattempo era morto, di guisa che la falsificazione poté essere addebitata, sia pure in forma dubitativa, al defunto.

l. c.

Un ingegnere s'uccide in casa sparandosi un colpo al petto

Napoli, 25 novembre.

Un giovane professionista napoletano, l'ing. Giuseppe Garuti, di 24 anni, da qualche tempo sofferente di una grave forma di depressione psichica, si è tolto la vita con un colpo di pistola al cuore. L'uomo si è ucciso nella propria abitazione; il padre, che in quel momento si trovava in casa, lo ha fatto trasportare subito il figlio all'ospedale Cardarelli, dove però il suicida è giunto ormai cadavere.

L'assicurazione per 150 milioni al centro delle indagini

Il Fenaroli fermato ed ammanettato a tarda notte dalla polizia di Roma

Dopo una breve sosta nel Palazzo di Giustizia, ieri sera era rincasato nella stessa abitazione dove Maria Martirano fu strangolata - Era però costantemente seguito da un'auto della polizia - Il geometra falsificò la firma della moglie ma sostiene che aveva la procura



Il geom. Fenaroli all'arrivo al Palazzo di Giustizia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 novembre.

L'inchiesta sullo strangolamento della signora Maria Martirano Fenaroli non aveva portato oggi alcuna grossa novità. Il marito della vittima, Giovanni Fenaroli, è tornato dal giudice istruttore dott. Modigliani stamane alle undici per trattenersi nel suo ufficio fin verso le quattro del pomeriggio, ora in cui ha potuto raggiungere di nuovo la sua abitazione, la stessa in cui nella notte fra il 10 e l'11 settembre venne strangolata sua moglie Maria Martirano.

Vi si è trattenuto per pochi minuti, appena il tempo necessario per consumare un pasto frugale. Il geometra si è poi recato nel suo ufficio di via Ravenna, dov'è la sede romana della «Fenaroli-Imprese», di cui è titolare. E' stato raggiunto dal suo legale avv. Basili, che già aveva incontrato al mattino in un bar di piazza Cavour poco prima di recarsi dal magistrato. Questo colloquio è durato mezz'ora, ma il geometra usciva dal suo studio soltanto verso le 18.

A piedi ha raggiunto piazza Bologna, è salito su un taxi e si è recato in via Emilio de' Cavalieri presso il notaio dottor Spamann a ritirare un documento da presentare evidentemente al magistrato. Di lì a qualche minuto ha percorso, infatti, di nuovo la scalinata del «Palazzaccio», da cui è uscito tre quarti d'ora dopo.

In tutti questi suoi spostamenti Giovanni Fenaroli è stato costantemente seguito da una macchina della Polizia. Anche stasera alcuni agenti sorvegliano a distanza l'abitazione di via Monaci.

Il ragioniere Egidio Sacchi, braccio destro del geometra, è l'unica persona in grado di consolidare punto per punto il suo alibi, si trova ancora rinchiuso nelle carceri di «Regina Coeli» a disposizione del giudice istruttore, che stanotte ha deciso nei suoi confronti il drastico provvedimento del fermo.

Egli fu il solo che ascoltò la telefonata tra il geometra e la moglie poco prima che costei venisse uccisa. Cosa ha indotto dunque il magistrato a ordinare che il Sacchi venisse trattenuto in «custodia giudiziaria»? Il legittimo interrogativo non trova per ora una risposta soddisfacente.

Una spiegazione potrebbe essere ricercata in eventuali discordanze, sia pure marginali, che il magistrato avrebbe rilevato fra quanto il Sacchi ebbe a dire alla polizia e quanto invece è risultato dall'interrogatorio di ieri a Palazzo di Giustizia.

Unico elemento sicuro fra tante ipotesi più o meno vaghe è la conferma ufficiosa che la firma posta in calce alla lettera inviata a nome di Maria Fenaroli alle Assicurazioni Generali per modificare sulla Polizza la formula «Maria Martirano e eredi» in quella di «Maria Martirano e marito Giovanni Fenaroli», è falsa.

Ricordiamo che due contratti di assicurazione furono stipulati da Giovanni Fenaroli nel febbraio di quest'anno presso un'agenzia delle Assicurazioni Generali in via Poli, proprio nel periodo in cui più gravi erano le sue preoccupazioni finanziarie. Nel primo lo stesso Giovanni Fenaroli «assicurava» la somma di 150 milioni da pagarsi alla consorte in caso di un suo decesso. Nel secondo contratto si aveva una assicurazione in senso opposto per l'importo di 150 milioni: tale somma, cioè, sarebbe spettata al geometra nel caso fosse morta Maria Martirano.

In un primo tempo le polizze prevedevano genericamente che i beneficiari, oltre a Maria e Giovanni Fenaroli, fossero anche «gli eredi». Successivamente con due distinte «raccomandate» i coniugi chiedevano che le polizze venissero modificate e che cioè i beneficiari fossero esclusivamente il geometra per un contratto, sua moglie per l'altro.

Tali richieste pervennero alla società assicuratrice nell'agosto scorso, un mese prima cioè del delitto. Una perizia calligrafica e il raffronto con altri documenti scritti di pugno della vittima, hanno dimostrato che Maria Martirano non appose mai la sua firma alla lettera che chiedeva un mutamento sostanziale alla destinazione della rilevante somma assicurata per contratto.

Tale perizia ha accertato altresì che la firma fu tracciata dal geometra Fenaroli, il quale si giustifica affermando di aver ricevuto dalla moglie dinanzi ad un notaio la procura generale a rappresentarla in ogni affare. Egli soggiunge che essendosi avute altre volte nella famiglia della Martirano complicazioni per eredità, proprio sua moglie aveva voluto che le clausole dell'assicurazione risultassero il più possibile esplicite. Ma se ciò è vero, perché il geom. Fenaroli preferì firmare da sé con il nome della moglie, che pure si sarebbe liberamente decisa a mutare la clausola del contratto?

g. fr.

ULTIMA ORA

L'improvvisa operazione

Roma 26 mattina.

Il geometra Giovanni Fenaroli è stato fermato dalla polizia questa notte e ammanettato; accompagnato da funzionari e agenti della squadra mobile è stato fatto salire su un'automobile.

Una delegazione piemontese ha visitato i valdesi in Sud-America

Essa è giunta ieri a Napoli con il «Conte Grande» - Il viaggio in occasione del primo centenario della colonizzazione evangelica in Argentina e Uruguay

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 novembre.

Stamane è giunta a bordo del «Conte Grande» la delegazione di piemontesi recatasi nel Sud-America per visitare i villaggi agricoli fondati nell'Uruguay e in Argentina, da evangelici provenienti dalle Val Pellice, Val Chisone e Val Germanasca, in occasione delle solenni feste svoltesi in quegli Stati per celebrare il primo centenario della colonizzazione valdese lungo le terre bagnate dal Rio de la Plata. La delegazione, diretta dal pastore Guido Rivoir, era così formata: Anita Gay, del tempio di Pomaretto, Maria Meynet (Torre Pellice), Olga Peyrot (Luserna San Giovanni), Clementina P. De Boutsea (Villar Pellice), Clementina Gay (Torino) Giovanni e Alice Luchini, del tempio di Napoli, Laura Pons Bonfante (Vallestrema in provincia di Verona) e Maria Lutzer Bortolotti, del tempio di Bergamo. Vi era poi, sempre diretta dal Rivoir — che fu per sette anni pastore in Uruguay e in Argentina, — una delegazione svizzera di dodici persone, fra cui i pastori Kirchhofer e Rossier.

Il viaggio coincise con la visita fatta dal «moderatore» Ermanno Rostan, visita che per la prima volta, dopo alcuni decenni, vedeva il capo della Chiesa valdese tra i valdesi di là dell'Atlantico. Abbiamo chiesto alla signorina Anita Gay alcune impressioni sull'avvenimento di eccezionale importanza per le comunità evangeliche che hanno a Torre Pellice il loro centro storico. La signorina Gay, dopo il corso seguito alla scuola missionaria evangelica di Parigi, si dedicò all'assistenza dei malati in Africa, dove ha risieduto per oltre vent'anni. Prima di recarsi nel Sud-America, si trovava al lebbrosario di Ebeigne, nell'Alto Gabon, presso Andendè, che fu il primo centro d'azione del Premio Nobel Albert Schweitzer, attualmente a Lambarené, nella stessa regione dove la missionaria piemontese e una sua collega alsaziana, Annemarie Wilin, dirigevano da sole un lazzaretto che ospitava duemilacinquecento ammalati. Dopo un ventennio di fatiche, Anita Gay si concesse una vacanza, recandosi anch'essa a salutare i suoi compagni di fede del continente americano. Fra breve ritornerà in Africa.

Narrandoci del recente viaggio — che tutti hanno fatto a proprie spese — essa dice: «La delegazione italiana e quella svizzera partirono il 23 settembre da Genova con il *Conte Biancamano*. Il 2 ottobre arrivammo a Montevideo. Percorremmo tutto l'Uruguay in pullman. La più importante delle numerose cerimonie si svolse a La Paz, dove venne inaugurato il monumento al colono valdese, opera di José Belloni. La scultura, raffigurante un contadino, ha sul bassorilievo una scena in cui si vede una tipica famiglia valdese: il padre legge la Bibbia, la madre, con la caratteristica cuffia del costume delle Valli, ha vicino a sé l'antico strumento con cui si filava la lana. E vi sono, intenti a udire la sacra parola, i figli».

Dall'Uruguay, la delegazione, imbarcatasi a Colonia del Sacramento, giunse a Buenos Aires. Attualmente i templi valdesi sono tredici nell'Uruguay e sei in Argentina. I valdesi giunti dal Piemonte superano nei due Stati i ventimila. Hanno vari giornali, fra cui il *Mensajero*, fanno la prevalenza gli agricoltori, vivono in buone condizioni economiche e godono della massima libertà religiosa. «Un interessante fenomeno — ha spiegato la missionaria — è quello dei professionisti, soprattutto medici e professori, che uscendo dalle comunità contadine cominciano ad affermarsi nella società intellettuale di quei due capitalissimi Paesi». Fra breve saranno iniziati a Montevideo i lavori per erigere un grande tempio, costruito con il contributo della comunità valdesi sparse in tutta Italia.

c. g.

Prete polacco condannato per una predica in chiesa

Varsavia, 25 novembre.

Un sacerdote cattolico è stato condannato oggi a sei mesi con la condizionale dal Tribunale di Stettino per aver fatto nel corso di una predica in chiesa «dichiarazioni false e di carattere provocatorio». Egli è padre Tadeusz Moskal.

Si tratta dell'ottava volta dal maggio scorso che un prete viene dichiarato colpevole in processi del genere. Tuttavia per l'ottava volta non sono state rese note le parole esatte che il sacerdote avrebbe pronunciato e che hanno determinato l'accusa.

Molti falsi malati di cuore per errate diagnosi dei medici?

Così afferma una rivista medica inglese - Persone a letto da anni e che starebbero bene - Pensioni di guerra concesse indebitamente

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 novembre.

Una delle riviste mediche britanniche tratta nel numero di questa settimana del problema del cuore e dichiara che «milioni di persone sono condannate a una vita di semi-invalidità semplicemente perché si sono sentite dire di avere il cuore debole e il cuore stanco».

Secondo l'autore dell'articolo, un medico specialista in malattie cardiache, molti ex-combattenti della prima guerra mondiale ricevono pensioni per malattie cardiache che non hanno mai avute. Ma il fatto più singolare, a parere dell'autore dell'articolo, è che queste pensioni non possono ormai essere più interrotte perché costoro «soffrono oggi di una neurosi cardiaca attribuibile al fatto che era stata loro erroneamente diagnosticata una neurosi cardiaca». Secondo il medico, la frase «un cuore che mormora» (o soffia) non significa assolutamente nulla dal punto di vista diagnostico, ed è semplicemente un modo come un altro usato dai medici per confessare di non aver saputo formulare una diagnosi. «Però — conclude il dottore — questi modi di dire sono duri a morire e hanno fatto più danno di quanto si possa immaginare».

Il dottore inoltre dice che il sistema di cura più frequente per le malattie di cuore è il riposo. A suo giudizio, invece, il riposo dovrebbe essere adottato soltanto dopo una «mancanza» di cuore e in pochissimi altri casi. Anche in queste circostanze, comunque, il riposo dovrebbe essere raccomandato per brevissimi periodi. La tendenza generale dei medici invece, egli dice, è di lasciar passare settimane, mesi e persino anni — spesso con la «complicità» del povero paziente che è stato terrorizzato — nell'assoluta immobilità. Il risultato è che quanto più a lungo il paziente è rimasto inattivo, tanto più difficile sarà rimetterlo in forze, sia dal punto di vista fisico che da quello emotivo.

r. a.

Il ricorso di un uxoricida

La condanna a 15 anni è commutata in ergastolo

Varsavia, 25 novembre.

Il professore universitario polacco Kazimierz Tarwid è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Appello di Varsavia sotto l'imputazione di aver ucciso la moglie con premeditazione. Invaghitosi di una sua giovane assistente il Tarwid decideva di sopprimere la moglie per poter continuare più liberamente la sua tresca amorosa con la giovane.

Già condannato a quindici anni di carcere l'imputato ricorreva in Appello, dove però gli veniva inflitta la massima pena detentiva.

Processo al casellante di Mentone per la morte dei cinque italiani

Le vittime tornavano da una gita in Francia: l'automobile fu travolta da un'automotrice al passaggio a livello

Nizza, 25 novembre.

Domani comparirà dinanzi al Tribunale il casellante Joseph Piombo, di trentotto anni, marsigliese, ritenuto responsabile della tragica sciagura avvenuta il 25 aprile scorso al passaggio a livello di Menton-Garavan, nella quale hanno trovato la morte cinque italiani.

Come si ricorderà, la famiglia Spaggiare di Reggio Emilia tornava da una breve vacanza a Nizza, a bordo di una Alfa Romeo 1900. Ad un tratto, vicino alla frontiera, e precisamente al passaggio a livello di Mentone, che aveva le sbarre aperte, l'auto veniva investita da una automotrice francese proveniente da Ventimiglia e diretta a Nizza. Tutti gli occupanti dell'Alfa morivano fra i rottami della macchina distrutta.

In seguito all'inchiesta, il Piombo veniva accusato d'omicidio colposo, per non aver chiuso il passaggio a livello, e associato alle carceri di Nizza. Egli sarà difeso dall'avv. Pierre Pasquini, mentre gli interessi delle vittime saranno sostenuti dagli avvocati Jeanne Wenzinger-Barreau e Jacques Chareyre del Foro di Nizza. Le ferrovie francesi, chiamate in causa per danni, saranno rappresentate dal «bâtonnier» Bianchy.

Un leoncino dello Zoo ospite di casa Saragat

Roma, 25 novembre.

Per due giorni la casa dell'on. Saragat ha avuto un ospite piuttosto insolito: un leoncino del peso di 15 kg. circa che, se ha rappresentato un motivo di distrazione, è stato, però, anche un pericolo per le suppellettili della casa del leader socialdemocratico.

Come ha raccontato stamane l'on. Saragat intrattenendosi a Montecitorio con i giornalisti, la vivacità della piccola belva si è esplicata, infatti, con particolare furore contro i tappeti, le poltrone ed i tendaggi mettendo il tutto in serio pericolo.

La tranquillità domestica è risultata compromessa dalla presenza del nuovo ospite, anche perché i bambini che abitano negli appartamenti vicini a quello dell'on. Saragat, appresa la notizia della presenza del leoncino nel palazzo, hanno chiesto con insistenza di poter assistere alle sue esibizioni, peraltro molto pacifiche e, anzi, sornione, dal momento che esso non pensava che a nutrirsi ed a giocare.

Dopo due giorni di permanenza in casa dell'on. Saragat il leoncino è stato riconsegnato allo zoo di Roma.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima volta i bianconeri sul campo di una delle più famose squadre d'oltre Manica

A Highbury la Juventus affronta oggi l'Arsenal capolista del campionato inglese

I londinesi a Torino, a fine stagione, per restituire la visita - Il fratello di Charles gioca in Galles-Inghilterra, ma il juventino non ha avuto il permesso di recarsi a Birmingham per vederlo - La nebbia potrebbe infatti ritardare il viaggio aereo di ritorno - Grande attesa a Londra

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 25 novembre.

E' andata bene alla Juventus di essere arrivata ieri. Per le vie del cielo oggi a Londra è difficile dire se avrebbe potuto arrivare. Quella padrona dell'atmosfera che nella Gran Bretagna è la nebbia, vi avrebbe forse posto il veto. Pochi aerei hanno potuto decollare dalla capitale dell'Inghilterra e un numero minore ancora ha avuto la possibilità di scendervi.

Nel pomeriggio di ieri comunque le cose hanno finito per andare regolarmente. La squadra è stata ricevuta all'aeroporto da Jimmy Joyce e da Bob Wall, rispettivamente dirigente e segretario dell'Arsenal.

Qualcuno dei giocatori della squadra torinese ha portato con sè qualche ricordo dell'incontro, piuttosto duretto, di Bari. Charles, per esempio, zoppica alquanto e ha dovuto nel corso della giornata di oggi assoggettarsi a cure piuttosto intense per poter prendere parte alla partita di domani sera. Subito qualcuno dei giornalisti inglesi ha approfittato dell'occasione per scrivere che John è molto triste e che quindi egli soffre di nostalgia. Naturalmente gli è stato chiesto quando scadano i suoi impegni con la Juventus, ed egli si è rifiutato di entrare in argomento. Ma avendo egli parlato con uno dei presenti del «Manchester United», la famosa squadra del disastro aereo di Monaco di Baviera, immediatamente il fatto è stato associato a quello che sarebbero le future intenzioni del gallese. Insomma, i giornalisti inglesi non vogliono sentir parlare di un Charles che si dichiari soddisfatto del suo soggiorno in Italia. Lo vogliono nostalgico a tutti i costi. Una storia che finisce per assumere un aspetto anche un po' ridicolo.

Charles, che tra parentesi ha portato con sè anche la moglie, Peggy, aveva chiesto il permesso di recarsi nel pomeriggio di domani mercoledì a Birmingham per assistere all'incontro del torneo internazionale britannico, Inghilterra-Galles, al quale prende parte come centro-mediano suo fratello Mel, naturalmente nell'undici gallese. Tale incontro si gioca alle 14, mentre la partita fra l'Arsenal e la Juventus non avrà luogo che alle ore 19. Per il pericolo che il tempo per il ritorno da Birmingham a Londra sia troppo ristretto, e naturalmente per timore di ritardi causati dalla nebbia, tale permesso non gli è stato concesso.

Che Charles costituisca una grande attrattiva per l'incontro di domani, è dimostrato dalle fotografie sue che qualche giornale londinese pubblica in grande formato. Ma in genere è la Juventus, quella che interessa ed attrae la folla. La visita di squadre italiane a consorelle inglesi non è più una novità, di questi tempi. Alcuni mesi fa i bianconeri già vennero fin quassù a giocarono — e vinsero — a Sheffield e a Sunderland. Contemporaneamente fu qui anche la Sampdoria di Genova, e la settimana in cui si svolse a Parigi l'incontro fra la Nazionale della Francia e quella dell'Italia, comparve sui campi, pure di Sheffield e di Glasgow, l'undici del Napoli. Ma la attrazione che esercita la Juventus sugli appassionati e sugli intenditori inglesi, è di un carattere speciale. Prima di tutto la Juventus è la squadra campione d'Italia, e i nomi dei suoi giocatori l'hanno resa nota ed anche benvoluta fin quassù. E la partita con l'Arsenal rappresenta finalmente la felice conclusione di trattative che datano fin dal tempo in cui il grande sodalizio londinese era diretto dal defunto Tom Whittacker.

Amici come eravamo del povero Tom, noi ci trovavamo al corrente delle trattative stesse che, anzi, in una delle prime occasioni avevamo condotto noi medesimi, e che per contrattempi diversi mai poterono giungere a conclusione. Ora è stata conclusa anche la visita che l'Arsenal dovrà fare in restituzione, verso il termine della stagione, giocando tre incontri in Italia, il primo dei quali a Torino e il terzo, pare, a Napoli.



Clapton (al centro) segna un goal in una partita del torneo inglese: l'attaccante dell'Arsenal sarebbe dovuto rientrare in aereo a Londra dopo Galles-Inghilterra per giocare anche contro la Juventus; la società, però, ha rinunciato al progetto

L'occasione per la venuta nel nostro Paese di quelli che dal nome della società qui vengono chiamati i «cannonieri», non poteva essere più opportuna. Perchè l'undici è ritornato ora al primo posto della classifica della Lega inglese, e con molta probabilità tornerà anche a vincere il Campionato. Cosa che da qualche anno più non faceva. L'Arsenal è una delle vecchie squadre del vecchio calcio dell'Inghilterra. Deve il suo nome al fatto che risiedeva una volta nel quartiere molto periferico di Woolwich, ove stava uno dei grandi arsenali del Paese. La società si chiamava appunto, allora, Woolwich Arsenal, e proprio a quei tempi militò in essa quel magnifico sportivo che risponde al nome di Billy Garbutt, che visse poi in Italia per lunghi anni come allenatore prima del Genoa e poi di diverse altre squadre.

Non fu che più tardi, quando la società per ragioni più che altro finanziarie si trasferì nel nord di Londra, nel quartiere di Highbury, che essa abbreviò il suo nome in quello di Arsenal. La società doveva trovare allora in Herbert Chapman, il direttore che doveva portarla alle più alte vette della notorietà, del prestigio e della floridezza. Sodalizio dalle basi economiche granitiche, l'Arsenal attraversò allora un periodo aureo, ai tempi di Jack e di James, le due mezze ali defunte, quelle che per prime applicarono e diedero lustro dapprima al «W M» e poi al «sistema». Sotto Whittacker la squadra tornò in auge. Passata poi per vicissitudini diverse, essa è balzata nuovamente quest'anno, quasi improvvisamente, in alto, sotto la direzione tecnica di George Swindin, che fu per parecchie stagioni uno dei suoi portieri di classe.

Novità pare che abbiano apportato al loro gioco e, nel complesso, anche a tutto quello dell'ambiente inglese, i «cannonieri», e su di esso ci riserviamo di ritornare in un proseguo di tempo e a ragion veduta. Il fatto è che i «cannonieri» hanno dato vita in questo momento a quella che viene definita come la più veloce e la più interessante squadra britannica della stagione. Ancora sabato scorso essa ha battuto per 3 reti a 1 il redivivo undici del Nottingham Forest.

L'incontro per cui siamo venuti fin quassù avrà luogo in notturna, con inizio alle ore 19, equivalenti alle 20 nostre, e avrà quindi termine a ora inoltrata. I juventini sono stati nel pomeriggio di oggi a Highbury e hanno svolto un leggero lavoro, non sul campo su cui avrà luogo l'incontro, ma su un terreno di allenamento limitrofo.

Nel pomeriggio è arrivato pure il signor Umberto Agnelli, presidente della società, che ha avuto un atterraggio scosso e movimentato anzichenò, con un apparecchio di linea svizzero. Uno dei pochissimi atterraggi, che per la nebbia, approfittando di un'occasionale schiarita, abbia potuto aver luogo a Londra nella giornata.

Vittorio Pozzo

Tre forti squadre di discesisti si preparano sulle nevi di Sportinia

Misurate con una ruota di bicicletta e relativo contachilometri le piste per il fondo - Gli impianti in funzione

(Dal nostro inviato speciale)

Sallce d'Ulzio, 25 novembre.

Anche oggi ha nevicato per quasi tutto il giorno, la zona che da Ulzio sale sino a Salice, per puntare poi in su, verso Sportinia e il Triplex, ha assunto ormai la sua veste invernale. Sabato prossimo, il complesso degli impianti prenderà a funzionare a ritmo normale, gli sciatori avranno a disposizione la seggiovia e lo skilift che, in un dislivello di 700 metri, legano Salice con Sportinia, lo skilift Sportinia-Triplex, la seggiovia Salice-Clotes, la slittovia del Lago Nero, il microskilift di Salice.

L'organizzazione turistica sta preparandosi per i rituali assalti dei turisti nei periodi di punta, gli alberghi son ricchi di prenotazioni che vengon da ogni parte d'Italia, da molte località straniere, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'America, da Malta. Il maestro Panei, simpaticamente noto nell'ambiente per i suoi modi energici e sbrigativi, è stato nominato direttore della «scuderia» di sci e delle varie squadre dello S. C. Sportinia, ed alla sua abilità coscienziosa sono affidati il servizio gare e la manutenzione delle piste.

Panei, inoltre, d'accordo con la Scuola di sci, organizzerà anche uno speciale corso di perfezionamento che durerà per l'intero inverno e che sarà riservato a quegli elementi, naturalmente giovani, che hanno per obiettivo la partecipazione all'attività agonistica. Una serie di gare selezionerà gli atleti migliori che, via via, verranno ammessi nelle varie formazioni dello Sci Club, formazioni che si presentano anche quest'anno particolarmente agguerrite. Vera Schenone ed il fratello Carlo guideranno le due compagini, femminile e maschile, di «cittadini»; la Vera avrà al suo fianco ottime sciatrici che già hanno raggiunto buoni risultati, la Filipello, la Odiard des Ambrois, la Quaglia, la Dalmasso, mentre Roccia, Filipello, Capellino e parecchi altri fanno corona a Carlo Schenone nell'équipe maschile. Una terza squadra scende in lizza, ed è una squadra sperimentale «non cittadina»: di essa fan parte, oltre a Giacosa ed a Perron, i giovani Fili e Talmon, due speranze del discesismo azzurro.

Il programma sportivo è fitto di avvenimenti, il primo dei quali figura in calendario all'8 dicembre: si tratta di uno slalom gigante per la Coppa Quaglia. Si disputeranno poi il Trofeo Rosenkrantz, il Trofeo Nino Caretta, i campionati zonali, i campionati studenteschi della provincia di Torino, la Coppa Primavera, la Coppa Sci Club Torino, la «Catena d'oro» a coppie. L'intero panorama agonistico è dominato logicamente dalla disputa dei campionati assoluti italiani di tutte le specialità (eccezion fatta per il salto), che raduneranno a Salice i migliori esponenti nazionali dal 26 di febbraio al 3 marzo.

La piste che, saranno teatro delle competizioni di discesa libera e degli slalom, già collaudate da molte stagioni, han subito ancora miglioramenti per alcuni tagli di piante, che permettono nuovi tracciati velocissimi. Per il fondo invece son stati preparati due anelli lunghi ciascuno quindici chilometri, una pista «bassa» con arrivo a Salice, ed una «alta» con arrivo alla Capanna Kind, in modo che la Federazione possa aver facoltà di scegliere. Un lavoro, un vero ed imprevedibile lavoro, misurare questi quindici chilometri: per aver la valutazione esatta, si è ricorsi, dopo una prima misurazione ad una ruota di bicicletta, che portava un contachilometri. Su e giù per la vallata, attraverso i prati allora ancor verdi, fino ad esser certi d'una certezza quasi matematica. La pazienza — per tradizione — è una dote montanara.

Gigi Boccacini

Si prevede al Torino un'animata assemblea

Stasera elezione dei dirigenti - Per una nuova gestione occorrono 250 milioni - Derby delle riserve bianconere e granata al Campo Combi

L'assemblea dei soci del Torino avrà luogo stasera presso la sede di via Alfieri. Oltre ai soci con diritto a voto, che sono circa ottanta, sono stati invitati anche i rappresentanti dei sostenitori granata ed i giornalisti. La presenza dei rappresentanti della stampa è stata un po' osteggiata da alcuni componenti il dimissionario consiglio direttivo, ma il presidente comm. Rubatto era ieri fermo nel suo proponimento: «Nessun segreto — ha detto — nelle nostre discussioni. Non ho motivo alcuno di temere la pubblicazione della relazione che farò, o delle critiche che potrebbero venir presentate all'operato mio o dei miei collaboratori».

L'assemblea certamente discuterà la situazione attuale della società che della squadra, ma probabilmente si troverà un punto di accordo. Il comm. Rubatto e l'intero consiglio direttivo si presenteranno dimissionari, chiedendo ai soci il voto di fiducia e se del caso una nuova elezione. «Il Torino — ha proseguito il comm. Rubatto — ha bisogno di avere alla testa elementi disposti a lavorare sodo nell'interesse della società. La critica è facile, ma difficile è operare. Le soluzioni per accontentare tutti esistono e sono a mio parere tre: trovare duecentocinquanta milioni per sanare il deficit e potenziare la squadra; continuare come si è fatto sino ad ora con una gestione tranquilla; affidare l'incarico ad un commissario per la liquidazione totale. Il primo progetto è senza dubbio il migliore, ma chi fornisce il capitale necessario?

Mentre dirigenti e soci stanno preparandosi ad affrontare la situazione sociale, l'allenatore Allasio è alle prese con problemi gravi per formare la squadra in vista della trasferta di Udine. Virgili ha una gamba ingessata e non potrà essere disponibile che fra un mese, Ganzer lamenta la distorsione del ginocchio destro e deve stare a riposo almeno una settimana. Anche Arce accusa un leggero stiramento muscolare, che dovrebbe però guarire in pochi giorni. Per evitare di aggravare ulteriormente la situazione, Allasio non farà disputare questa settimana la solita partita d'allenamento, limitandosi ad includere molti titolari nella squadra che oggi pomeriggio incontrerà la Juventus per il campionato riserve. Poichè Vargllen dovrà giocare a Udine al posto di Ganzer, il trainer granata farà giocare con i cadetti anche Bearzot, Bonifaci e Marchi, in modo da abituare gli uomini del quadrilatero alla tattica comune.

Questa l'annunciata formazione del Talmone Torino per la gara di oggi: Rigamonti; Grava, Farina; Bearzot, Vargiu, Bonifaci; Carlin, Marchi, Piaceri, Manolino, Farinelli.

La Juventus, assenti tutti i titolari e le riserve, metterà in campo uno schieramento di ragazzi: Lemonnier; Aggradi, Nervi; Turchi, Bercellino, Leoncini; Renzulli, Stacchino, Mascheroni, Cavallito, Baroni. L'incontro verrà disputato sul campo Combi con inizio alle ore 14.30.

g. acc.

Perchè il Catania non si ritiri il Comune anticipa 5 milioni

Catania, 25 novembre.

La Giunta comunale ha deciso di anticipare cinque milioni di lire al Club calcio Catania per evitare il pericolo che la squadra debba ritirarsi dal campionato di Serie B.

Sabato incontrerà Scortichini per il titolo italiano

Il pugile Garbelli ristabilito ha ripreso gli allenamenti

Luino, 25 novembre.

(a. c.) Anche gli ultimi dubbi che circondavano l'effettuazione del match fra Scortichini e Garbelli, in programma per sabato 29 corr. al Palazzo dello Sport di Milano, con in palio il titolo italiano dei pesi medi, sono svaniti oggi: Garbelli si è allenato regolarmente e l'incontro si farà. Il pugile è uscito stamane alle otto per il footing: pioveva fitto, ma questo non l'ha impressionato per niente. Nel pomeriggio è uscito in palestra, ha praticato dell'atletica, ha fatto della «scherma con l'ombra» e poi si è allenato con Bossi. Ha detto di sentirsi abbastanza a posto: si preparerà ancora, seguendo l'identica regola di oggi.

Garbelli completamente sfebbrato, è apparso in condizioni più che normali: una prova del suo ottimo stato fisico e morale può fornirla anche il fatto che il pugile ha definito proprio oggi il contratto per l'acquisto di una piccola fattoria sita un po' a monte della sua villa: vi alleverà polli e anatre e trasferirà lassù anche il suo prezioso allevamento di castori.

Carnera torna a Torino per una riunione di catch

Sei milioni di premi saranno in palio — così comunicano gli organizzatori — nelle riunioni di catch che si terranno a Torino il 28, 29 e 30 con la partecipazione straordinaria di Primo Carnera che è stato sfidato dall'ex campione del mondo Assen Ivanou (kg. 140 m. 2,12 - Bulgaria).

Non è la prima volta che l'ex-campione mondiale di pugilato viene a Torino per una riunione di catch. Carnera è sempre popolare e già in passato ha suscitato vivo interesse nelle sue esibizioni. Gli altri iscritti alla nuova serie di incontri sono Felix Miquet (Francia - kg. 145); Micali Uyevic (Jugoslavia - kg. 112); Paul Taverne (Canada - kg. 118); Raffaele Venisti (Italia - kg. 110); El Jaguar (Venezuela - kg. 90); Raul Xandooren (Olanda - kg. 96); Angelo El Volandore (Venezuela - kg. 98); Leone Jacovacci (Italia - kg. 92); Vittorio Cantimerio (Italia - kg. 98); Fred Knuosen (Danimarca - kg. 72); Luigi Marini (Italia - kg. 92).

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari, molto fermi gli assicurativi. Tutto il comparto più riflessivo in chiusura. Sostenuti i valori di Stato e le obbligazioni.

Centrale 12.300-320-170-12.176; FF. Merid. 1980-56-74-1945; Sviluppo 1900-40-60-1950; Finelettrica 1230-15-1212; Finsider 641-43-41-639; Ras 14.800-15.060-14.450; Viscosa 2230-10-2270; M.Catini 3410-06-390-3388; Fiat 1383-[illegible]-1378; Romana El. 2125-30-50-2130; Adriatica 1416-10-1412; Edison 3034-25-05-3000; Eridania 4230-4220; Rumianca 1705-800-04-1790; Pirelli S.p.A. 4100-120-30-4100; Sifr 1660-500-580-1655. Dopoborsa: nullo.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,06; dollaro canadese 642,875; franco svizzero 146,62; corona danese 90,875; corona norvegese 88; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,49; franco francese 154,75; lira sterlina 1742,36; marco tedesco 149; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,72; scudo portoghese 21,80; peso argentino 8,80; cruzeiro brasiliano 4,20; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1083-1160; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,126; lira turca 41,50; sterlina australiana 1367.

MILANO — I contrasti affiorati durante la riunione avevano una duplice causa: da un lato la necessità di assestare i premi dopo i recenti vistosi rialzi; dall'altro lato la ripercussione psicologica dei ribassi di New York e delle altre borse europee. In una prima fase, il settore azionario appariva ancora resistente, appoggiato com'era ai finanziari Mediobanca, Bastogi, Sviluppo e Gim nonchè da alcuni elettrici. In seguito l'offerta prevalente prendeva il sopravvento sul denaro facendo declinare un poco le quotazioni degli assicurativi, dei tessili (eccezion fatta per le Linificio e Cucirini) nonchè dei titoli a largo mercato come Fiat, Catini, Edison e Pirelli, che terminavano tutti in modesto regresso. Per contro le Metalli, Mira-Lanza, Binda Cementi e Segni erano i titoli che riuscivano a migliorare in confronto alle quotazioni precedenti. Nel dopoborsa, nuovo cambiamento di umore, con sensibili recuperi sulla Centrale e Generali; ma le contrattazioni pomeridiane riportavano l'equilibrio con una intonazione più calma. Anche il Reddito Fisso appariva in fase di assestamento. Diritti: Stet 30,16. Titoli trattati n. 792.075 di cui Nebiolo 138.000; Fiat 85.000; Rinascente 45.000; Linificio 38.000; Edison 27.500; Viscosa 26.500; Bastogi 33.500; Catini 20.000; Pirelli 22.000; Sade 20.400; Stet 19.700; Immobiliare 15.500; Finsider 15.300; Ilva 13.000; Liquigas 11.000; Italgas 11.400.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 28.035; Bastogi 1965; Finelettrica 1210; Finmare 436; Finsider 639,50; Gim [illegible]; Invest 2910; Centrale 12.210; Sviluppo 1954; Sifr 1560; Generali 40.800; Fond. Inc. 7500; Assicurat. 14.750; Ras 14.000.

N. Milano 4350; Ausiliare 1750; Mittel [illegible].

Châtillon 4600; Cantoni 18.500; Val Ticino 42; Olcese 900; Cucirini [illegible]; Stampati 2060; Chiaravalle? 6000; Gavardo 3430; Lanerossi 3000; Tilane 3800; Scotti 106; Linificio 736; Rossari 18.300; Viscosa 2277; Un. Manif. 44.800.

Dalmine 1719; Ilva 470; Magona 424; Metalli 6000; Amiata 8060; Catini 3304; Montepomi 1380; Siele 6750.

Bianchi [illegible]; Fiat 1378; Nebiolo 16,30

Sade 1417; Cieli A 3000; Cieli B [illegible]; Dinamo [illegible]; Edison 3003; Bresciana [illegible]; Cafaro 341,75; Calabria 1621; Campania 1664; Sarda 4430; Valdarno [illegible]; Emiliana 2990; Subalpina 2130; Sit 1035; Magneti 914; E. Marelli 445; Orobia [illegible]; Pugliese 1610; Romana 2137; Saso 2770; Sip 1551; [illegible] 1358; Stet 3007; Tecnomasio 2305; Volta ord. 1822; Volta pref. 2350; Teti A 3435; Teti B 2390; Terni 271; Unes 788; Vizzola 2941.

Distillati 2990; Eridania 4230; Motta 9030; R. Zuccheri 535.

Anic 3610; Erba 5005; Italgas 1426; Larderello 890; Liquigas 278; Miralanza 1905; Ossigeno 1555; Pibigas 221; Rumianca 1804; Saffa 3635; Solgas 1100.

Acdes 7900; Beni Stab. 1136; Edificio 3380; Imm. Roma 613; Bagi 1850; Iniziative 1700; Risanam. 6130; Sylos 4460.

Baroni 325; Binda 22.950; Burgo 14.100; Cer. Pozzi 550; Ginori 630; Ciga 3980; Eternit 4630; I. Cementi 18.300; Rinascente 219,50; Pirelli S.p.A. 4090; Pirelli e C. 2993; Smeriglio 360.

A TORINO

VALORI DI STATO	24	25
Rendita 3½	71 30	71 10
» cd.	71 20	71 —
[illegible]	69 50	69 50
[illegible] 5%	100 10	99 90
» cd.	100 —	99 80
Redimibile 3½	87 60	87 20
» cd.	87 50	87 10
Redimibile 5%	98 20	98 20
» cd.	98 10	98 10
Ricostr. 3½	85 20	82 90
» cd.	83 10	82 80
Ricostr. 5%	95 55	95 40
» cd.	95 45	95 30
Id. fond. 3%	94 40	94 30
[illegible]	94 80	94 70
[illegible]	103 45	103 15
» » [illegible]	100 25	100 25
» » [illegible]	100 30	100 —
» » [illegible]	99 40	99 30
» » [illegible]	99 —	99 075
» » [illegible]	99 10	99 075
» » [illegible]	99 25	99 025
» » [illegible]	99 25	99 125
» » [illegible]	98 05	97 90
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 85	99 —
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	103 50	103 25
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 [illegible]	[illegible] —
[illegible]	100 80	[illegible] 80
[illegible]	96 45	96 65
[illegible]	99 175	99 —
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	95 —	94 20
[illegible]	96 75	96 70
[illegible]	94 50	94 40
[illegible]	94 90	94 80
C. C. B. P. [illegible]	98 40	98 40
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 80	98 75
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	99 50	99 30
[illegible]	99 20	99 35
[illegible]	98 40	98 10
[illegible]	99 —	99 10
[illegible]	98 20	98 10
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 —	94 —

	24	25
[illegible]	99 15	98 95
[illegible]	99 90	99 80
[illegible]	99 35	99 20
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	105 90	105 90
[illegible]	105 60	105 60
[illegible]	[illegible] 95	104 07
[illegible]	104 50	104 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	105 40	105 40
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 [illegible]	102 70
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 60
[illegible]	100 —	99 25
[illegible]	98 50	98 40
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 50	96 50
[illegible]	97 40	97 55
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 675	98 50
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	98 50	96 75
[illegible]	98 50	98 75
[illegible]	99 80	99 75
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	95 [illegible]	95 60
[illegible]	98 50	98 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11750	11600
[illegible]	2290	2250
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	46 50	46 50
[illegible]	41550	40900
[illegible]	37100	36800
[illegible]	2462	2600
[illegible]	—	—
[illegible]	1940	1955
[illegible]	—	—
[illegible]	1210	1205
[illegible]	11877	12100
[illegible]	2842	2950
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	24	25
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1350	1365
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	470 —	—
[illegible]	273 —	272 —
[illegible]	842 —	841 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1262 —
[illegible]	850 —	850 —
[illegible]	16 95	16 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1384	1374
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2250	—
[illegible]	1040	1035
[illegible]	—	790 —
[illegible]	2740	—
[illegible]	1547	1540
[illegible]	1367	1370
[illegible]	1400	1400
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	39 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	157 —	157 50
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4080	4030
Cartiere Burgo	14125	14050
[illegible]	1872	1875
[illegible]	2775	—
[illegible]	4125	—
[illegible]	—	544 —
CHIMICI		
[illegible]	1427	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1050	—
[illegible]	2600	—
[illegible]	1605	1605
[illegible]	—	—
[illegible]	2400	2379
[illegible]	478 —	475 —
[illegible]	222 50	221 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	6125	6120
[illegible]	—	6125
[illegible]	618 50	616
[illegible]	—	—

Vivacissimi contrasti e larghe zone di povertà operativa hanno contrassegnato la seduta odierna. Il malumore di apertura, provocato dal riflesso pesante di Wall Street, si è tradotto in larghi realizzi sulle voci in battuta: Assicurazioni Generali e La Centrale hanno ceduto considerevolmente ed hanno trascinato i rimanenti valori su una traccia di progressivo debolezza, a stento interrotta da sintomi di miglior tenuta. L'assorbimento, a cura delle altre piazze, del materiale flottante ha sensibilmente migliorato la situazione in prossimità del listino per cui a chiusura riflessiva si è accompagnata una lieve tendenza rialzista, poggiante sul buon contegno dei finanziari. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Nel dopoborsa un'occasionale impennata sulla Centrale ha trascinato il mercato ad una ripresa più consistente. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 18.100.000 c.n., azioni per numero n. 174.980 di cui n. 50.000 Nebiolo, Diritti Stet 29,80.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 644; franco svizzero 148,80; fiorino oland. 164,70; franco belga 12,45; franco francese 153,50; sterlina G. B. 1743,50; marco germ. 149; scell. aus. 23,97.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6500-6100; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145-148; franco francese 133-137; oro fino 706-712; argento 30-30,50.

GENOVA — L'apertura vede i titoli in sensibile progresso, ma gradatamente subentra più calma tanto da arrivare ad una chiusura irregolare. Residuano in vantaggio Centrale e qualche altro titolo del gruppo, Gim, Finelettrica, Ras, Bastogi, Mittel. Fra i locali continuano ad essere richieste Nai e Industrie. Chiudono sostenuti Eridania, Rotondo, Volano, Miralanza, Agricola, Ilicor; poco variati nel due sensi gli altri.

FIRENZE — L'odierna riunione è stata imperniata sugli assicurativi e finanziari, che hanno oggi segnato nuove pluvalenze. Fra i locali richieste le Incendio e le Vita che sviluppano le prime di circa 800 punti e le seconde di 400. Gli altri titoli piuttosto trascurati.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la terza riunione consecutiva la borsa valori di New York ha registrato anche oggi, nel corso di attive contrattazioni, un sensibile regresso chiudendo con perdite fino ed oltre due dollari per azione. Il numero indice ha perduto 173 cents ed è sceso a quota 188 dollari.

LONDRA — Ribassi piuttosto violenti in tutti i settori a causa dell'andamento della Borsa di New York.

PARIGI — Ribasso quasi generale di tutti i titoli francesi ed esteri, in seguito alla tendenza della Borsa di New York. Il mercato, tuttavia, è rimasto calmo e anche su quello dell'oro l'attività è stata ridottissima e senza mutamenti significativi nelle quotazioni.

FALLIMENTI — TORINO - Serbo Giovanni, commercio autoveicoli, via Boston 5: sent. 20 novembre; giud. dott. Pregno; curatore Lo Re dr. Vitello; verif. 7 gennaio.

Un esponente della mafia ucciso con otto rivoltellate

I due assassini sono fuggiti in auto per le vie di Palermo - Il fratello della vittima fu ammazzato nell'agosto scorso in modo quasi identico

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 25 novembre.

Con otto colpi di pistola è stato ucciso stamane alle 7,30 circa, in corso Calatafimi, il quarantaquattrenne Giuseppe Di Girolamo, fu Giuseppe, custode notturno dell'autorimessa della Sira, concessionaria della Fiat, in corso Calatafimi n. 380. A consumare il grave delitto sono stati due individui — uno di corporatura magra e statura alta e l'altro tarchiato e più basso — i quali si sono dileguati a bordo di una 1100-103 di color chiaro in direzione del centro. L'auto, raggiunto l'incrocio con via Tascalanza, ha imboccato il lungo viale e ha fatto ben presto perdere le sue tracce.

L'ucciso è il fratello di quel Roberto Di Girolamo assassinato nell'agosto scorso davanti alla sua abitazione di corso Calatafimi n. 679, ed era cugino dell'agrumaio Mario Di Girolamo, contro il quale la sera dello scorso 15 novembre un ignoto individuo ha esploso una fucilata a «lupara» davanti all'ingresso della sua abitazione.

Oltre all'assassinio si deve registrare anche il ferimento di un giovane lattivendolo il quale, trovandosi nei pressi del luogo ove il Di Girolamo è stramazzato al suolo bocconi, è stato raggiunto da un colpo di rimbalzo al piede.

Il crimine di stamane reca tutti i segni del classico delitto di mafia, anche perchè — stando a quanto risulta alla polizia — l'ucciso era legato con il defunto Carmelo Napoli, l'impresario di pompe funebri «fatto fuori» a colpi di fucile mitragliatore nella discesa dei Giudici due anni or sono, ed era intimo di quel Giuseppe Mangano «guardia del corpo» dello stesso Napoli. A suo tempo inoltre il Di Girolamo venne indiziato quale probabile autore dell'uccisione di Vito Franna, guardiano di Villa Tasca, assassinato a colpi di pistola un mese dopo la morte di Carmelo Napoli. Si aggiunge anche che l'ucciso di stamane partecipava con il peso della sua «autorevole» intromissione alle diatribe di opposta gang di mafiosi.

Giuseppe Di Girolamo era da tempo vigilato speciale, tuttavia portava con sè una rivoltella a canna lunga che stamane non ha fatto in tempo a usare contro i suoi due aggressori.

Giuseppe Di Girolamo verso le sette era uscito dall'autorimessa della «Sira» presso cui da due anni esplicava le mansioni di custode notturno e si avviava verso l'abitazione di certa signora Magri, con la quale viveva da anni more uxorio e dalla quale aveva avuto tre figli. L'abitazione è sita nello stesso corso Calatafimi al numero civico 478. Quando il Di Girolamo è giunto all'altezza della chiesetta, un individuo dalla statura alta e dalla corporatura magra indossante un impermeabile scuro, è sceso dall'auto 1100-103 di colore chiaro che era in sosta con motore rivolto verso piazza Indipendenza, gli si è avvicinato e dopo concitate parole ha estratto la pistola e ha fatto partire un colpo.

Il Di Girolamo, colpito alla tempia sinistra, ha fatto una macabra piroetta ed è stramazzato al suolo. L'individuo si è allontanato, ma fatti pochi passi è tornato indietro, forse insospettito dal fatto che il ferito aveva nel frattempo estratto la sua rivoltella, senza però poterla maneggiare. Avvicinandosi al Di Girolamo, l'individuo gli ha sparato altri due colpi a bruciapelo. Immediatamente dopo un secondo uomo, di statura bassa, dalla corporatura tarchiata, è sceso rapidamente dalla stessa auto e, nascondendosi il volto con un fazzoletto chiaro, si è accostato al già morente Di Girolamo e gli ha sparato addosso altri cinque colpi di pistola. Entrambi poi sono saliti a bordo della 1100-103, che è partita a grande velocità.

Alla fulminea scena hanno assistito alcuni passanti. Anche una guardia di finanza ha assistito allo svolgersi del delitto e, impugnata la sua pistola di ordinanza, ha sparato contro l'auto in fuga. Ha fatto anche in tempo a rilevare il numero della targa, che era — a quanto pare — PA 25770. Da un primo accertamento effettuato dalla polizia sui registri dell'Automobile Club sarebbe risultato che la targa suddetta corrisponderebbe a quella di immatricolazione di una «600». Si pensa perciò che gli organizzatori del delitto Di Girolamo abbiano provveduto a truccare la targa.

f. d.

Oggi la sentenza al processo per la sciagura di Ribolla

Ieri hanno parlato i primi tre difensori - Stamane l'arringa dell'ultimo, l'avvocato De Marsico

Verona, 25 novembre.

Il processo per la sciagura mineraria di Ribolla è continuato oggi davanti ai giudici del Tribunale di Verona con le prime tre arringhe dei difensori. In apertura di udienza il presidente del Tribunale, dott. Rodini, ha subito dato la parola all'avv. Tino, del foro di Roma, che difende l'ing. Antonio Marcon. L'ingegnere, all'epoca del sinistro, era capo servizio principale della miniera e sostituiva, quindi, il direttore, ing. Lionello Padroni, temporaneamente assente da Ribolla in quei giorni. Nella sua arringa l'avv. Tino ha recisamente negato che l'ingegnere Marcon sia venuto meno ai suoi doveri di dirigente della miniera, come sostiene la pubblica accusa.

Ha poi preso la parola l'avvocato Castelnuovo-Tedesco, del foro di Firenze, che difende il perito Roberto Baseggio, già capo servizio addetto alla sezione «Camorra» della miniera di Ribolla. Il difensore ha sostenuto, fra l'altro, che nulla può essere imputato al Baseggio, il quale, in occasione della sciagura si limitò esclusivamente ad osservare gli ordini impartiti dal suo diretto superiore, l'ing. Marcon.

Nel pomeriggio ha tenuto la terza ed ultima arringa defensionale della giornata l'avvocato Ostorero, del foro di Milano. Egli ha trattato la causa nelle sue linee generali, prescindendo dalla particolare posizione processuale degli imputati. Pertanto ha sostenuto che l'epicentro del sinistro fu nella falda est della miniera e non nella falda ovest, come sostiene l'accusa. Inoltre, secondo l'avvocato, sarebbe attendibile l'ipotesi di un incendio di gas da distillazione, mentre invece risulterebbe dimostrato che la sciagura ebbe origine dalla raccolta e dalla successiva accidentale esplosione di una sacca di grisou.

Domani il processo riprende. In mattinata avrà la parola l'avv. De Marsico, del foro di Roma, che si ritiene debba essere l'ultimo dei difensori ad intervenire nella discussione, avendo tutti gli altri rinunciato a tenere le loro arringhe. Con ogni probabilità, quindi, la sentenza potrà essere letta già nel pomeriggio di domani.

La pioggia cade senza interruzione da quasi una settimana in Piemonte

Straripano Tanaro e Po Frane su molte strade

Allagamenti nelle campagne nei pressi di Asti e nella zona fra Carignano e Casalgrasso - Traffico interrotto nell'alto Cuneese e in Val di Susa - Massi che rotolano dai monti a Borgofranco di Ivrea

Cuneo, 25 novembre.

Da cinque giorni un'ondata di maltempo imperversa senza sosta su tutto il Cuneese, specialmente nella zona verso Mondovì. Dopo un breve cenno di schiarita, nel pomeriggio la pioggia ha ripreso a cadere con accresciuta violenza; sui monti la neve è caduta abbondante e in molte zone anche assai al di sotto dei mille metri.

Frane, ostruzioni e crolli vengono segnalati da varie località; le più gravi interruzioni del traffico sono avvenute sulla linea Torino-Bra-Ceva-Savona.

Una prima frana si è abbattuta stamane alle 7 sulla linea in un tratto situato fra Castellino Tanaro e Ceva, a circa 2 chilometri da quest'ultima stazione: i binari sono stati invasi per una decina di metri di lunghezza da una valanga di pietre e terriccio alta poco più di un metro. L'allarme veniva immediatamente dato dal personale ferroviario, in modo che l'omnibus 3681, proveniente da Torino e diretto a Ceva, veniva tempestivamente bloccato alla stazione di Castellino Tanaro, mentre poco dopo veniva arrestato a Ceva il diretto 232 proveniente da Savona e diretto a Torino.

Dopo un'ora di lavoro squadre di ferrovieri, a cui si univano volontari, sgombravano i binari ripristinando il transito dei convogli, ma il diretto Savona-Torino subiva un secondo arresto forzato nel tratto Cherasco-Bra, dove un'altra frana aveva ostruito la linea; l'opera degli spalatori durava poco meno di un'ora, cosicché il treno poteva raggiungere Torino con un ritardo complessivo di oltre due ore. Il transito dei treni lungo la linea è poi proseguito normalmente per tutta la giornata, ma l'accresciuta vigilanza ha costretto i macchinisti a rallentare notevolmente la velocità allo scopo di diminuire i pericoli di nuove frane; perciò tutti i convogli, anche sulla linea Torino-Mondovì-Savona, hanno subito sensibili ritardi.

Poco dopo le sei presso Bastia Mondovì una frana di notevoli proporzioni ha travolto una casa distruggendola, senza che fortunatamente si siano avute a lamentare vittime umane: lungo la strada che sale al Sacrario partigiano del Colle di San Bernardo, l'erosione provocata dalla pioggia faceva staccare una striscia di terreno posto in forte pendenza della lunghezza di 30 metri; un volume di macigni e terriccio rovinava a valle seppellendo letteralmente l'edificio colonico di proprietà della signora Maddalena Chiecchetti vedova Musso. Crollavano due muri esterni, il porticato e le volte della stalla e del fienile; sotto le macerie della stalla sono morti soffocati una mucca e due vitelli di proprietà dell'affittuario Giuseppe Manfredi, il quale ultimo è scampato alla morte soltanto per il fatto che, dovendo poi attendere ad altre incombenze, aveva rigovernato il bestiame con un anticipo di mezz'ora anziché alle sei, come normalmente suole fare in questa stagione; nel momento in cui si è verificato il sinistro, egli era già sulla via del ritorno a casa.

Due frane infine hanno ostruito la strada comunale Mondovì-Bastia Mondovì in località Carmine e la provinciale Niella Tanaro-San Michele Mondovì, a 1 km. da quest'ultimo centro.

Asti, 25 novembre.

Da cinque giorni piove quasi senza interruzione sulla provincia astigiana e la pioggia caduta è di 70 mm. Il fiume Tanaro è straripato nei pressi di Castagnole Lanze, allagando alcuni campi e isolando una cascina, i cui abitanti si sono trasferiti al secondo piano; il Tanaro è pure uscito dall'alveo a [Isola] ed a Rocca d'Arazzo, allagando alcuni campi. I torrenti Versa e Barbore sono pure in piena.

Carignano, 25 novembre.

La situazione va peggiorando nella zona di Carignano. Tutti i fiumi, torrenti e corsi d'acqua sono rigonfi e limacciosi: la corrente impetuosa del Po e dei torrenti Maira e Mellea trasportano grossi tronchi d'alberi, asportati dalle erosioni delle sponde, che accumulandosi sotto le arcate dei ponti, formano vere dighe che alzano a monte il livello delle acque facendole straripare. Centinaia di ettari di terreno sono ormai allagati.

Tra Carmagnola e Casalgrasso la situazione è più allarmante. Lo straripamento del Maira e del Mellea ha esteso l'allagamento della strada provinciale. Nelle campagne circostanti lo strato d'acqua ha raggiunto i 80 centimetri; alcuni cascinali sono rimasti isolati e l'acqua ha invaso il pianterreno. Lo straripamento di un grosso corso d'acqua che scorre nell'abitato di Casalgrasso ha sommerso per oltre 300 metri la strada di Polonghera. Una cinquantina di case, alcuni negozi ed un'osteria sono stati raggiunti dalle acque; altri cascinali hanno avuto stalle ed abitazioni allagate.

Gli argini del Po contengono ancora la corrente che si fa sempre più impetuosa e che questa sera a Moirano raggiungeva metri 3,20 sullo zero idrometrico. Un palo della corrente elettrica di 9000 volt che sorge nei pressi del Po tra Carignano e Carmagnola, è stato minato nella base di appoggio e minaccia da un momento all'altro di cadere. E' stato provveduto ad assicurarlo legandolo con grossi pali, ma è difficile che possa essere salvato; si è reso necessario per ora interrompere la corrente sulla importante linea ad alta tensione, che proviene dal Cuneese e serve in parte anche Torino.

Ulzio, 25 novembre.

Sull'alta Valle di Susa pesa di nuovo la minaccia di restare ancora una volta isolati, per via stradale, a causa della frana del Serre de la Vaute. Come è noto, la montagna che sovrasta il paese di Salbertrand è in continuo movimento ed è già stata causa di numerose interruzioni negli anni passati.

La pioggia che da più di una settimana cade ad intervalli sulla nostra valle ha provocato, questa sera, un nuovo scorrimento del terreno, nello stesso punto in cui la notte del 15 giugno del 1957 la Dora ne asportò un tratto di oltre seicento metri. Al chilometro 15 della statale 24 del Monginevro la viabilità rimase interrotta per oltre trenta giorni e si dovette costruire un chilometro di strada cento metri più a monte, con alcune curve strettissime.

Stasera un'altra frana sta trasportando verso la Dora la strada, isolando in tal modo l'alta valle dalla bassa valle e dalla città. Già parecchi metri di parapetto esterno, cioè verso la Dora, costituito da pesanti gabbioni di sassi posti sul bordo dello strapiombo, sono scivolati nella Dora, che scorre trecento metri più in basso; una piccola crepa che corre a metà della strada fa capire che la strada sta muovendo, e si teme che domani non si possa più transitare.

Ivrea, 25 novembre.

Nella frazione San Germano di Borgofranco, stamane, in seguito all'erosione provocata dalle continue piogge, dalla cima di una collina sono precipitati giganteschi massi che, dopo avere rotolato per la ripida china, si sono abbattuti su tre rustici (nella zona sono chiamati balmette e vengono usati come cantine) situati in regione Trompei e di proprietà rispettivamente di Pierino Chiavenuto, Maurizio Giovanetto e Giuseppe Sandri. La balmetta del Chiavenuto è stata letteralmente schiacciata, mentre quella del Giovanetto ha subìto danni molto gravi; il rustico del Sandri, infine, ha avuto una parete sfondata.

Per ostruzione delle fognature

Allagate le cantine dell'ospedale «Forlanini»

Roma, 25 novembre.

Tutti gli scantinati dell'ospedale Forlanini, in via Folco Portinari, e di altre abitazioni attigue sono rimasti allagati in seguito all'improvvisa ostruzione di alcune fogne stradali.

L'acqua, in alcuni scantinati, ha raggiunto anche l'altezza di due metri. L'opera per procedere al deflusso delle acque è ancora in atto.



Le campagne presso Castagnole Lanze allagate dalle acque del Tanaro in piena

Un'auto con 5 persone travolta dall'acqua straripata

Palermo, 25 novembre.

Il maltempo che imperversa da diversi giorni continua a provocare danni in molte zone della Sicilia. Gli allagamenti hanno distrutto o seriamente danneggiato vaste zone di agrumeti e di altre colture. Un contadino, Salvatore Cortese, di 55 anni, da Enna, è annegato mentre tentava di attraversare il torrente Mizrasi; una paurosa avventura hanno vissuto gli occupanti di una «600», guidata dalla signora Agatina Sinatra da Catania.

La macchina, sulla quale erano cinque persone fra le quali tre bambini, è stata investita dalle acque di un torrente straripato, appena fuori l'abitato di Formazzo di Milo. La signora Sinatra uscita dalla macchina è riuscita a trarre in salvo i tre bambini, mentre l'altra persona ha potuto con mezzi propri raggiungere un luogo sicuro. Subito dopo la «600» è stata travolta dalle acque vorticose.

Il marito di Legnano si è deciso a dire l'orrenda verità

Confessa di aver avvelenato la moglie per amore di una giovane cameriera

Fece prendere alla sposa sette celle contenenti il tossico dicendo: "Servono a svezzare il nostro bimbo" - Poi si caricò in spalla il corpo esanime e andò a gettarlo seminudo sulla strada - La donna è in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, 25 novembre.

Dopo ore ed ore di interrogatorio, dopo avere pianto, urlato, schernito, negato disperatamente, Giuseppe Foggia ha ceduto di schianto. Erano le 3 di questa mattina. Si è passata una mano sugli occhi ed ha cercato a tentoni una sedia. Al commissario, che per tutta la notte gli era stato vicino in attesa del crollo e della confessione, ha mormorato: «Sono un vigliacco. Io ho tentato di avvelenare mia moglie. Io, nessun altro. Non accusate nessuno. L'ho presa sulle spalle, credevo fosse già morta, e l'ho portata verso il fiume. L'ho gettata su un mucchio di ghiaia e sono fuggito a casa».

Giuseppe Foggia ha 22 anni ed è il marito della ventiseienne Maria Orecchini, trovata all'alba di domenica in condizioni disperate a poche decine di metri da un ponticello sotto il quale scorre il fiume Olona. La donna era svenuta, coperta da una leggera camicia da notte, i piedi scalzi. Sulle prime la polizia aveva pensato ad un suicidio. Ma è bastato frugare nella vita del suo giovane sposo per scoprire validi motivi di sospetto. L'inchiesta è durata due giorni. Ieri pomeriggio il Foggia era stato fermato ed aveva fornito strane spiegazioni sull'episodio. Aveva persino, ingenuamente, parlato di sonnambulismo della moglie, di certe manie suicide, di un ingrovigliato retroscena. La realtà, una realtà terribile, è venuta solo stamane.

E' necessario tratteggiare la figura dei due protagonisti della vicenda. Lui è un bel ragazzo. E' nato a Tripoli ed è vissuto per molti anni a Roma. E' biondo, veste con ricercatezza, ama la vita galante. Impiegato alle poste di Legnano, va sempre in cerca di avventure. E fu una avventura a portarlo a conoscere la Orecchini. Quattro anni fa, a Roma, aveva incontrato la ragazza durante una gita. C'era una certa differenza di stile fra i due: lei era semplice, un poco ignorante, non bella, non appariscente. Dopo il primo incontro, altri se ne ebbero. Finì che i giovani s'innamorarono e decisero di vivere insieme. Quando il Foggia si trasferì a Legnano, Maria lo seguì. Probabilmente egli non l'avrebbe sposata se non fosse stato per le insistenze della propria madre, che volle che la relazione fosse regolarizzata. Le nozze avvennero l'anno scorso. Poco dopo nacque un bimbo, che ora ha undici mesi. La famigliola abitava in due camerette di via Sant'Ambrogio 2.

Non fu un anno piacevole, soprattutto per Maria. Il marito si rivelò per ciò che era. Lasciava spesso la moglie sola in casa, andava a ballare, e con un certo genere di ragazze aveva fortuna. Si imbatté in una cameriera di 17 anni e ne fece la sua amica. Tutto durò, con sotterfugi di vario genere, fino a quando Maria scoprì la tresca. Pare che sia stato due mesi fa. Una scenata violenta, minacce, grida, forse anche qualche schiaffo. In quel periodo il Foggia propose alla moglie di separarsi. La proposta fu respinta. Allora l'uomo decise di sbarazzarsi di Maria. Durante un viaggio a Milano comperò alcuni tubetti di sonnifero e studiò il modo di compiere un delitto perfetto.

La confessione del crimine, un monologo che sembra ispirato al più agghiacciante «romanzo nero», non sarebbe venuta se il commissario dott. Montafusco non avesse giocato una buona carta. Il Foggia aveva già fornito due o tre versioni della movimentata sera di sabato. Aveva detto che, dopo un litigio, egli si era messo a letto e al risveglio non aveva più trovato accanto a sé Maria. Aveva aggiunto che più volte lei aveva parlato di suicidio. Bruscamente il commissario gli comunicò: «Va bene, mi hai convinto. Non sei tu l'avvelenatore. Ma so chi è. E' tua madre. Adesso andiamo ad arrestarla». E' stato a questo punto che il Foggia è esploso in una crisi, ha scagionato la madre ed ha detto tutto.

Ecco quel che ha raccontato. Sabato sera si preparava ad uscire. La moglie lo accusò di andare a trovare l'amante. Il battibecco durò a lungo, poi i due si acquietarono. Verso le 21 egli finse di ricordare all'improvviso un incontro, avvenuto nella mattinata, con il medico di famiglia. «Mi ha detto che se vuoi svezzare il bambino devi prendere questi cachets». Mostrò sette ostie nelle quali aveva già confezionato il veleno, ridotto in briciole. La donna gli credette. Nello spazio di pochi minuti ingerì le pozioni. Si addormentò quasi di colpo. Il criminale si stese al suo fianco e attese per quasi quattro ore. «Se la butto nel fiume tutti penseranno a un suicidio. Devo liberarmi di lei, è gelosa, è rozza, è ignorante», pensava. Verso le 1 uscì e ispezionò la strada fino al fiume. Non c'era nessuno. Rincasò. Si caricò sulle spalle il corpo e si incamminò a passo malcerto. Inciampò e il corpo gli sfuggì e scivolò a terra. Lo raccolse. E' mingherlino, di poche forze. Per altre due volte la moglie cadde sul selciato. Alla terza egli era stremato. Si fermò. Udì il passo e la voce di qualche nottambulo in corso Magenta. Colto dal panico abbandonò Maria su un mucchio di ciottoli. Doveva essere già spirata, ne era certo, era quindi inutile gettarla nel fiume. Corse via.

Dormì profondamente fino alle 7,30, convinto che il veleno e il freddo avessero compiuto la loro opera. Lo destò il pianto del bimbo che aveva fame. Gli diede un po' di latte ed uscì: andò all'ospedale e al commissariato, si finse disperato per la scomparsa della moglie. La sua finzione durò, s'è detto, meno di due giorni. Ora è in carcere, denunciato per tentato omicidio premeditato e aggravato. Se la donna dovesse morire, il Foggia rischierebbe l'ergastolo. Le condizioni di Maria Orecchini sono gravi. Quasi superato l'effetto dei barbiturici, è ora in preda a complicazioni polmonari. I medici sperano che dopodomani potrà riprendere conoscenza. La polizia aspetta di sapere da lei se altri, insieme col marito, sono responsabili del diabolico crimine.

i. m.

Giuseppe Foggia e la moglie all'epoca delle nozze (Tel.)

Denunciato da un ergastolano è condannato a venticinque anni

Aveva partecipato nel 1945 presso Piacenza ad una rapina nella quale due camionisti furono uccisi

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 25 novembre.

Il manovale Santo Maestri, di 37 anni, residente a Carisolo, in provincia di Trento, è stato condannato stasera dalla Corte d'Assise di Piacenza a 25 anni e 8 mesi di reclusione e a 70 mila lire di multa, col condono di 6 anni di reclusione e della multa, come responsabile di duplice omicidio aggravato e di diverse rapine.

I fatti addebitati all'imputato sono stati commessi nel 1945 in concorso con certo Alceste Tosi, da Soragna, attualmente detenuto nel penitenziario di Porto Azzurro nella isola d'Elba. Costui, già condannato all'ergastolo nel 1927, durante la guerra era stato tolto dal carcere e tradotto in Germania. Terminato il conflitto aveva fatto ritorno in Italia e qui iniziava una nuova attività criminosa in modo particolare lungo le strade della provincia di Piacenza. Egli costringeva gli automobilisti ad arrestarsi per dolose forature e quindi li depredava.

Il fatto più grave, che provocò, nel luglio del 1947, una seconda condanna all'ergastolo del Tosi da parte della Corte d'Assise di Piacenza, accadde la notte del 26 ottobre 1945 in località Germetti di Villanova d'Arda. Da un camion carico di granoturco, costretto a fermarsi per l'improvvisa foratura della gomma, scesero tre uomini per provvedere al cambio della ruota. Appena a terra, essi vennero bersagliati da raffiche di mitra sparate da individui, il cui numero è ancora oggi ignoto, balzati sulla strada dai campi. Crivellati di colpi, Ettore Soncini e Ferdinando Piazza, entrambi da Parma, si accasciavano al suolo senza vita; Giuseppe Soncini, anch'egli parmense, benché ferito riusciva a fuggire. I corpi dei primi due furono depredati delle poche cose di valore che avevano indosso.

Durante il processo a carico del Tosi, riconosciuto da alcuni testimoni nel corso di una altra tentata rapina, si fecero diversi accenni ai complici che lo avrebbero aiutato nella sanguinosa aggressione, ma non si seppe niente di concreto. Il Tosi, da parte sua, non fece alcun nome e subì la condanna all'ergastolo. Soltanto lo scorso anno rivelò in carcere che il Maestri era stato suo complice probabilmente per vendicarsi del fatto che costui gli aveva rifiutato l'invio di denaro.

Santo Maestri venne arrestato il 29 ottobre 1957 presso un albergo di Madonna di Campiglio dove aveva trovato lavoro.

Nell'udienza di ieri egli ha ammesso di essere stato presente al fatto, ma ha negato di avere sparato. Il P.M., dott. Bongiorno, ritenendolo responsabile di tutti i fatti attribuitigli, aveva chiesto la sua condanna all'ergastolo.

c. s.

Giovane uccisa dal treno mentre si reca al lavoro

Vercelli, 25 novembre.

Una giovane operaia è stata travolta, uccisa dal treno, stamane, mentre attraversava la linea ferroviaria. Fatalità e imprudenza hanno concorso alla disgrazia di cui è rimasta vittima la ventiduenne Antonia Maria Lascaro, abitante nella nostra città in corso De Regge 22.

La ragazza, poco prima delle 7, era diretta in bicicletta verso lo stabilimento Bocchio presso il quale era occupata; giunta all'attraversamento della linea Vercelli-Casale, di via Mercadante, scendeva dal velocipede e, aperto l'ombrello per ripararsi dalla pioggia, si avventurava tra i binari.

Forse non aveva avuto l'accortezza di guardare se il passaggio era libero prima di incamminarsi tra i binari, o forse l'ombrello le aveva coperto la visuale; fatto è che la giovane non si è accorta del sopraggiungere del treno accelerato proveniente da Casale ed è stata investita. Scaraventata fuori della massicciata, la ragazza è morta sul colpo.

Una sentenza di Tribunale

Le regole della circolazione e le ambulanze in servizio

Genova, 25 novembre.

Anche se in servizio di soccorso urgente, le ambulanze della pubblica assistenza debbono rispettare le norme della circolazione stradale. Questa affermazione di principio da parte della magistratura civile ha concluso la causa iniziata dal pittore genovese Alessandro Perico contro la «Croce Verde» di piazza Matteotti, per un investimento da lui subito nel settembre del 1953 in via Tolemaide.

Il Perico attraversava la strada mentre sopraggiungeva a forte velocità un'autolettiga diretta all'ospedale di San Martino con un ferito a bordo. Per mettersi al sicuro saliva su uno dei due salvagente che dividono la via e quindi proseguiva nel suo cammino. Non poteva prevedere che il conducente dell'autolettiga, anziché passare all'esterno del salvagente, transitasse all'interno. Il pittore veniva così investito in pieno e riportava gravi ferite con postumi permanenti.

Nel giudizio successivamente promosso dinanzi al tribunale civile, i giudici hanno sentenziato che entrambe le parti sono responsabili in quanto il Perico aveva proseguito imprudentemente nell'attraversamento della strada mentre la autolettiga transitò in uno spazio «proibito». La Croce Verde è stata condannata a pagare una parte del danno, stabilito in due milioni e mezzo di lire.

In Assise l'albergatore che ha ucciso esasperato dagli schiamazzi notturni

Sparò su un gruppo di giovani che facevano un rumore insopportabile: uno morì, un altro fu ferito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 novembre.

«Ero esasperato. Quei giovanotti, facendo tanto chiasso per la strada, sotto le finestre del mio albergo, costringevano i miei clienti a trovare alloggio altrove. Quando poi mi affacciai sul portone e vidi che mio figlio stava per essere picchiato da quegli energumeni, allora ho perso la testa ed ho sparato. Giuro, però, su quello che ho di più caro che non intendevo uccidere o ferire nessuno. Volevo solo liberare mio figlio da una situazione pericolosa». Questo e null'altro i giudici della Corte d'Assise hanno potuto sapere da Pio Mariani, l'albergatore romano che la sera dell'11 giugno dell'anno scorso uccise in via Principe Amedeo un giovanotto, Giuseppe Calabresi, e ne ferì gravemente un altro, Vito Colombo, esasperato dal rumore insopportabile che i giovani provocavano appositamente con le loro motociclette. Gli amici ricordano l'imputato come l'essere più sereno e calmo del mondo. Oggi egli è un uomo disfatto dal dolore e dal rimorso. Quando, stamane, è entrato nell'aula non ha avuto il coraggio di volgere lo sguardo verso il banco dove i genitori del giovanotto da lui ucciso piangevano sommessamente.

Il dramma, la sera dell'11 giugno dell'anno scorso, scoppiò improvvisamente. Ma — secondo quanto hanno spiegato, sommariamente, Pio Mariani, e con maggiori dettagli i suoi conoscenti — fu la conseguenza, anche se imprevista, di una situazione che diventava sempre più impossibile. Tutte le sere, infatti, un gruppo di giovanotti si riuniva in via Principe Amedeo ed aveva scelto le vicinanze dell'albergo Igea, di proprietà dell'imputato, per cantare, schiamazzare, correre in motocicletta con lo scappamento aperto. Invano Pio Mariani, preoccupato per i suoi clienti che in quelle condizioni difficilmente potevano prendere sonno (è un albergo, il suo, frequentato normalmente da rappresentanti di commercio abituati ad addormentarsi presto per svegliarsi di buon'ora), aveva pregato le autorità di intervenire. I suoi esposti erano rimasti a giacere su qualche scrivania.

La sera dell'11 giugno dell'anno scorso il chiasso fu più forte del solito. Un paracadutista doveva vendere una sua motocicletta e l'acquirente, Giuseppe Calabresi, prima di concludere l'affare aveva voluto provare la moto e farla provare ai suoi amici. Dopo un quarto d'ora, il figlio dell'albergatore uscì per cercare di convincere quel gruppo di giovanotti a rispettare il riposo altrui. Fu svillaneggiato, raggi..., fu aggredito o per lo meno tutti gli si fecero intorno con un'aria tutt'altro che rassicurante. Pio Mariani che nella hall dell'albergo, stava lamentandosi con un suo conoscente per quel chiasso, intuì che stava accadendo qualcosa; si affacciò sulla porta, vide suo figlio circondato, ebbe paura e sparò. Si rese conto di quel che aveva fatto soltanto quando vide due giovanotti a terra: uno morto e uno ferito. Si costituì disperato qualche ora dopo.

Più tardi si venne a sapere che Giuseppe Calabresi non faceva parte della comitiva che normalmente tutte le sere faceva del chiasso sotto le finestre dell'albergo Igea. Oggi, naturalmente, tutti i compagni dello sventurato giovanotto e di colui che rimase ferito hanno negato di aver mai fatto rumore in via Principe Amedeo. I giudici proseguiranno la loro indagine domani.

g. g.

Condannato in Assise a Torino

Un ergastolano latitante arrestato mentre ruba

Milano, 25 novembre.

Aldo Schirò, l'uomo che con Attilio Pontieri è stato riconosciuto colpevole del delitto del «Ponte della Gisa» e per tale crimine è stato condannato in contumacia all'ergastolo il 28 giugno scorso dalla Corte d'Assise di Appello di Torino, è stato sorpreso e arrestato stanotte mentre con un complice, Mario Villa di 24 anni, abitante a Milano senza fissa dimora, cercava di rubare una macchina da scrivere dagli uffici di una ditta di via Bassi.

La mattina del 3 settembre 1951, sotto il ponte della Gisa, venne rinvenuto da alcuni passanti il cadavere di Giuseppe Pontieri, un pregiudicato ben noto alla polizia. Le indagini della Squadra Mobile portarono all'incriminazione di Aldo Schirò e di Attilio Pontieri, fratello della vittima; ma i due accusati erano stati assolti per ben due volte per insufficienza di prove. La terza volta, a Torino, sono invece stati condannati all'ergastolo.

Quindici anni al contadino che uccise la sorella dell'amica

Cuneo, 25 novembre.

Dopo oltre due ore di camera di consiglio la nostra Corte d'Assise, presieduta dal dottor Baretti, ha emanato stamane sentenza di condanna a 15 anni di reclusione e 4 mesi di arresto nei confronti del contadino Sienne Francesco Renaudo, residente in frazione Montevacco di Barge. Il Renaudo era imputato di avere ucciso, la sera del 1° maggio scorso, con due coltellate all'addome, Maddalena Rossetto, sorella di Margherita Rossetto, una sua amica ch'egli frequentava da tempo.

In quella sera stessa il Renaudo aveva ferito, pure a coltellate, il marito della vittima, Giuseppe Perassi, che aveva riportato lesioni guarite in 20 giorni. Egli giustificava il suo gesto con la tesi della legittima difesa, asserendo di essere stato aggredito dai coniugi Perassi.

La Corte lo ha ritenuto colpevole di omicidio volontario continuato, ha escluso l'aggravante della premeditazione e ha concesso le attenuanti generiche.

L'imputato ha accolto la sentenza piangendo; facendosi un largo segno della croce, ha gridato: «Sono innocente».

Le avventure di un somarello fuggito per tornare dalla madre

Ha sfondato la porta della stalla - Inseguito in un paese, è stato investito e ferito da un'auto

Borgosesia, 25 novembre.

Ieri notte un giovane somarello, fuggito dalla stalla del suo padrone, è stato protagonista di una movimentata avventura, e dopo aver messo a rumore la frazione Bettole di Borgosesia, ha provocato un incidente automobilistico lungo la provinciale Novara-Varallo; infine, ferito, è stato catturato dai carabinieri e rinchiuso in un cascinale.

Il somarello, di proprietà del pastore Fortunato Boneschi, residente a Trivero, che in questi giorni si trova con il suo gregge sulle alture sovrastanti Bettola, fu colto dalla nostalgia di tornare dalla sua mamma rimasta a Trivero, dopo avere sfondato la porta della stalla ov'era rinchiuso, è fuggito. Percorso un sentiero di montagna, l'animale giungeva nell'abitato di Bettola, sulla strada provinciale. Qui, spaventato dal passaggio delle auto e da alcuni ragazzi che volevano catturarlo, si dava a corsa sfrenata, lanciando calci a destra ed a manca. Invano inseguito, il somarello si allontanava attraverso i campi. Poco dopo però ricompariva sulla provinciale.

Un automobilista trovava la strada improvvisamente sbarrata dalla bestia, e non poteva evitare di investirla. Giungevano quindi sul posto i carabinieri di Borgosesia che catturavano finalmente l'animale. Oggi si è fatto vivo il proprietario del somarello che ha potuto, dopo aver pagato una multa, ricondurre l'animale nella sua stalla.

Il delitto di Montechiaro d'Asti

Quattro anni al settantenne fratricida per eccesso di difesa

Severino Coffano

Asti, 25 novembre.

Severino Coffano, di 70 anni, il fratricida di Montechiaro d'Asti, è stato questa sera condannato in Corte d'Assise, a quattro anni di reclusione per omicidio colposo dovuto ad eccesso di legittima difesa. Alla lettura della sentenza l'imputato si è messo a piangere.

Il Coffano, durante la sua deposizione, ha narrato che la sera del 4 agosto, al ritorno da una funzione religiosa, stava per coricarsi, quando suo fratello Giuseppe, di 77 anni, tipo collerico e, malgrado la tarda età, robustissimo, lo aggrediva nel letto. Per difendersi, lo colpiva alla testa con una scatola di conserva e poi con una scarpa.

«Ho dovuto colpirlo — ha detto piangendo l'imputato — perché mi aveva sopraffatto e gridava che voleva strozzarmi. Non era la prima volta che avevo dovuto difendermi da lui; per un certo tempo dovetti addirittura lasciare la cascina nella quale vivevo con lui, per andarmene a dormire in un ospizio. Ero tornato pochi giorni prima a casa sperando che mio fratello si fosse calmato».

Il Severino dopo avere colpito Giuseppe, credendo fosse solo svenuto lo aveva lasciato senza aiuto steso a terra. Il giorno dopo svegliandosi lo aveva trovato allo stesso posto: morto. Correva allora dai carabinieri; per strada incontrava il maresciallo al quale narrava ogni cosa. Poco dopo carabinieri e medico condotto constatavano la morte del Giuseppe per frattura alla base cranica. Così il Severino veniva arrestato.

I testi hanno confermato che l'imputato è un individuo innocuo, mitissimo, mentre la vittima era manesca e prepotente e più volte aveva picchiato suo fratello.

Al termine della sua requisitoria il P. M. chiedeva otto anni di reclusione. La difesa, avv. Ramella di Genova, sosteneva la tesi della legittima difesa. La Corte (composta questa volta anche da due donne) lo condannava a 4 anni di carcere.

Il pavimento della Posta sprofonda sotto il postino

Genova, 25 novembre.

Un curioso incidente è avvenuto stamane nell'ufficio postale di Voltri. Il portalettere Bartolomeo Giusti, di 50 anni, stava smistando la corrispondenza. Ad un tratto, per un improvviso cedimento dovuto probabilmente a sotterranee infiltrazioni di umidità, il pavimento dell'ufficio sprofondava ingoiando il portalettere.

Il Giusti precipitava dall'altezza di due metri nel magazzino, riportando fortunatamente lesioni di lieve entità. Il comune di Genova, proprietario dello stabile in cui è sito l'ufficio postale, ha iniziato una inchiesta.

Canonico che sale in treno muore di paralisi cardiaca

Novara, 25 novembre.

Il canonico mons. Bernardo Fonio, di 71 anni, professore di lettere al seminario di Novara, è deceduto mentre era in viaggio per Galliate.

Mons. Fonio era sceso dall'autobus alla stazione delle Ferrovie Nord Milano e si accingeva a salire in treno quando era colto da paralisi cardiaca.

ULTIME NOTIZIE

Accordi locali per il secondo turno elettorale in Francia

Le destre riuscirebbero ad avere i tre quarti dei seggi alla Camera

Alcune centinaia di candidati si sono ritirati dalla competizione di domenica: tra questi Bourgès-Maunoury e Poujade - Quasi tutti i comunisti sono rimasti in lizza - Molti radicali hanno rinunciato a favore di socialisti - Vaste intese tra le destre

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 novembre.

A mezzanotte è scaduto il termine in cui i candidati, che non sono stati eletti nel primo turno, dovevano iscriversi per confermare la loro partecipazione al secondo turno di votazioni domenica prossima. Mancano ancora i dati completi, che continuano ad arrivare al ministero degli Interni dalle province, però si sa già che alcune centinaia di candidati si sono ritirati dalla competizione.

Fra le personalità politiche che hanno rinunziato a continuare la battaglia elettorale, i più noti sono: André Le Troquer, socialista, presidente della passata Assemblea Nazionale; Bourgès-Maunoury, radicale, ex-presidente del Consiglio e più volte ministro; P. H. Teitgen, democristiano, ex-presidente del Movimento Repubblicano Popolare. Anche Pierre Poujade si è ritirato.

Quasi tutti i candidati comunisti partecipano al secondo turno, però in diversi collegi del Nord si sono ritirati per permettere ai candidati socialisti di battere quelli dell'Unione per la nuova repubblica. In qualche altro collegio il ritiro è avvenuto anche a favore di candidati di sinistra non socialisti, e la decisione è stata presa dalla direzione del partito comunista per facilitare l'elezione di uomini «che si oppongono al regime autoritario e ai partiti della reazione».

Per i socialisti, sono state le federazioni locali che hanno preso le decisioni caso per caso, tenendo conto del principio generale, stabilito dal Consiglio nazionale del partito, di appoggiare i democratici «favorevoli ad una politica liberale in Algeria e ad una politica sociale di pieno impiego». Qualche radicale potrà avvantaggiarsi delle rinunce socialiste che, però, in certi casi, potranno andare indirettamente a favore anche di comunisti e di democristiani.

I radicali hanno seguito il principio di rinunziare «a favore di socialisti o di candidati delle tendenze vicine e di far tutto il possibile per la sconfitta dell'Unione per la nuova repubblica, portando i propri voti al candidato in miglior posizione, se necessario anche ad un indipendente». I candidati dell'Unione per la nuova repubblica hanno mantenuto quasi tutti le proprie candidature e si sono ritirati soltanto nei casi in cui il frazionamento avrebbe fatto vincere un comunista. Lo stesso criterio è stato seguito dal Centro nazionale degli indipendenti, i cui candidati senza probabilità di successo si sono ritirati, in nome non soltanto dell'anticomunismo, ma anche del rifiuto alle esigenze sociali sostenute dai socialisti e dagli altri gruppi di sinistra, a favore degli uomini dell'Unione per la nuova repubblica.

La vecchia democrazia cristiana (M.R.P.) ha lasciato libertà di scelta alle federazioni, mentre la nuova democrazia cristiana di Georges Bidault ha appoggiato i candidati di destra. I candidati poujadisti si sono quasi tutti ritirati a favore di quelli dell'Unione per la nuova repubblica.

Questo quadro riguarda soltanto i partiti a carattere nazionale, cioè una parte abbastanza limitata della competizione elettorale, perché il gioco delle rinunzie e delle alleanze è molto più importante sul piano locale, fra le effimere formazioni in cui il collegio uninominale ha spezzettato la vita politica francese. E' a questi accordi locali che la destra affida le sue ambiziose speranze di conquistare i tre quarti del nuovo Parlamento francese.

Sono speranze tutt'altro che campate in aria, ed anzi destinate ad un successo quasi sicuro, tanto più se si tiene conto che ai seggi ottenuti con queste pastette si aggiungeranno quelli dei 71 deputati che verranno eletti in Algeria. Le destre infatti proclamano la loro vittoria come se l'avessero già avuta, benché le elezioni di domenica scorsa abbiano dato una prevalenza di voti alla sinistra.

Se si considera infatti la democrazia cristiana (tanto la vecchia quanto la nuova) come il partito di centro dello schieramento francese, ci si accorge che l'insieme dei partiti alla sua sinistra ha ottenuto circa cento voti più dell'insieme dei partiti alla sua destra. E' un calcolo che non tiene conto dei voti democristiani e che, per essere completo, dovrebbe essere corretto con la considerazione che la vecchia democrazia cristiana (M.R.P.), che è vagamente orientata a sinistra, sia pure in modo molto moderato, ha avuto 1.858.380 voti, mentre la nuova democrazia cristiana di Bidault, che è nettamente di destra, ne ha avuti appena 540 mila 436.

Basta fare questo semplicissimo calcolo per capire che la nuova Camera, se veramente avrà una schiacciante maggioranza di destra, come tutto lascia prevedere, non sarà affatto l'espressione del paese, ma il risultato d'un meccanismo elettorale su cui sarebbe difficile esprimere un giudizio positivo.

Anche se la Costituzione lascia limitate funzioni all'Assemblea Nazionale, una certa inquietudine rimane a proposito dell'influenza che un Parlamento eletto con questi sistemi potrà avere nella soluzione dei maggiori problemi della vita nazionale. «Si teme — scrive stasera *Le Monde* nel suo editoriale — che questo Parlamento, più gollista di De Gaulle, contesti le concessioni liberali che si continua da ogni parte ad attribuire all'uomo del 18 giugno».

Sandro Volta

Sarà il nuovo archiatra

Il prof. Filippo Rocchi, in servizio al Vaticano dal 1925, che esercita temporaneamente le funzioni di Archiatra, sarà probabilmente confermato nella carica (Telefoto)

Atroce dramma in un casolare della Campania

Quattro sorelline muoiono in due giorni per la polio

Viste spegnersi le bimbe più piccole, il padre porta una delle superstiti all'ospedale, ma inutilmente - Torna a casa e apprende che anche l'ultima è spirata

Avellino, 25 novembre.

Quattro sorelline, colpite tutte da una grave forma di poliomielite, sono morte una dopo l'altra in meno di quarantotto ore. La sciagura, una delle più gravi che siano accadute da quando l'epidemia di polio cominciò a portare lutti e dolori in queste regioni, ha distrutto una famiglia di Vetruro, grossa borgata del comune di Serino. Stasera i genitori Antonio e Maria De Angelis, rimasti soli in modo così repentino e spaventoso, sono assistiti da tutti i compaesani; ma non c'è affetto né solidarietà che possano lenire il loro dolore: sembrano pietrificati fra le salme di tre delle loro creature con il pensiero rivolto alla quarta che riposa sul marmo dell'ospedale di Salerno.

Fino all'altro ieri le bambine, Dora di quattro anni, Carolina di cinque, e Carmela di otto, giocavano felici sull'aia mentre la più piccola, Anna di 18 mesi, muoveva i primi passi imparando anche a parlare. All'improvviso, venerdì scorso, alla sera, la più piccina, con il volto congestionato dalla febbre, si mise a piangere perché aveva male al capo. Il pianto divenne ben presto un continuo straziante lamento. Quando accorse un medico era già tardi: Anna agonizzava per una inesorabile forma bulbare. Si spense la mattina di domenica.

Nella notte, mentre Anna lottava con la morte, le sorelline che erano state isolate in un'altra stanza rivelavano i sintomi del suo stesso male. La più grave appariva Dora, la bimba di quattro anni. Neppure per lei non si poté tentare nulla. Prima di mezzogiorno infatti Dora spirava.

Nella casa dell'agricoltore De Angelis si stava svolgendo uno dei drammi più atroci che si possano immaginare. In una camera erano composte fra pochi ceri le salme delle due sorelline minori, mentre in un'altra separata, soltanto da un muro, giacevano nel medesimo letto le due bimbe più grandicelle, con il viso madido di sudore e arrossato dalla febbre. La madre e il babbo andavano come inebetiti dall'una all'altra stanza.

In questo modo trascorsero tutto il pomeriggio e la notte sul lunedì. La mattina del 24 l'agricoltore De Angelis osservando che le condizioni di Carolina peggioravano si decideva a portarla all'ospedale civile di Salerno. Vi arrivava prima di mezzogiorno, ma anche questo tentativo era inutile. Deposta sul lettino e in attesa di essere visitata dai medici la bambina cessava di vivere.

Rimaneva ancora a casa la più grande, Carmela di 8 anni. Partendo, il padre l'aveva vista con gli stessi maledetti segni che avevano preceduto la morte delle altre tre. Ma egli si aggrappava ad una suprema speranza: la fibra forte della ragazza avrebbe resistito al male. Ritornava precipitosamente a casa, nella povera borgata di Vetruro, preparandosi a dire una pietosa bugia alla moglie. Ma qui lo attendeva l'ultima straziante delusione: anche Carmela era spirata.

Come è potuta accadere una simile tragedia? Per quanto i medici siano quasi tutti concordi a ritenere che si tratti di polio, la Procura della Repubblica ha ordinato che le salme delle quattro bimbe vengano sottoposte ad autopsia.

La madre delle bambine, Maria Antonia, già colpita da «choc», ha del tutto perduto l'uso della ragione e se rimarrà nelle attuali condizioni dovrà essere ricoverata in una clinica psichiatrica.

Penosa impressione ha causato il fatto che in tutto il comune di Serino non vi fosse un solo automezzo disponibile. Per questo motivo, quando si dovè portare a Salerno la bambina poi finita in quella città, un assessore del comune di Serino, l'avv. Mario Vespucci, dovè recarsi all'ospedale del vicino paese di Monteforte, ottenendo dall'amministrazione di quell'istituto la concessione dell'autolettiga necessaria.

La morte del russo Zarubin vice-ministro degli Esteri

Aveva 58 anni - Da fattorino alle più alte cariche diplomatiche - Era soprannominato "l'ambasciatore sorridente,,

(Nostro servizio particolare) Mosca, 25 novembre.

Il Comitato centrale del partito comunista ed il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica hanno dato notizia dell'avvenuta morte «in conseguenza di una grave malattia, del vice-ministro degli Affari esteri Georgi Zarubin», deceduto oggi all'età di 58 anni.

Il diplomatico sovietico era particolarmente noto in varie capitali occidentali dove aveva prestato servizio come ambasciatore. La sua carriera cominciò dopo la rivoluzione del 1917, quando egli aveva trovato impiego quale fattorino. Durante il tempo libero dal lavoro studiava e riuscì a diplomarsi presso una scuola chiamata Accademia industriale «Stalin». In seguito fu nominato, nel 1931, direttore dell'Accademia industriale «Molotov». Svolse successivamente le funzioni di direttore del «servizio educativo» presso il Commissariato dell'industria leggera.

Georgi Zarubin

Dopo essere stato vice-commissario della sezione sovietica all'Esposizione internazionale di New York del 1940, Zarubin era entrato nella carriera diplomatica come capo del Dipartimento consolare del commissariato del popolo per gli affari esteri.

Nel 1944 fu nominato ambasciatore e destinato ad Ottawa, dove rimase fino al 1946. Prestò poi servizio in Russia per breve tempo; nel 1947 venne destinato quale ambasciatore in Inghilterra; nel 1952 fu trasferito a Washington. Nella capitale americana, pur nelle alterne fasi della «guerra fredda», Zarubin riuscì a suscitare attorno a sé molte simpatie personali, tanto che la stampa americana lo soprannominò «l'ambasciatore sorridente». Concluse la sua attività come ambasciatore dell'Unione Sovietica presso la Casa Bianca stipulando nei primi mesi di quest'anno il trattato culturale russo-americano.

Subito dopo la firma di questo patto fu richiamato a Mosca e promosso vice-ministro degli Esteri. Era membro candidato del Comitato centrale del partito comunista russo.

La notizia della sua morte è stata accolta con vivo rincrescimento nei circoli diplomatici occidentali, presso i quali Zarubin godeva fama di uomo «con il quale era possibile parlare» anche se, naturalmente, egli anteponeva a qualsiasi altra cosa il proprio dovere di diplomatico sovietico.

Il nome di Zarubin fu legato al caso della spia atomica Fuchs, che sembra lavorasse per conto del diplomatico sovietico quando questi era ambasciatore in Gran Bretagna.

Zarubin aveva sposato nel 1926 la russa Elisabetta Kulkova, che gli sopravvive con il figlio Victor. Il decesso, secondo notizie ufficiose, è avvenuto per cancro polmonare.

Henry Shapiro

Nuove norme per il traffico degli autotreni alla domenica

Roma, 25 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, considerando che durante la stagione invernale il traffico automobilistico festivo non avrà più la medesima intensità caratteristica dei mesi estivi, ha interessato i prefetti della Repubblica perché considerino l'opportunità di stabilire un nuovo orario per il divieto di transito dei mezzi pesanti. Il nuovo orario è indicato dalle ore 8 alle 21 a modifica di quello vigente dalle 6 alle 24. Il provvedimento avrà applicazione immediata.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Strano episodio in una delicata zona del Medio Oriente

Un misterioso aeroplano sgancia tre bombe sul territorio della Giordania

Sono esplose in aria, sopra villaggi - Nessuna vittima - Avvistato anche su Israele un apparecchio sconosciuto che lanciava bengala illuminanti

Amman, 25 novembre.

Un portavoce dell'esercito giordano ha annunciato che un aereo a reazione di nazionalità sconosciuta ha sganciato tre bombe sul territorio della Giordania, scomparendo poi in direzione del territorio israeliano.

Un comunicato dell'esercito ha così precisato l'incidente: «Un aereo a reazione è penetrato nelle prime ore di stamane nello spazio aereo giordano ed ha lanciato una bomba — che è esplosa prima ancora di toccare il suolo — in direzione del villaggio di Al Mazar, situato a nord-ovest del fiume Giordano. L'aereo ha poi fatto rotta verso il nord ed ha lanciato una seconda bomba — che è parimenti esplosa prima di toccare il suolo — sul villaggio di Gebel El Kafesh, a sud di Nazareth. Quindi l'apparecchio si è diretto verso il sud, sganciando una terza bomba — esplosa essa pure in aria — sul villaggio di Genin, a nord-ovest del Giordano. Infine, l'apparecchio si è diretto verso il territorio israeliano, scomparendo».

Non si sono avuti né danni né vittime.

A Gerusalemme un portavoce dell'esercito israeliano, intervistato dai giornalisti in merito alla notizia secondo cui un aereo sconosciuto aveva sganciato tre bombe in Giordania, ha detto che anche gli israeliani hanno visto un apparecchio volare nei pressi del confine giordano.

«Un aereo misterioso e non identificato è stato avvistato ieri sera lanciare bengala (razzi illuminanti) su Israele e l'adiacente territorio giordano» ha dichiarato il portavoce. L'ufficiale non ha specificato la zona dove l'aereo è stato visto né ha fatto illazioni sulla sua probabile identità.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che «nessuna protesta relativa ad un aereo è stata finora presentata da nessuna parte» agli osservatori dell'Onu nel Medio Oriente.

Tra le varie ipotesi viene fatta anche quella che un altro Paese tenti di provocare un incidente fra Giordania e Israele. Non si esclude, d'altra parte, che lo sgancio delle bombe sia avvenuto casualmente, a causa di un guasto ai congegni che le sorreggevano.

Dieci caccia a reazione del tipo «Hawker» sono giunti oggi ad Amman provenienti da Cipro, dopo avere volato attraverso lo spazio aereo corrispondente al Canale di Suez. Gli apparecchi — insieme con altri due giunti negli scorsi giorni — sono stati forniti alla Giordania dagli Stati Uniti, che li hanno acquistati in Gran Bretagna. Un gruppo di piloti giordani è stato recentemente addestrato, in Inghilterra, all'uso di tali aerei.

Proibita in Jugoslavia la compra-vendita di case

Belgrado, 25 novembre.

La Jugoslavia ha proibito da oggi qualsiasi transazione che abbia per oggetto la proprietà immobiliare. Una decisione in questo senso è stata presa improvvisamente dal governo che ha proposto al Parlamento federale l'introduzione di un nuovo articolo da inserire nella vigente legge sulla proprietà immobiliare; esso proibisce qualsiasi vendita di case, appartamenti ed edifici.

Fino ad ora i proprietari privati erano liberi di vendere le loro case o gli appartamenti senza alcuna restrizione. Infatti, dopo che i comunisti salirono al potere in Jugoslavia tutte le industrie, i negozi e la terra al di sopra di una certa superficie minima vennero nazionalizzati. Invece le case restarono ai loro proprietari.

La proposta di legge del governo è stata immediatamente approvata ed è entrata subito in vigore. Il nuovo articolo inserito nella legge ha un carattere provvisorio, in attesa che una nuova legge venga a disciplinare il regime di proprietà delle case.

L'agenzia ufficiale di notizie, Tanjug, afferma che la proibizione è destinata ad impedire speculazioni nelle vendite di appartamenti.

Costretti a cambiar mestiere 1200 medici in Romania

Bucarest, 25 novembre.

I giornali romeni informano che circa 1200 medici di Bucarest hanno «volontariamente» abbandonato l'attività e chiuso il loro studio nella capitale per dedicarsi ad altro lavoro. Uno di tali giornali, il *Neuer Weg* in lingua tedesca, afferma che l'attività di quei 1200 medici è stata «più che adeguatamente sostituita dai 58 moderni ambulatori installati nella capitale». Il quotidiano aggiunge che «questa iniziativa è in carattere con la decisione del governo di migliorare i servizi sanitari dello Stato». In effetti i 1200 medici sono stati costretti ad abbandonare il loro lavoro dalle autorità comuniste, le quali hanno deciso di limitare il numero dei liberi professionisti.

Continuano gli interrogatori della «Commissione Giuffrè»

Roma, 25 novembre.

La Commissione parlamentare di inchiesta per «l'Anonima banchieri» è tornata a riunirsi questa mattina a palazzo Giustiniani sotto la presidenza dell'on. Paratore. La Commissione ha interrogato il giornalista Scalfari e successivamente il dott. Cacciani.

Nel pomeriggio è stato ascoltato il parroco di S. Arcangelo di Romagna. Per domani è previsto l'interrogatorio del parroco di Ronco, don Otello Grandi.

Sulla proposta avanzata dai commissari della sinistra di prorogare il mandato alla Commissione di inchiesta oltre il termine stabilito del 30 novembre non è stata presa alcuna decisione.

Infatti, secondo quanto ha dichiarato l'on. Amatucci, uno dei rappresentanti democristiani in seno alla commissione, la Commissione stessa ha deciso di accelerare al massimo i propri lavori per concludere l'inchiesta e presentare la relativa relazione al Parlamento entro il 30 corrente, come previsto dalla proposta di legge istitutiva.

L'on. Amatucci ha inoltre precisato che la Commissione terrà domani e dopodomani due riunioni giornaliere, una al mattino ed una al pomeriggio. Solo il 27 corrente, comunque, deciderà se chiedere o meno al Parlamento una proroga dei termini fissati.

La nuova direzione del partito repubblicano

Diciassette posti alla lista Reale-La Malfa, sette a quella di Pacciardi

Roma, 25 novembre.

Stasera sono stati resi noti i nomi dei membri della nuova direzione del partito repubblicano eletta al termine del congresso di Firenze. Lo scrutinio dei voti ha visto eletti ai venticinque seggi disponibili diciassette membri appartenenti alla lista Reale - La Malfa e sette alla lista Pacciardi. L'on. Macrelli, pure appartenente alla corrente di maggioranza, nella sua qualità di presidente del congresso, ha ottenuto l'unanimità dei voti, per significare la simbolica unità di partito.

Ecco i nomi dei nuovi dirigenti:

Maggioranza: Macrelli on. Cino, Reale on. Oronzo, La Malfa on. Ugo, Tramarollo Giuseppe, Rossi Arida, Salmoni Claudio, Visentini Bruno, Gregory Tullio, Gatto Ludovico, Terrana Emanuela, Campi Giorgio, Sommovigo Amedeo, Bartolo Giuseppe, Biasini Oddo, Missiroli Icilio, Benelli Bruno, Mammi Oscar, Bartoli Macrelli Maria Teresa.

Minoranza: Cifarelli Michele, Pacciardi on. Randolfo, Simoncini Franco, Ravaioli Guarrino, De Andrè Luigi, Mambelli Vitaliano, Amadei Ezio.

Nella votazione delle mozioni quella di Reale-La Malfa ha ottenuto il 56 % dei suffragi, quella di Pacciardi il 43 %, quella dell'estrema sinistra l'1 per cento.

Il numero dei voti riportati da ciascun eletto non è stato reso noto, in quanto i risultati devono ancora essere controllati. L'ordine di elezione, tuttavia, non subirà sostanziali variazioni. Non sono stati rieletti Borruso, Mazzei, Manuzzi, Chiostergi e Covi che facevano parte della direzione uscente.

Il prossimo numero del settimanale liberale «La Tribuna» pubblicherà un articolo di commento al congresso del p.r.i. e alle prospettive aperte dai suoi risultati, osservando, tra l'altro, che l'invito formulato dalla d.c. «perché il p.r.i. passasse da una posizione di attesa a quella di collaborazione capace di allargare la base del governo è stato respinto». Infatti «non solo la posizione di attesa è stata mantenuta, ma si è colorita di marcata diffidenza».

Il giornale liberale, rilevato che non si è trattato solo della «convergenza La Malfa-Reale» e che «per battere il possibilismo di Pacciardi si sono alleati al centro-sinistra del partito anticlericali intransigenti quali Tramarollo, elementi accesi delle Federazioni giovanili e addirittura filosocialisti alla Mazzei e alla Gregory, così conclude: «Al punto come stanno le cose non è davvero il caso di dolersi del nuovo atteggiamento del p.r.i. I repubblicani hanno mostrato di non fidarsi di questo governo? Ebbene sono in buona compagnia. Nemmeno i liberali, ad esempio, se ne fidano».

La direzione del p.s.d.i. si è riunita oggi a Palazzo Wedekind in preparazione del comitato centrale. In merito alla possibilità di ricostituire la direzione unitaria, si apprende che gli on.li Matteotti e Zagari subordineranno il ritiro delle loro dimissioni all'assicurazione da parte della maggioranza della direzione delle tesi della nuova corrente di sinistra «Iniziativa socialista».

ULTIME DI CRONACA

Scomparso misteriosamente il marito della cantante americana avvelenata

E' sempre in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano la cantante americana Vera Moskoff di 22 anni. Com'è noto, la Moskoff era arrivata a Torino lunedì dell'altra settimana, assieme al marito, Bob Posey, un ingegnere che attualmente lavora in Germania. I due prendevano alloggio in un albergo nei pressi di Porta Nuova. Si aveva l'impressione che la Moskoff cercasse una scrittura in un teatro o alla Rai. Sabato il marito se ne andava.

Domenica mattina veniva trovata a letto in stato d'incoscienza. Sul lavabo v'erano sei flaconcini vuoti di tranquillanti: 150 pastiglie in tutto, ingerite senza dubbio la sera prima. Un'ambulanza la trasportava al Mauriziano e qui i medici la ricoveravano con riserva di prognosi. Ieri pomeriggio un funzionario del consolato degli Stati Uniti s'è recato a visitarla e l'ha interrogata: ma dai suoi discorsi sconnessi non ha potuto capir nulla: né i motivi del tentato suicidio, né il suo preciso indirizzo in America. Si è telefonato al marito, a Francoforte sul Meno: ma di là hanno risposto che l'ingegnere s'è trasferito da ieri a Essen, con l'intenzione poi di partire subito in volo per gli Stati Uniti. E' stata avvertita l'Ambasciata americana in Germania che s'incaricherà di rintracciarlo e informarlo di quel che è accaduto a sua moglie.

La «Caterinetta 1959»

Il «Circolo delle caterinette» ha eletto il suo tradizionale «gran ballo» in una sala di via Alberto Nota. Malgrado la pioggia e un gruppo di studenti che si sono fatti notare per schiamazzi e altre inopportune bravate, la festa è stata animata e brillante. Nel concorso di grazia e di eleganza è stata premiata, come «Caterinetta 1959», la signorina Franca Morbelli, che si era confezionata un semplice, elegante abito da cocktail azzurro con ricami bianchi. Ha ricevuto in dono una macchina da cucire. La coppa d'argento è stata vinta dalla modista Milena Ivaldi con un turbante in velluto rosso, per cocktail.

Muore per una caduta dal letto durante il sonno

E' morto ieri mattina all'ospedale Molinette — dove era stato ricoverato sabato per frattura del cranio — l'ottantatreenne Iginio Daniele. Il Daniele, che aveva trascorso molti anni in America come operaio tessile, l'estate scorsa era tornato in Italia con la moglie, una sorella e il cognato. Con la modesta rendita di cui disponevano, si erano sistemati nell'albergo costruito dall'Eca per i pensionati in piazza Cimarosa. Sabato, dopo il pranzo, il Daniele si era ritirato in camera per l'abituale siesta. Nel sonno aveva fatto un movimento brusco e cadendo dal letto aveva urtato violentemente la testa sul pavimento. La lesione riportata nel banale incidente gli è stata purtroppo fatale.

— Questa notte alle 2 è deceduto al Mauriziano l'operaio Giuseppe Ferrero, di 56 anni, residente a Rivalta, rimasto vittima domenica di un incidente stradale.

Stroncata da crudele morbo, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Monticone in Valsania

di 63 anni

Ne danno il doloroso annunzio: il marito Mario, la figlia Rosina col marito Paolo Stella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali giovedì ore 10 da Strada Sant'Anna 82-8.

Torino, 25 novembre 1958.

Carlo Guerres e famiglia partecipano al dolore della famiglia Valsania.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Daniele

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luisa Alasseno; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente alle ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella pace di Dio riposa la

CONTESSA

Alessandra Patlatuk ved. Boyko

Con infinito dolore a funerali avvenuti la ricorda la figlia Jaja a tutti coloro che la ebbero cara.

L'ing. Enrico Coppi comunica straziato l'immatura scomparsa del fratello

Dott. Gaetano Coppi

Direttore della Banca Nazionale del Lavoro

avvenuta in Genova Sampierdarena il 23 corrente.

La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Venerdì 28 novembre nella chiesa di Santa Cristina sarà ricordato in preghiera il compianto

Mario Botto

con Sante Messe dalle ore 8 alle ore 11.

La moglie e i parenti ringraziano tutte le buone persone che vorranno onorarne la memoria.

La signora Erminia Penna Bragotti e l'ing. Roberto Bragotti, colle loro famiglie ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della madre

Angela Scarlata ved. Bragotti

avvenuta il giorno 18 corrente in Montespone.

E' tornata oggi a Dio, dopo aver bene operato nel suo esilio terreno, l'anima buona del

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Erminietta con il marito Leopoldo Candeli; i nipoti: Tino con la moglie Alberta Barberis, Renzo, Franco, Bruna; il fratello, la sorella, i cognati, i parenti tutti.

I funerali, senza fiori, avranno luogo giovedì 27 alle ore 10 partendo da via Michele Cerrone 1.

La famiglia non prenderà il lutto.

Vercelli, 25 novembre 1958.

Si associano al dolore della famiglia:
rag. Giulio Restano e famiglia
Jolanda Barberis Baratto
ing. Tino Locatelli e famiglia
rag. Marcello Candeli e famiglia
ing. Gino Candeli e famiglia
Pietro Minghetti e famiglia.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Luigi Bosca annunciano con immenso dolore la morte, avvenuta pochi giorni di distanza da quella della buona ed indimenticabile «Mammina» del

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Consigliere delegato della Società.

Vercelli, 25 novembre 1958.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. per Az. Casermaggi di Roma annunciano con profondo cordoglio la morte del compianto

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Consigliere delegato della Società.

Vercelli, 25 novembre 1958.

La S. p. A. «La Piembina» di Vercelli annuncia con dolore la dipartita del compianto

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Amministratore unico della Società

Vercelli, 25 novembre 1958.

Impiegati e Maestranze dello Scatolificio SIVER annunciano con dolore la morte del signor

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

zio dei titolari.

Vercelli, 25 novembre 1958.

Il rag. Achille Bellomi, presidente della Società Azionaria Casermaggi di Roma partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del collaboratore carissimo

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Novara, 25 novembre 1958.

Gli Impiegati ed il Personale tutto della Società Azionaria Casermaggi di Roma, profondamente addolorati partecipano la morte del

GR. UFF.

Rag. Ernesto Restano

Roma, Vercelli, Novara, 25-11-58.

Prendono parte al lutto:
rag. Antenore Perazzi e famiglia
Attilio e Giuseppe Perazzi e famiglie
prof. dott. Livio Bussi e famiglia
famiglie Melchionni e Milanesi.

Si è spento ieri notte a S. Mauro Torinese

Augusto Mechino

di anni 55 - Tabaccaio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Adelaide Leonardo, la figlia Carla con il marito Giovanni Gavelletti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in S. Mauro, via Martiri della Libertà 52.

La famiglia Mechino ringrazia quanti vorranno partecipare al suo dolore per l'irreparabile perdita.

S. Mauro Torinese, 26-11-1958.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Davito Gara

Lo piangono con dolore la moglie Anna Maria Teller Pesdes, la figlia Bina ed il marito Luigi Cerbasi con la piccola Mariella, la mamma, il fratello, la sorella, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in San Maurizio Canavese, mercoledì 26 alle ore 14,30 indi la cara salma proseguirà per Rocca Canavese.

S. Maurizio, 24 novembre 1958.

La mattina del 25 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Leopoldo Viarengo

Lo annunciano angosciati: le figlie Maria, Anna, Michelina, Lea; i generi avv. Felice Plateo, dottor Saverio Brell, rag. Giuseppe Ghibaudi; i nipoti Elena, Amelia, Elisa, Carlo e Leopoldo; i fratelli Carlo e Clotilde e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 26 corrente alle ore 15 partendo da via Carducci 28 per la Cattedrale, indi la cara salma verrà trasportata a Castello d'Annone per la tumulazione nella Cappella di famiglia.

Asti, 25 novembre 1958.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Fassone

di anni 80

L'annunciano con dolore: la moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 26 novembre ore 10 in Castiglione d'Asti.

Elsa e Ugo Borgogno partecipano al dolore del marchese Antonio Orengo per la perdita della consorte

MARCHESA

Valentina Orengo

26-11-1957 26-11-1958

Un triste giorno ricorda

Angelo Dante Fantato

ai suoi cari, che sempre lo piangono.

Venerdì, 28 corrente, ore 8,30 S. Messa, chiesa dei Salesiani, via Piazzi.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

Conte Giancarlo Camerana

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio al Santuario della Consolata venerdì 28 novembre alle ore 11 e nella chiesa parrocchiale di Sassi sabato 29 novembre alle ore 8,30.

La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

Una S. Messa sarà celebrata in memoria del

CONTE

Don Ettore Frigerio

domani giovedì 27 novembre nella Cappella della Casa della Misericordia via dei Mille 19 alle ore 11.

La vedova, figli e parenti, sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, rappresentanze ed affettuose espressioni hanno preso parte al loro grande dolore per la dipartita di

Domenico Gerardi (Mini)

Particolari ringraziamenti all'illustre prof. Piero Girardi, al dott. Peppi, al comm. Antonio Vigo e alla popolazione di Forno.

La Messa di settima sarà celebrata a Forno Alpi Graie il 28 novembre 1958 alle ore 10.

La famiglia ed i congiunti dell'

Ing. Agostino Coda

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore e per le dimostrazioni di affetto rese al caro estinto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente si è spenta

Margherita Giacobini nata Savio

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ferruccio Giacobini, le figlie con i rispettivi mariti e famiglia, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alpignano da via Castelletto alle ore 15 del giorno 26 novembre.

Si ringraziano tutte le buone persone che furono vicine alla cara estinta nell'ora del doloroso trapasso ed in modo particolare si ringrazia il dott. Teresio Brunero per le amorevoli cure ed il conforto durante la dolorosa malattia.

La ditta Soc. in nome collettivo Salumificio Giacobini & C. partecipa, con immenso dolore, il decesso della signora

Margherita Giacobini nata Savio

consorte del sig. Ferruccio Giacobini fondatore della ditta.

Prendono parte al dolore della famiglia e della Ditta:
I Dipendenti tutti della Ditta Soc. Giacobini & C.
Gli amici con le loro famiglie:
Teresio Brunero
Aldo e Angelo Granero
Giuseppe Camandona
Mario Bonoucini
Mario Bianco
Luciano Sanmartino
Ernesto Chiri
Giuseppe Germena
Isidoro Carpinello
Giuseppe Piatti
Rinaldo Borgiattino
Michele Morando
Giovanni Allesro
Agostino Chiri
Arnaldo Salvatore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Devasini nata Melotti

La piangono il marito, le figlie Laura e Lina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al professor E. Angiasio per le assidue cure prodigate.

I funerali oggi 26 corrente alle 14,30 da via Monfalcone 10.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' spirato il 23 corrente, in Sant'Ambrogio, l'Anziano Fiat

Michele Bosio

Ne danno angosciati l'annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Teresa Garnero, la figlia Marilena con il marito rag. Giorgio Collino, la sorella Rosa Bianchino, i nipoti, i parenti, i fedeli e affezionati amici.

Torino, 26 novembre 1958.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Rosini

Capitano Alpini Guerra 1915-1918

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Maria Manzi, le sorelle, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi mercoledì alle ore 14,30 da via Carlo Alberto 24, indi la cara salma sarà trasportata a Sartirana Lomellina.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.

La Direzione Generale del Gruppo Italiano della Danzas & C. S.A. Trasporti Internazionali sede di Chiasso ha il mesto dovere di comunicare la dipartita prematura dopo breve malattia del suo affezionato collaboratore agente commerciale

Alberto Rosini

E' serenamente spirato

Severino Mussi

L'annunciano addolorati: la moglie Rosina Rivchiardi, la figlia Angiola con il marito gen. Walter Casaburi, la nipote Eleonora, il figlio Federico con la moglie Liliana e il nipotino Giorgio.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 in Villafranca d'Asti.

Cristianamente è mancata

Teresa Pavesio nata Serena

Ne danno il triste annuncio: il marito Agostino, il figlio, la nuora e parenti tutti.

Funerali oggi 26, ore 14,30 dall'Astanteria Martini.

La presente serve di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Florindo Torchio

Autista Municipale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie, fratelli, nipoti, parenti tutti.

I funerali giovedì ore 9 dall'Ospedale Molinette via Santena. Indi la salma proseguirà per Trigliole.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Da oggi la salma del compianto

Ing. Francesco Galli

già Ispettore Principale F. S.

riposa nel loculo 36, 3a ampliazione, arco 185 del Cimitero Generale di Torino.

27-11-1957 27-11-1958

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Migliore

Commerciante

i suoi cari lo ricordano con infinito dolore e rimpianto.

S. Messa il 27 novembre ore 11 nella parrocchia S. Maria delle Rose (corso Unione Sovietica 220).

30-11-1957 30-11-1958

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

CAVALIERE

Attilio Edmondo Piovano

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e amarono.

La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 27 corrente alle ore 7 nella parrocchia di Ss. Pietro e Paolo.

La vedova, i figli e parenti tutti del

GENERALE D'ARMATA

Vittorio Ambrosio

profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile carissimo estinto, vivamente ringraziano: il Ministro della Difesa, il Sottosegretario alla Difesa, il Capo di S. M. della Difesa, il Capo di S. M. dell'Esercito, il Segretario Generale dell'Esercito, il Comandante della 3a Armata, il Comandante della Regione Militare N. O., il Comandante la Divisione Cremona, il Comandante la Scuola d'Applicazione d'Arma, i Parlamentari, il Prefetto, il Sindaco e le altre Autorità Militari e Civili di Torino, gli ufficiali e sottufficiali dei Presidi di Torino, Pinerolo, Albenga, le rappresentanze delle Forze Armate e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Borgaro, le Personalità, gli amici e quanti vollero di persona e con scritti essere a loro vicini nella triste circostanza.

Un particolare ringraziamento rivolgono a S. M. Umberto di Savoia rappresentato dal marchese Spinola ed alle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e di Bergamo per l'ultimo saluto che vollero porgere al caro scomparso.

Un grazie di cuore infine al dott. G. B. Cattaneo ed alla famiglia Cristoforetti di Alagna.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRESSO residenza vendo bellissimo 2 camere cucina prezzi Statuto. Tel. 690-121, 770-736. 6181
PRIVATO acquisterebbe direttamente dal costruttore, quattro alloggi in casa nuova. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino.
PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino. Telef. 766-702.
PRIVATO vende alloggio signorile 6 camere doppi servizi, Sebastopoli Stadium. Telefonare 44-066. F5643
PRIVATO vende bellissima casetta servizi, riscaldamento, telefono, giardino, terreno 80 mq., laboratorio. Telefonare 297-384. Via Palmieri 20/8.
PRIVATO vende corso Peschiera alloggio signorile camera tinello cucinino, affittato 14.000 mensili, lire 2.300.000 Domus, Garibaldi 39, telef. 60-288.
PRIVATO vende due camere cucina bagno secondo piano, 3.150.000, recente costruzione. Vietnam « Union ». Tel. 71-276.
PRIVATO vende intero secondo piano tre alloggi, complessive 8 camere, bagno, costruzione [illegible] « Union », 6.300.000. Telefonare 71-276. F5695
PRIVATO vende magnifico alloggio, grandioso, tre camere tinello cucinino, servizi, 4.000.000. [illegible] Milano. Telefonare 308-548 ore pasti. 11706
PRIVATO vende via Monginevro nuovissima costruzione alloggio signorile camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili, lire 1.800.000. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-060. 13492
PRIVATO vende 5 alloggetti bellissimi nuovi, affittati 23.000 mensili, 12.300.000. Telefonare 306-380.
REIMPIEGHEREI 30-50 milioni acquistando casa non nuova, anche scarso reddito, non periferica, pagamento e atto notarile immediato. Scriv. cassetta 1203, SPI, Torino. 14796
SANREMO Spoleto due deliziosi moderni appartamentini mare sole. Telefonare 570-530. 9089
SIGNORILE appartamento 2 camere, tinello, cucina, ampio terrazzo, volendo autorimessa privata, vendesi via Villa Regina 8. nuova costruzione 4.800.000. Telef. 48-069. L2336
SOSTITUIAMO vostri pavimenti con nuove varietà di marmi colorati. Telefonare 513-581 « Edilart ». L1609
TERRENI centrali semicentrali periferici pengali appoverali cambio camere diverse dimensioni Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L2370
TERRENI costruibili in zone importantissime vendo. Telefonare 81-464.
TERRENI fabbricabili agricoli industriali vendonsi permutansi vicinanze Torino. Telefonare 25-253. 10068
TERRENI industriali ogni zona, piccoli e grandi lotti, entro e fuori cinta vendo. Telefonare 31-364. L1497
TERRENO acquista impresa in zone [illegible] Paolo, Parella, S. Rita adatto costruire 80-120 camere, [illegible] preferibilmente con alloggi liberi oppure con permuta in sito. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
TERRENO industriale zona corso Francia Leumann vendo [illegible] grandi lotti. Telefonare 340-861. L1303
ULTIMO alloggio 4 camere servizi vendesi via Gozzano angolo [illegible] Unione Sovietica 14. Telefonare 773-812.
VENDESI affittasi signorile nuova costruzione, cinque camere doppi servizi, grande terrazzo adiacente parco Valentino. Telef. 683-833. L1487
VENDESI casa libera 4 camere cucinetta bagno termo centrale [illegible] nuovo cortiletto cantina grandissima, 6.600.000. Telefonare 667-370. L2322
VENDESI in blocco bar bottiglieria casa terreno controllato. Telefonare 380-811.
VENDESI terreno anche [illegible] lotti per costruzioni [illegible] regione [illegible]. Telefonare 340-861.
VENDESI terreno fabbricabile commerciale, bellissima posizione centrale Torino provincia. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. L2814
VENDIAMO bellissima villa signorile collina torinese 14 camere più servizi. Per informazioni e trattative scrivere « Edilart », via S. Dalmazzo 24, Torino.
VENDO alloggi 1-2 camere più tinello cucinino con mutuo e senza mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 73-943, 390-378.
VENDO centralissimo locale uso ufficio laboratorio possibilità trasformarlo in negozi tre aperture sulla strada. Telefonare 60-315. L2896
VENDO Bus camere e cucina, accessori, via Frail 4. Telef. 751-945. L2304
VENDO due stabilimenti uno 2600 mq., altro 800 circa. Telefonare 82-881.
VENDO prezzo conveniente appartamento signorile padronale nuovo con salone Vassalli Eandi 26, mq. 160. Telefonare ore pasti 790-226. L1509
VENDO terreno proprio approvato semicentrale, [illegible] intermediari. Telefonare 553-247. F3647
VENDO [illegible] spaziosissimi alloggi abitabili subito. Telef. ore pasti 790-930.
VENDONSI affittansi due camere servizi centrale. Telefonare 40-682. F6577
VENDONSI [illegible] negozi et alloggetti Mazzini 4 ang. Baldassi 1. Visite ore 15-17 Tel. 63-548.
VIA Nizza 301, vendonsi alloggi negozi semicentrali. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 20-310. 7366
VIA Nizza angolo Regina Margherita 17, vendesi terreno progetto approvato, zona tranquilla, alberata.
VIGNANZE Acuto vendo casetta cinque libere. Enrico Rossi, Orbassano, telefono 355-347. L2698
VILLA Saint Vincent, due piani fuori terra, dodici locali, unico alloggio ammobiliato, servizi, piscina, mq. 900, cintata, vendo 18.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. 13643
VILLETTA 4 camere accessori terrazzo, telefono, giardino, laboratorio mq. 80, forza industriale vendesi, eventuale nuovo, affittasi Grugliasco. Telef. 362-536.
2.200.000 vendo nuovissimo alloggio due camere tinello cucinino. Telef. 73-132.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANO camere indipendenti, alloggi comuni, signorili (inquilini referenziati). Telefonare 871-036. G2282
ASSICURANDO massima correttezza cerchiamo cortese alloggio tranquillissimo ultimo piano. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino.
CAMERA cucina oppure soffitta cerco vedova sola paraggi Bernini, Racconigi, gennaio. Telefonare ore pasti 74-483.
CERCASI affitto locale mq. 250 circa adatto falegnameria zona Vanchiglia e corso Casale. Telefonare 858-850.
CERCASI in affitto in cortile zona centrale magazzino, uffici signorili circa 160 mq. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.
CERCO alloggio 2-3 camere più magazzino adiacente. Telef. 40-333.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni convenientissime: camere indipendenti, alloggi comuni, signorili. Telefonare 871-036. G1687
A coniugi affittasi ammobiliate due camere cucina, termo bagno, vicinanze corso Novara. Telefonare 264-874.
A industriali, professionisti, rappresentanti offresi recapito centralissimo. Telefonare 53-711. M7897
A Porta Nuova locali adattissimi sede associazione ed uffici mq. 200 circa, riscaldamento centrale, liberi al 1° gennaio affittansi via S. Quintino 8. Tel. 48-814 mattino. 14728
A S. Rita, Madonna Campagna 17.000 senza condono alloggi 3 camere cucinino servizi. Telefonare 871-036. G1688
A 8000 camere; 8500, 10.000, 12.000 alloggetti. Carmeco, S. Teresa 13.
A 8000, 10.000, 12.000, 15.000, 17.000 alloggi. Marzano, Sant'Anselmo 4.
A 12.000 affittasi alloggetti liberi subito. Telefonare 589-127. M6950
A 15.000 affittasi 1° dicembre alloggio di due camere cucina cucinino quinto piano, idem secondo piano 17.000; camera grande cucina cucinino secondo piano 12.000. Corso Sempione 130.
A 15.000 et 16.000 affittansi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94 Telef. 776-551.
A 16.000, 17.000, 18.000 affittansi 1° gennaio alloggi signorili tutti comforts, due camere cucina abbonamento corti riscaldamento, via Nicomede Bianchi 1 angolo corso Montegrappa. Telefonare 790-406.
ABBIAMO libero subito camera tinello cucinino servizi. Via Pacchiotti 118.
ABBIAMO pronti finitissimi due camere tinello cucinino servizi. Monginevro 154.
ABBIAMO 5. Paolo camera 8000. camera cucina 10.000. Castardina, Di Nanni 61. M7311
APPITTASI bellissimo magazzino laboratorio luminoso Barriera. Telef. 800-595
APPITTASI due alloggi due camere salottino cucina bagno 24.000 mensili, tre camere salottino cucina servizi bagno giardino 35.000 mensili pianterreno, palazzina signorile presso Villa Regina. Telefonare 84-786. M7391
APPITTASI locali luminosi per uffici, magazzini oppure laboratorio alimentari pianterreno con seminterrato mq. 310, primo piano 3 locali mq. 130. Visitare in loco via Cigna angolo via Doglia-ni 13. Per trattative ing. Lanza, via Pietro Micca 3. 15594
APPITTASI luminosi locali industriali corso Francia (Leumann) mq. 500-700 adatti anche deposito, magazzini. Telefonare 790-970. 448
APPITTASI, piazza Madama Cristina, due camere alloggiate terzo piano. Telefonare 589-666 giovedì pomeriggio oppure domenica pomeriggio. G2236
APPITTASI via Pasquale Paoli 20, due camere cucina servizi moderni. Telefonare 535-862. F8535
APPITTASI 3 vani cucina, orto giardino, comodità pullman. Telefon. 586-727.
APPITTASI alloggetti nuovi, corso Moncalieri 108. Telefonare 31-521. G1777
APPITTASI alloggetto casa signorile, borgata Parella, via Medici. Telefonare 33-267. L2170
APPITTASI alloggio camera tinello cucinino termobagno, corso Peschiera 224. Telef. 383-231.
APPITTASI alloggio camera tinello doccia terzo bagno accessori, S. Rita. Telefono 580-956.
APPITTASI alloggio centrale quattro camere più servizi, riscaldamento distinto. Telefonare 587-365. L1043
APPITTASI alloggio due camere servizi Madonna Campagna, tram 14, C. Telefonare 587-002.
APPITTASI alloggio signorile tre camere servizi, ascensore Borgaretto, Telefono 680-233.
APPITTASI alloggio signorile 3 camere servizi. Telefonare 86-309 ore 13-14.
APPITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Telef. 581-322. L1441
APPITTASI alloggio, ufficio deposito 4 stanze, termobagno, riunito, via Vico 4. Telef. 582-807.
APPITTASI alloggio 4 camere, accessori, 3° piano, vicinanze cinema Apollo. Telefonare 572-858 dopo le 17. F3339
APPITTASI alloggio 3 camere tinello servizi con garage, via Italo Tonsini (Lingotto). Telef. 583-752.
APPITTASI alloggio 5 camere cucina servizi. Telef. 80-087. M6614
APPITTASI alloggio 3 vani più servizi, via Camerana 11, Torino. 14669
APPITTASI alloggio 4 camere servizi termosifone [illegible], prezzo discreto. Telefonare 654-[illegible]. F5612
APPITTASI bella soffitta acqua corrente, piazza Palocapa. Tel. 601-420. L1410
APPITTASI camera cucina, cantina, loggiato, 11.000. Amedi 10, tel. 796-306.
APPITTASI camera cucina cucinino 10.000 garage, via Paolo Gaidano 187 vicino Mirafiori. Visita 15-17.
APPITTASI camera cucina, paraggi Mauro: camera cucina Lucento. Telefono 31-463. L1426
APPITTASI due camere cucina ingresso bagno, ripostiglio, [illegible], libero subito, Cortemiglia 10. Telef. 685-218.
APPITTASI grande camera ammobiliata acqua gabinetto interno 8000. Telefono 773-434. L1479
APPITTASI locale mq. 15 via principale Campidoglio rimesso a nuovo luminosissimi due ingressi adatto negozio, ufficio, oppure laboratorio artigiano con possibilità esposizione. Telefonare dalle 11 alle 15 al 236-559. M6907
APPITTASI locale mq. 60 laboratorio oficina (barriera Milano). Telef. 48-068.
APPITTASI magazzino laboratorio mq. 46, Parella. Telef. 761-080 dopo ore 18.
APPITTASI negozio con retro, via Pio Quinto 20. L1050
APPITTASI o vendesi alloggio due camere servizi, Siudio. Telef. 56-010.
APPITTASI piano terreno stanza cucina 8000 primo piano 7000. Frazione Bertolla, Torino. Telefonare 290-434. 24343
APPITTASI piazza S. Rita alloggio signorile due grandi camere, cucina, servizi. Telef. 380-803 dalle 13 alle 18.
APPITTASI soffitta centrale, acqua. Telefonare 587-365. L1552
APPITTASI subito, via Avogadro 11 primo piano, sei vaste camere doppi servizi quarto piano, 4 camere servizi. Telefonare 654-520. 23800
APPITTASI subito 2 camere cucina soffitta, bagno, riscaldamento, 4° piano 16.000. Gioberti 70. Visibile 14-17.
APPITTASI, via Di Nanni 132, due camere servizi. Telefonare 693-433.
APPITTASI zona Stadio due camere tinello servizi 18.000 mensili, locale sopra adatto magazzino servizi, mq. 60 14.000 mensili. Telefonare ore pasti 330-427. M7083
APPITTASI 2 camere cucina bagno; 2 camere cucina. Telefonare 693-064.
APPITTASI 3 camere cucina doppi servizi corso Duca Abruzzi 8, Mauro 1° gennaio. Telefonare 48-784. G1707
APPITTIAMO Dalle Dora locali 300 mq. con scantinato. Telef. 555-[illegible].
APPITTO appartamento signorile sei camere accessori, primo piano, [illegible].
APPITTO camera cucina ammobiliata indipendente. Bono Ida. Torino, Cadelnuovo 5. F3674
APPITTO direttamente due camere tinello piano rialzato. Telef. 383-304. 2304
APPITTO, vendo due appartamenti mobili complessivi 11 vani. Telef. 870-118.
ALASSIO affittasi villa e alloggio vicinanze mare 7-8 camere più servizi adatta pensione. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M7437
ALLOGGI nuovi affittansi Porta Palazzo, Borgo Dora angolo Andreis. Telefonare 277-364. L2319
ALLOGGIO zona S. Donato, 3 camere, cucina, servizi, affitto 18.000 cauzionando Gabosi, Vittorio Emanuele 226, telefono 772-130. 15540
AMMINISTRATORE affitta due, tre camere 8000, 10.000, 12.000. Telefonare 880-168. M7381
AMMOBILIATO affitto camere alloggetto ogni comodità. Telefonare 578-483.
APPARTAMENTO tre camere, cucinetta, bagno, 17.560. Adiacenze Apollo. Telefonare 381-755. M8718
AUTORIMESSA privata affittasi via Villa Regina 8. Telef. 48-069. L2336
AUTOTRASPORTI Mastropietro, autotrasporti industriali, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 380-330.
BORGO S. Paolo affittasi locale uso negozio 18.000 mensili. Telef. 778-802.
BOTTEGA retro, cantina, servizi, via Nicola Alberghini 17, affittasi uso negozio o abitazione. 9877
BRAMANTE 16, nuovi stabili affittansi prossimamente ottimi alloggi 2-3 camere servizi, negozi, seminterrati, autorimesse. Telefonare 537-567. L1985
CASA nuova signorile, affittasi due camere tinello cucinino terrazzo, ottavo piano, Ferrucci 53, telef. 21-620.
CEDO piccolo locale luce forza. Telefonare 686-435. L1608
CENTRALISSIMI affittansi quattro locali primo piano adatti ufficio abitazione. Telefonare 46-367. L2274
CENTRALISSIMI appartamenti ammobiliati signorili 2-3 camere, doppi ingressi, tripli servizi, affittansi nuovo palazzo via Stampatori 9 (piazza Solferino).
CORSO Francia 236, affittasi appartamento signorile, 3 camere, cucina, bagno. Visita pomeriggio 14-17 oppure telefonare 48-063. L8306
CORSO Potenza, affittasi negozio terzo adatto macelleria. Telefonare 779-882.
CORSO Spezia affittasi alloggio camera cucina servizi. Telefon. 691-694. G1765
COSTRUZIONE industriale mq. 1800 vendesi, affittasi zona Francia, Leone Cravelaccia, Cermaia 40. 4635
CROCETTA (centro) affittasi 6 camere, salone, cucina, bagno, termo. Telefonare 553-275. 14560
CROCETTA nuovissimo luminoso locale accesso carraio affittasi 70.000. Telefonare 870-520. 9068
DIRETTAMENTE affitto due camere cucina gabinetto senza termo, e ingresso con retro. Tel. 383-384. G2666
DISPONGO ampi locali adatti circolo porzo ruscorso od altra destinazione paraggi Parco Michelotti. Telefonare 35-938.
DO in affitto riscaldata centralissima camera vuota. Telefonare 882-319. 16200
FILADELFIA 36, interno 6, affittasi appartamento signorile due camere tinello, cucinino, bagno. Telefono 45-069. 6188
GALILEO Ferraris 13, affittasi affitto mq. 75, custode. M6273
GARAGE grande luminoso, adatto anche magazzino, laboratorio, vicino mercato Vittoria. Telefonare 260-728. F8848
IN villetta affittansi 2 camere cucina servizi. Telefonare 550-174. L1836
LINGOTTO affittansi alloggetti ammobiliati, termo, bagno ascensore 14.000, 13.000. Telefonare 48-770. 14746
LOCALE mq. 30 con vetrina affittasi Valprato 1. telef. 276-789. L2004
LIBERO subito affittasi Madonna Campagna due camere tinello servizi, eventuale magazzino in cortile, mq. 50. Telefonare 382-331. L2384
LINGOTTO disponibile camera libero termobagno, vicino via Nizza. Telefonare 696-647. G2184
LOCALE semicentrale mq. 40 uso deposito laboratorio affittasi. Tel. 777-354.
LOCALE uso laboratorio mq. 70 nuovo, via Don Bosco 41. Telef. 387-004. 4530
LOCALE uso magazzino 40 mq. affittasi 15.000. Corso Dalla Bella, Peschiera 86.
LOCALI uso industria affittansi via Legnano 32, anche piccoli lotti. M7327
MAGAZZINO mq. 110 zona S. Salvario affittasi. Telefonare 60-315. M6685
NEGOZI con retro, ampi magazzini riscaldati, affittansi grandissimi facilitazioni, nuovo palazzo via Stampatori 9 (piazza Solferino). 6113
NEGOZI, uffici, magazzini seminterrati grandi e piccoli. Affittansi, Beaumont 30.
NEGOZIO con retro semicentrale libero affittasi. Telefonare 758-368, 72-754.
NEGOZIO grande vetrine in centro negozio [illegible] Torino, affittasi, vendonsi, corso Unione Sovietica 14. Telefonare 776-812. 7833
NEGOZIO paraggi Cernaia adatto ufficio magazzino, tre locali mq. 65, affittasi. Telefonare ore pasti 506-335. M6548
PORTA Palazzo affittasi subito camera ampia cucinetta 8000. Telefonare 766-190.
SIGNORINA con alloggio affitterebbe a signorina. Telefonare 798-276.
STABILIMENTO 1800 metri semicoperto volendo divisibile, affittasi Barbieri, Ridone 31. L1468
TERRENO chiuso con [illegible] metri centro Borgo Paolo affittasi. Telefonare 36-836. F3800
TERRENO cintato 1500 mq. affittasi, vendesi in borgata Leona, Francia. Cravaccia, Cermaia 40. 4536
TETTOIE locali zona barriera Milano, affittansi. Telefonare 290-308. F5679
TRASLOCHI città, ogni località, garage, magazzinaggio, operai specializzati. Sala, Telef. 670-336. F5434
UFFICIO centrale due [illegible] servizi nodal, prezzo modico. Telefonare 511-116.
VANDALINO 72 (Vecchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere, abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. L1172
VIA Elba affittasi 4 vani accessori termo centrale 25.000. Telefonare 596-719.
VIA Madonnina 2 servizi eventualmente negozio, altri [illegible]. Telef. 48-236.
VICINANZE « Union » affittasi alloggio libero 2 camere cucina bagno secondo piano 14.500. Telefonare 71-376.
ZONA [illegible] affitto 2 camere tinello, servizi, riscaldamento centrale, via Trevisio 22. Telefonare 790-281, 596-979.
12.000 senza cauzione: Campidoglio, alloggetto termosifone; Borgaro: camera cucina 8000. Telefonare 23-550. L3418
PIAZZA Bernini affitto alloggio uso camera, tinello, servizi, ascensore 16.000. Telefonare 46-676. 15644
PIAZZA Statuto camera, due mansarde, cucinino, [illegible] 10.000. Telefonare 54-797. M7821
PINO Torinese affittasi ultimo alloggio 2 camere e cucina, costruzione moderna, riscaldamento centrale. Visitare in loco via Roma 35 bis. Rivolgersi Gonella. Per trattative ing. Lanza, via Pietro Micca 3, Torino. 15581
PORTA Susa ufficio alloggio 4 vani termo completamente rinnovato. Via Juvarra 20.
PRESSI grattacielo Lancia due camere tinello servizi, riscaldamento proprio affittansi cauzione. Telefonare 881-566.
PROFESSIONISTI rappresentanti affittasi uffici casa centrale modernissima, prezzi [illegible]. Via S. Gallieri 18 bis telefonare 44-447. 12519
PRONTI affittiamo barriera Milano 1-2 camere cucina termo bagno 15.000, 17.000, 18.000, altri zone diverse, Gasperi Gallieri 2. L2282
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi via Asola ang. via Lodi. Telefono 280-400. 12219
PROPRIETARIA affitta camera cucina 10.000 mensile, Barriera Milano. Telefonare 276-106. G1789
SANT'AMBROGIO Torinese in magnifico stabile fronte stazione ferroviaria offre per industria depositi magazzini vari anni e capannoni in affitto a modico prezzo. Rivolgersi in loco, telef. 98-963.
SIGNORILI tre camere tinello cucinino bagno termo ascensore affittasi S. Donato 77. Telefonare 46-857. L2872
VILLA bellissima, zona Francia, 11 camere, tripli servizi, giardino, affittasi 1.200.000 annui, eventuale vendita. Gabosi, Vittorio Emanuele 226.
16.000 tre camere cucinino termo bagno via Pos 26, Telefonare 383-843.
13.000 affittasi due camere tinello servizi, senza termo, vicinanze piazza Rivoli, Telefonare 385-171. L2980

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi inverno alloggetto ammobiliato vicinissimo mare, giardino. Telefonare 46-884. F5666
BORDIGHERA affittasi grazioso bilocale marzo bell'appartamentino mobiliato nuovissimo. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F5600
OSPEDALETTI centralissimi alloggetti ammobiliati, prezzi modici, affittansi. Telefonare 48-006, Torino. 15701
SPOTORNO privato vende appartamento signorile sul mare 4 camere cucina servizi, termo, terrazzo mq. 50, garage, cantina, volendo completamente arredato. Scriv. cassetta 6176, SPI, Torino.
ZONA Alassio-Albenga vendo villetta nuova vista panoramica. Franco, Albenga.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CONVALESCENTI! Troverete tranquillità, cure riviera levante: Albergo « Riviera », Recco. Scriveteci. Telef. 75-322.
RAPALLO, Pensione Belvedere, posizione incantevole, vitto ottimo, Novembre metà dicembre prezzi riduzione. 15032
RAPALLO pensione Villa Maggiore, posizione soleggiata giardino, ottimo vitto, modicità. 15311

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messimpiegha, tagli, ondulazioni, tinture, ecc. Dante Mario. Via S. Pio 5, telefono 687-096.
ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15. Telefonare 61-383. 13632
CERAMISTI diverrete mediante completa formazione artistico-tecnica. Corsi ministeriali gratuiti Enaip, via Principe Amedeo 17. M6676
CONCORSO Poste: certa, completa preparazione prossimo concorso: Boidoni, Nizza 68. F5707
CANTANTI diverrete telefonando alla scuola moderna 40-101 ottenete audizioni gratuite. M6528
CORRISPONDENTI commerciali in lingua francese approfondita preparazione. Corsi ministeriali gratuiti Enaip, via Principe Amedeo 17. M6675
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1388
MANOVALI, qualificatevi [illegible] frequentando nostri corsi accelerati, via Lombardore 4. 609
STUDIATE dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, individuali, via Della Rocca 14, telef. 56-658. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Maurizio 8. Telef. 84-050. M6528
BERLITZ, Santa Teresa 2, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 553-573. 8404
CERCASI qualsiasi lavoro ufficio domicilio, Scriv. cassetta 4250, SPI, Torino.
CONSULENTE impiantano scriture contabili tenuta libri paga. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 16300
CONTABILE corrispondente, dattilografa, libri paga, accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. M7327
DATTILOGRAFA accuratissima lavori proprio domicilio, massima accuratezza. Telefono 272-777.
DATTILOGRAFA cerca lavoro a domicilio, esecuzione rapida. Telefonare 22-777.
FRANCESE lezioni conversazione traduzioni conversazione, largo Orbassano. Telefonare 595-502 ore 7-9, 13-14.
RAGAZZA cerca lavoro domicilio. Telefonare 570-990. L4644
RAGIONIERE [illegible] lunga pratica di organizzazione sviluppo, eventualmente Gestione, Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. F5510
UNIVERSITARIA latino impartirebbe lezioni. Telefonare 48-791. L1453
VELOCE dattilografa esegue lavori domicilio. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. F5620
PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 269, telefono 380-820. Corsi perfezionamento!

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto signore, bella signorile tranquilla, Madonnina Vanchiglia. Telefonare 521-827. M7623
AFFITTANSI camere ammobiliate due letti ogni comfort, Corso Venezia 94, Paluzza, telef. 40-607. L3070
AFFITTASI ammobiliata due persone comodità 6000. Telefonare 53-963. L1679
AFFITTASI ammobiliata uso cucina, via Ettore De Sonnaz 16, Lelonde. M6646
AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità tranquilla centralissima. Telefonare 511-747. M7327
AFFITTASI bellissima matrimoniale confortevole, vicino Politecnico nuovo. Telefonare 591-187. F5404
AFFITTASI camera due letti zona Parella, volendo pensione, [illegible]. Telefonare 792-663. L1665
AFFITTASI camera ammobiliata, riscaldamento, bagno, telefono, trappola vitto. Telefonare 309-471. L3366
AFFITTASI centralissima elegante matrimoniale uso pied-à-terre. Telefon. 40-000.
AFFITTASI matrimoniale, volendo letti divisibili, vicinanze Vanchiglia-Abruzzi. Telefonare 41-188. M6709
AFFITTO ammobiliata centralissima. Telefonare 551-588. M6685
AFFITTO ammobiliata seriamente uso pied-à-terre. Telefonare 539-404. L2283
AFFITTO bella tranquilla ammobiliata, comfort. Telef. 706-530. M6646
AFFITTO camera ammobiliata centrale. Telefonare 80-806. L1481
AFFITTO, zona Pozzo Strada, ammobiliata comfort, impiegato, referenze. Telefonare 780-585. M6699
AMMOBILIATA centrale matrimoniale o due letti uso cucina. Telef. 528-781.
AMMOBILIATA centralissima 1-2 letti persone stabili comodità. Telef. 526-373.
AMMOBILIATA centralissima 2-3 letti 6000 comprese riscaldamento. Telefonare 50-046. M6634
AMMOBILIATE centrale zona stazione 1-2 letti termo. Telefonare 80-302.
CAMERE ammobiliate centralissime comfort, riscaldamento, bagno 6600-8000. Capra, telef. 689-141. M6520
CENTRALE affittasi camera mobiliata, comodità seriamente uomini. Telefono 560-472. M6730
ELEGANTE spaziosa 2 letti acqua corrente adatta studenti ufficiali impiegati, Corso Re Umberto 17. Telef. 58-310.
ELEGANTE, tranquilla ammobiliata da in affitto pressi Statuto. Telef. 650-121, 770-723. 6181
IMPIEGATO cerca ammobiliata riscaldata, entrata indipendente. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M7423
INDIPENDENTE uso cucina Pio V affittasi coniugi, amiche, amici. Telefonare 62-075. M6590
OFFRESI bella ammobiliata comodità, zona Vanchiglia-Vittorio. Telef. 49-702.
PARAGGI Statuto affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata uso cucina, San Marino 4. M7353
PENSIONE centrale, trattamento familiare vitto, alloggio 38.500 mensili. Telefonare 583-307. G3066
PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata, bagno termo. Telefonare 45-704. M6645
PIED-à-terre ammobiliato, ingresso proprio, comodità, affittasi. Telef. 562-738.
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata presso non affittacamere, ambiente signorile preferibilmente paraggi Porta Nuova. Ore 12,30-14,30 telefonare 758-590.
SIGNORA affitta ammobiliata indipendente ingresso bagno uso nuova. Telefonare 287-564. G2230
STATUTO ammobiliata anche signorina 9000 volendo uso cucina. Telef. 71-349.
STATUTO ammobiliata riscaldata acqua corrente uso, due letti. Telef. 534-483.
STUDENTESSA universitaria cerca ammobiliata centrale unica inquilina. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino.
UNICO inquilino preferibilmente stabile, bella ammobiliata comodità. Tel. 570-643.
UNICO inquilino stabile affittasi ammobiliata comodità, volendo pensione. Telefonare 786-001. F5650
ZONA Statuto, spaziosa bella ammobiliata 2 letti, termo. Telefonare 48-368.
6000 affittasi ammobiliata 2 letti comodità, largo Orbassano. Telef. 596-632.
10.000 ammobiliata, riscaldamento pranzo, uso cucina. Telefonare 552-087 ore pasti. M6881

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

CAPOFFICINA lunga esperienza, lavorazione stampaggio lamiera costruzione stampi offresi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. L1277
CAPO reparto torneria, alesatura, lavori vari, particolari Diesel, offresi. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.
CAPO Squadra, elettricisti, fresatori, montatori, filettatori, pialle, lunga esperienza, referenziato, offresi. Telef. 763-643.
CAUZIONANDO 45enne diversa cultura, volonteroso, referenziato, cerca impiego. Telef. 782-595. M7800
COMMESSA vetrinista abbigliamento, offresi. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. M6704
CONTABILE corrispondente tenuta libri paga, praticissima lavori ufficio, conoscenza francese offresi. Telef. 290-081.
DATTILOGRAFA, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seriamente. Telef. 274-860 dalle ore 13 alle 16. G3266
DATTILOGRAFA 26enne bella presenza offresi anche mezza giornata. Telefonare 578-640. F5640
DATTILOGRAFA 28enne, volenterosa, esperta calcolatrici, fatture, paghe, contributi, lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 290-047. M6317
DICIANNOVENNE offresi commessa presenza massima serietà. Telef. 272-807.
DICIANNOVENNE stenodattilo pratica lavori ufficio, secondo impiego, impiegherebbesi. Telefonare 527-949.
DICIANNOVENNE stenodattilografa, contabile impiegherebbesi subito anche commessa. Telefono 861-050. M6700
DICIOTTENNE bella presenza, secondo impiego, offresi come commessa, dattilo, stenografa, complometrist, utili primo. Telefono 33.728. F5700
DICIOTTENNE diplomata corrispondente francese, inglese, buona conoscenza stenodattilografia, seria, volenterosa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. F5455
DICIOTTENNE stenodattilo, pratica contabilità, ricerca, paghe, lavori ufficio in genere, esperienza triennale, scopo trasferimento città, offresi presso un ente. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. M6718
DICIOTTENNE volenterosa un anno pratica disegnatore occuperebbesi aiuto disegnatore ufficio magazzino. Telefonare 384-811. M6622
DIPLOMATA 30enne, impiegherebbesi archivio, ufficio, seria ditta. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M6708
DIPLOMATO 27enne patente passaporto disposto trasferirsi ovunque, militesente, celibe, inglese francese spagnolo, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. M6630
DIRIGENTE azienda, esperto servizi amministrativi commerciali, tradizionali alto livello, perfetto organizzatore, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. L3408
DISEGNATORE abile costruzioni in lamiera, carpenteria, saldature, occuperebbesi. Telefonare 253-393. L2334
DISEGNATORE meccanico 19enne, due anni pratica, offresi presso seria ditta. Telefonare 364-851. L3216
DISEGNATORE meccanico 21enne militesente [illegible] impiego offresi. Scrivere cassetta 8316, SPI, Torino. F5633
DISPONENDO 600 cauzionando adeguato al lavoro, cerco [illegible], referenze. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. L1425
ELEMENTO maschio anziano, presenza, 45enne, già direttore importante negozio, primarie referenze, garanzia, offresi come rappresentante ditta commercio-industria, disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. F5767
ELEMENTO primissimo ordine decennale esperienza capo ufficio manodopera media industria completa padronanza legislazione paghe contributi e tutti servizi aziendali offresi anche solo riorganizzazione. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L2360
ESPERTA segretaria quarantenne, presenza, corrispondenza, stenodattilo, ordine, precisione tutti lavori ufficio, offresi. Scriv. cassetta 6177, SPI, Torino.
ESPERTO amministrazione laureato offresi anche saltuariamente seria azienda, referenziato. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. G3186
EX capomastro 45enne veramente pratico qualsiasi lavoro edile et contabilità, posizione rilievi, disegni, offresi capo cantiere, assistente. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino. M6397
FATTURISTA stenodattilo anziano offresi, secondo impiego. Telef. 752-382.
EX ufficiale 38enne cerca impiego adeguato, massime referenze, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. M6623
GEOMETRA esperto edilizia occuperebbe ore libere sviluppo progetti, rilievi, frazionamenti, Telefonare 385-421. M7343
GIOVANE ingegnere meccanico occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino. F5643
GIOVANE 21enne conoscenza francese, ottime presenza, abituata disegnatore primo impiego ove mutuatino. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. G2280
IMPIEGATO 2° produzione magazzino, 36enne, istruzione tecnica, occuperebbesi. Telefonare 538-139. L1567
MEDICO offresi presso odontoiatrico con studio Torino e provincia. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino. F5628
MILITESENTE presenza volenteroso referenziato offresi seria ditta. Telefonare 533-060. M6628
NEOLAUREATA Farmacia abilitata, referenze, occuperebbesi disposta trasferirsi, Cassetta 26 R, SPI, Bologna.
OFFRESI segretaria diplomata in dattilografia, secondo impiego. Tel. 776-456.
PENSIONATA dattilografa velocissima occuperebbesi mezza giornata. Telefono 374-228. L3280
PERITO elettrotecnico abile progettazione esecuzione impianti industriali, buona pratica disegno esecuzioni elettroniche occuperebbesi presso seria ditta od impresa. Telefonare 533-519. M6695
PERITO elettrotecnico primo impiego occuperebbesi anche provvisoriamente. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.
PERITO industriale tessile 30enne offresi ovunque aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L1458
PRATICA tenuta libri paga, versamenti, contributi, lavori vari offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. L1351
PRATICISSIMA abbigliamento occuperebbesi anche periodo natalizio. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. M6706
PRATICISSIMA farmacia specialità cassa libera subito offresi. Scrivere cassetta 136 C, Sipra, Torino. 18669
RAGIONIERA praticissima impianto contabilità, bilanci, occuperebbesi saltuariamente pomeriggio, accetta amministrazioni proprio domicilio. Telef. 686-224.
RAGIONIERA prima categoria esperta, alma contabilità, bilanci, amministrazione industria, capacità direttiva, offresi. Telefonare 708-053 pomeriggio. M6626
RAGIONIERE contabilità ramo costruzioni, elettricità, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.
RAGIONIERE diplomato ottimo esame 58 punteggio sopra 7/10, referenze, presenza, offresi impiego decoroso. Telefonare 683-343. F5607
RAGIONIERE esperienza contabilità industriale, generale, costi, bilanci, mano d'opera, complometrista veloce, offresi. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto offresi qualsiasi contabilità, ventinella mensili. Telefonare 364-327. G1781
RAGIONIERE, giovane ex militare esperto et tecnico occuperebbesi presso seria azienda, eventuale cauzione, referenze. Telefono 47-534. M6408
SEDICENNE, primo impiego, licenza commerciale, diplomi steno-dattilografia, impiegherebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M7078
SIGNORA offresi pomeriggio lavori ufficio. Telef. 684-708. F5612
SIGNORINA praticissima lavori ufficio corrispondenza paghe stipendi contabilità stenodattilo offresi. Telef. 53-443.
SIGNORINA praticissima paghe stipendi contributi conoscenza stenodattilo cerca lavoro qualunque lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.
SPAGNOLO parlato scritto stenodattilo pratica ufficio offresi. Telefonare 290-663 dalle 9 alle 13. M6604
STENODATTILO corrispondente diploma magistrale pratica ufficio offresi. Telefonare 296-063 dalle 9 alle 13.
STENODATTILOGRAFA diciassettenne, primo impiego, offresi. Telefonare ore dei pasti 874-119. L1607
STENODATTILOGRAFA diciottenne secondo impiego, offresi. Telef. 680-720.
STENODATTILOGRAFA italiano inglese pratica francese lavori ufficio offresi. Telefonare 578-796. M6814
STENODATTILOGRAFA italiano spagnolo lunga pratica lavori ufficio, offresi segretaria direzione, preferibilmente industria. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. L1577
STENODATTILOGRAFA 21enne avviamento commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 381-312 dalle ore 13 alle 18. M6680
STENODATTILOGRAFA 19 anni pratica ufficio corrispondenza cerca impiego. Telefonare 381-156. L3378
TECNICO confezione abiti in serie corso professioni. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M7436
VENTENNE bella presenza pratica negozio offresi cassiera o commessa anche per bar. Eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.
VENTIDUENNE, completa, stenodattilografa pratica ufficio, centralino, bella presenza offresi. Telefonare 272-344.
VENTISEIENNE pratico meccanici ufficio patente 2° grado già conoscenza cerca adeguato lavoro. Telefonare 590-795.
VENTISETTENNE pratica paghe contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 4143, SPI, Torino.
VENTUNENNE, presenza, contabile, stenodattilografa, praticissima ufficio, offresi. Telefonare 383-976. M6690
VENTUNENNE secondo impiego stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 291-647. M7356

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona pratica trasporti affido gestione, filiale Torino, dietro cauzione. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L1267
ABBISOGNANO ambosessi dilettanti saprantì cantanti radio, televisione, dischi. Radiocanto, via Mondellotto 19. Presentarsi, Evitare telefonate. M6583
AD esperto affidasi organizzazione vendita Italia estero nostro macchine facilitative eventualmente associarsi. Scrivere cassetta 3313, SPI, Torino. F819
CANTANTI dilettanti ambosessi cercasi urgentemente; presentarsi Donato, Tassoni 36. G1769
CAPO officina pratico direzione media officina, lavorazione in serie metalli, buon capacitore moderno sistema organizzazione lavoro, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. M6718
CERCASI abile disegnatore progettista. Scievonne, via Isonzo 89. G1766
CERCASI giovanotto praticissimo pratiche commerciale et [illegible] magazzini trigenitori età massima [illegible] anni. Indicare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L3143
CON macchina maglieria avviamo affidamo lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, esclusioni, Cassetta, San Quintino 4 bis (cortile). 6377
CONTABILE operatore Burroughs contabilità generale paghe ecc. sesso maschile oppure femminile cerca SpA media. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. M6237
DISEGNATORE meccanico cui affidare mansioni capoccia cerca officina torinese, Pratiche specializzazione costruzione macchine utensili. Manoscrivere curriculum, età, referenze, pretese. Scrivere casella 251 C, SPI, Milano.
DISEGNATORE meccanico ottocento automobilistico cerca officina dintorni Torino per orario serale. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. F5795
DISEGNATORE meccanico, 25-40 anni, dotato esperienza [illegible] progetti, cerca officina torinese. Richiedonsi elevata capacità, eventuale esperienza macchine utensili. Manoscrivere curriculum, età, referenze pretese. Scrivere casella 250 C, SPI, Milano. 15535
DISEGNATORE preferibilmente perito elettromeccanico cerca media officina. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.
IMPIEGATO officina pratico preventivi e cicli occorrerebbe officina attrezzature precisione. Precisare curriculum e pretese. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo assumerebbe perito meccanico ed equipollente lunga pratica quale capo reparto macchine utensili varie. Esaminasi soltanto competenze tecniche ed attitudine comando personale. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese a Pubblimen 201, Bergamo. M6637
INDUSTRIA confezioni cerca abile magazziniere 25-40 anni pratico ramo, referenze controllabili, pretese. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. M6219
INDUSTRIA confezioni cerca signorine 16-18 anni nozioni stenodattilo bella calligrafia primo impiego. Dettagliare età studi referenze. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. M6218

(Continua a pag. 8)

I. R. I.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Prima estrazione a sorte di 250 autovetture

Giulietta — Alfa Romeo

spettanti in premio alle OBBLIGAZIONI I R I 6% 1957 - 1975

A norma del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1957-1975, il 18 novembre 1958, con l'osservanza delle norme di legge, sono stati estratti a sorte, per ognuna delle 25 serie da 1 milione di obbligazioni, n. 10 premi rappresentati ciascuno da un'autovettura « Giulietta » Alfa Romeo di serie berlina 4 posti.

I 10 numeri sorteggiati, ognuno dei quali riguarda le obbligazioni di tutte le 25 serie portanti il numero stesso, sono i seguenti:

126.916	216.768	330.704	545.358	660.405
670.462	682.967	777.248	833.961	853.743

Le obbligazioni premiate risultano comprese nei titoli sotto elencati:

Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo	Serie	Numero del titolo
TITOLI DI 100 OBBLIGAZIONI									
A	1.279	G	10.770	L	19.770	R	28.770	X	37.770
A	2.168	G	11.668	M	21.270	S	30.270	Y	39.270
A	3.388	H	13.770	N	22.770	T	31.770	Y	40.168
B	5.379	I	15.270	O	24.270	U	33.270	—	
B	6.168	J	16.770	P	25.770	V	34.770	—	
B	7.388	K	18.270	Q	27.270	W	36.270	—	
TITOLI DI 500 OBBLIGAZIONI									
A	41.291	D	43.334	K	46.434	P	49.202	V	51.934
A	41.521	D	43.534	K	46.702	Q	49.434	V	52.202
A	41.541	D	43.802	L	46.934	Q	49.702	W	52.434
A	41.566	G	44.402	L	47.202	R	49.934	W	52.702
B	41.991	G	44.791	M	47.434	R	50.202	X	52.934
B	42.221	H	44.834	M	47.702	S	50.434	X	53.202
B	42.341	H	45.202	N	47.934	S	50.702	Y	53.402
B	42.256	I	45.434	N	48.202	T	50.934	—	
C	42.334	I	45.702	O	48.434	T	51.202	—	
C	42.734	J	45.934	O	48.702	U	51.434	—	
C	43.003	J	46.202	P	48.934	U	51.702	—	
TITOLI DI 1000 OBBLIGAZIONI									
A	53.723	F	56.771	K	59.633	P	62.633	U	65.633
A	53.784	F	56.783	K	59.728	P	62.728	U	65.728
A	53.804	F	56.878	K	59.784	P	62.784	U	65.784
B	53.978	F	56.934	K	59.804	P	62.804	U	65.804
B	54.024	F	56.954	L	60.096	Q	63.096	V	66.096
B	54.034	G	57.216	L	60.211	Q	63.311	V	66.211
C	54.246	G	57.221	L	60.221	Q	63.221	V	66.221
C	54.361	G	57.233	L	60.233	Q	63.233	V	66.233
C	54.371	G	57.328	L	60.328	Q	63.328	V	66.328
C	54.383	G	57.384	L	60.384	Q	63.384	V	66.384
C	54.470	G	57.404	L	60.404	Q	63.404	V	66.404
C	54.534	H	57.406	M	60.496	R	63.696	W	66.696
C	54.551	H	57.811	M	60.811	R	63.811	W	66.811
D	54.746	H	57.821	M	60.821	R	63.821	W	66.821
D	[illegible]	H	57.833	M	60.833	R	63.833	W	66.833
D	54.873	H	57.928	M	60.928	R	63.928	W	66.928
D	54.883	H	57.984	M	60.984	R	63.984	W	66.984
D	54.978	H	58.004	M	61.004	R	64.004	W	67.004
D	55.034	I	58.296	N	61.296	S	64.296	X	67.296
D	55.094	I	58.411	N	61.411	S	64.411	X	67.411
E	55.327	I	58.421	N	61.421	S	64.421	X	67.421
E	55.417	I	58.433	N	61.433	S	64.433	X	67.433
E	55.551	I	58.528	N	61.528	S	64.528	X	67.528
E	55.746	I	58.584	N	61.584	S	64.584	X	67.584
E	55.861	I	58.604	N	61.604	S	64.604	X	67.604
E	55.871	J	58.996	O	61.996	T	64.996	Y	67.796
E	55.963	J	59.011	O	62.011	T	65.011	Y	67.911
E	55.978	J	59.021	O	62.021	T	65.021	Y	67.921
E	56.034	J	59.033	O	62.033	T	65.033	Y	67.933
F	56.084	J	59.128	O	62.128	T	65.128	Y	68.028
F	56.227	J	59.184	O	62.184	T	65.184	Y	68.084
F	56.317	J	59.204	O	62.204	T	65.204	Y	68.104
F	56.451	K	59.496	P	62.496	U	65.496	—	
F	56.646	K	59.611	P	62.611	U	65.611	—	
F	56.784	K	59.621	P	62.621	U	65.621	—	

Detti titoli dovranno essere rimessi, preferibilmente a mezzo banca, all'Istituto per la Ricostruzione Industriale — Roma, Via Vittorio Veneto 89 — il quale provvederà:

1) *ad apporre sui titoli stessi la stampigliatura comprovante l'avvenuta premiazione delle obbligazioni contrassegnate dai numeri sorteggiati;*
2) *ad emettere, per ogni obbligazione premiata, una « cedola premio al portatore » valida per il ritiro della « Giulietta »;*
3) *a restituire agli aventi diritto, tramite banca, i titoli accompagnati dalle relative cedole premio.*

I portatori delle cedole premio potranno ritirare la « Giulietta » presso la Sede o una delle Filiali della Società Alfa Romeo, a partire dal 18 dicembre 1958, esclusivamente contro consegna delle cedole stesse.

In luogo del premio di cui sopra potrà essere richiesto, previo conguaglio del prezzo di listino e della relativa I.G.E., altro tipo di autoveicolo di fabbricazione della Società Alfa Romeo.

Unitamente all'autoveicolo verranno consegnati all'avente diritto i documenti per l'immatricolazione, intestati al suo nome.

I premi debbono essere ritirati, sotto pena di decadenza dal diritto, entro il 17 novembre 1960.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISEGNATRICE pratica molto precisa lavoro saltuario cercasi. Telef. 504-921.
INDUSTRIA mobili cerca progettista competente costruzioni capace direzione tecnica, disposto trasferirsi. Scrivere casella 11 C, SPI, via Roma, 405, Palermo. 15294
INDUSTRIA ricerca giovane diplomato assolto obblighi militari o militesente, spiccate attitudini commerciali, volonteroso, preferibilmente con ottima conoscenza francese scritto. Scrivere dettagliatamente casella 4095, SPI, Torino.
INGEGNERE o perito industriale, pratico [illegible] Media officina lavorazione in serie metallo, buon conoscitore moderno sistema organizzazione lavoro, cerca importante azienda. Scrivere casella 2011, SPI, Torino. M6714
PENSIONATO circa 55enne piemontese residente Torino, ottima salute, idonea istruzione, volonteroso, moralità assoluta, religioso, referenziatissimo, assumesi orario completo per contabilità servizi bancari. Manoscrivere precisando requisiti, curriculum, pretese. Scrivere casella 3363, SPI, Torino. M7299
PERIODICO politico letterario, cerca [illegible] corrispondenti personale femminile esperto redazione. Scrivere casella 2012, SPI, Torino. M7431
PICCOLA industria cerca impiegata 20-40enne, pratica paghe contributi, contabilità corrispondenza. Inviare offerta manoscritta, specificando titolo studio pretese. Scrivere casella 3341, SPI, Torino.
PRIMARIA azienda milanese cerca giovane ingegnere o tecnico diplomato residente Torino con buone relazioni presso ambienti industriali cui affidare dopo periodo addestramento in sede ufficio regionale vendita in Piemonte apparecchiature di misura et regolazione di produzione americana. Richiedonsi referenze professionali et morali incorruttibili, conoscenza inglese et pratica del ramo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 356 D, SPI, Milano. 15627
SESSANTAMILA mensili offronsi ad elementi femminili 25-35enni, residenti Torino muniti requisiti indispensabili per lavoro organizzata propaganda, previo corso addestramento massimo due mesi. Scrivere casella 1111, SPI, Torino.
SEZIONE esportazione vendita estero importante gruppo Statunitense con fabbriche in Nord America ed Europa, cerca giovane ingegnere telecomunicazioni, ottima conoscenza inglese indispensabile. Scrivere casella 343 C, SPI, Milano.
TECNICO per analisi tempi e costi produzione cerca media fonderia leghe leggere. Richiedesi massima serietà e buona conoscenza nel campo meccanico, anche non specifico, purché corredata da pratica almeno biennale come cronometrista. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere casella 4043, SPI, Torino. 15665

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE elettricista 18enne, pratico montaggio manutenzione, apparecchiature macchine, scopo miglioramento offresi. Scrivere: Termoto A., via F. Bocelli 4, Torino.
ABILISSIMA commessa calzature, occuperebbesi. Telef. 384-875. B6007
ABILISSIMA lavorante sarta donna, referenziata, offresi. Telef. 365-123.
ABILISSIMA tuttofare offresi giornata. Telefono 263-836. G2236
AGGIUSTATORE conoscenza disegno stampi, attrezzatura lavori vari, offresi. Telefonare 277-420. B8506
ASSISTENTE edile pratico costruzione civile, offresi ad impresa. Scrivere casella 6167, SPI, Torino. B8363
AUTISTA abilissimo tutte patenti, mili presso, offresi ovunque. Telef. 870-872.
AUTISTA piemontese 27enne, patente 2ª, benzina 2ª 3ª nafta praticissimo Torino cerca lavoro anche carico e scarico. Ottello, via Borgofranco, casa Ponente 29/27, Torino. L1565
AUTISTA piemontese 27enne 2ª benzina 2ª nafta, pratico magazzino consegne, massime referenze garanzie, libero subito, offresi. Scrivere casella 5306, SPI, Torino. F6490
AUTISTA ventottenne, 2ª nafta, libero subito, lunga pratica conoscenza città, offresi. Telef. 340-888. L3430
AUTISTA 2ª e 2ª magazziniere, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 756-290.
AUTISTA 26enne, 3ª grado esperissimo guida, pratico città, libero subito. Telefonare 661-785. L1637
AUTISTA 26enne, 2ª 3ª scoppio, volonteroso offresi. Telefonare 660-867.
BATTILASTRA piemontese, esperto riparazioni, libero, occuperebbesi Torino. Telefono 589-475. B8200
[illegible] cinquantenne offresi assistenza malati diurno notturno anche ospedali. Telefonare 586-273. L2286
CAMERIERE 17enne, pratico anni sei, cerca occupazione. Referenze. Telefonare 761-309. B8540
CAPACE motorista compressorista referenziato, offresi. Portacciuno, Torrisetti 33, telef. 587-612. B8690
[illegible] abilissimo tutte lavorazioni, battilastra specializzato autocarrozzeria 25enne, offresi. Telefonare 42-827.
[illegible], ottime referenze, offresi magazziniere qualsiasi interno, ecc. Telefonare 80-302. F3070
CINQUANTENNE offresi pulizia scale, preferibilmente S. Paolo. Telefonare ore pasti 387-765. L2434
COMMESSA diciassettenne, pratica referenziata, offresi alimentari. Tel. 299-931 dalle ore 7-9 o 11-14 o 18-20. L3404
CONIUGI offronsi custodi, donna tuttofare, pratici anche giardino, orteggi, ottime referenze controllabili, liberi subito. Telefonare 381-828. L1623
CONIUGI pensionati veneti con figlia occupata, cercano portineria signorile. Telefonare 385-858 ore 19-21.
DICIANNOVENNE assolto militare, offresi qualsiasi lavoro, patente 2ª. Telefonare 204-305. L1593
DICIANNOVENNE aiutante elettrico volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 274-167.
DICIANNOVENNE volonteroso, presenza, referenze, offresi fattorino, magazzino. Scrivere casella 2010, SPI, Torino.
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa [illegible]. Gabriella Conte, Milano 12. B6279
DICIOTTENNE, presenza, occuperebbesi commessa e altro lavoro decoroso. Telefonare 663-020. B8632
DONNA ad ore referenziata, offresi. Telefonare 290-662 dalle 9 alle 12.
DONNA offresi tuttofare dalle 2 alle 16. Scrivere casella 3398, SPI, Torino.
DONNA ore offresi dalle 8-12 oppure 14-18. Telef. 277-373. G1767
DONNA servizio, offresi pulizia scale uffici o giornata. Telef. 364-662.
ELETTRICISTA installatore, offresi presso seria ditta. Telefonare orario pasti 293-815.
ELETTRO meccanico 25enne, offresi. Telefono 73-148. B8656
EX agente 27enne piemontese disoccupato, cerca qualsiasi lavoro fiducia. Telefono 764-182 pomeriggio. F5630
EX appuntato guardia finanza 45enne, pensionato impiegherebbesi fattorino magazziniere sorvegliante custode, altro lavoro fiducia. Telefonare 207-314.
EX carabiniere 28enne autista 3ª Diesel, 2ª scoppio, pratico, offresi seria ditta. Scrivere casella 6191, SPI, Torino.
EX maresciallo carabinieri, offresi custode magazziniere, persona fiducia. Scrivere casella 3369, SPI, Torino. M7369
EX vigile notturno, offresi mansione fiducia o magazziniere, fattorino, massime referenze. Scrivere casella 2001, SPI, Torino. M6536
FALEGNAME mobili macchinista tracciatore disegno, offresi seria ditta. Telefonare 772-539. F8917
FALEGNAME pratico infissi e mobili, offresi seria ditta. Telefonare 83-206.
FALEGNAME [illegible], offresi qualsiasi lavoro da seria ditta. Telefonare 760-709.
FUOCHISTA patente 25enne, offresi seria ditta. Telefo 387-894 Boni. F5636
GIOVANE ventenne, offresi commesso fattorino, patente 2ª grado, massime referenze. Telef. [illegible]. M7419
GIOVANE [illegible] sarto, occuperebbesi domestico o altra sistemazione fissa. Scrivere: Brunda Amunta, strada [illegible] Tito 168, Torino. L1643
GIOVANE 20enne robusto offresi subito qualsiasi lavoro anche piccolo, mili presso, referenziato. Telefonare 86-429.
GIOVANE 21enne, offresi subito per qualsiasi lavoro alberghiero. Telef. 293-707.
GUARDAROBIERA cameriera, offresi. Telefonare 221-278. M6490
IDRAULICO 26enne offresi. Scrivere Delpolla, via Agolio 14, Torino.
GUARDAROBIERA con referenze offresi albergo o ristorante primo ordine. Scrivere casella 6184, SPI, Torino.
INFERMIERA occuperebbesi assistenza presso famiglia referenze ottime. Telefonare 45-333.
LEGATORE, offresi ore serali dalle 20 alle 24. Telefonare 260-666 dalle 11-14.
MECCANICO motorista, 30enne, 3ª Diesel e scoppio, passaporto, conoscenza francese spagnolo portoghese, ovunque, anche altro lavoro, licenza commerciale. Scrivere casella 4125, SPI, Torino.
MEZZA età referenziata offresi tuttofare dalle 14-18. Telefonare 297-008 pomeriggio. L2292
MODELLISTA sarta offresi anche maglificio come campionarista. Telefonare 273-563. M6568
OFFRESI abile pantalonaia. Telefono 673-373. G2242
OFFRESI meccanico specializzato e saldatore elettrico et autogeno. Telefonare 36-796. G1779
OFFRESI ore serali aggiustatore meccanico, serraturiere, oppure saldatore elettrico o altri lavori in genere, persona fiducia. Telefonare 362-502 ore 19-20.
PASTICCERE [illegible], panettonista, libero subito, offresi. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. L2138
PIEMONTESE 33enne, offresi tuttofare. Telef. 231-608. L2263
QUARANTACINQUENNE offresi tuttofare anche assistere ammalati mezza giornata zona Re Umberto, Stati Uniti. Scrivere, casella 6180, SPI, Torino.
[illegible], pratica cucina stiro, referenziata, offresi persona sola piccola famiglia fissa. Telefonare pomeriggio 293-516.
SALDATORE elettrogeno, lattoniere 22enne militesente, offresi. Telefonare 241-352. G1771
SALDATORE tubista 2a categoria, offresi. Telefonare 290-365. L2268
SEDICENNE apprendista elettricista volonteroso offresi. Telefonare 282-801.
SEDICENNE, libera mezza giornata, offresi commessa o altro lavoro. Scrivere casella 2010, SPI, Torino. M7435
SIGNORA distintissima offresi come dama o tuttofare giornalmente dalle ore 9 alle 17. Telefonare 658-566.
SIGNORA 33enne, lunga pratica casa signorile, abilissima tuttofare, referenze ottime controllabili, offresi ore persona sola o coniugi. Telefonare pomeriggio 673-420. G1788
SIGNORINA offresi commessa panetteria eventualmente solo mezza giornata. Telefonare 299-171. M7275
SIGNORINA referenze, offresi tuttofare ore mattino, oppure guardarobiera giornata, zone Parella, Campidoglio, S. Paolo. Telefonare 789-631 dalle 14 alle 18.
SIGNORINA 21enne, bella presenza, occuperebbesi come stiratrice. Telefonare 589-544.
SIGNORINA 23enne, bella presenza, pratica pasticceria bar, offresi qualunque lavoro decoroso. Scrivere casella 3398, SPI, Torino.
SIGNORINA 32enne offresi commessa pelletteria o lavoro decoroso. Telefonare 298-452. B8301
SPECIALIZZATO in minuteria meccanica di precisione, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere casella 3342, SPI, Torino. M6452
TAGLIANTE legatore, provata capacità, offresi disponibile subito. Telef. 263-445.
TORNITORE meccanico, praticissimo macchine utensili, offresi. Telefonare 290-061. B6668
TORNITORE 21enne, 2a categoria, offresi. Telef. 350-365. B6365
TRENTENNE autista 2ª e 3ª, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 591-307.
TRENTENNE [illegible] offresi ore serali. Telefonare 381-640.
UOMO fiducia guardiano notturno fattorino, mili presso, offresi. Telefonare 296-652 dalle 9 alle 12.
VENTENNE [illegible], cerca qualunque lavoro, disposto trasferirsi. Telefonare 881-316. L1831
VENTICINQUENNE bella presenza, offresi cassiera o commessa. Telefonare 251-134 ore 14 e 18. F5911
VENTICINQUENNE tornitore, offresi subito. Telefonare 663-942. G1763
VENTICINQUENNE, pratica abbigliamento, presenza, referenze, occuperebbesi qualunque decoroso lavoro. Telefonare 298-315. M7277
VENTICINQUENNE referenziata tuttofare, offresi dalle 8 alle 20,30. Scrivere casella 6189, SPI, Torino.
VENTIQUENNE offresi commessa. Telefono 253-877. M7409
VENTINOVENNE offresi tuttofare caffè, patente 2ª, [illegible] aiuto cuoco. Scrivere casella 4136, SPI, Torino. L3236
VENTIQUATTRENNE patente motocarro esperto magazzino, offresi. Tel. 290-270.
VENTIQUATTRENNE serio abile meccanico motorista Diesel scoppio, offresi officina garage. Telefonare 74-781. L3820
VENTITREENNE referenziata seria, bella presenza, offresi giornata oppure ore. Telefonare 525-968. F5648
VENTITREENNE serio patente seconda grado, praticissimo Torino, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 761-793. G1731
VENTOTTENNE offresi giornata [illegible] governo bambini. Scrivere: Bosca, fermo posta, Chieri.
VENTOTTENNE tuttofare, presenza, referenze, offresi a qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 74-781. L3823
VENTUNENNE militesente 2° grado volonteroso, presenza, offresi serio lavoro. Telefonare 761-827 ore 9-14. M7421

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A importante pellicceria centrale, urgono macchiniste e finitrici abilissime. Telefonare 511-062.
AGGIUSTATORE attrezzatore conoscenza elettromeccanica cerca media officina. Scrivere casella 3321, SPI, Torino.
ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria, Guarnero, Monte Pietà 16. 12186
ASSUMIAMO ragazzo 14-18enne, per commissioni e aiuto magazzino. Telefonare 47-140. L2432
ASSUMO subito apprendista pettinatrice 14-16enne. Presentarsi via Reva 2.
ATTREZZISTA stampista giovane postmilitare cerca industria. Scrivere età, posti occupati, referenze, pretese, casella 6164, SPI, Torino. B6345
BAR cerchiamo subito ragazzo apprendista, [illegible]. Telefonare 70-734.
BARBIERE cerca abilissimo lavorante, praticità taglio, ondulazione aria, massimo venticinquenne. Telef. 595-3/7.
CERCASI [illegible] macchinista capace pelletteria anni 14-18. Aiuto Castello, Santa Giulia 13. Telef. 882-210.
CERCASI abile manicure e apprendista. Telefonare 583-390. G2103
CERCASI apprendista [illegible]. Telefonare 596-316.
CERCASI apprendista idraulico 14-17 anni. Telefonare 281-431 ore pasti.
CERCASI domestica tuttofare 25-40enne amante bambini disposta trasferirsi Monaco Principato. Scrivere [illegible] 28 A, SPI, Sanremo. 15579
CERCASI istitutrice italiana o straniera referenziatissima perfetta conoscenza italiano et francese per due bambine 4 o 6 anni, disposta trasferirsi Napoli. Inviare referenze a Dufour, Piazza Lauro, via Marittima, Napoli.
CERCASI mezzadro [illegible] nel Monferrato 15 giornate attrezzatura moderna. Telefonare 524-648. M6616
CERCASI pettinatrice [illegible] praticissima ondulazione aria, manicure. Tel. 776-153.
CERCASI ragazza governare bambina, giovane fidata. Telef. 21-585. B8714
CERCASI ragazza 14-16enne aiuto negozio panetteria Migliarina, via XX Settembre 2, ore 15-18. B6598
CERCASI ragazzina lavoro facile. Bonassio, Principi d'Acaja 29.
CERCASI tuttofare fissa 25-30 anni desiderosa migliorare, praticissima referenziata, massima paga. Telef. 590-344.
CERCO custode pulizia scale usufruire alloggio 3 camere. Telefonare 390-193.
CERCO ragazzo 16enne conoscenza calzature nonché veloce commissioni bicicletta. Repubblica 15.
CONFEZIONE [illegible] seria cerca macchiniste motore svelto fisse o domicilio, referenze. Scrivere casella 3082, SPI, Torino. M7301
CRAVATTIFICIO [illegible] praticissima [illegible] spedizione. Indicare posti occupati e mansioni svolte. Scrivere casella 4146, SPI, Torino.
DONNA media età, preferibilmente con pensione, cerco fissa tutto fare, mia pari, per impiegata sola, non anziana, referenziare. Scrivere casella 2004, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICO possibilmente pratico bruciatori nafta cerchiamo. Telefonare 390-796. L1871
IMPORTANTE industria cerca abili alesatori fresatori 1ª. Scrivere casella 6166 SPI, Torino.
FAMIGLIA due bambini cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 883-276.
IMPORTANTE scatolificio, cerca provetto tagliatore e alcuni tagliatori per scatole complesse rivestite. Scrivere casella 4143, SPI, Torino. L2416
INDUSTRIA cerca giovane tipografo per tipografia aziendale, militesente, svelto, possibilmente pratico macchine offset serie referenze. Scrivere casella 4137, SPI, Torino. L2316
INDUSTRIA legno cerca apprendista falegname [illegible]. Scrivere casella 6149, SPI, Torino. B6560
LAVORANTI aiutanti sarte signora massima retribuzione cercasi, Avalle, via dei Mille 2. L2362
LAVORATE casa, [illegible] macchina maglieria «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Ceseci, San Quintino 4 bis. 74103
MAGLIFICIO Kelly assume abilissime maglieriste e confezioniste abilissime. Presentarsi, via Lagrange 29. Telefono 534-398. B8532
PERSONALE femminile rurale clientela privata cercasi. Scrivere casella 6214, SPI, Torino. F5527
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa veramente capace referenziata 30-45enne. Scrivere casella 6082, SPI, Torino.
OFFICINA importante cerca abili fresatori alesatori 1ª. Telefonare 23-711.
SIGNORA sola assume pratica casa signorile referenziatissima, massimo 40enne. Telefonare [illegible] ore 14-16.
SIGNORINA capace andamento casa, fissa, tuttofare, cercasi, [illegible] mensile. Presentarsi Ebano, via Tunisi 63.
SIGNORINA robusta praticissima Torino esperta guida Vespa Ape per consegne merce città cercasi. Scrivere casella 2017, SPI, Torino.
TRENTA-Trentacinquenne domestico tuttofare cercasi, ottima [illegible]. Telefonare 393-777. 7638
TUTTOFARE fissa cerca [illegible] famiglia telefonare ore [illegible] 72-164.

AZIENDA industriale lombarda costruttrice ricambi motori Diesel cerca rappresentante Piemonte provvisto automezzo et ufficio. Disposta concedere premio avviamento. Scrivere casella 1310, SPI, Torino. 15610
BIELLA, Azienda tessuti cerca agenti vendita tessuti uomo donna impermeabili arredamento cotoneria a privati, enti statali contrassegno e rateale. Scrivere: P. 1333 Pubblicità Olira, Biella. 15435
CERCASI produttori praticissimi vendite cere speciali per pavimenti e prodotti chimici. Per zone libere del Piemonte ricercansi rappresentanti. Indispensabile: bella presenza, documentata introduzione, referenze controllabili, automezzo. Stipendio, provvigioni. Scrivere casella 6170, SPI, Torino.
CERCASI rappresentanza esclusiva Torino provincia. Dispongo capitale, ufficio, automezzo, magazzino. Scrivere casella 6196, SPI, Torino.
CHINA di Bra, liquori, assumiamo agenti ovunque. Distilleria Ragher, Bra.
DISPONENDO locali ed ampio terreno automezzi assumerei seria rappresentanza eventualmente cauzionando. Scrivere 4193, SPI, Torino. L2276
FABBRICA busti reggiseni, cerca abile rappresentante. Scrivere: Bertolino, pubblicità, Fossano.
JUKEBOX distributori automatici cercansi produttori. Discoclub Campoli 1145, Milano.
LAUREATO chimico cerca impiego [illegible] rappresentante. Massime garanzie. Scrivere casella 4161, SPI, Torino.
OCCORRE industriale introdotto mobilifici per nuovo prodotto verniciatura spruzzo interno mobili. Scrivere casella 6174, SPI, Torino.
ORGANIZZAZIONE nazionale vendita corredi biancheria privati rateale cerca abili rappresentanti zone Novara e Provincia. Scrivere casella 7308, SPI, Torino.
PER organizzazione commerciale cercansi signore o signorine, massimo trentottenni, residenti Piemonte, Liguria, Lombardia, facilità eloquio, bella presenza, ottime referenze. Assumonsi con [illegible] stipendio di categoria. Scrivere dimostrando i requisiti richiesti a casella 1222, SPI, Torino. 6370
PIAZZISTA per Piemonte eventualmente Liguria cercasi per [illegible] presso grossisti articoli plastica novità. Ottime provvigioni. Scrivere casella 146 D, SPI, Milano. 15480
TESSUTI [illegible] agenti provetti vendita privati. [illegible], Lanificio [illegible], Biella. 15404

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AG agente già viaggiante pelliccerie affiderebbesi affini alla moda. Scrivere casella 9153, SPI, Torino. G2134
AGENTI cerchiamo vendita olio oliva direttamente consumatori. Scrivere OMI, Castelvecchio, Oneglia.
AGRICOLTURA. Assumiamo rappresentanti provinciali, elevate provvigioni. Esigonsi introduzione aziende agricole, praticissimi ramo, automezzo proprio. Assicuriamo massima riservatezza. Scrivere: SIS, Specialità Integrative, Casella Postale 1309, Milano.
AZIENDA commerciale petrolifera cerca elementi [illegible] centri Piemonte introdotti clientela riscaldamento et industrie disposti accoppiare alla propria attività vendita olio combustibile et prodotti petroliferi in genere. Scrivere casella 6260, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale siderurgica mandataria Fortiere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione e provvigione, minimo garantito. Scrivere casella 6265, SPI, Torino.
ELEMENTO femminile bella presenza, attiva, media cultura, cerca rappresentanza qualunque articolo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
GEOMETRA 27enne cerca seria rappresentanza. Scrivere casella 6157, SPI, Torino.
IMPORTANTE [illegible] cerca viaggiatore pratico ramo. Scrivere indicando possesso referenze morali [illegible] e posti occupati casella 4086, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda milanese importatrice birra estera, cerca concessionario nelle diverse città piemontesi. Scrivere casella 4 A, SPI, Milano.
IMPORTANTE bullonificio cerca rappresentante introdotto articolo zona Piemonte. Scrivere: [illegible], via Gramsci 31, Parma. 15670
IMPORTANTE industria spugne, cordami, juta, cerca rappresentante provata capacità, introdotto clientela, media età, disponga automezzo per Torino, [illegible] massima discrezione. Inviare curriculum, titoli con referenze. Scrivere casella 145 D, SPI, Milano. 15478
INTRODOTTI drogherie offro ottimi guadagni merce blocco. Telefonare 650-121, 770-723.
INTRODOTTO [illegible] rappresenterebbe Sardegna industria produttrice porte plastica. Scrivere casella 17 M, SPI, Cagliari.
ITALO-americana [illegible] vendita capillare elettrodomestici [illegible] apprendere esperimentati metodi lavoro sicuro successo. Carriera adeguata secondo capacità. Requisiti richiesti: presenza, facilità parola, [illegible]. Scrivere casella 4034, SPI, Torino.
MARIO '58 dispongo locale 250 mq.: ufficio, alloggio, automezzi, personale. Esaminerei seria proposta materiale chimico farmaceutico. Scrivere casella 6178, SPI, Torino.
RIORGANIZZANDO vendite [illegible] rappresentanti regionali visitanti già drogherie profumerie, [illegible] colori vernici autoricambi vendita spugne marine, [illegible]. Scrivere referenziando a casella 153 D, SPI, Milano.
TAPPETIFICIO cerca viaggiatore 30-50enne attivissimo [illegible] automezzo zone Piemonte Lombardia stipendio provvigione, referenziare. Scrivere casella 5395, SPI, Torino. F5791
VENDITORI articolo domestico a privati cercansi. Baccini, casella postale 541, Milano.
VENTISETTENNE tutto referenziatissimo con auto offresi seria rappresentanza. Scrivere casella 6181, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPETENTE mancia riportando cane lupo, pelo lungo focato, smarrito paraggi Boringhieri [illegible] 24. [illegible], Mille 56, telef. [illegible].

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. [illegible], Pio V 29 (Porta Nuova). Telefonare 682-110.
ABBIATE presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, [illegible], telef. 47-373, Carlo Alberto 48-51.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, telefoni 41-100, 521-549.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6, telefono 521-161.

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI curativi estetici trattamento modernissimo pedicure callista. Telefonare 523-808.
MASSAGGIATRICE bellezza viso corpo. Specialità. Dimagranti. Distensivi. Circolatori. Telefonare 363-570. F5032

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse, finanziamenti in giornata su [illegible]. Telefonare 511-071.
A buone condizioni assortimento 103, TV, 1400 '56, familiari, multipla, 600, belvedere, giardinette. Cavalieri, Arcis 16. 11982
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Rodeni 1, tel. 521-261.
A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla 8. Telef. 48-631.
ALLA «Vera» autovetture nuove, diverse occasioni, prestiti, finanziamenti. Pomba 4.
ALL'AUTOAGENZIA [illegible], corso Palestro 4, telef. 60-482: Aurelia B 12, Appia I II, Ardea, 1400 A, 1900 gas, 103 tutti [illegible]; 600 diverse, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 12520
ALL'AUTOSALONE «[illegible]» Roma 337 bis, tel. 42-595: [illegible] normali, T.I., Spider, Sprint, Appia '55, Appia '56 Farina, Aurelia granturismo balestrate, B 20, 103, 103 E, 103 '56, TV Spider, TV Farina, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni. 10495
APPIA II serie, Aurelia B 12, [illegible] occasioni, piazza Adriano 5. Telef. 31-110.
APPIA II km. 6500 funzionario vende a privato. Telefonare 72-114. M6410
AUTO-Union, D.K.W., Morris, prova esposizione per pochi giorni. Autocommerciale Subalpina, Finelli 14. 12915
AUTOCARRI ribaltabili O.M. Taurus, Alfa 455 3 RO vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470.
AUTOCARRI Super Taurus 615, 1100 ELR q.li 10, 1100 q.li 7, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470.
AUTOMOBILISTI, vostra vettura diventerà comodo letto, con trasformazione sedile serie in sedile ribaltabile, minima spesa. Corso Svizzera 68, tel. 756-612.
FIAT Fava Commissionaria, via Nizza 50. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 gran turismo, giardinette, belvedere, familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 636 autocarro. Cambi, rateazioni. 13520
FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, Celerità. Migliori condizioni. Commissionaria, corso Re Umberto 5. 12599
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 535-936.
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-861, 55-590. 10342
FRENI, ammortizzatori sospensioni [illegible] officina specializzata ripara con garanzia. SAF, via Montebello 21, tel. 889-907
IFITAUTO S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006
IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria [illegible], Chiesi 14. Telefonare [illegible].
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. [illegible] 26, telef. 20-868. 10646
L'AUTORIMESSA Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefono 22-534. 10505
LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza, Martorelli 60, Telefono 22-109.
MECCANICO vende personale 500 C perfetta. Telefonare 471-142 ore pasti.
METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-300, 289-[illegible]
M.G., Auto Union, D.K.W., Morris, visitatele, provatele per pochi giorni. Finelli 14. 12915
NOVITA' Aermacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 38.
OCCASIONE cambio vende anche rateale 1200 nuova immatricolare. Telefonare 42-365. 14367
OCCASIONE privato urge vendere direttamente 600 ottime condizioni. Telefonare 595-834.
OCCASIONE privato vende Giulietta T.I. 5800 km. Telefonare 70-412. 590
PRIVATO vende a privato 500 C ultima, km. 3000. Telefonare 20-092.
PRIVATO vende 1100-103 mesi sei bicolore. Telefonare 504-609.
PRIVATO [illegible] 1100-103 [illegible] mesi. Telefonare 882-120. B8149
SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova. Interpellateci, resterete contenti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14283
SACAUTO, corso Racconigi 141. Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni, 615 N, 600 furgone con garanzia.
SALONE Auto, M.G., Auto Union, Morris già esposte, in prova per pochi giorni, Finelli 14. 12915
TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telef. 60-564, Principe Tommaso 12. 12072
TUBIPLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili speciali brevettati per [illegible], via Bergamo 1, Telefono 280-242. 12941
VENDESI Fiat 1100-103 ottime condizioni unico proprietario. Carrozzeria Giulio, telef. 690-336. G1767
VENDESI rimorchio Viberti super 140 ribaltabile posteriore. Boero, Alba. Telefono 20-10. M7415
VENDO Giardinetta [illegible], buon stato. Sloppa Antonio, via Baveno 19.
VENDO rate 1.100, [illegible], quattro quintali, furgone Ardea-giardinetta legno, C. [illegible], Saluzzo 52. Telefono 60-622. 12917
VENDO roulotte quattro letti [illegible] motobarca Piaggio. Telefonare pomeriggio 25-621. F5676
VENDO 600 azzurra, km. 5800, mesi 7, visibile garage, [illegible].
VENDO 600 blu bianco, sei mesi, 4500 km. Telefonare 93-393. G2238
VENDO 600 km. 7000 480.000. [illegible], via Madama Cristina 98. G2210
VENDO 600 mesi sei grigio chiaro. Telefonare 798-472 ore pasti. F5610
VENDO 600 ottima L. 340-000 trattabili. Telefonare 42-071. B6674
585.000 vendo 600 blu, sei mesi, km. 3600. Telefonare 793-878.
[illegible] camioncino, 103 furgone, ottime condizioni vendo. Telefonare 60-810.
[illegible] Familiare, bicolore, 600 multipla, bellissima, vendo, cambio, Sant'Anselmo 2. 9819
[illegible] primo intestatario vende cambio minore cilindrata. Telefonare 481-843.
500 C ultimo, radio, tromba, [illegible], ordine vendo facilitando, Vercelli 111.
600 azzurra fasce bianche 14.000 km. 1957 ottimo stato. Telefonare 381-660.
600 azzurra, vendo 520.000, km. 4500. Telefonare 398-194. B6674
600 [illegible] grigio blu vende a privato. Telefonare sera 590-292.
1100 km. 5000 7 mesi vende privato. Telef. 283-523. L3400
1100 1958 sei mesi vende privatamente. Telefonare 84-574. L3266
1100 E vendo migliore offerente. Telefonare 521-977.
1100 T, camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, sponde ribaltabili di grandi prestazioni, [illegible] tendone imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permute. Capello, Lagrange 17.
1400 Diesel ordine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sotto cinque quintali. Ferrero, Campana 2.
1400 B, Flaminia, Giulietta, 103 familiare, 103 TV, Aurelia G. T., assortimento 103, 600, 500 C, Galliari 28.
A privato vendo 600 C '58 seminuovo. Telefonare 769-447 pasti. B8713
A [illegible], 600, 500 C, Giardinetta, Ardea, 1400, permuta. Telefonare 48-097. 13271
ABBIAMO Appia seconda nuova; Coupé Vignale; Aurelia B 12; Giulietta TI e normali, [illegible], nuova, occasioni, sprint, spider, Mercedes 170 S; Ford Consul nuova. [illegible] familiare nuova; TV spider; 103 nuova, occasioni; 600 nuove occasioni, belvedere, Formula [illegible]. Autosalone Porta Nuova: Valla 8. Telefono 48-631.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Rodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO pronte: 103 vetture, familiari, seminuove; Giulietta, 600, 500 vetture belvedere; 1100 E, Ardea. Prenotazioni Fiat-Lancia. Cambi, rateazioni. Autosalone, [illegible] 5.
ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17.
ABBIAMO 600, Simca, Aronde metano, 103 spider tipo MG, B 20, 3600, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Tel. 282-893.
ADOTTATE impianti gas liquido montaggio perfetto, prezzi convenientissimi. Autorimessa Novelli, telef. 580-758.
AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. [illegible], piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.
ALL'AUTOSALONE [illegible], Tenda 187, vende, cambia: Giulietta Sprint seminuova, 1900 Granluce, [illegible], 103 Giardinetta Viotti, nuova, Fulmini 1957, 103 bellissima, Camioncino 10 quintali, ultimi. Telefonare 670-052.
APPIA II serie 1958, Giulietta 1957, 600 sei mesi, vendo. Via Susa 25.
APPIA 1955. Ardea ultima, 103 familiare, 103 [illegible], 600, 500 C bellissima, vendo cambio rateando. S. Anselmo 2. 9819
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. Telefonare 772-985.
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. [illegible], telefonare 96-104, 888-806.
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-921. 7476
AUTOSALONE Almasso Modesto, via Nizza 37, telef. 61-776: Appia II serie, 1400 A, 103, 1100 E, 500 nuova, 500 C, 600, 600 trasformabile. Facilitazioni.
AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, telef. 883-982. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Vignale, Simca modelli 1958.
BELVEDERE bellissima, 103 1958 seminuova, 600 C, perfetta, cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-575.
CAMIONCINO 1100 ELR dieci quintali vendo, Telefonare 80-851.
CAMIONCINI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 861-478, corso Regina 46, borgo S. Pietro, Torino.
CERCO [illegible]. Telefonare 30-612.
COMPRO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 13.
COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 206.
FINE conversioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 671-098.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI, [illegible] moto per prenotazione [illegible] tipi Gilera. Riseo. Brescia 44. Telefonare 273-519.
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova e usata. Via Bonafous 2. 614
MOTO usate d'ogni marca valutiamo 20-30.000 prendendo nuove Gilera mese novembre. Olmos, Giulio Cesare 44. Telefonare 21-806. 456
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 400
MOTOLEGGERA Garelli 70, cc. 99.800; Velomosquito 31.000; Mosquito 48 cc. 26.000. Riseo, Brescia 44, tel. 273-519.
MOTOM Italiana, filiale di Torino, Piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-336. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia.
NSU, 49-98-125-175-200, ultimissimi modelli, Bonafous 2. 614
OCCASIONE moto nuovissima 160 cc. privato vende migliore offerente [illegible], via Brandizzo 28.
VESPA 125 in prova [illegible] modelli economicissimi, rateazioni 6.000 mensili, [illegible], Giulio Cesare 156. Telef. 21-126.
VESPA Ape, ultime novità, [illegible] 2 per cento, Rateazioni, cambi, occasioni, nuovo [illegible], [illegible], Madama Cristina 73. Telefono 687-065.
VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci! Garibaldi, Peschiera 178.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 450 dischi 45 giri. [illegible], Torino, Piazza 36. Telefonare 298-777.
A miglior offerente, privato vende perfetta calcolatrice Remington. Telefonare 360-943. L3410
ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. [illegible] di cultura. Orlando, Gioielleria, Cavour 6.
ACCESSORI, [illegible], bagni, [illegible], Silvio Pellico 5, telefono 62-598.
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. [illegible].
ACQUISTO privato [illegible] oro, orologio pendolo antico. Telef. 594-713.
AFFARONE privato urge vendere sala camera nuovissima. Telefonare 391-125 pasti. G2250
AFFARONE avendo sala pranzo impero, 160.000, salotto 60.000. Telef. 882-398.
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, radio pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per ottime programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.
AL Mobilificio Treves, liquidansi cento camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 23.
ALLOGGO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146
ANTICAMERE con consolle dorate laccate cineserie maggiolini armadioni barocco veneziano autentici mobili lavori su misura corso Racconigi 134 bis. L0617
AMBIENTATE mobilio stili barocco veneziano maggiolini classici moderni. Corso Racconigi 134 bis.
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidiamo, Ente Aste, Cigna 17. 275
APPROFITTATE per [illegible] avendo a privati rimanenza camera [illegible] sala pranzo. Facile pagamento. Telefonare 870-871.
ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Fagella, Marziale 44.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi 35.000. Facilitazioni.
ASSORTIMENTO paletò tailleurs vestiti eleganti pratici prezzi convenienti. Confezioni signore, Lagrange 15.
ATTENZIONE! Matrimoniali 98.000, cucine 20.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U.
BAROCCO Piemontese: camere, sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 42, Torino.
CAMERE belle, sale pranzo [illegible] tutti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste.
CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico, Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CERCASI [illegible] occasione [illegible] per riscaldamento laboratorio industriale. Telefonare 665-005.
CUCCIOLI, lupi, belga, groenendael, [illegible] campioni pedigree vende. [illegible] 70.
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglieria, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 525-930. Saluzzo, Guglielmi 42. Ivrea, Palestro 30. Aosta, Gramsci 16. 11735
DUPLICATORE Gestetner vendesi occasione. Telefonare 523-208. 11445
ELEGANTE lavoro robusto moderno guardaroba specchio, poltrona pelle, vende privato. Telefonare 484-138.
GARIGLIO, autotrasporti merci voluminose, mobili, magazzinaggi personale, città, provincia. Telefonare 792-630. 12079
GARRANO; se siete in possesso di giradischi e fonovaligie di marca, presentatevi presso l'Aster Radio, via Barbaroux 9 la testina speciale che vi permetterà di adattare al vostro apparecchio il suono stereofonico. Se vostro desiderio, presso il nostro negozio, vi sarà possibile avere una audizione di prova.
GRANDE trenino elettrico Marklin vende privato, come nuovo, completo moltissimi accessori. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
LABORATORIO radio TV vende mobili attrezzatura macchine materiali. Rivolgersi: Dott. Turletti, S. Tommaso 25, telefonare 41-617 ore 17-19.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 21 rimpetto Elettricità Municipale.
LAVABIANCHERIA Castor prestazione tecnicamente superiore. Chiedeteci una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico corso Firenze 27, telef. 273-350.
LAVABIANCHERIA le migliori marche, alle migliori condizioni. Facilitazioni. Cambi. Assistenza, Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telefonare 273-350.
LETTO noce, comò, occasione vendesi, urge. Telef. 523-643 possibilmente ore pasti.
MACCHINE maglieria «[illegible]» e «Diamant» nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 72.
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendo 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4145
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Casecci, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTE! [illegible] è la migliore garanzia decennale. Insegnamento gratuito, rateazioni, accessori. Consolata 5.
MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: [illegible] migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali. Insegnamento gratuito, San Francesco Paola 4.
MOBILI «[illegible]», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-166.
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILIA, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1.
MOBILI [illegible] e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio [illegible], Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.
MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere 12 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 35.000, tinelli 38.000. Facilitazioni!
MOBILIFICIO Crep presta propaganda: tinelli da 58.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 30 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 8 (cortile).
MOBILIFICIO Roma [illegible] 15. matrimoniali 90.000, sala, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone letto 19.000.
OCCASIONISSIMA nuova Olivetti studio 44, vendesi. Telefonare 790-921.
OGGETTI d'occasione compro. Telefonare 528-194 ore pasti.
OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 521-322: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti.
PALETOTS bellissimi signora elegantissimi, moderni, 14-19.000. [illegible], Sacchi 54.
PALETOTS [illegible] signora eleganti convenienti. [illegible], via Consolata 16.
PELLICCE, giacche, colli, occasione. Trasformazioni, [illegible], Lagrange 31 (pomeriggio).
PELLICCE [illegible] vende. Facilitazioni, Costa, [illegible] Mazzini 38.
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'occasione di grandi partite: Persiano Bukara e Persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 250.000; Castori e Castorini nelle [illegible] di moda. Ricche confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11681
PERSIANO occasione vendo 75.000. Telefonare 72-963, via Monte Pietà 24.
PIANO Jazz, [illegible] rapidamente, modello americano, qualsiasi età. Telefonare 555-211.
PIANOFORTE verticale marca Weissbrod ottimo stato privato vende. Telefonare 63-396.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-642, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 3, telef. 558-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature.
PIANOFORTI nuovi, occasione, rateazioni, noleggio migliori condizioni, Berra, Principe Tommaso 31, tel. 60-009.
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. [illegible], Po 20. Telefonare 882-796.
PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, [illegible], Bechstein. Compro vendo [illegible] Via [illegible] Capitani, telef. 83-244.
PIATINO, pianoforti, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni.
PIUMA d'oca e di gallina vende compro. Telefonare 763-137.
PRIVATA vende bella pelliccia [illegible] persiano taglia media. Telef. 554-396.
PRIVATO comprerebbe copia [illegible]. Scrivere casella 2030, SPI, Torino.
PRIVATO vende mantelli vestiti valigia coccodrillo. Telefonare 44-652.
RISCALDATEVI con infrarossi Catalor, radiatore a gas liquido, senza fiamma, [illegible], massima economia, semplicità, sicurezza. Tramor, Statuto 17, telefono 49-506.
STUFE, Fedoni, originali, tedesche, [illegible], ideali, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità, risparmio. Concess. Brizzo, corso Vittorio 30.
SVENDITA eccezionale confezione americana paletò, abiti, pellicce, Rivarolo 9, Salvatore.
SVENDO camera [illegible] 170.000, tinello 48.000. Telef. 683-396.
SVENDO macchina maglieria [illegible] fine attività. Telef. 583-132.
TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brizzo, corso Vittorio 30.
TRASFERENDOMI vendo matrimoniale moderna, camera scapolo, mobile cucina, biblioteca, armadio, tappeto moderno. Telefonare 582-053.
VENDESI macchina maglieria 12/60 [illegible] con bobinatrice. Tel. 328-121.
VICHERELLI unica macchina cucire che rientra da sola. Esclusivisti Lotti, [illegible] 41.